



RELAZIONE ANNUALE 2021/2022

LA CULTURA IN PIEMONTE

partecipazione e strategie
organizzative nel post Covid

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa

Regione Piemonte
Città di Torino
IRES Piemonte
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
Camera di Commercio di Torino
Unioncamere Piemonte
Associazione Abbonamento Musei.it
AGIS Piemonte e Valle d'Aosta
Università degli Studi di Torino
Fondazione Fitzcarraldo

Direttore dell'Osservatorio Culturale del Piemonte

Luca Dal Pozzolo

Sede istituzionale

IRES
via Nizza 18, 10125 Torino
tel: 011.66.66.451
fax: 011.66.96.012
email: segreteria@ires.piemonte.it

Sede operativa

Fondazione Fitzcarraldo
via Aosta 8, 10152 Torino
tel: 011.58.06.027
fax: 011.50.33.61
email: ocp@fitzcarraldo.it

RELAZIONE ANNUALE 2021/2022

Progetto editoriale

OCP – Osservatorio Culturale del Piemonte
Fondazione Fitzcarraldo

Coordinamento scientifico

Luca Dal Pozzolo

Gruppo di ricerca

Luca Dal Pozzolo, Fabiana Esposito, Maria Giangrande, Simone Seregni, Elisa Toso, Lucia Zanetta

Rilevazione dati

Fabiana Esposito, Maria Giangrande, Simone Seregni, Elisa Toso, Lucia Zanetta

Si ringrazia per la collaborazione

Regione Piemonte

Assessorato alla Cultura, al Turismo e al Commercio – Direzione Cultura e Commercio

Città di Torino

Assessorato alle Politiche Culturali, Musei e Biblioteche, Attività e Manifestazioni Culturali, Archivio Storico

Ministero della Cultura (MiC)

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura di Torino

Unioncamere Piemonte

IRES Piemonte

AGIS Piemonte e Valle d'Aosta – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

Associazione Abbonamento Musei.it

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica

Turismo Torino e Provincia

Università degli Studi di Torino

Si ringraziano inoltre

tutti i funzionari degli enti sottoscrittori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali che con la loro preziosa collaborazione hanno consentito la realizzazione della presente Relazione.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno aderito al *Monitoraggio degli effetti del Covid* rispondendo ai questionari e dando la propria disponibilità ad intervenire in profondità, con la condivisione di informazioni, documenti e materiali utili a ricostruire le dinamiche interne ai settori.

INDICE

INTRODUZIONE	1
Abitare l'incertezza	3
MONITORAGGIO	13
Gli effetti della pandemia sul comparto culturale del Piemonte	15
■ Una nuova fase di monitoraggio: le organizzazioni	16
■ La dimensione economica e l'impatto della pandemia sul fatturato	17
■ Il funding mix.....	21
■ Il lavoro culturale durante la pandemia	23
■ Programmi e strategie	26
■ Il digitale.....	29
■ Il confronto con i pubblici.....	32
PARTECIPAZIONE.....	35
Comportamenti di fruizione, consumo culturale e benessere dei residenti in Piemonte.....	37
■ Cosa è accaduto.....	39
■ Qualcosa è cambiato	42
■ ...qualcosa cambierà?.....	49

ALLEGATO STATISTICO	53
CONSUMI CULTURALI	55
1. Musei e beni culturali	59
SISTEMA MUSEALE METROPOLITANO	66
SISTEMA MUSEALE REGIONALE	73
MOSTRE IN PIEMONTE	83
FIERE IN PIEMONTE	88
TESSERE DI LIBERO ACCESSO	89
FLUSSI TURISTICI	90
2. Cinema	91
3. Biblioteche e lettura	98
Uno sguardo al sostegno del sistema del libro e della lettura della Regione Piemonte	100
MLOL - MEDIA LIBRARY ON LINE	111
RISORSE ECONOMICHE	123
4. Risorse economiche	125
PRODUZIONE	139
5. Produzione	141
6. I lavoratori dello spettacolo	149
ANTICIPAZIONI 2022	157
7. Anticipazioni 2022	159
MUSEI E BENI CULTURALI	159
CINEMA	164
MLOL – MEDIA LIBRARY ON LINE	166
RISORSE ECONOMICHE	174

N.B. tutte le note metodologiche sono scaricabili dal sito dell'Osservatorio alla sezione Metodologia <http://www.ocp.piemonte.it/metodologia.html>

INTRODUZIONE

Abitare l'incertezza

Abitare l'incertezza

Ci sono momenti e situazioni che si oppongono strenuamente a farsi catturare al laccio di una qualche sintesi e che propongono di continuo contraddizioni, gorgi, vortici; come le acque attorno a quelle *finis terrae* che si protendono fra due mari, dove le correnti e le onde che per distanze infinite hanno mantenuto una direzione, si frangono, si attorcono, si accavallano in un gran tumulto, dove nulla sembra prevalere, se non la fuggevolezza della schiuma. Sono acque dove guizzano i migliori branzini selvaggi, ma dove il rischio di finire contro gli scogli con il fasciame fracassato segue di conserva i pescatori e le loro pilotine. Sono acque bianche, potenzialmente di naufragio, ma anche di salvezza, a seconda delle scelte, delle rotte, dei colpi di timone.

Fuor di metafora, e per quanto concerne il dominio di cui ci occupiamo in questo testo, ecco un elenco, non certo esaustivo, delle correnti e dei marosi ai quali non possiamo sottrarci:

- dieci anni e poco più della peggior crisi economica, anche contando il lontano '29;
- un cedimento progressivo di terreno delle socialdemocrazie e dei sistemi di welfare, con un drammatico aumento delle disuguaglianze;
- una drastica riduzione delle risorse pubbliche (e la cultura ne ha sperimentato la portata);
- una rivoluzione digitale che, da un lato, offre nuove opportunità di lavoro e innovazione e, dall'altro, cancella migliaia di posti di lavoro, impiegatizi e non;
- una pandemia che obbliga a reclusioni forzate per lunghi periodi e dopo due anni e mezzo di completo sconvolgimento delle abitudini e dei comportamenti quotidiani ancora getta una lunga ombra di incertezza su di un futuro dalla durata poco preventivabile;
- un emergere impetuoso di fenomeni di disagio comportamentale e psichico che la pandemia fa deflagrare, ma che spesso affondano le loro radici più lontano, nell'infragilirsi progressivo dell'architettura sociale e che colpisce in modo particolarmente acuto, ma non esclusivo, le giovani generazioni;
- una disponibilità di risorse pubbliche per investimenti come mai dai tempi del Piano Marshall, che innesca – pena la perdita dei fondi PNRR – una frenesia della spesa inusitata, in un paese dove notoriamente le decisioni e le prassi pubbliche seguono procedure complesse e luttuose;

- un conflitto armato nel cuore dell'Europa che riporta in auge i peggiori incubi della guerra fredda, che frena la nascente ripresa economica e fa schizzare verso l'alto i costi energetici e l'inflazione;
- un calo sensibile del reddito medio a disposizione dei cittadini.

C'è dell'altro, ovviamente, ma anche un elenco per nulla esaustivo e approfondito come questo vale a richiamare in premessa un quadro generale che non può essere in nessun modo trascurato o sottovalutato, anche quando si parla di cultura, anche quando si parla di cultura nell'ambito regionale.

Tutti i fenomeni citati hanno una dimensione per lo meno europea, ma la maggior parte di essi riguarda la situazione globale e, tuttavia, la situazione regionale del Piemonte si differenzia per modalità specifiche di impatto all'interno di un contesto locale, non certo per possibilità di esenzione, per scudi protettivi o particolari privilegi.

Da dove partire, quindi, per parlare di cultura in Piemonte?

Dalla situazione più difficile da affrontare, dall'incertezza. Il danno e la perdita, infatti, sono uno strappo, una lacerazione ma, per quanto siano gravi, hanno una fisionomia, una faccia, un nome: richiedono elaborazione, anche dolorosa, ma spingono chi non s'arrende alla reazione, alla ricostruzione.

L'incertezza è nebbiosa, indefinita, emergono figure fantasmatiche, ombre, il paesaggio è cancellato, pochi i riferimenti, e incerti, appunto; è l'habitat ideale dei timori di ogni tipo. L'incertezza è il frutto di contraddizioni macroscopiche e compresenti che sembrano non avere sintesi, né composizione di forze e risultanti per il futuro.

Dopo un lungo periodo di chiusura nelle proprie case e di pesante mutilazione dei rapporti sociali in presenza, la riapertura dei concerti live nel 2022 registra un successo di massa forse persino inaspettato; nello stesso tempo aumentano le presenze nei musei rispetto al 2020 ma senza entusiasmi, con lentezza e quasi con diffidenza, con livelli ancora distanti rispetto al pre-pandemia, anche da parte del pubblico locale, e non solo per il calo del turismo internazionale. Si dirà che contano le fasce d'età, che i giovani dopo due anni di reclusione hanno motivazioni ben superiori alla ripresa della socialità, anche all'interno di grandi assembramenti, rispetto a un pubblico più adulto, meno sensibile alle pressioni ormonali e forse più cauto perché maggiormente a rischio. Sicuramente è anche così, ma non solo. Ai concerti di Vasco non ci sono solo i ragazzini: i coetanei del Capitano e comunque le fasce d'età non più giovanissime sono largamente rappresentate, in moltissimi dei concerti e delle manifestazioni live.

Al cinema le sale faticano a riconquistare un pubblico, con perdite fortissime rispetto al pre-pandemia, basti pensare ai poco più di 46 milioni di euro di incassi sul territorio regionale nel 2019 e ai poco meno di 12 milioni del 2021. Certo, il cinema da molti anni è sotto attacco: prima la tv, poi i satelliti, le piattaforme, le serie, Netflix, la smart tv e quasi due anni di reclusione che hanno motivato moltissimi a rinnovare i vecchi televisori, a organizzarsi un surrogato domestico di sala

cinematografica, complici anche gli incentivi per la rottamazione. Ma il cinema non era fino a poco tempo fa anche un'occasione di socialità, con gli amici, tra giovani?

E poi le biblioteche: si è capito con la pandemia, proprio a causa della loro chiusura, come le biblioteche offrissero, soprattutto a studenti e ragazzi – al di là degli specifici servizi di prestito – uno spazio dove studiare insieme, dove trovarsi, dove condividere silenzio, ma anche pause e confronti, un luogo paragonabile a un soggiorno di casa, troppo spesso carente di qualità e privacy nello stock immobiliare privato, mediamente avvilto quanto ad abitabilità. È proprio quello spazio di soggiorno privato che in molti casi è entrato in crisi con la pandemia, con la DAD, la simultaneità e la sovrapposizione delle connessioni, la mancanza di privacy, l'effetto Babele sonora.

Perché allora anche le biblioteche sembrano soggette a un recupero di pubblico nient'affatto impetuoso, il cui livello è registrato dall'ISTAT attraverso il BES, come un indicatore che incide sul calo del benessere? In questo caso non ci sono nemmeno barriere economiche da superare; da sempre la biblioteca è luogo di accessibilità gratuita.

Forse, allora, è il caso di prendere in considerazione che qualcosa è cambiato, che due anni di costrizioni e condizioni cogenti per i comportamenti individuali e sociali non sono una parentesi senza effetti, destinata a lasciar nuovamente spazio a una situazione precedente.

Le diverse indagini sulla popolazione piemontese condotte dall'Osservatorio, sintetizzate più avanti, dicono chiaramente che le cose sono cambiate, che le abitudini delle persone sono cambiate, e che questo fatto diviene rilevante nel momento della decisione di partecipare a questa o a quella proposta culturale.

Come stiano mutando nel dettaglio i comportamenti è un tema che merita una convergenza di riflessioni da parte di sociologi, antropologi, economisti e sul quale l'Osservatorio Culturale del Piemonte è impegnato ad aprire un confronto permanente con l'Università e il mondo degli studiosi. A oggi, rispetto alle indagini e alle risposte acquisite, alcuni aspetti, anche se ancora molto grezzi, emergono con forza:

- la pandemia ha spostato sensibilmente per molti utenti dei prodotti culturali l'asse della scelta verso le offerte fruibili all'interno delle mura domestiche, rispetto agli eventi fuori casa;
- si percepisce un effetto sostituzione relativo ad alcune pratiche e offerte culturali: quasi due terzi dei rispondenti a un'indagine diretta dice di aver modificato almeno in parte le proprie abitudini al riguardo;
- si manifesta una riscoperta dei luoghi aperti, trainata dalle condizioni di prevenzione del contagio che hanno privilegiato, per facilità di distanziamento, situazioni *outdoor*, ma che dispone alla frequentazione di parchi e natura anche non in occasione di eventi culturali, ma *al posto di*;
- emerge una riscoperta della prossimità territoriale che apre contemporaneamente a micro-turismi e a frequentazioni culturali che non lasciano tracce contabili, considerabili

in una statistica, come nel caso di biglietti, acquisti, etc., ma passeggiate, paesaggi da godere, beni culturali fuori dal circuito dei beni faro, saperi locali, cultura del vivere quotidiano.

L'effetto combinato di tutte queste dinamiche non offre un quadro definito, né pare emergano, per ora, tendenze forti, capaci di indicare direzioni chiare per il futuro, ma in compenso l'impatto sui diversi comparti della cultura è più che sensibile e pone una sfida molto complessa se si vuole catturare nuovamente un'utenza di riferimento, che pare abbia smarrito, almeno in parte, le motivazioni per una fidelizzazione a generi e istituzioni culturali.

La cifra emergente è la frammentazione, la compresenza di fenomeni contraddittori, un mosaico le cui tessere si vanno a ricollocare senza generare figure emergenti, ma solo addensamenti, differenze di texture e di grana. In movimento, per giunta.

La compresenza delle restrizioni dovute alla prevenzione del contagio e al cambiamento dei comportamenti dell'utenza – per quanto appare dai sintomi sopra riassunti – assume la dimensione di un impatto fortissimo su tutto il comparto produttivo della cultura, anche se in termini assai differenziati, a seconda delle dimensioni aziendali, dell'oggetto della produzione, della diversa incidenza dei provvedimenti legislativi.

L'anno scorso attraverso quattro rilevazioni dirette, mirate a ricostruire l'andamento del sistema produttivo culturale piemontese, avevamo stimato una perdita secca di volume d'affari attorno ai 220 milioni di euro per il 2020 rispetto al 2019. Per il 2021, lo shock appare meno violento, con segnali di ripresa in diversi sub settori, ma certamente impressionante, anche perché si stratifica sulla situazione difficilissima dell'anno precedente.

Quasi il 30% delle aziende rispondenti al questionario online dichiara che nel 2021 ha subito una perdita di bilancio del 50% e complessivamente poco più del 60% dell'intero campione dichiara una perdita non inferiore al 25%.

Certo, la situazione si differenzia notevolmente all'interno del comparto: le aziende che operano nel settore del software, dei videogame e del digitale, non sorprendentemente, hanno migliorato le loro performance e aumentato i fatturati. Subiscono invece pesanti perdite tutte le organizzazioni il cui bilancio si sostiene, in parte più o meno rilevante, con la bigliettazione e le entrate da mercato, cinema e spettacolo dal vivo *in primis*, impossibilitati per lungo tempo a svolgere attività, ma anche musei, soggetti anch'essi a chiusure e improvvisamente privati dell'apporto del turismo nazionale e internazionale.

Ma anche qui occorre distinguere: gli aiuti hanno avuto un loro effetto, sebbene sempre differenziato a seconda dei soggetti; a fronte di una riduzione drastica delle attività, non sono diminuite sensibilmente nel loro complesso le risorse destinate dai sostenitori istituzionali della cultura, Stato, Regione, Enti locali, Fondazioni bancarie, pur se con diverse dinamiche interne.

Per le imprese più grandi, con consistenti finanziamenti pubblici, in particolare nell'ambito dello spettacolo dal vivo, l'effetto combinato degli stanziamenti ordinari con il ricorso al Fondo di integrazione salariale (FIS), soprattutto da parte delle Fondazioni lirico-sinfoniche, e in certi casi

ai ristori ha evitato drammatici disavanzi di gestione, rappresentando di fatto un efficace salvagente, a fronte della diminuzione delle attività e della conseguente perdita di ricavi di biglietteria. Si tenga presente che tale dinamica è generalizzata a tutto il territorio nazionale e non rappresenta una peculiarità di alcune istituzioni culturali piemontesi.

Le organizzazioni di più modeste dimensioni e fortemente dipendenti dagli incassi delle attività hanno vissuto, invece, una situazione molto più critica, nonostante il ricorso al FIS: per quanto il sostegno delle risorse istituzionali per la cultura non sia venuto a mancare, la quota importante di entrate da mercato registra una perdita secca, sia nel 2020 che nel 2021.

D'altro canto, nel novero delle contraddizioni, non si può trascurare il fatto, che in questa prima parte del 2022, l'attuale grande successo di pubblico di festival e spettacoli, soprattutto all'aperto, segue a ruota una perdita ufficiale di poco meno di 2.300 lavoratori dello spettacolo nel 2021, rispetto ai circa 16 mila occupati complessivamente del 2019.

Situazione ancora diversa per i singoli professionisti e per quel mondo micro-imprenditoriale che caratterizza il comparto culturale, di difficile emersione nelle statistiche ufficiali, come hanno mostrato le difficoltà di perimetrazione degli aventi diritto agli aiuti per l'emergenza Covid, con il rischio di escludere dalla platea una quota importante di lavoratori in termini di rilevanza e professionalità culturale, anche se non strutturata in termini aziendali.

L'altro grande *leitmotiv* degli ultimi due anni consiste nel riversamento in tempo di Covid di tutte le attività possibili sul digitale; si tratta dell'ambiente all'interno del quale molte istituzioni e organizzazioni hanno mantenuto un canale di dialogo con i propri pubblici, hanno potuto comunicare la propria esistenza e continuità a dispetto delle chiusure, nonché sperimentare nuovi formati di produzione culturale. Con risultati differenziati, ovviamente, tra chi improvvisava una presenza nel digitale per reazione a un evento imprevisto, e chi potenziava una prassi già da tempo sperimentata.

Moltissime aziende e istituzioni interrogate sul tema dalle indagini dirette condotte dall'OCP hanno dichiarato di aver aumentato la propria presenza digitale, di aver dato corso a nuove attività e progetti. Il fatto è rilevante poiché la pandemia ha messo in luce la fragilità del mercato tradizionale, fatto di presenze e di biglietti venduti, che solo qualche anno fa sembrava avesse margini di crescita quasi infiniti, eccettuate le poche istituzioni faro, prese d'assalto dai grandi flussi internazionali.

Le criticità di questi due anni e l'incertezza sull'evoluzione della pandemia hanno semplicemente esplicitato in modo chiaro e inequivocabile che il nostro mondo è inestricabilmente fisico, analogico e digitale, e che questa sintesi non sta in una qualche realtà esterna, ma dentro di noi. Siamo noi la sintesi di digitale e fisico, carne, sangue, byte, speranze, networks, condivisioni, smartphone, in ogni ora della nostra giornata. Dunque, qualunque sia il ventaglio delle previsioni che prendiamo in considerazione, è molto probabile che il digitale assumerà una posizione centrale e che gli operatori culturali dovranno produrre e comportarsi anche come editori di contenuti nel web, al di là delle contingenze e di una certa stanchezza digitale che pare emergere diffusamente.

Certo, il lockdown ha favorito abbuffate di streaming, di download, di Zoom, di scambi digitali che dopo i primi entusiasmi hanno anche evidenziato la non surrogabilità di eventi in presenza e di scambi ravvicinati. Ma il rischio che si percepisce è che, nel momento in cui ripartono le esperienze dal vivo, questa stanchezza digitale spinga ad accantonare, a mettere in pausa una ricerca appena iniziata, per la difficoltà a riprendere l'attività tradizionale mantenendo alti gli investimenti sul digitale. Il pericolo consiste, in questo caso, nel vanificare parte dell'investimento effettuato, soprattutto alla luce del fatto che – a dispetto della facilità con cui chiunque può accedere al mondo digitale – il raggiungimento di livelli professionali è frutto di forti e costanti investimenti, in un mondo che fa della velocità del cambiamento la propria cifra. E, tuttavia, non si tratta di un problema solo tecnologico: il vero tema riguarda quali contenuti possano essere veicolati sulla rete e incontrare i desideri e i gusti di un pubblico in forte evoluzione, per trasformarsi in breve tempo in una fonte di sostenibilità anche economica. Cosa si può vendere con successo sulla rete? È una domanda apparentemente banale, ma tutt'altro che facile: non certo la traduzione digitale di esperienze proprie della presenza fisica, non surrogabile a meno di perdite fortissime di senso e fascino. Il Netflix della cultura, in versione governativa come molti pronosticavano, per ora non sembra additare nuove prospettive incoraggianti ed è stato un fallimento in termini di abbonati e ricavi. Per questi motivi, è fondamentale che sia diffusa tra tutti gli operatori una continuità di riflessione e investimento; non si tratta di approfittare dell'invenzione di qualcuno, ma di cambiare paradigma e di conquistare nuovi pubblici. Terre incognite da esplorare, ma – è bene ricordarlo – senz'altro più promettenti dei lidi che ci siamo lasciati alle spalle.

Tuttavia, proprio qui si gioca un *bias*, un'inclinazione che rischia, essendo poco consapevole, di condizionare le nostre valutazioni, e alla quale occorre reagire senza indulgenze.

Anche per noi – e proprio in questo report – il riferimento obbligato è il 2019, l'ultimo anno di una lunga serie soggetta a dinamiche ampiamente conosciute e spiegate, fino alla rottura della pandemia. E quindi: perdite economiche rispetto al '19, visitatori in calo, occupati in meno, aumento delle performance per le aziende del digitale, e così via, con l'attenzione incentrata sulle differenze qualitative e quantitative rispetto al 2019.

Nulla di grave in sé; anzi, come abbiamo sostenuto, riferimento ineludibile per istituire metriche di confronto, non fosse che a furia di misurare tutto sul 2019 si rischia di accreditare il retropensiero che si tratti, *tout-court*, di ritornare quantitativamente e qualitativamente alla situazione del 2019. Non solo sarebbe ingenuo pensare che la storia potesse ripetersi, ma occorre ricordare come il 2019 non fosse affatto il migliore degli anni possibili in generale, e per la cultura in particolare. Tutte le fragilità economiche di un *business model* già in crisi per la maggior parte delle attività culturali erano da tempo emerse con grande forza dopo la lunghissima traversata del deserto rappresentata dalla più che decennale crisi economica. Se c'era bisogno di una riprova lampante, basti vedere come l'aumento delle tariffe energetiche ha inciso così gravemente sull'economia delle istituzioni culturali da indurre la Fondazione Compagnia di San

Paolo ad aprire un bando – Energia per Bene¹ – che allontanasse per le istituzioni in crisi il rischio di chiusura. Tra i segnali non trascurabili di crisi, si percepiva distintamente nel 2019 una stanchezza e un cambiamento nei pubblici di riferimento, dove l'enfasi sull'*audience engagement* a livello internazionale e locale ne rappresentava una manifesta presa d'atto. Il tema della sostenibilità economica, sociale e specificatamente ambientale non poteva essere più evidente, anche per ciò che concerneva un turismo culturale fortemente polarizzato e con pressioni antropiche insostenibili sulle principali città d'arte e in specifici beni faro. In altri termini, il 2019 già si collocava sul bordo oltre il quale il cambiamento non è dilazionabile a lungo.

Poi, come un cambio di scena improvviso, la pandemia, e ora la guerra. Tutto diverso, ancora? Sì, certo, ma senza cancellazioni o attenuazioni delle altre dinamiche in atto; nei sistemi complessi chiodo non scaccia chiodo, anzi, il nuovo chiodo si aggiunge ai precedenti e rischia di accelerare dinamiche negative: lo shock della pandemia non fa del 2019 un anno modello, ma ne declina le criticità. Riaprire all'uso del carbone, potrà essere necessario, ma non scaccia l'urgenza rispetto al cambiamento climatico, anzi ne accelera la rilevanza.

Dunque, per quanto dal 2020 a oggi si sia vissuto un periodo di enorme e impensata difficoltà, occorre astenersi dal vagheggiare un impossibile e, peraltro avvilente, ritorno al passato.

Se l'onda di riflusso avesse il sopravvento, sprecheremmo uno dei pochi aspetti positivi di tutti questi avvenimenti, ovvero il pressante invito a cambiare, finché c'è tempo.

Per non indulgere nelle parti *destruens*, sempre affascinanti e confortevoli in termini concettuali e letterari, occorre per lo meno tratteggiare a grandi linee una possibile agenda per il prossimo futuro, da cominciare ad applicare lunedì prossimo, diciamo. A rischio, di questi tempi, di essere smentiti prima di mercoledì.

Ci proviamo lo stesso.

- Capire ciò che sta avvenendo, e capirlo velocemente. E cambiare idea se il modello intellettuale che ci siamo costruiti è troppo rozzo o non funziona. Può sembrare banale ma, come dicevamo all'inizio, in questo momento siamo orfani di sintesi e le nostre lenti interpretative hanno focali sagomate sui processi del '900. Ne sentiamo l'esigenza impellente come ricercatori e ne viviamo in prima persona lo scacco, ma ci è altrettanto chiaro come occorra uno sforzo collettivo che riesca a mettere sotto lo sguardo ciò che è stato fino a ora impensato. Per quanto possa intimorire, è il futuro che bisogna guardare dritto negli occhi, curando il torcicollo verso il vagheggiamento del passato, che non è affatto il tener conto della storia, ma un suo pericoloso travisamento.
- Recuperare rilevanza. Le oscillazioni del pubblico, la minore fidelizzazione verso forme culturali e istituzioni, le diverse contraddizioni fanno pensare a una ricerca di alternative rispetto al passato, a diverse antropologie della vita quotidiana, al basso *appeal*

¹ <https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/energie-per-bene/>

dell'erudizione letteraria come bagaglio individuale, a un'esigenza di mettere in sintonia le componenti umanistiche, scientifiche e tecnologiche, evitando di accreditare un'immagine (che non ha bisogno di ulteriori conferme) della cultura umanistica e delle arti come di qualcosa che parla al passato e del passato, mentre presente e futuro parlano il linguaggio delle STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) dimenticando la A di Arts, che completa l'acronimo STEAMS. Le Digital Humanities saranno invece, probabilmente, il dominio che abiteremo presto, entro il quale i diversi linguaggi, compreso quello della scienza, divengono considerabili alla luce delle comuni radici culturali e storiche.

- Le sofferenze inflitte dalla pandemia e l'accelerazione fortissima di fenomeni acuti di disagio tra i giovani, ma non solo, pongono in primo piano il tema della cura e del benessere. La cultura può giocare un ruolo strategico nella prevenzione del disagio e nella promozione della salute, ma non agisce come un farmaco dotato di uno specifico principio attivo da somministrare secondo posologie definite. È motivo di comprensione, fornisce senso agli accadimenti anche quotidiani, consente condivisione ed empatia, costruisce strumenti per affrontare le difficoltà, consolazioni per lenire i dolori. Solo se è rilevante, solo se sa parlare a chi ne ha bisogno, solo se sa interpretare, elaborare e restituire senso a ciò che sta avvenendo ai propri utenti. Prevenire vuol dire, innanzitutto, star bene altrove, lontani dal bordo del disagio e della depressione, laddove la cultura può essere strumento decisivo per interporre un distanziamento efficace dalla crisi.
- Far tesoro, pur nell'urgenza incompressibile, delle risorse che questo momento mette a disposizione con il PNRR, ricordando che sono risorse destinate a investimenti e che quindi devono tradursi in produzione di valore (non solo monetario, evidentemente), ed evitare il rischio, al contrario, di generare futuri costi di gestione non previsti, come è avvenuto in molti casi del passato con i cicli di programmazione europea. Gli investimenti destinati dal PNRR alle nuove biblioteche, per citare solo un caso, sono preziosi per ridisegnare una delle istituzioni pubbliche che più in futuro dovrà saper costruire cittadinanza, alfabetizzazione digitale, capacità di affrontare le sfide di un mondo che aumenta progressivamente la sua complessità e richiede competenze sempre più elevate per esercitare il ruolo di cittadini attivi.
- A livello europeo la programmazione comunitaria offre opportunità di gran lunga superiori rispetto al passato per i settori culturali e creativi dedicate allo sviluppo di progetti pluriennali e cross-settoriali. Il forte incremento di budget di Creative Europe s'accompagna all'avvio della nuova KIC (Comunità della Innovazione e Conoscenza) "Cultura e creatività" e a maggiori possibilità di accesso a tutti i programmi comunitari grazie al riconoscimento del potenziale delle imprese culturali e creative.
- Abitare l'incertezza. Non è in nostro potere uscire con un tocco di bacchetta magica dall'incertezza, situazione che può essere vissuta ansiosamente, ma che racchiude anche

in nuce molte alternative possibili per il futuro. Il che ci offre la possibilità di esplorare questa condizione, ci invita a un *festina lente*, ad affrettarci per uscirne, dandoci, tuttavia, il tempo di capire, di ricercarne le potenzialità. Questi due anni di pandemia hanno fatto emergere una messe ricca di sperimentazioni nel mondo culturale, non solo politiche di resistenza, ma anche tentativi coraggiosi di innovazione che vanno raccolti, ed evidenziati, perché possano essere di ispirazione per altri operatori. Mai come ora c'è bisogno di rete, di conoscenze, innanzitutto, di intelligenza collettiva e di coraggio per stare dentro a una situazione per certi versi scomoda e rischiosa, senza abbandonare il lavoro quotidiano di smontaggio dei paradigmi esistenti e di ricomposizione per la costruzione paziente dei contenuti futuri.

Se saremo capaci di trasformare la situazione di disagio, inevitabile se si pensa di dover uscire al più presto dall'incertezza verso un approdo sicuro e durevole; se saremo capaci di arredare al suo interno un nostro luogo anche temporaneo e provvisorio per aumentare il comfort, giusto per il tempo necessario e utile a esplorarne le potenzialità e a decidere strategie desiderabili; se saremo capaci di considerare l'incertezza, nonostante il disagio, come uno strumento prezioso per un cambio di paradigma, allora probabilmente avremo creato le condizioni per deporre i nostri vecchi occhiali dalle focali del '900 e inaugurare un nuovo sguardo, ingenuo forse, ma fuori delle secche conosciute.

Allora, forse, a ritroso, potremo guardare a questo periodo con l'empatia divertita che Apollinaire ci offre dalle pagine del suo bestiario²:

*Incertezza, delizia mia
tu ed io ce ne andiamo via,
come i gamberi se ne vanno,
all'indietro, all'indietro.*

² Guillaume Apollinaire, *Le Bestiaire ou Cortège d'Orphée*, Deplanche, Parigi, 1911.

MONITORAGGIO

Gli effetti della pandemia
sul comparto culturale
del Piemonte

Gli effetti della pandemia sul comparto culturale del Piemonte

A partire da marzo 2020, l'OCP ha avviato un monitoraggio degli effetti della pandemia sul comparto culturale piemontese. Per restituire ai decisori pubblici e privati un quadro aggiornato, che tenesse traccia dell'evoluzione della situazione, sono state realizzate quattro *survey*³:

- la prima, relativa alla settimana di chiusura dei luoghi della cultura dal 24 febbraio al 1° marzo 2020;
- la seconda, relativa alla chiusura dei luoghi della cultura nel mese di marzo 2020;
- la terza, relativa alla chiusura dei luoghi della cultura nel mese di aprile e maggio 2020;
- la quarta, condotta nel mese di aprile 2021, relativa a tutto il 2020.

Le rilevazioni hanno visto complessivamente la partecipazione di circa 800 organizzazioni, comprendendo interviste in profondità e *focus group* con operatori culturali.

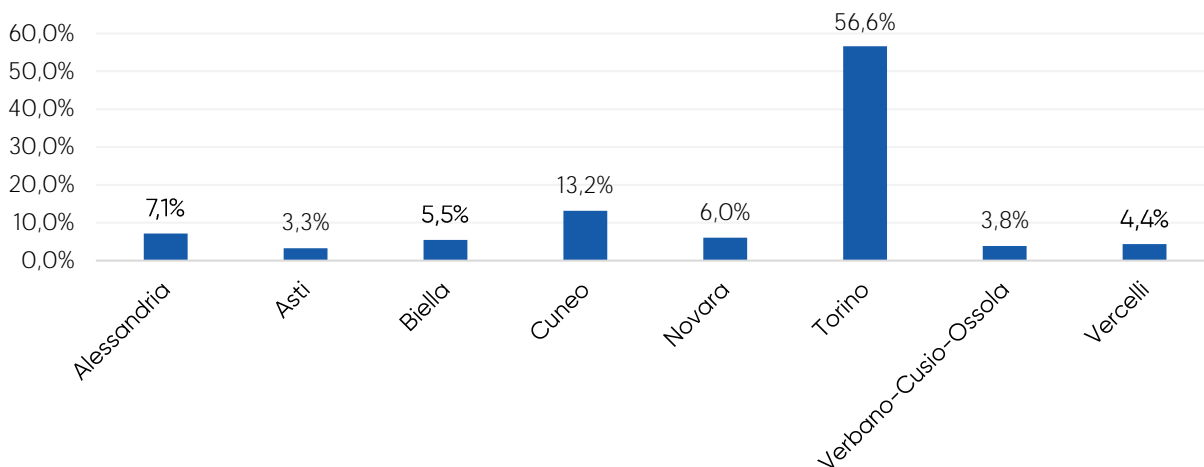
In linea con questo percorso, anche nel corso del 2022, accanto alla raccolta dati associata ai monitoraggi realizzati annualmente dall'Osservatorio e a interviste a testimoni del comparto, è stato proposto un questionario alle organizzazioni culturali del territorio con l'intento di ricostruire una fotografia collettiva e attuale del settore. Hanno dato la loro disponibilità a partecipare all'indagine 182 soggetti attivi sul territorio piemontese, grazie ai quali è stato possibile raccogliere indicazioni rispetto alle strategie e ai programmi messi in atto per far fronte alle difficoltà sorte con la gestione della pandemia, ai cambiamenti avvenuti all'interno delle organizzazioni sia in termini di gestione del lavoro sia di priorità, alla risposta dei pubblici alle proposte culturali e all'andamento delle diverse fonti di entrata.

³ Per approfondimenti si rimanda alla *Relazione Annuale 2020/2021: La cultura in Piemonte. Oltre i dati, questione di futuro*, Osservatorio Culturale del Piemonte, 2021.

■ Una nuova fase di monitoraggio: le organizzazioni

Delle **182 organizzazioni culturali attive in Piemonte** rispondenti all'indagine, il 56,6% ha sede nella provincia di Torino (103 soggetti, di cui 63 localizzati nella città di Torino), il 13,2% nel cuneese e le restanti distribuite, con quote inferiori al 10%, nel resto del territorio regionale.

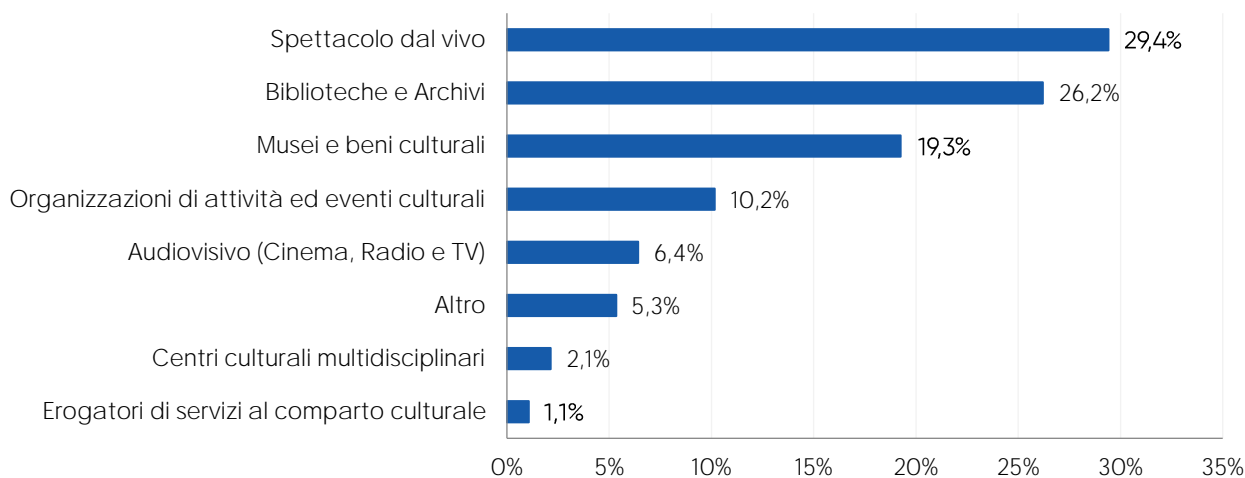
Figura 1. Distribuzione provinciale dei soggetti rispondenti all'indagine



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Rispetto agli ambiti di attività, il 27,5% delle organizzazioni rispondenti si occupa di spettacolo dal vivo, il 26,9% sono biblioteche e archivi, il 19,8% musei e beni culturali, il 10,4% si occupano di organizzazione di eventi e attività culturali e le restanti sono attive in altri comparti culturali.

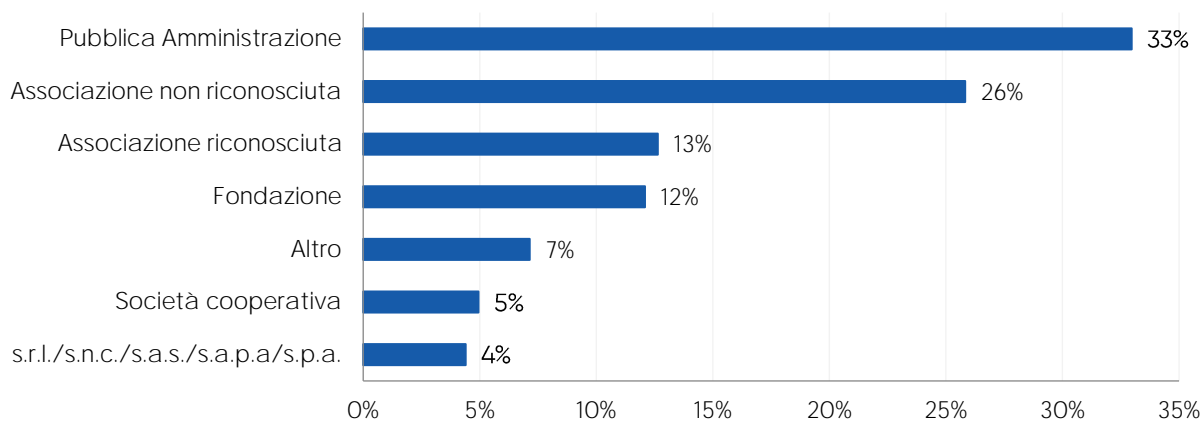
Figura 2. Distribuzione percentuale dei soggetti rispondenti all'indagine per ambito di attività



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Guardando alla natura giuridica, poco meno della metà dei soggetti rispondenti fa capo ad associazioni (ovvero il 49%, 13% associazioni riconosciute e 26% non riconosciute), il 33% è collegato alla Pubblica Amministrazione, il 12% sono fondazioni.

Figura 3. Distribuzione percentuale dei soggetti rispondenti all'indagine per natura giuridica

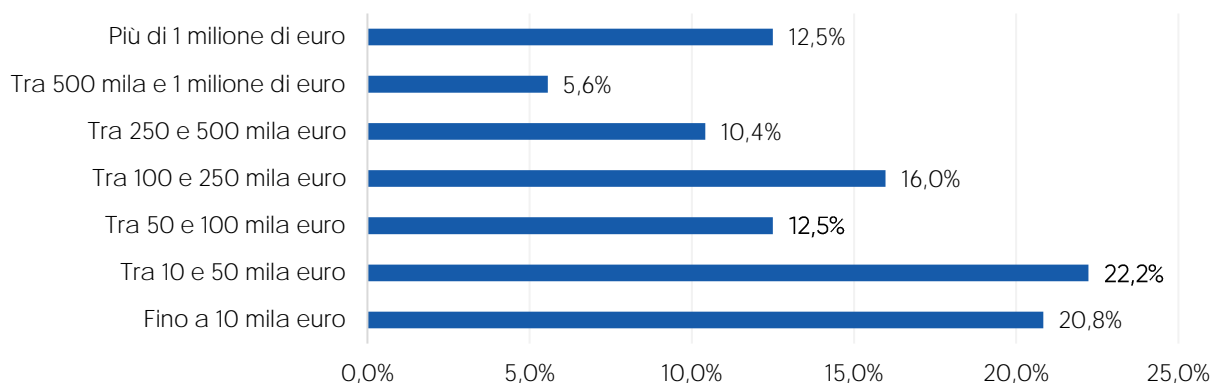


Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

■ La dimensione economica e l'impatto della pandemia sul fatturato

Rispetto alla dimensione economica, il gruppo di organizzazioni rispondenti include soggetti di piccole-piccolissime dimensioni, distribuite capillarmente sul territorio, e realtà più strutturate. Delle 144 organizzazioni per cui è disponibile il dato di fatturato 2021, il 43% ha registrato meno di 50mila euro di entrate annue, il 12,5% tra i 50 e i 100 mila, il 16% tra i 100 e i 250 mila, il 10% tra 250 e 500 mila e il 18% più di 500 mila euro.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei soggetti rispondenti all'indagine per fascia di fatturato (2021)

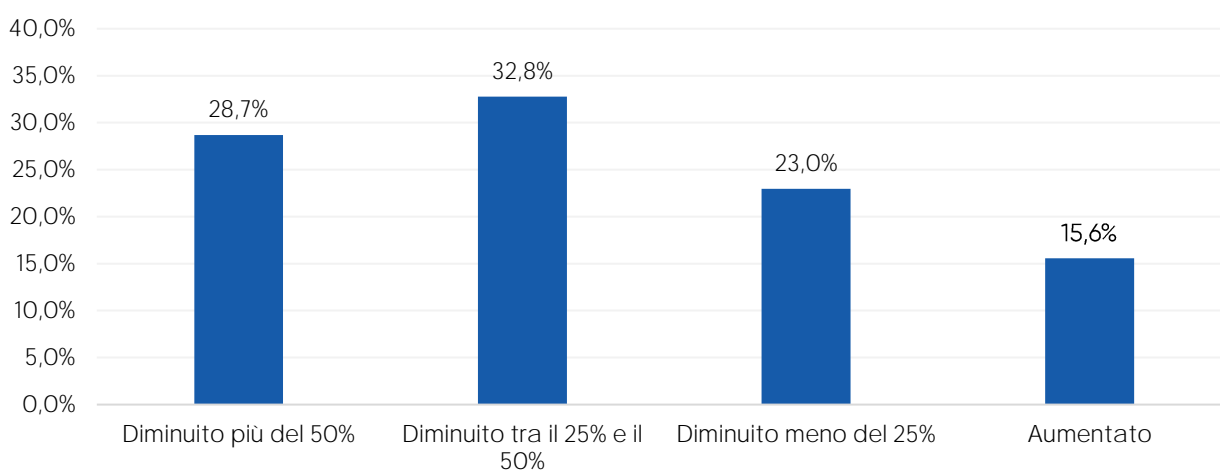


Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

A conferma ulteriore di quanto registrato nelle fasi di monitoraggio precedenti, le previsioni di perdite economiche trovano riscontro in questa indagine: rispetto a prima della pandemia, **l'84,4% delle organizzazioni ha registrato nel 2021 una diminuzione del fatturato**. Sebbene la pandemia abbia inciso sulle attività e sui bilanci delle organizzazioni culturali con dinamiche differenti in base al settore di appartenenza e alla natura giuridica degli enti, in generale, il biennio segnato dalla pandemia coincide con una riduzione molto importante dei fatturati. Rispetto al 2019 infatti:

- poco meno di 3 soggetti su 10 hanno dimezzato il volume di entrate;
- il 51% delle organizzazioni rispondenti segna una riduzione superiore al 25%;
- il 23% dei soggetti segna un recupero rispetto alla flessione subita nel 2020 ma non sufficiente a tornare ai livelli pre-pandemia (riduzione inferiore al 25%).

Figura 5. Distribuzione percentuale dei soggetti rispondenti all'indagine per riduzione del fatturato nel 2021 rispetto al 2019



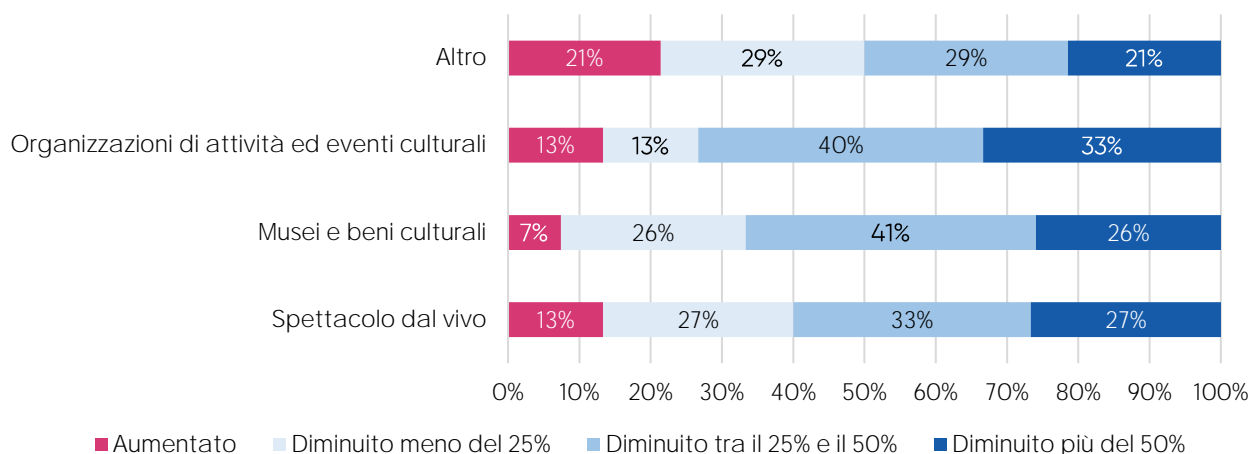
Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

La diminuzione più forte è segnalata dai soggetti che gestiscono sale cinematografiche che, come registrato anche nei monitoraggi OCP realizzati in collaborazione con Agis-Cinetel⁴, hanno incassato 34,9 milioni di euro in meno nel 2021 rispetto al 2019 (-75,4%). Importante la riduzione anche per lo spettacolo dal vivo e per i musei che, seppur in recupero, scontano anche nel 2021 il peso delle chiusure e delle limitazioni negli accessi, a cui si associa inevitabilmente una contrazione degli incassi in biglietteria. In riferimento allo spettacolo dal vivo, al momento della stesura di questo report non è ancora disponibile l'Annuario Statistico SIAE 2021, ma alcune anticipazioni, riferite esclusivamente al settore dei concerti di musica leggera in Italia segnalano come «dai 443 milioni del 2019 di botteghino si è crollati ai 48 dell'anno dopo per risalire ai 100

⁴ Si rimanda alla sezione *Allegato Statistico – Consumi culturali – Cinema* del presente rapporto alle pp. 91-97.

del 2021»⁵ con una perdita complessiva per il mercato dei concerti live di circa 700 milioni di euro in 2 anni.

Figura 6. Riduzione del fatturato nel 2021 rispetto al 2019 per ambito di attività delle organizzazioni



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Per fornire un ulteriore elemento di conoscenza, utile a comprendere l'impatto economico della pandemia sul comparto culturale piemontese, prendiamo in considerazione **18 fondazioni e istituzioni culturali**⁶ con sede in regione, per le quali sono disponibili i bilanci consuntivi del triennio 2019-2021. Restringendo il campo di analisi a questo gruppo di soggetti, si registra una **riduzione del valore della produzione di circa 59,8 milioni di euro in due anni**: si passa, infatti, dai 149 milioni di euro del 2019 ai 123,6 del 2021.

⁵ https://www.repubblica.it/venerdi/2022/06/03/news/concerti_covid_stop_ripartenza_disastro_siae_tour_stadi_assomusica-351940018/

⁶ Sono stati qui presi in considerazione i bilanci di: Associazione Abbonamento Musei, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Fondazione Artea, Fondazione Circolo dei lettori, Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Il Maggiore, Fondazione Maria Adriana Prolo - Museo Nazionale del Risorgimento di Torino, Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Fondazione per la Cultura, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione Polo del '900, Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Fondazione Teatro Regio, Fondazione Torino Film Commission, Fondazione Torino Musei, Musei Reali di Torino, Museo Nazionale del Cinema.

Tabella 1. Valore della produzione di un gruppo di 18 fondazioni e istituzioni culturali del Piemonte (2019-2021)

	2019	2020	2021	Var. % 2020- 2019	Var. % 2021- 2020	Var. % 2021-2019
Ricavi delle vendite	51.098.520 €	20.321.446 €	21.123.632 €	-60%	2%	-59%
Contributi	82.837.668 €	85.112.148 €	90.350.009 €	3%	6%	9%
Altro	15.104.425 €	9.247.075 €	12.124.756 €	-39%	19%	-20%
Totale valore della produzione	149.040.613 €	114.680.669 €	123.598.397 €	-23%	6%	-17%

Fonte: elaborazioni OCP su dati bilancio di fondazioni e istituzioni culturali

Come si evince dalla tabella, il **saldo negativo dipende fortemente dalla contrazione dei ricavi delle vendite, che segnano nel confronto con il 2019 un -60%**, saldo che è stato in parte attenuato dall'incremento dei contributi pubblici e privati, in primo luogo in relazione alle misure straordinarie previste dal Fondo emergenza Covid.

La fragilità del comparto culturale nel suo insieme, dopo anni tesi a sostenere l'importanza di sviluppare le componenti commerciali anche in relazione alla contrazione dei contributi pubblici al settore che ha interessato l'ultimo decennio, si è mostrata in questi due anni in tutte le sue contraddizioni. Guardando alle organizzazioni rispondenti al *Monitoraggio degli effetti del Covid*, emerge come la composizione delle entrate torni a segnare una **crescente incidenza dei contributi pubblici e privati sui bilanci delle organizzazioni**, che coprono il 72% delle risorse a disposizione, mostrando un ritorno a una dipendenza del comparto dall'intervento pubblico. Il colpo arrecato dalla pandemia non ha lasciato indenne nessuno, ma è innegabile come alcuni soggetti abbiano avuto più strumenti per far fronte alle difficoltà e tutelare *in primis* il lavoro dei propri collaboratori e dipendenti. Se le grandi istituzioni hanno potuto contare su contributi pubblici indispensabili per attraversare le incognite e le interruzioni dei flussi di cassa, le piccole-piccolissime organizzazioni che animano il territorio piemontese con proposte culturali hanno potuto contare, nella maggior parte dei casi, su contributi anche straordinari (pensiamo ad esempio all'Extra FUS), ma con cifre contenute e non sufficienti a garantire piena tutela al lavoro. Ancor più drammatica è la situazione di quei soggetti che si muovono completamente – o quasi – nella sfera commerciale: chi poggiava effettivamente la propria sostenibilità sul mercato ha pagato, nell'immediato, il prezzo più caro. A titolo di esempio, e stando su scala nazionale, i *big player* degli eventi live hanno visto crollare i propri fatturati: Vivo Concerti passa dai 53,5 milioni di euro del 2019 ai 6,5 del 2020⁷ e Live Nation Italia dagli 81,6 del 2019 ai 3,2 del 2020⁸. Queste *performance* danno la misura dell'impatto sul lavoro di un numero importante di professionisti

⁷ <https://www.reportaziende.it/vivo-concerti-srl-mi>

⁸ <https://www.companyreports.it/live-nation-italia-srl-03320430964/>

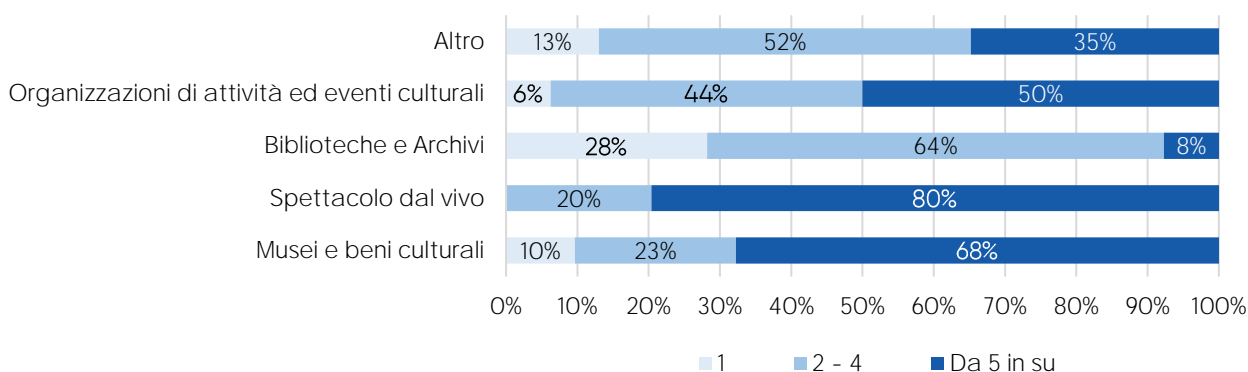
– in particolar modo tecnici – che, in molti casi, sono stati costretti a lasciare il settore⁹.

Fanno da contraltare a questa dinamica negativa alcuni fornitori di servizi che hanno saputo e potuto adeguare le proprie professionalità alle nuove esigenze del mercato, adattando competenze all’espansione delle attività in digitale, *in primis* con il proliferare di eventi in streaming, e quelle organizzazioni che hanno creato, soprattutto negli ultimi anni, alleanze forti con altri enti, anche esterni al settore culturale.

■ Il funding mix

La ricerca di una maggiore stabilità e sostenibilità economica da parte delle organizzazioni culturali non è un tema recente e vincolato alla pandemia. Da anni ormai, le realtà attive nel comparto si sono adoperate per riuscire a diversificare ed integrare il più possibile le fonti di entrata, adottando – chi più, chi meno – l’approccio del *funding mix*, con l’obiettivo di non dipendere da una sola fonte di finanziamento e trovando il modo di guardare e muoversi, in coerenza con la propria vocazione e con la propria competenza, su diversi mercati con differenti modalità, proposte e servizi. Non sorprende pertanto che il **50% delle organizzazioni che ha preso parte al monitoraggio attinga risorse da almeno 5 fonti economiche diverse** (tra contributi pubblici, privati, incassi, sponsorizzazioni, etc.), il 39% da almeno 2 fonti ma al massimo il 4 e l’11% dipenda da un’unica fonte di entrata (rappresentato quasi totalmente dalle Biblioteche di pubblica lettura).

Figura 7. Numero di fonti di entrata per ambito di attività delle organizzazioni (2021)

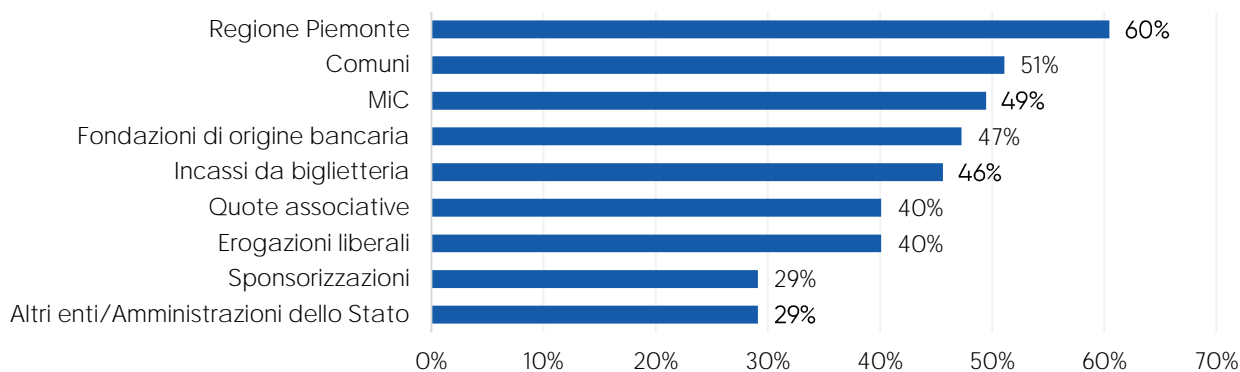


Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

⁹ A tal riguardo, nel marzo 2022 la Fondazione Centro Studi Doc ha pubblicato la ricerca *L’impatto del Covid-19 sugli invisibili del mondo dello spettacolo* in cui si segnala come «anche se la grande maggioranza dei lavoratori (78%) ha ripreso a lavorare nell’ambito dello spettacolo e degli eventi, un quinto dei tecnici (21,7%) non sta più lavorando nello spettacolo. In particolare, un decimo del totale (10,3%) sta cercando ancora lavoro nel settore mentre poco più di un decimo (11,4%) ha invece deciso di abbandonare definitivamente il settore». Disponibile al link: <http://www.centrostudiodoc.org/wp-content/uploads/2022/03/quaderno-fondazione-ricerca-tecnici.pdf>

Guardando nello specifico alle fonti, prevale nel gruppo di rispondenti il rapporto con **Regione Piemonte** (ente finanziatore per 6 organizzazioni su 10), a cui fanno seguito altre amministrazioni pubbliche (Comuni e Mic) e le Fondazioni bancarie. Gli incassi da biglietteria sono indicati da poco meno della metà dei soggetti (a indicazione di una prevalenza di proposte gratuite e, spesso, realizzate con il coinvolgimento quasi esclusivo dei volontari).

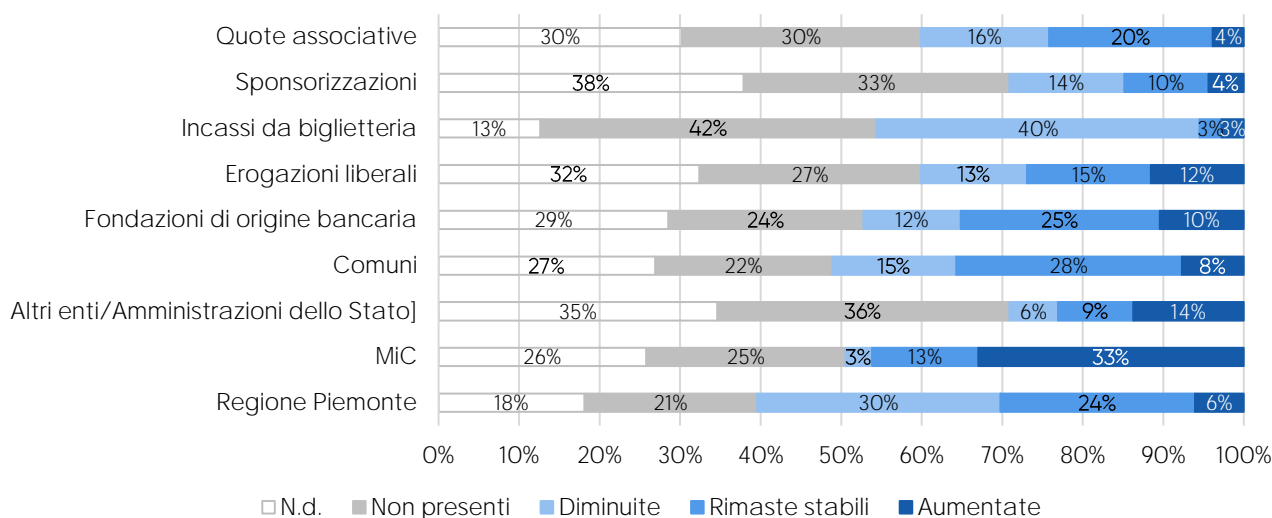
Figura 8. Fonti di entrate delle organizzazioni culturali del Piemonte (2021)



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Nel 2021, le organizzazioni registrano – complessivamente – un **aumento dei contributi ministeriali e statali**, in virtù delle risorse aggiuntive previste dalle **misure per sostenere il comparto in seguito all’impatto della pandemia**, che sono state intercettate dal **69%** dei rispondenti all’indagine.

Figura 9. Variazione delle entrate delle organizzazioni culturali del Piemonte (2021)



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

È bene ricordare che, a causa della pandemia, le organizzazioni hanno dovuto sostenere **costi** anche significativi **per l'adeguamento della struttura/organizzazione/attività alle misure previste per far fronte all'emergenza Covid**. Tra le organizzazioni partecipanti all'indagine, 150 hanno fornito un'indicazione relativa ai costi sostenuti nel 2021, che corrispondono a un totale di 1,5 milioni di euro spesi. A incidere maggiormente sull'importo sono stati i costi relativi alla **sanificazione e all'adeguamento degli spazi e all'acquisto di materiali per la sanificazione** (mascherine, gel).

Figura 10. Rilevanza di alcune spese relative ad adeguamenti previsti per la pandemia (2021)



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

■ Il lavoro culturale durante la pandemia

L'impatto della crisi legata al Covid-19 sulle organizzazioni culturali colpisce, di riflesso, i lavoratori. Nell'ultimo Rapporto BES¹⁰ di recente pubblicazione, ISTAT sottolinea come in Italia «l'occupazione culturale e creativa è stata colpita dalla crisi da COVID-19 già nel 2020, e non mostra segni di ripresa nel 2021. **Il peso del settore culturale e creativo sull'occupazione totale scende dal 3,6% del 2019 al 3,4% del 2020, livello confermato nel 2021. In termini di numero di occupati nel settore, il saldo alla fine del secondo anno di crisi pandemica è di -55mila occupati, con una perdita relativa del -6,7% tra il 2019 e il 2021, più che doppia rispetto alla contrazione del complesso degli occupati (-2,4%)»¹¹.**

Contemporaneamente, l'INPS ha pubblicato un aggiornamento delle statistiche sui lavoratori appartenenti al Fondo Pensione Lavoratori dello Spettacolo (FPLS)¹²: **in Piemonte nel 2021 si**

¹⁰ ISTAT, *Rapporto BES 2021*, disponibile al link: https://www.istat.it/it/files/2022/04/BES_2021.pdf

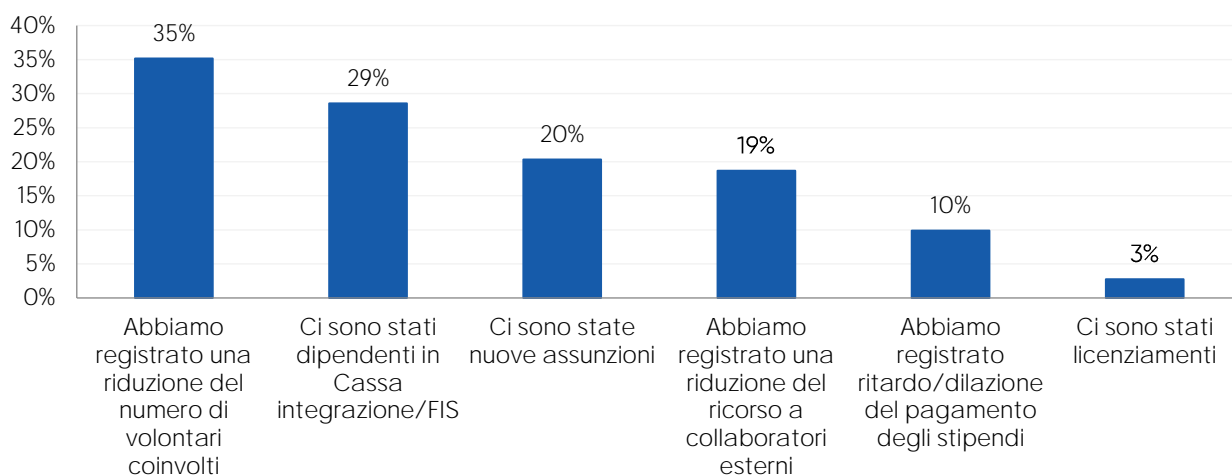
¹¹ <https://www.istat.it/it/files/2022/04/nota-stampa-bes-2021.pdf>

¹² <https://www.inps.it/news/osservatorio-lavoratori-dello-spettacolo-e-dello-sport-dati-del-2021>

contano 13.520 lavoratori dello spettacolo, 1.289 in più rispetto al 2020 ma ancora 2.224 professionisti in meno rispetto al 2019.

Dal *Monitoraggio* emerge come i cambiamenti più diffusi nelle **modalità di lavoro** delle organizzazioni culturali riguardano la significativa **riduzione del numero di volontari coinvolti**, l'**accesso alla Cassa integrazione/FIS per i dipendenti** e la **riduzione del ricorso a collaboratori esterni**. Torna anche in questo caso la contrapposizione tra le realtà più strutturate, che hanno avuto accesso a misure extra, e quelle più fragili.

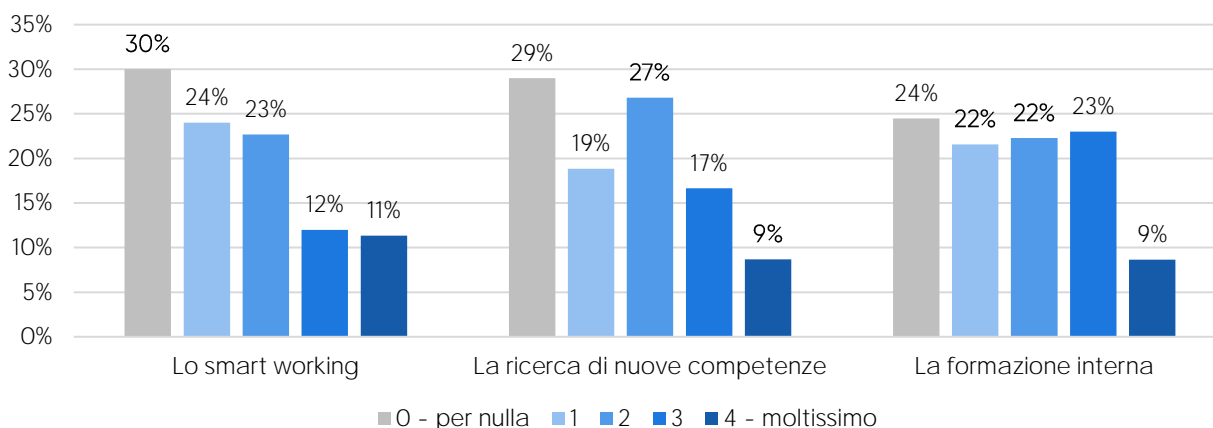
Figura 11. Cambiamenti nelle modalità di lavoro (2021)



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

In questo scenario, il **32% delle organizzazioni ha deciso di puntare molto sulla formazione interna** (in particolar modo sui temi della sicurezza, accessibilità, comunicazione, *fundraising*, bandi e progettazione, digitale e tecnologie, internazionalizzazione, valutazione).

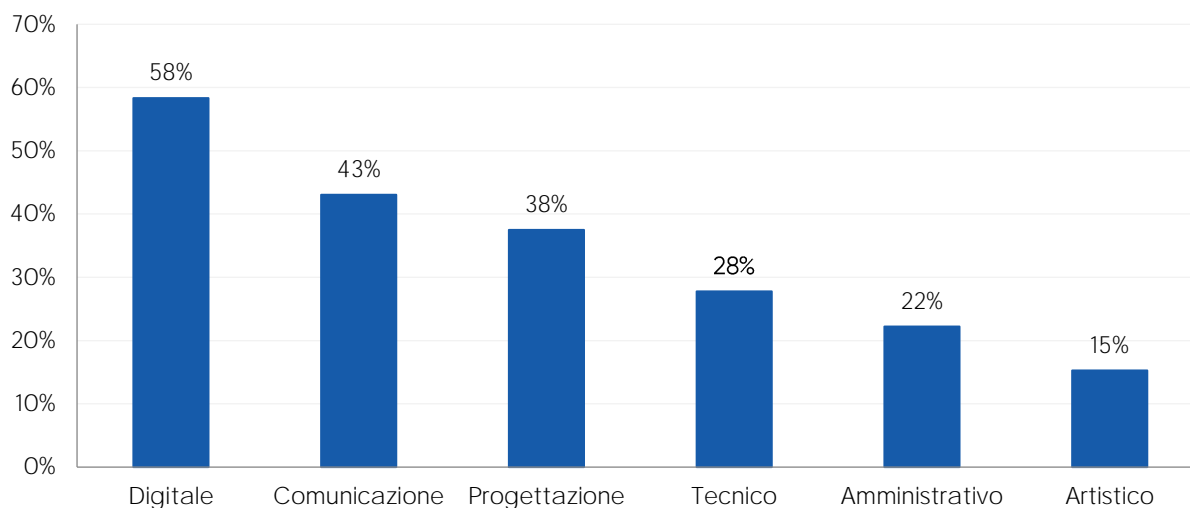
Figura 12. Diffusione nelle organizzazioni di alcuni cambiamenti nel lavoro (2021)



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Un quarto delle organizzazioni risulta, inoltre, impegnato nella **ricerca di nuove competenze**, prevalentemente in ambito digitale, richieste dal 58% delle organizzazioni, seguite da professionalità in ambito di comunicazione e progettazione.

Figura 13. Competenze richieste dalle organizzazioni che stanno cercando nuove figure professionali (2021)



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Programmi e strategie

A due anni dallo scoppio della pandemia, il 47% delle organizzazioni culturali afferma di non aver ripensato alle proprie priorità. Stanno in questo gruppo sia coloro che, pur avendo avviato una riflessione interna sul come proseguire nel proprio lavoro, hanno valutato di non dover inserire cambiamenti, sia realtà che paiono aver assunto un atteggiamento prevalentemente attendista, tutt'al più reattivo. È un gruppo composto prevalentemente da biblioteche e musei e a cui si contrappone la restante metà delle organizzazioni che, al contrario, ha sentito la necessità in questo biennio di ripensarsi e ripensare al proprio sistema di offerta. Ogni organizzazione ha una sua lettura e interpretazione sia di priorità sia di cambiamento, ma è possibile riaggregare le diverse declinazioni attorno a 4 temi chiave:

- **Diversificazione dei mercati, delle modalità, delle proposte, dei prodotti**

Emersa l'esigenza di non far dipendere la propria esistenza da un unico e solo prodotto, fruibile in un unico e solo modo, da un solo e unico pubblico specifico localizzato, alcune organizzazioni si sono mosse in questa direzione, avviando una ristrutturazione interna – anche leggera – per diversificare le proprie attività.

- **Pubblici: cultura per chi?**

La sospensione delle attività ha cambiato alcuni equilibri e creato delle fratture anche con quel pubblico fidelizzato, con lo zoccolo duro delle iniziative che sembra ora, in alcuni casi, distante. Da qui la necessità di trovare punti di contatto con i pubblici, vecchi o nuovi che siano, al punto di fissare il loro coinvolgimento come priorità del proprio agire.

- **Spazi, territori e comunità**

In linea con il tema dei pubblici, viene poi ripreso dalle organizzazioni il tema dello spazio culturale come presidio sociale e di comunità: alcune organizzazioni pensano i propri spazi in base a una funzione in primo luogo aggregativa, per soddisfare un'esigenza raccolta tra i residenti di riprendere contatto e di fruire di spazi liberi e accessibili.

- **Reti e collaborazioni**

Per alcune organizzazioni, ripensare alle priorità ha comportato anche una messa in discussione del sistema di reti e alleanze entro cui erano inserite: quali patti tra i diversi livelli istituzionali? Quali relazioni, scambi e accordi all'interno del comparto? Ma, soprattutto, come portare la proposta culturale, i suoi linguaggi e il suo potenziale, al di fuori dei confini circoscritti del comparto?

C'è poi un quinto tema, il **digitale**: la voce maggiormente citata tra i programmi realizzati nel 2021 per far fronte ai limiti imposti dall'emergenza dalle organizzazioni è il potenziamento delle attività digitali (indicata dal 64% dei rispondenti).

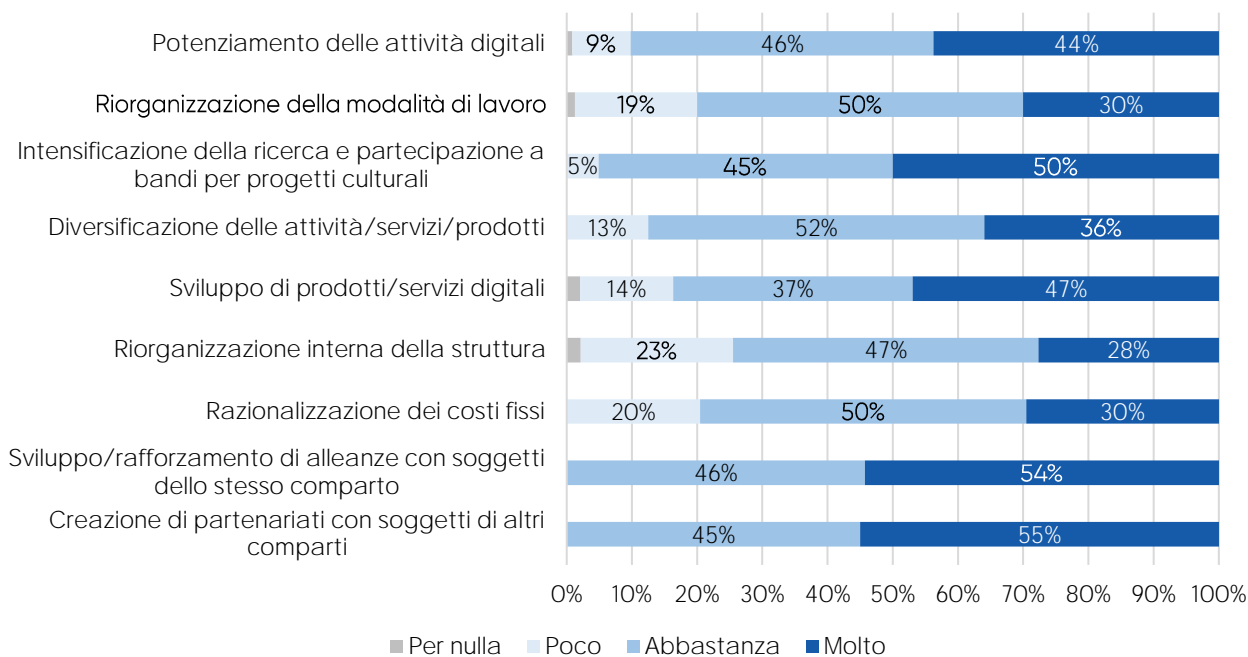
Figura 14. Programmi e strategie realizzati nel 2021 per far fronte ai limiti imposti dall'emergenza



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Oltre al lavoro sul fronte digitale, il 45% delle organizzazioni ha riorganizzato le modalità di lavoro e intensificato la partecipazione a bandi per progetti culturali, il 37% si è concentrato sulla diversificazione di attività, servizi e prodotti. Non tutte le linee intraprese hanno, tuttavia, soddisfatto le aspettative: se lo sviluppo di alleanze con altri soggetti del comparto culturale e la creazione di partenariati con enti di altri settori sembra possano effettivamente garantire nuova sostenibilità, le altre linee intraprese raccolgono anche esperienze negative.

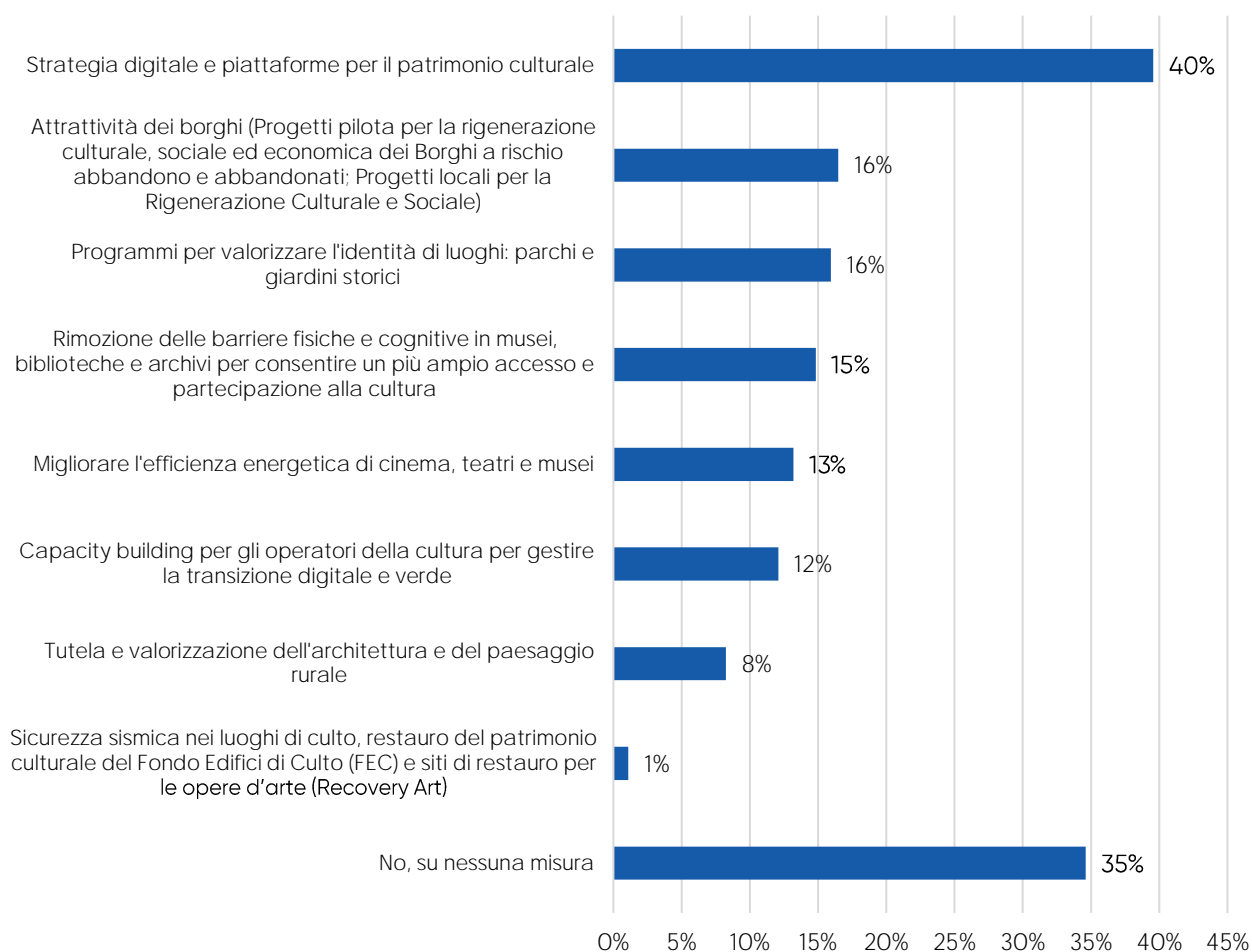
Figura 15. Contributo ed efficacia dei programmi alla sostenibilità economica



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Segue la stessa linea l'approccio al PNRR: **il 35% delle organizzazioni non sta lavorando e non ha intenzione di lavorare a progetti relativi alle misure previste dal PNRR**. Tra chi, invece, si sta muovendo in tal senso prevale l'interesse per la misura dedicata a strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (40%), mentre tutte le altre misure citate raccolgono ciascuna meno del 20% delle organizzazioni.

Figura 16. Percentuale di organizzazioni attive sulle misure previste dal PNRR



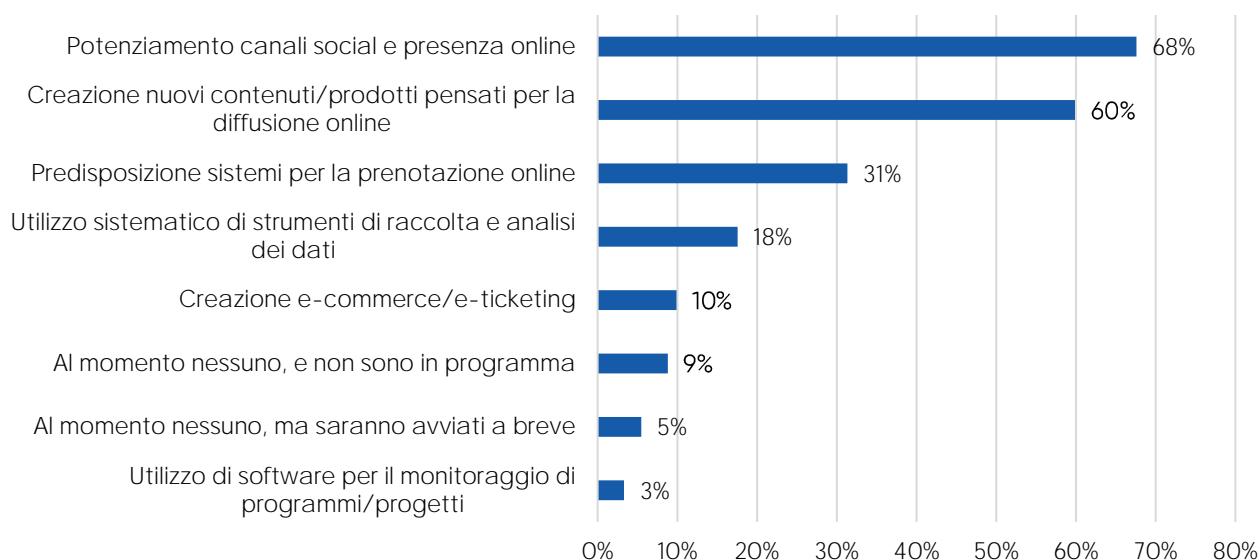
Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Il digitale

Questo biennio ha certamente accelerato il confronto tra il settore culturale, la tecnologia e il digitale, confronto che in alcuni ambiti era pressoché assente. Anche attraverso la lente del monitoraggio abbiamo tracciato e visto cambiare l'atteggiamento degli operatori nei confronti del digitale – prima reticente, poi coinvolto nel sovraffollamento di streaming e contenuti online, dopo ancora autocritico e più consapevole – sempre più possibilisti, ma ancora scettici rispetto al potenziale che i prodotti e i contenuti digitali realizzati possono avere per lo sviluppo delle organizzazioni. Se 116 organizzazioni affermano di aver avviato programmi legati al potenziamento delle attività digitali, 94 hanno fiducia nelle iniziative messe in campo, e solo 49 ritengono che l'investimento fatto contribuirà effettivamente alla sostenibilità dell'ente. Va detto, tuttavia, che una parte di soggetti interpreta il processo di trasformazione digitale con il potenziamento dei canali social e della presenza online (presente nel 68% dei casi e per il 13%

unica azione), unito alla creazione di nuovi contenuti pensati/prodotti appositamente per la diffusione e fruizione online (60%). Meno diffuse le esperienze legate alla predisposizione di sistemi per la prenotazione online (31%), l'uso sistematico di strumenti di raccolta e analisi dei dati (18%) e la creazione di *e-commerce/e-ticketing* (10%).

Figura 17. Processi di trasformazione digitale realizzati dalle organizzazioni



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

L'aggregazione dei progetti e delle iniziative segnalate dalle organizzazioni evidenzia 6 macro-temi attorno a cui ruota il discorso sul digitale:

- Comunicazione: la riflessione sul digitale è ancora legata, per molte organizzazioni culturali, alla sfera della comunicazione e marketing;
- Digitalizzazione dei contenuti, in prevalenza contenuti audio-video da diffondere su social e piattaforme terze;
- Streaming, spettacoli, letture, conferenze, visite virtuali, anche in questo caso trasmesse prevalentemente su piattaforme non di proprietà;
- *E-commerce*, accelerazione sul fronte dell'*e-ticketing*;
- Format, sperimentazione di spettacoli, eventi, corsi e laboratori pensati per una fruizione online;
- Formazione online;
- Servizi online, sistemi di prenotazione, *customer care*;
- Canali, Piattaforme di proprietà, piattaforme terze (Youtube, Facebook, Instagram, Google Art, MLOL, etc), app e siti web.

C'è un comparto che prima di altri ha vissuto gli stravolgimenti del digitale, ed è quello della **musica registrata**. Nella complessità del presente in cui viviamo, mentre la musica live viveva la sua stagione più buia, i ricavi da musica registrata hanno segnato i più alti livelli di fatturato del millennio, raggiungendo i **25,9 miliardi di dollari**, con un incremento del 18,5% rispetto al 2020. Anche l'**Italia** segue la tendenza positiva e compare al decimo posto dei mercati mondiali, con un fatturato complessivo di **332 milioni di euro** e in crescita rispetto al 2020 del 27,8%. A trascinare il mercato è lo streaming, che rappresenta da solo il 65% del fatturato. Dopo anni di difficoltà in ricerca di un nuovo senso ed equilibrio in relazione all'esplosione del digitale, il settore della musica registrata sta vivendo una vera rivoluzione, e anche le *major* stanno ridefinendo il proprio ruolo e il proprio modello di business. È interessante notare come nell'ultimo *Global Music Report*¹³ di IFPI vengano presentate sfide e tematiche affrontate all'interno dell'industria discografica, declinabili anche negli altri ambiti del settore culturale, ad esempio: necessità di tessere partnership e collaborazioni, in primo luogo con gli artisti; necessità di essere agili e veloci; attenzione al benessere e alla salute; potenzialità e utilizzo della tecnologia per creare connessione tra artisti e fan; approccio globale in un momento storico in cui il repertorio locale domina le classifiche nella maggior parte dei mercati.

L'ascolto di musica è una delle attività più diffuse nel tempo libero anche in Italia. Come riportato nell'indagine *Engaging with Music*¹⁴ realizzata nel 2021, che ha coinvolto un campione di 43 mila utenti in 21 paesi del mondo; in Italia si ascoltano in media 19,1 ore settimanali di musica (erano 16,3 nel 2019). Gli abbonati streaming sono cresciuti del 100% e l'86% delle persone coinvolte nell'indagine afferma che la musica ha offerto una dimensione di divertimento e felicità durante la pandemia, il 73% ha trovato un po' di senso di normalità durante il lockdown, il 71% dei ragazzi tra i 16 e i 19 anni ha trovato aiuto nelle nuove *release* degli artisti. Ora, dopo due anni di ascolto quasi esclusivamente in cuffia e di concerti sospesi e rimandati, i live si stanno riprendendo spazio e tempo, in un momento che pare quasi di ebbrezza collettiva e in cui il rischio è quello di disporre di un banchetto troppo ricco per il numero di invitati presenti, ma in cui sorge il dubbio che forse non è vero che il digitale avrebbe fagocitato tutto il resto.

¹³ IFPI, *Global Music Report 2022*, disponibile al link: <https://globalmusicreport.ifpi.org/>

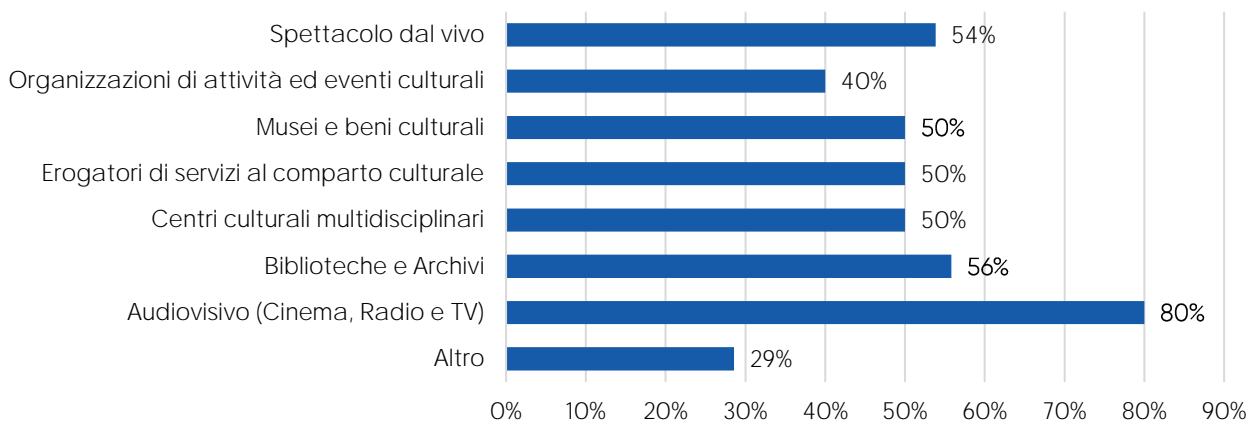
Traduzione italiana: <https://www.fimi.it/mercato-musicale/pubblicazioni/global-music-report-2022-italiano.kl>

¹⁴ IFPI, *Engaging with music*, 2021; estratto sull'Italia disponibile al link: <https://www.fimi.it/mercato-musicale/pubblicazioni/engaging-with-music-2021-estratto-italiano.kl>

Il confronto con i pubblici

Il 47% delle organizzazioni ha riscontrato cambiamenti nel proprio pubblico. I cambiamenti sono diffusi e percepiti in tutti i settori, ma in modo più significativo tra gli esercenti cinematografici, i bibliotecari e gli operatori dello spettacolo dal vivo.

Figura 18. Organizzazioni, per ambito, che hanno colto cambiamenti nel proprio pubblico



Fonte: elaborazioni OCP su indagine Monitoraggio effetti Covid sul comparto culturale

Anche in questo caso la lettura dei cambiamenti non è univoca ma varia da organizzazione a organizzazione, con percezioni e informazioni spesso contraddittorie e che ben rappresentano il momento di profondo cambiamento che stiamo attraversando. Si compone un quadro sfaccettato in cui:

- la maggior parte degli enti sottolinea come prima istanza una **riduzione dei tassi di partecipazione** alle iniziative, seppur in ripresa tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022;
- la **paura del contagio** è letta ancora come un freno alla frequentazione delle attività culturali, ma al contempo si registra il desiderio da parte delle persone di **tornare a vivere eventi dal vivo**;
- alcuni soggetti rilevano una **differente composizione del proprio pubblico** rispetto al passato, con un aumento delle presenze di giovani a fronte di una diminuzione del pubblico più anziano, altre raccontano situazioni a parti invertite con una netta riduzione del pubblico di bambini e famiglie;
- si registra, in generale, un **aumento del pubblico locale** – *in primis* nei musei – e un rafforzamento del contatto con il territorio ma, contemporaneamente, con l'offerta online si raggiunge una dimensione extra-locale preclusa prima a diverse iniziative;
- si segnala una **perdita del pubblico fidelizzato**, anche tra le istituzioni consolidate, con una riduzione del numero di abbonati e una maggiore propensione alle scelte e prenotazioni *last-minute* ma con dinamiche diverse tra capoluogo e provincia;

- emerge nei luoghi della cultura un **pubblico più attento** alle proposte, agli orari, alle modalità di prenotazione e ai servizi collaterali messi a disposizione, un pubblico che vuole vivere in presenza ma con i servizi del digitale;
- la **lenta ripresa del rapporto con le scuole** segnala riscontri e velocità di risposta differenti: ad aprile 2022, periodo in cui si è conclusa la rilevazione, il 68% delle organizzazioni aveva ripreso le attività con le scuole, registrando una buona adesione. Per 3 organizzazioni su 10 la risposta è stata molto buona, al pari se non superiore a prima della pandemia, mentre per 4 su 10 in netta ripresa, ma comunque inferiore rispetto a prima della pandemia. Per il 25%, invece, il riscontro è stato molto limitato e lontano dai livelli pre-pandemia. A "soffrire" maggiormente in tal senso è il comparto dello spettacolo dal vivo, *in primis* legato al teatro ragazzi, che si trova ora ad affrontare un'importante sfida in vista del prossimo autunno.

PARTECIPAZIONE

Comportamenti di fruizione,
consumo culturale e benessere
dei residenti in Piemonte

Comportamenti di fruizione, consumo culturale e benessere dei residenti in Piemonte

Negli ultimi due anni i principali focus di analisi dell'Osservatorio si sono concentrati sulla dimensione delle perdite economiche, degli effetti sulla produzione e sull'occupazione nel settore culturale. L'attenzione a tali aspetti è indubbiamente legata alla consapevolezza della enorme frammentarietà e fragilità del sistema e del pericolo derivante dalla crisi pandemica di spazzare via e tagliare fuori dal comparto buona parte delle organizzazioni e delle realtà culturali presenti sul territorio. Motivo per cui gli interventi pubblici e privati a sostegno del comparto in questi ultimi due anni sono stati indirizzati, a ragion veduta, alla tenuta del sistema. Nel frattempo l'esperienza di confinamento e le misure di sicurezza imposte hanno riconfigurato i bisogni e i desideri di consumo, sia in generale e sia nello specifico, dei servizi e prodotti culturali.

Uno dei nodi cruciali che la pandemia ha portato a galla è infatti legato ai cambiamenti nelle modalità di fruizione culturale e nei comportamenti di consumo, di cui però ancora oggi non si hanno ben chiare le dinamiche di sviluppo, molto probabilmente perché margini di incertezza esistono per gli stessi fruitori. Nel corso della pandemia sono state diverse le ricerche, spesso ad iniziativa stessa degli operatori culturali, volte a comprendere come e di quali contenuti stava fruendo il pubblico, con l'idea che una volta allentate le maglie della crisi sanitaria si potessero recuperare più o meno come prima le pratiche di consumo preesistenti. Tutto ciò però non è accaduto e non sta accadendo: i dati rilevati dall'Osservatorio anche nei primi mesi del 2022 mostrano dinamiche contraddittorie, che frappongono esperienze e attività culturali di successo, come gli eventi di musica live, ad altre che faticano a recuperare pubblico, ad esempio le visite nei musei che, pur recuperando rispetto al 2020, sono lontane dai livelli pre-pandemia, finanche nei musei di maggiori dimensioni e di forte attrattività.

Dunque la necessità di una conoscenza approfondita dello stato della fruizione culturale in Piemonte ha fatto sì che l'Osservatorio attivasse nel corso dell'anno alcuni strumenti di analisi per cogliere le dinamiche e le evoluzioni possibili dei comportamenti di consumo, in modo da

individuare e delineare nuovi possibili modelli di comportamento e offrire a operatori, istituzioni e organizzazioni culturali del territorio una chiave interpretativa delle logiche di consumo attuali, affinché possano orientare la propria azione, affinare le strategie o individuare nuovi contenuti e servizi.

A tale scopo si è scelto un approccio quantitativo attraverso l'utilizzo di diverse fonti. Sono stati presi in considerazione nello specifico:

- Il *Rapporto 2021 sul Benessere Equo e Sostenibile* (BES)¹⁵ dell'Istat, mediante l'analisi della serie storica di alcuni indicatori afferenti ai domini "istruzione e formazione" e "Benessere soggettivo"; gli indici sono stati comparati a livello territoriale del Piemonte, della macro area del Nord Ovest e dell'Italia nel complesso.
- L'Indagine dell'IRES Piemonte sul *Clima di opinione dei Piemontesi*¹⁶, realizzata nel 2022 in cui, oltre alle dimensioni considerate già negli anni precedenti, è stato previsto un set di domande aggiuntive relative alla dimensione della fruizione culturale, che nello specifico hanno riguardato:
 - le attività culturali svolte nei 12 mesi precedenti l'intervista;
 - l'opinione rispetto ad alcuni comportamenti di consumo culturale fuori casa.Il campione stratificato di 1.200 residenti in Piemonte è stato intervistato con questionario strutturato somministrato con differenti metodi di rilevazione (CATI, CAWI, CAMI).
- La *survey* a cura dell'Osservatorio Culturale del Piemonte su *Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi* realizzata nel maggio 2022 con la somministrazione, con metodo CAWI, di un questionario strutturato a un campione stratificato di 1.500 residenti in Piemonte. Le dimensioni di analisi considerate hanno riguardato:
 - gli interessi generali e la predisposizione dei piemontesi;
 - i modi di utilizzo del tempo libero e il rapporto con la partecipazione alle attività culturali, con un affondo sui cambiamenti in corso rispetto alle abitudini pre-pandemiche;
 - la frequentazione dei luoghi e degli spazi culturali e le intenzioni future di frequentazione;
 - la propensione al consumo di contenuti culturali online.

Ai fini del presente rapporto sono state considerate solo alcune delle dimensioni rilevate nell'indagine ovvero quelle che sono in stretta relazione con le altre due indagini considerate, verrà dunque qui presentata una selezione dei dati, mentre la ricerca complessiva sarà invece pubblicata nell'autunno 2022.

¹⁵ ISTAT 2022, *Rapporto BES 2021*, disponibile al link: https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES_2021.pdf

¹⁶ <https://www.ires.piemonte.it/index.php/news/244-2022/1219-clima-d-opinione-2022-1-l-opinione-dei-piemontesi-sulla-situazione-economica-dell-italia>

Cosa è accaduto

Già nel rapporto dello scorso anno *La cultura in Piemonte: oltre i dati, questione di futuro*¹⁷ è stata messa in evidenza la drastica contrazione della spesa pro capite dei piemontesi per la cultura e la bassa probabilità di un ritorno in tempi brevi ai livelli del 2019 che, va ricordato, mostravano a livello nazionale tassi di partecipazione tra i più bassi in Europa.

A distanza di un anno non si intravede un'inversione di tendenza netta, sebbene nella presente Relazione si possono iniziare a leggere i primi dati 2022 certamente incoraggianti.

Il primo dato infatti che rende evidente il crollo o meglio il quasi azzeramento dei consumi culturali, semmai ci fosse ancora bisogno di rammentarlo, riguarda la partecipazione culturale *outdoor*¹⁸ ovvero tutte quelle attività che vengono svolte fuori dalle mura domestiche, come assistere ad uno spettacolo teatrale o musicale, visitare un museo o guardare un film al cinema. Il Rapporto BES dell'ISTAT, che prende in considerazione parte del 2020 e del 2021, mostra una riduzione di tali attività a qualunque livello territoriale con la medesima intensità: in Piemonte è di circa il 23% il tasso di riduzione della partecipazione, similmente a quanto registrato sia nelle regioni del Nord Ovest sia in media in Italia (Figura 1).

Analoga dinamica è stata registrata anche rispetto alla fruizione dei servizi bibliotecari¹⁹: in Piemonte tra il 2020 e il 2021 solo 8 persone su 100 si sono recate in biblioteca almeno 1 volta; nel periodo della rilevazione ISTAT precedente erano 15 (Figura 2).

Se da un lato i diversi periodi di lockdown hanno privato dell'esperienza culturale fuori casa, la lettura di libri e quotidiani sembra abbia superato la prova del Covid senza troppe conseguenze: in Piemonte infatti i tassi di lettura²⁰ registrati nel 2021 sono rimasti stabili (Figura 3), leggermente in calo il dato del livello nazionale e del Nord Ovest.

Tali dinamiche divergenti sono da leggere alla luce del fatto che in diversi periodi negli ultimi due anni i luoghi della cultura sono stati costretti a chiusure più o meno prolungate e, anche quando è stato possibile riaprire, la paura del contagio ha comunque frenato le spinte di ripresa della socialità.

Il confinamento fisico e sociale e l'impossibilità di spostarsi hanno certamente influito sulla soddisfazione per il tempo libero, che è diminuita (Figura 4), ma non crollata, a differenza degli altri indici di domanda culturale, segno probabile della individuazione di modi e forme alternative di impiego del proprio spazio libero.

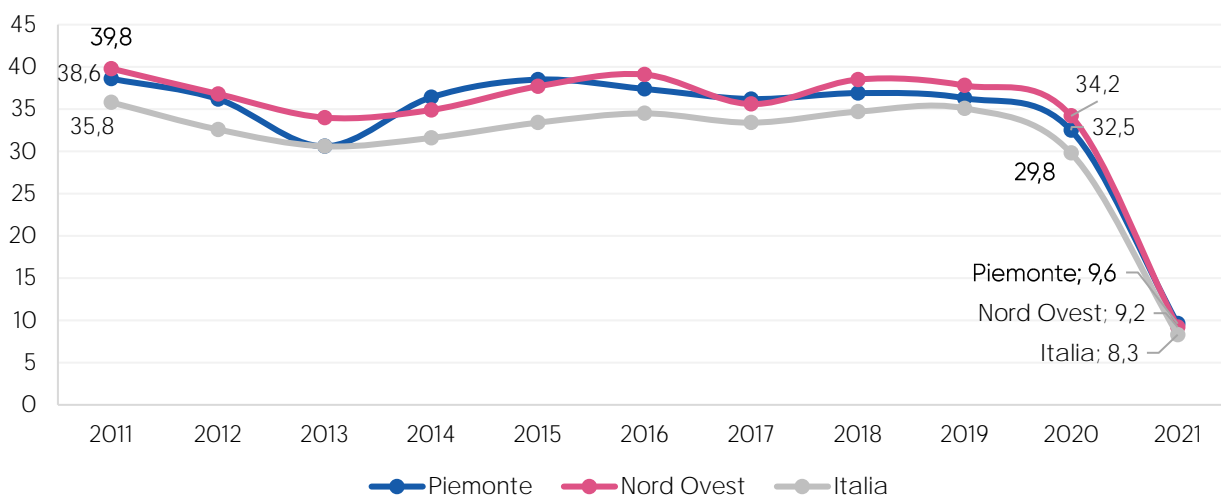
¹⁷ Cfr. *La domanda culturale in Relazione annuale 2020/2021: La cultura in Piemonte: oltre i dati, questione di futuro*, Osservatorio Culturale Piemonte, 2021.

¹⁸ Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.

¹⁹ Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più.

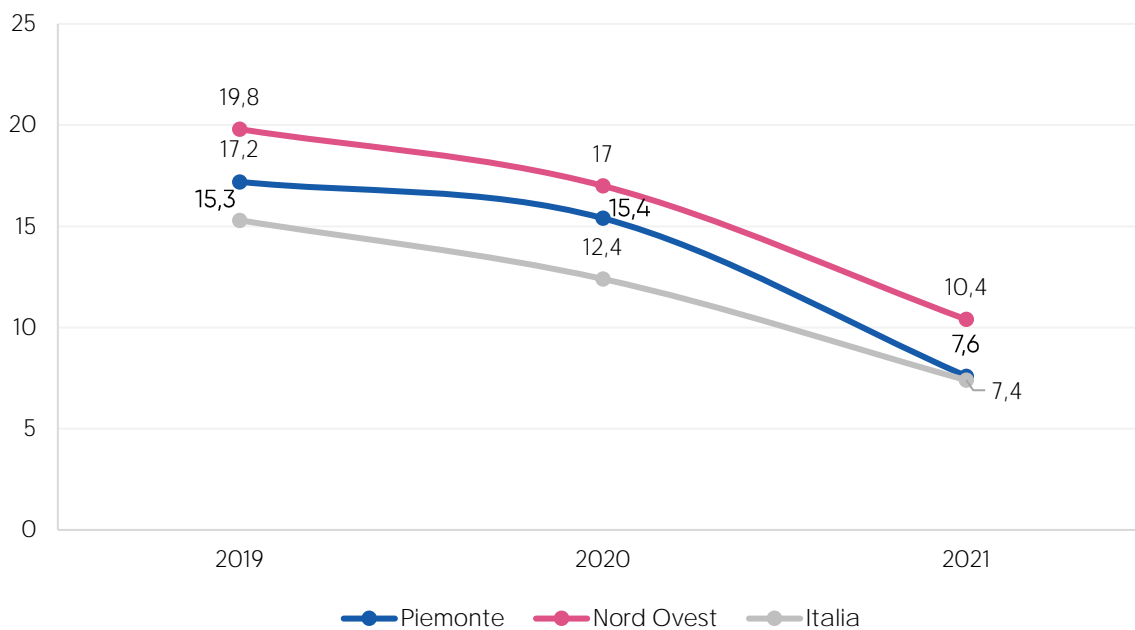
²⁰ Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, ebook, libri online, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o online) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.

Figura 1. Percentuale di cittadini che hanno partecipato a eventi culturali fuori casa (2011-2021)



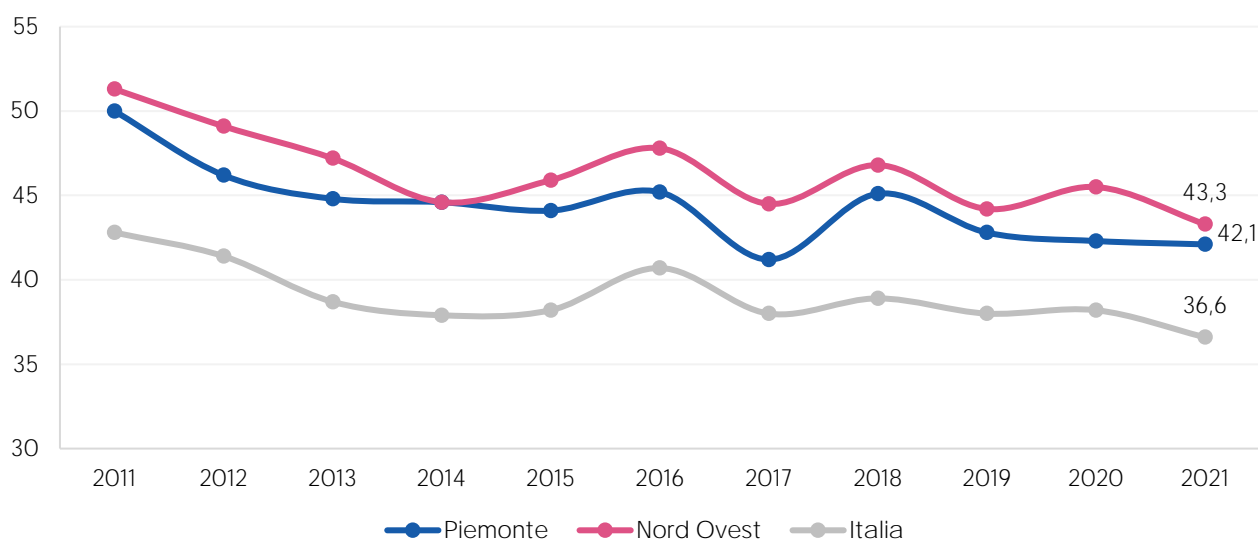
Fonte: elaborazioni OCP su dati ISTAT

Figura 2. Percentuale di persone di 3 anni e più che si sono recate almeno una volta nei 12 mesi precedenti in biblioteca (2019-2021)



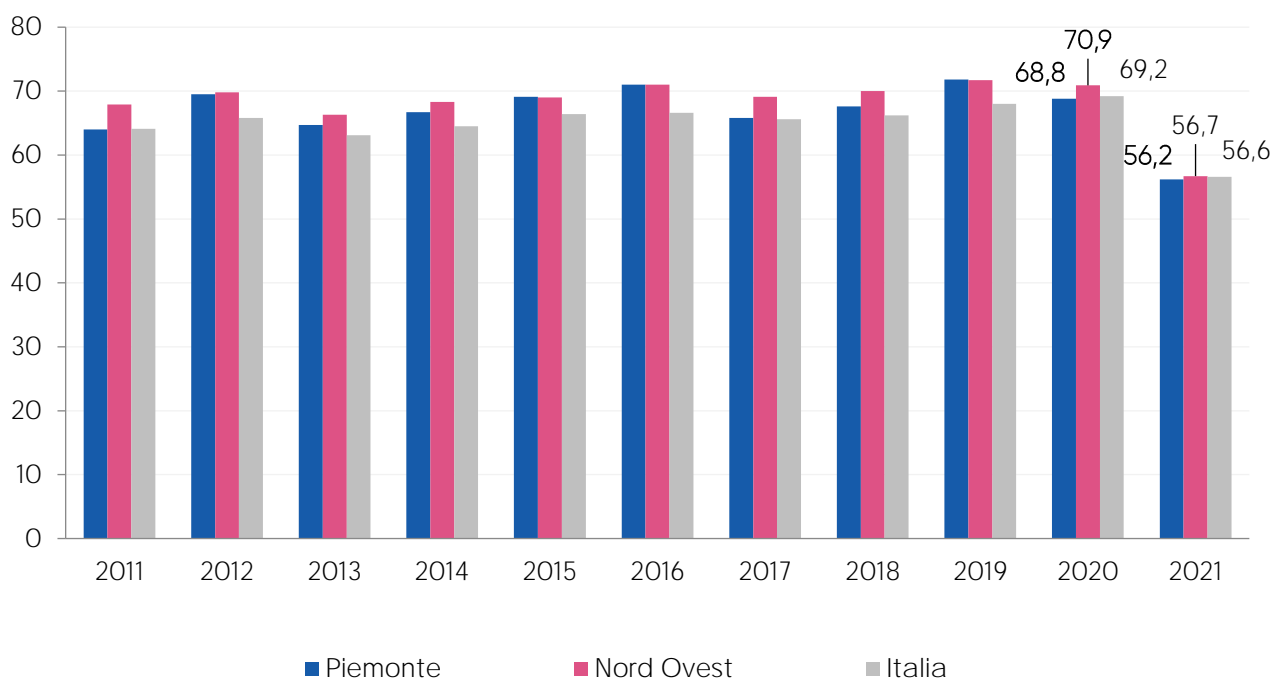
Fonte: elaborazioni OCP su dati ISTAT

Figura 3. Percentuale di lettori di libri e quotidiani (2011-2021)



Fonte: elaborazioni OCP su dati ISTAT

Figura 4. Percentuale di residenti in Piemonte soddisfatti per il tempo libero (2011-2021)



Fonte: elaborazioni OCP su dati ISTAT

Qualcosa è cambiato

«A furia di essere distanziati si perde interesse per gli altri»²¹, ed infatti i dati BES appena presentati portano ad ipotizzare che l'allentamento delle pratiche culturali e creative come pratiche sociali possa aver influito sull'importanza attribuita al senso di appartenenza a un gruppo, che ne conferisce la motivazione alla fruizione.

Dalla *survey* realizzata nel 2022 dall'Osservatorio *Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi* sembra si confermi questa tendenza; emerge infatti che l'importanza della dimensione di benessere individuale percepita nel praticare attività culturali sia prevalente sulla condivisione dell'esperienza con altri. Quasi il 90% dei piemontesi riconoscono che svolgere attività creative o culturali fa stare meglio, aiuta a sentirsi rasserenati (89%) e ad apprezzare la vita (87%), oltre a contribuire ad alleviare stati d'animo negativi in momenti di difficoltà (80%). La fruizione di cultura sembra invece attivare meno il senso di appartenenza ad un gruppo o una comunità: è infatti il 60% dei piemontesi che individua tale fattore come effetto delle pratiche creative e culturali (Figura 5).

Ma quali sono le attività che i piemontesi indicano come fonte di benessere? Per il 40% è fonte di relax guardare film e serie TV a casa, per poco più del 30% fare passeggiate nella natura, ascoltare musica o leggere libri. Il 13% dei cittadini invece ha individuato la visita nei musei o l'andare al cinema come pratica di benessere, mentre appena il 3% attribuisce un effetto benefico alla partecipazione a spettacoli teatrali o alla frequentazione della biblioteca (Figura 6). L'indagine realizzata dall'Osservatorio e quelle compiute dall'ISTAT per la costruzione del Rapporto BES, seppur nelle loro diversità metodologiche e di temporalità delle rilevazioni (condizione quest'ultima fondamentale nella determinazione di alcuni consumi o non consumi), mettono entrambe in evidenza come la dimensione di fruizione culturale tra le mura domestiche sia stata e sia ancora oggi prevalente rispetto a quella fuori casa legata a spazi e luoghi al chiuso.

²¹ Giovanni Solimine, *Comprendere le cause. Leggere gli effetti della pandemia sulle biblioteche attraverso il Rapporto BES*, in «Biblioteche Oggi», Vol. XL, n. 4, maggio 2022, Editrice Bibliografica, pp. 3-8.

Figura 5. Percentuale di piemontesi il cui stato d'animo è influenzato dallo svolgere attività culturali e creative per stato d'animo generato (2022)



Fonte: elaborazione OCP su indagine Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi

Figura 6. Quali sono le attività che preferisce fare nel suo tempo libero per rilassarsi e stare bene (2022)



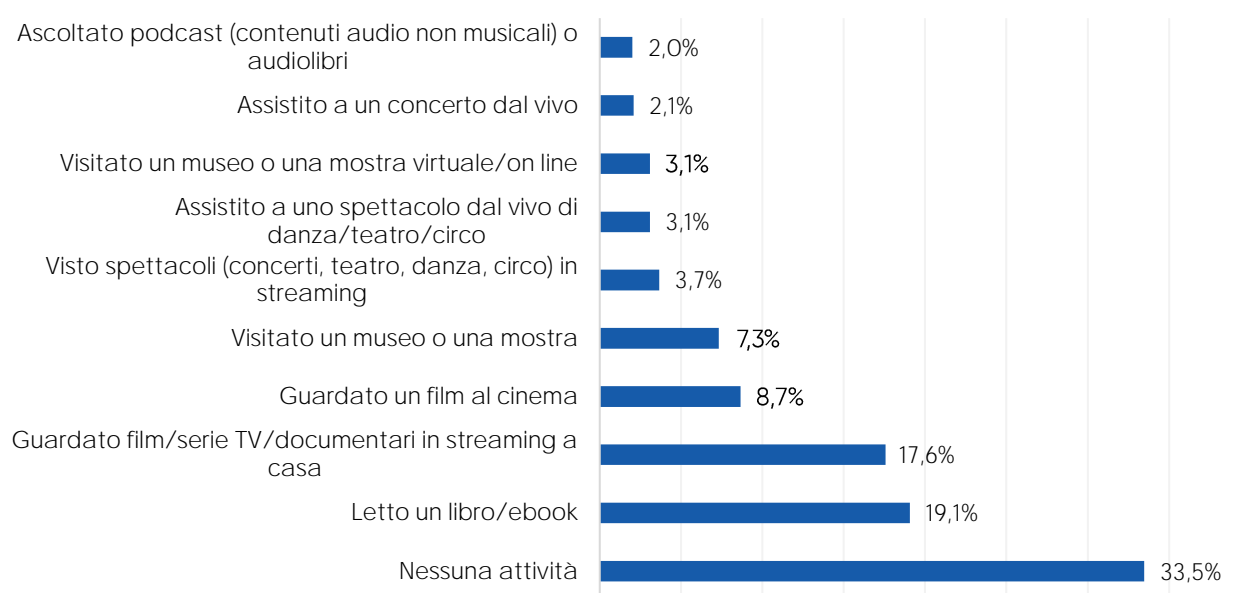
Fonte: elaborazione OCP su indagine Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi

Passando invece alle pratiche di consumo che hanno caratterizzato il 2021, sulla base dei dati rilevati nel corso dell'indagine IRES sul *Clima d'opinione dei Piemontesi* (Figura 7), emerge che un intervistato su tre non ha svolto alcuna attività culturale. La non partecipazione è maggiormente frequente tra gli over 64: sono 6 su 10 i piemontesi di questa fascia d'età che non hanno svolto nemmeno un'attività culturale (Figura 9). A livello territoriale la non partecipazione è distribuita in maniera più o meno omogenea nelle diverse province piemontesi; fa eccezione la provincia di Asti dove solo 2 residenti su 10 non hanno svolto alcuna attività culturale. C'è da notare però che gli astigiani che hanno fruito di prodotti o contenuti culturali, ovvero l'81%, hanno preferito film e documentari in streaming a casa e letto libri ed ebook. Anche qui il consumo domestico è favorito rispetto a quello fuori casa.

In generale tra i piemontesi che hanno svolto almeno un'attività nel 2021, il 49% ha fruito di prodotti e contenuti culturali esclusivamente nell'intimità della propria casa, il 19% ne ha fruito esclusivamente fuori casa, mentre il 32% ha adottato una dieta culturale più variegata, mixando attività *indoor* e *outdoor* (Figura 8). I residenti nelle province di Alessandria e Verbania hanno privilegiato di più le attività all'interno delle mura domestiche, mentre ad Asti e Biella la scelta è stata più ampia con consumi sia domestici sia extra domestici (Figura 11).

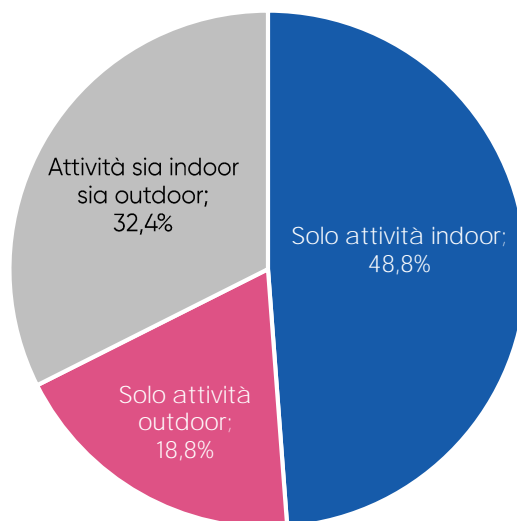
La propensione a fruire di un maggior numero di attività appare da un lato correlata all'età (Figura 9) – è il 33% dei giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno svolto 3 o più attività, contro il 12% di coloro tra i 55-64, probabilmente per una diversa quantità di tempo libero disponibile – dall'altro lato al tenore di vita (Figura 10). Tra i piemontesi con un tenore di vita sopra la media un terzo coloro ha avuto nel corso del 2021 consumi culturali quantitativamente superiori rispetto a chi ha un tenore di vita nella media (13%) o al di sotto della media (12%).

Figura 7. Negli ultimi 12 mesi di quali attività culturali ha fruito o ha svolto? (2022)



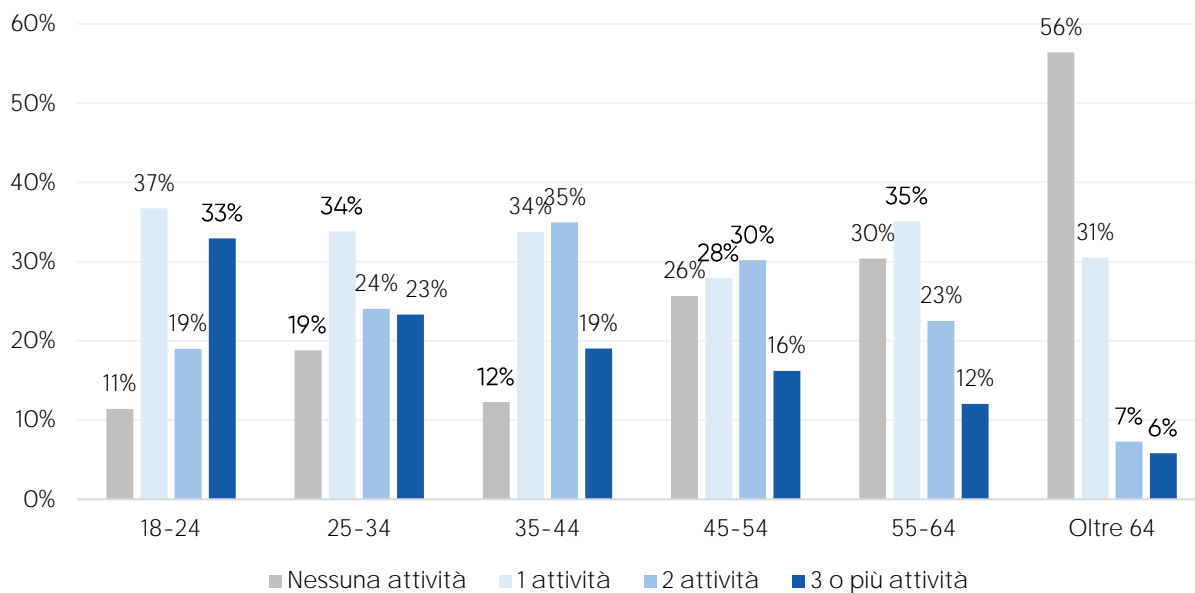
Fonte: elaborazione OCP su dati Clima d'Opinione IRES Piemonte

Figura 8. Partecipazione per tipologia di attività culturali e creative svolte (2022)



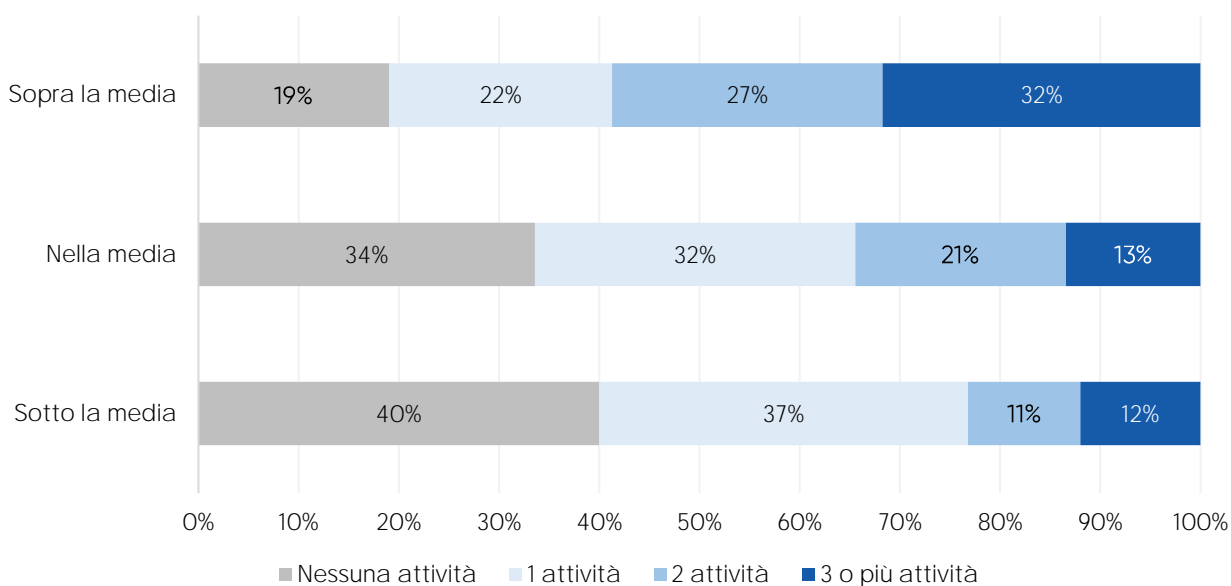
Fonte: elaborazione OCP su dati Clima d'Opinione IRES Piemonte

Figura 9. Distribuzione percentuale di piemontesi, suddivisi per fasce di età, per numero di attività culturali svolte in casa e fuori casa (2022)



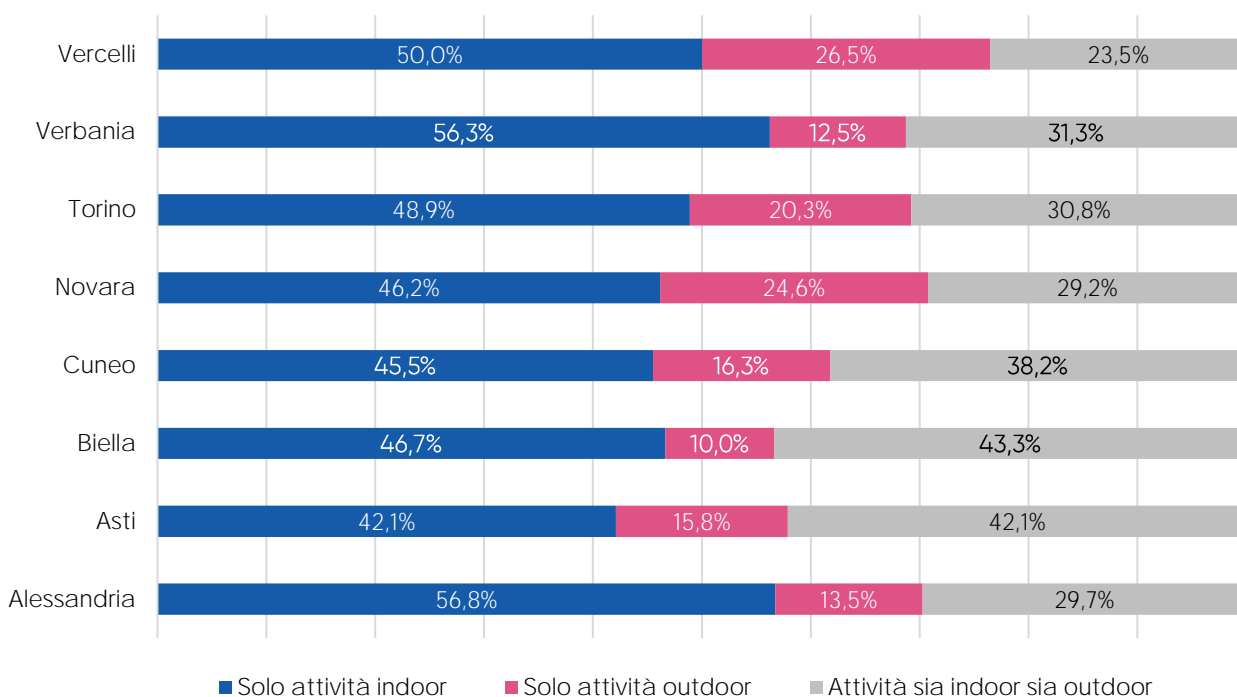
Fonte: elaborazione OCP su dati Clima d'Opinione IRES Piemonte

Figura 10. Numero di attività svolte per tenore di vita (2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati Clima d'Opinione IRES Piemonte

Figura 11. Negli ultimi 12 mesi di quali attività culturali ha fruito o ha svolto? Per provincia (2022)

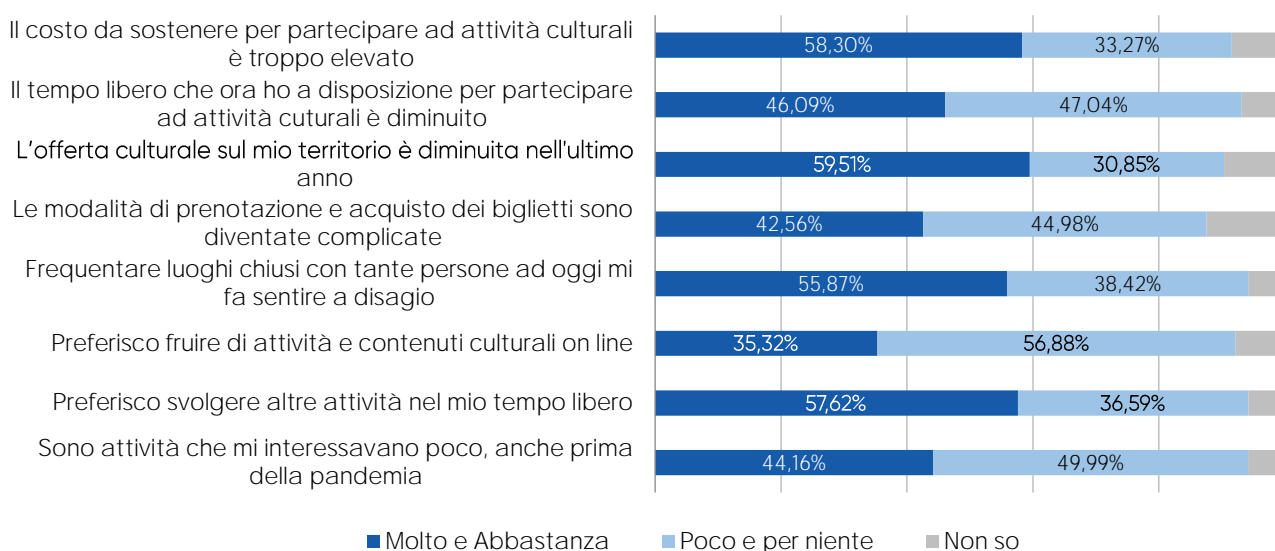


Fonte: elaborazione OCP su dati Clima d'Opinione IRES Piemonte

Fin qui è emerso come il consumo culturale domestico sia stato preferito a quello fuori casa, ma oltre ai fattori di tipo contestuale, legati alle restrizioni dettate dalla pandemia, e di natura reddituale, che abbiamo visto essere componente rilevante nella definizione dell'ampiezza e varietà dei consumi, quali sono le altre motivazioni che hanno potenzialmente influenzato i processi decisionali dei piemontesi?

Se da un lato è comprensibile come il 59% rilevi tra le motivazioni la diminuzione delle proposte culturali presenti sul territorio (Figura 12), il 58% ha preferito sostituire nel tempo libero le attività culturali con altre attività, e sempre il 58% ritiene il costo delle attività elevato. Ancora importante è la dimensione del timore del contagio nel precludere la possibilità di frequentare luoghi e spazi culturali al chiuso – gli intervistati nel febbraio 2022 che concordano con tale affermazione sono il 56% – mentre il 57% non ritiene che la sostituzione delle attività dal vivo e fuori casa con contenuti culturali online possa essere una alternativa percorribile.

Figura 12. Grado di accordo/disaccordo dei piemontesi rispetto ad alcuni aspetti relativi alle attività culturali da svolgere fuori casa (2022)



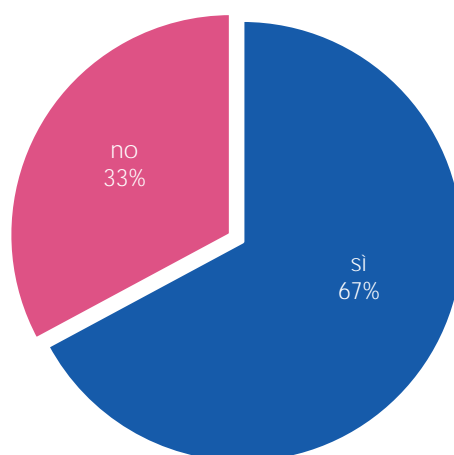
Fonte: elaborazione OCP su dati Clima d'Opinione IRES Piemonte

■ ...qualcosa cambierà?

Nonostante i livelli di partecipazione si siano ridotti notevolmente e la dieta culturale si sia modificata con un incremento del peso della fruizione domestica, quasi 7 piemontesi su 10 hanno sentito la mancanza degli eventi culturali e dei luoghi della cultura (Figura 13). L'impossibilità a vivere un'esperienza culturale ha però spinto a sostituire questa con altre attività: il 61% dei piemontesi ha compensato in tutto o in parte la fruizione di cultura con altre attività e nuovi interessi (Figura 14). Tra questi sono stati i 35-44enni coloro che hanno rimpiazzato le attività culturali con maggiore frequenza (24%) e i 45-54enni (19%); i più fedeli sono stati i giovani – il 12% dei piemontesi tra 18-24 anni – e gli over 65 (10%), che non hanno sentito il bisogno di cercare altri interessi per compensare la mancanza di cultura.

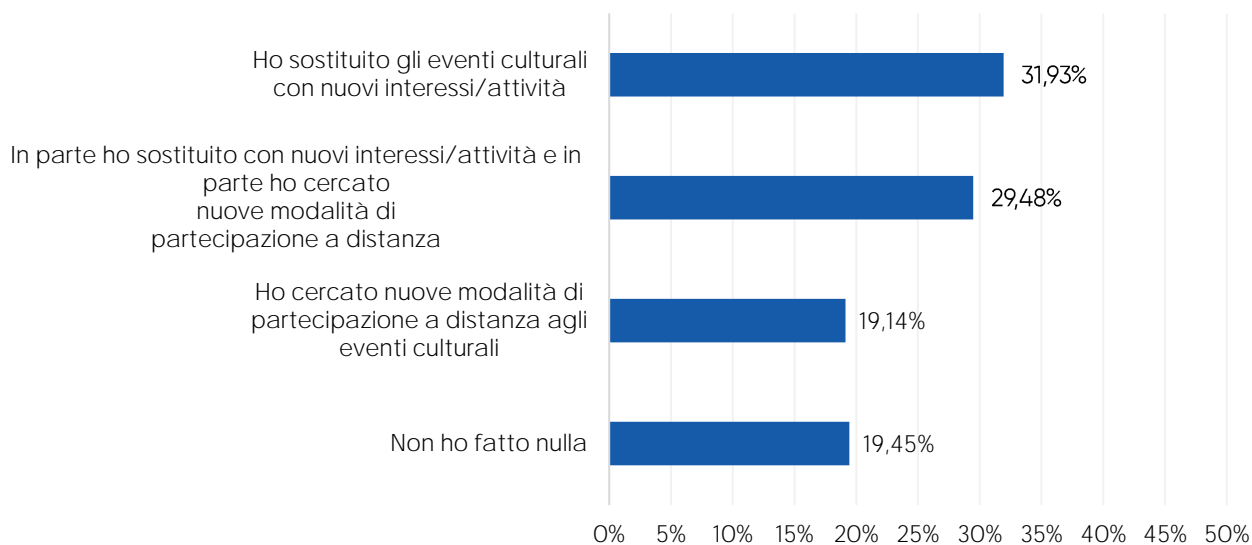
Questi cambiamenti che impatto avranno nel prossimo futuro sulla ricomposizione dei modelli di consumo? In altre parole, ora che le limitazioni sono state quasi azzerate, quali sono le intenzioni dei consumatori rispetto al tornare a frequentare nuovamente i luoghi della cultura? Un'ampia fetta di popolazione ha intenzione di tornarci come prima con un'intensità variabile a seconda dei luoghi (Figura 15): l'interesse a tornare nei musei, i cinema e i teatri ad esempio è sicuramente più condivisa rispetto al rifrequentare i circoli e i centri culturali o le biblioteche che, anche prima della pandemia, interessavano una quota minore della popolazione residente in Piemonte. Questo probabilmente è correlato al tipo di esperienza offerta in alcuni luoghi rispetto ad altri; difficilmente, ad esempio è possibile, portarsi a casa un'opera d'arte o uno spettacolo teatrale dal vivo, mentre si può, invece, leggere un libro o un quotidiano a casa senza la necessità di andare in biblioteca o di recarsi anche in libreria.

Figura 13. Percentuale di piemontesi che ha sentito la mancanza degli eventi culturali e degli spazi culturali chiusi al pubblico (2022)



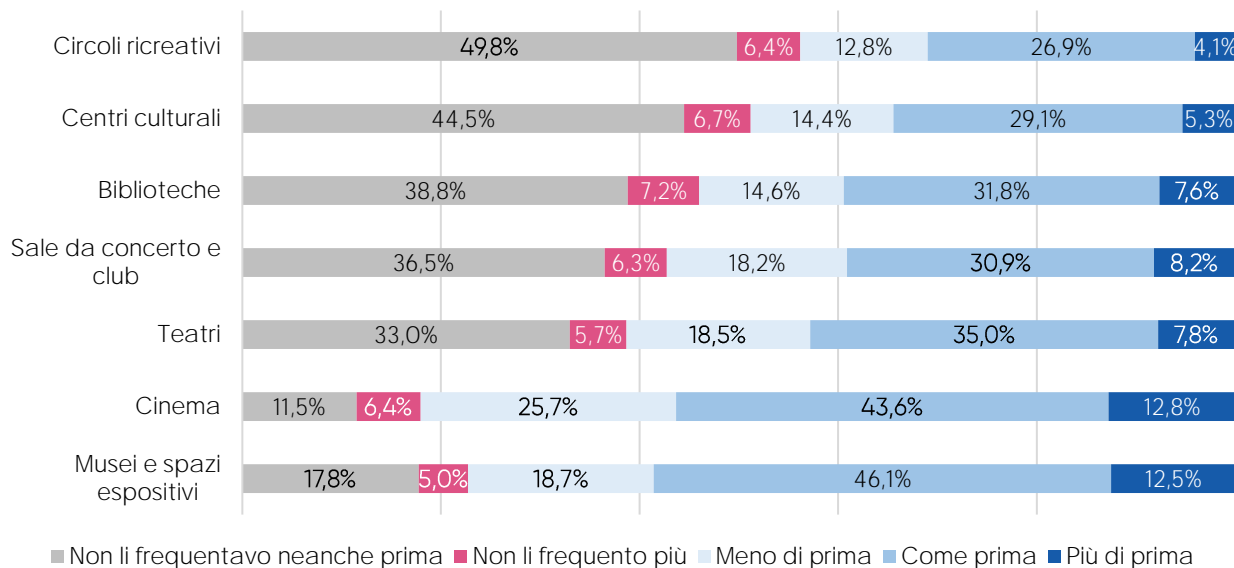
Fonte: elaborazione OCP su indagine Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi

Figura 14. Piemontesi che hanno compensato all'impossibilità di partecipare dal vivo a eventi/attività culturali (2022)



Fonte: elaborazione OCP su indagine Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi

Figura 15. Intenzione dei piemontesi a ritornare a frequentare i luoghi della cultura nei prossimi mesi, rispetto ai comportamenti di fruizione pre-pandemici (2022)



Fonte: elaborazione OCP su indagine Consumi culturali e tempo libero dei piemontesi

«Pubblici a bassa definizione», come li ha definiti Federico Boni²², per la sottile densità delle pratiche e delle attività ma anche per la bassa inclinazione alla partecipazione ad esperienze culturali diverse, un pubblico disorientato con una difficoltà di coinvolgimento maggiore rispetto al passato. Appena un anno fa ci si immaginava che una volta allentate le maglie delle restrizioni pandemiche avremmo potuto fruire di cultura in un modo più articolato rispetto ai periodi di confinamento stretto, ma i dati appena presentati portano a dire che evidentemente questo ancora non è avvenuto.

Ci sono senz'altro segnali di ripresa, per citarne alcuni: nei primi mesi del 2022 in Piemonte le visite nei musei crescono e recuperano parte del pubblico; nei soli mesi di aprile e maggio gli ingressi sono stati il 19% in meno rispetto al 2019 (negli stessi mesi del 2021 erano l'87% in meno). Gli eventi di musica live stanno avendo enorme successo: l'Eurovision Song Contest che si è tenuto a Torino nel mese di maggio 2022 ha visto la partecipazione di 220 mila passaggi ai soli eventi realizzati all'Eurovillage. Le vendite di libri al livello nazionale continuano a far registrare segnali positivi. Nonostante ciò, i comportamenti futuri rimangono ampiamente imprevedibili e ricchi di contraddizioni interne. Occorrerà comunque individuare nuove dinamiche di comportamento per produrre schemi interpretativi di senso, il che non sarà probabilmente facile o lineare, data le perturbazioni indotte dalla guerra, il rincaro dell'energia e dell'inflazione, la percezione di una minaccia seria al modello di vita che sembrava quasi una seconda natura fino al 2019.

All'interno di una condizione di incertezza perdurante a diversi livelli, in che modo le organizzazioni possono affrontare i cambiamenti nei comportamenti di fruizione? E quali proposte e interventi di politica sarebbero auspicabili? Sicuramente le emorragie dei pubblici, la difficile riconquista delle *audiences* e gli effetti economici post pandemici sono forze impetuose che avvertono gli operatori del comparto culturale di come sia poco rimandabile una profonda revisione di tutte le attività, a interrogarsi su cosa possa oggi essere percepito come centrale e utile per la cittadinanza e per i territori. Ma esiste anche, d'altro canto, la necessità sempre più urgente di sostenere la domanda e di favorire la partecipazione con interventi strategici. Si pensi che la percentuale di famiglie piemontesi che hanno avuto un peggioramento della situazione economica, stante ai dati pubblicati dall'ISTAT nel Rapporto BES, è passata dal 28% del 2019 al 31% del 2021, e il reddito medio pro capite è diminuito da 21,4 mila euro del 2019 a 20,8 mila euro nel 2020, erodendo le possibilità di consumo dei beni e servizi meno necessari.

La crisi economica, innescata prima dalla pandemia e alimentata oggi dall'aumento inflattivo, con la conseguente erosione del potere d'acquisto, il crollo della stabilità geopolitica europea avvenuto con lo scoppio della guerra russo-ucraina e l'aumento dei costi delle materie prime necessarie al soddisfacimento anche di bisogni primari, stanno causando un ulteriore indebolimento delle fasce più fragili della popolazione, acuendo non le disuguaglianze, ma le "divergenze" sociali ed economiche. È Sabino Cassese a usare questa locuzione per sottolineare

²² Federico Boni, in *Pubblici in esilio. Il consumo delle arti al tempo della pandemia*, a cura di F. Boni, Mimesis, Milano 2021.

il fatto che le disuguaglianze possono, volendo, essere colmate con politiche economiche e fiscali, mentre per colmare le divergenze, che includono anche le proiezioni e le possibilità di ciascuno nel futuro, sono necessarie molte più tipologie di politiche: «occorre oggi abbracciare più aree, o almeno saperle far dialogare, perché la realtà è fatta di problemi, non di divisioni settoriali»²³. Tra queste aree, la sfera della cultura e della relativa partecipazione dei cittadini, andrebbe considerata quale ingrediente fondamentale del benessere dei territori, non solo economico ma anche sociale. La cultura come strumento per i *policy maker* da adottare in una molteplicità di ambiti, al di là delle specifiche politiche culturali, e le possibilità di accesso alla fruizione culturale come fattore correlato allo sviluppo in diverse direzioni, sono messe in evidenza anche nell'ultimo documento dell'OCSE²⁴, che arriva a formulare tra le raccomandazioni di *policy* per i governi nazionali e regionali l'opportunità di ampliare la portata, gli obiettivi e soprattutto l'approccio dell'intervento politico alla partecipazione culturale, favorendo in primo luogo quegli ambiti in cui «la fruizione culturale può avere importanti implicazioni come la salute e il benessere, l'innovazione, la coesione sociale e persino sui comportamenti ambientali responsabili».

²³ Sabino Cassese, *Una volta il futuro era migliore*, I Solferini, 2021.

²⁴ OCSE, *The Culture Fix. Creative people, places and industries*, 2022, disponibile al link: <https://www.oecd-ilibrary.org/sites/991bb520-en/index.html?itemId=/content/publication/991bb520-en>

ALLEGATO STATISTICO

CONSUMI CULTURALI

AVVERTENZE!

A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), da marzo 2020 sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico di istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici.

Successivamente sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi.

A ottobre 2020, in considerazione dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente. Qualche nuova possibilità di riapertura è poi stata prevista tra dicembre 2020 e gennaio 2021. Ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono poi slittate alla fine del mese di aprile 2021.¹

Di seguito la normativa di riferimento che scandisce le chiusure dei diversi luoghi della cultura:

Musei, beni culturali, istituti e luoghi della cultura

- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 (L. 13/2020): chiusura dal 24 febbraio al 1 marzo 2020;
- D.P.C.M. 4 marzo 2020: chiusura dal 4 marzo al 3 aprile 2020;
- D.P.C.M. 10 aprile 2020: proroga del periodo di chiusura fino al 3 maggio 2020;
- D.P.C.M. 17 maggio 2020: dal 18 maggio 2020 consentita la riapertura al pubblico di musei e altri istituti e luoghi della cultura, a determinate condizioni volte a garantire la sicurezza;
- D.P.C.M. 3 novembre 2020: chiusura dal 5 novembre fino al 3 dicembre 2020;
- D.P.C.M. 3 dicembre 2020: proroga del periodo di chiusura fino al 15 gennaio 2021; consentita l'apertura al pubblico delle biblioteche, dove i servizi erano offerti su prenotazione, e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di sicurezza;
- D.P.C.M. 14 gennaio 2021: concede il riavvio, dal 16 gennaio 2021, nelle regioni caratterizzate da rischio moderato (zone gialle), dal lunedì al venerdì, del servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre;
- D.P.C.M. 2 marzo 2021: consente nelle zone gialle l'apertura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura il sabato e nei giorni festivi; nelle zone arancioni restano chiusi, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione, e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di sicurezza;
- D.L. 23 luglio 2021, n. 105: dal 6 agosto 2021 l'ingresso a musei e luoghi della cultura è subordinato all'esibizione della Certificazione verde Covid-19 (Green Pass), insieme a un documento d'identità valido.

Cinema, Teatri, Sale da concerto

Per questi spazi culturali sono state imposte altre disposizioni per consentire l'utilizzo delle sale, diverso a seconda dei periodi:

- D.P.C.M. 11 giugno 2020: numero massimo di 1.000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala.
- D.L. 22 aprile 2021: la capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala.

Di seguito i periodi di chiusura subiti dalle sale cinematografiche nel 2020 imposti dai diversi decreti ministeriali:

- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 (L. 13/2020): chiusura dal 24 febbraio al 1° marzo 2020;
- D.P.C.M. 4 marzo 2020: chiusura dal 4 marzo, se non si poteva garantire la distanza interpersonale di 1 metro, e dal 7 al 3 aprile 2020 chiusura per tutte le sale;
- D.P.C.M. 10 aprile 2020: proroga del periodo di chiusura fino al 3 maggio 2020;
- D.P.C.M. 17 maggio 2020: proroga del periodo di chiusura fino al 14 giugno 2020;
- D.P.C.M. 24 ottobre 2020: chiusura dal 26 ottobre fino al 5 novembre 2020;
- D.P.C.M. 3 novembre 2020: proroga del periodo di chiusura fino al 3 dicembre 2020;
- D.P.C.M. 3 dicembre 2020: proroga del periodo di chiusura fino al 15 gennaio 2021;

¹ https://www.camera.it/temiap/documentazione/temi/pdf/1219334.pdf?_1596636402530

- D.P.C.M. 14 gennaio 2021: proroga del periodo di chiusura fino al 5 marzo 2021;
- D.P.C.M. 2 marzo 2021: dal 27 marzo 2021 è concessa la possibilità di riaprire per cinema e teatri, nelle zone gialle;
- D.L. 13 marzo 2021: tutta l'Italia è passata in zona rossa e arancione, per questo l'apertura dei cinema non è stata possibile in nessuna regione;
- D.L. 22 aprile 2021, n. 52: dal 26 aprile è stato concesso alle sale cinematografiche di riaprire, in zone gialle;
- D.L. 23 luglio 2021, n. 105: dal 6 agosto 2021 l'ingresso nelle sale cinematografiche è subordinato all'esibizione della Certificazione verde Covid-19 (Green Pass), insieme a un documento d'identità valido.

Tabella A. Giorni di chiusura causa emergenza Covid (2020-2021)

	2020	2021
Musei e beni culturali	137	95
Cinema, Teatri, Sale da concerto	172	115

Figura A. Giorni di apertura e chiusura per mese dei musei, beni culturali, istituti e luoghi della cultura in Piemonte (2020-2021)

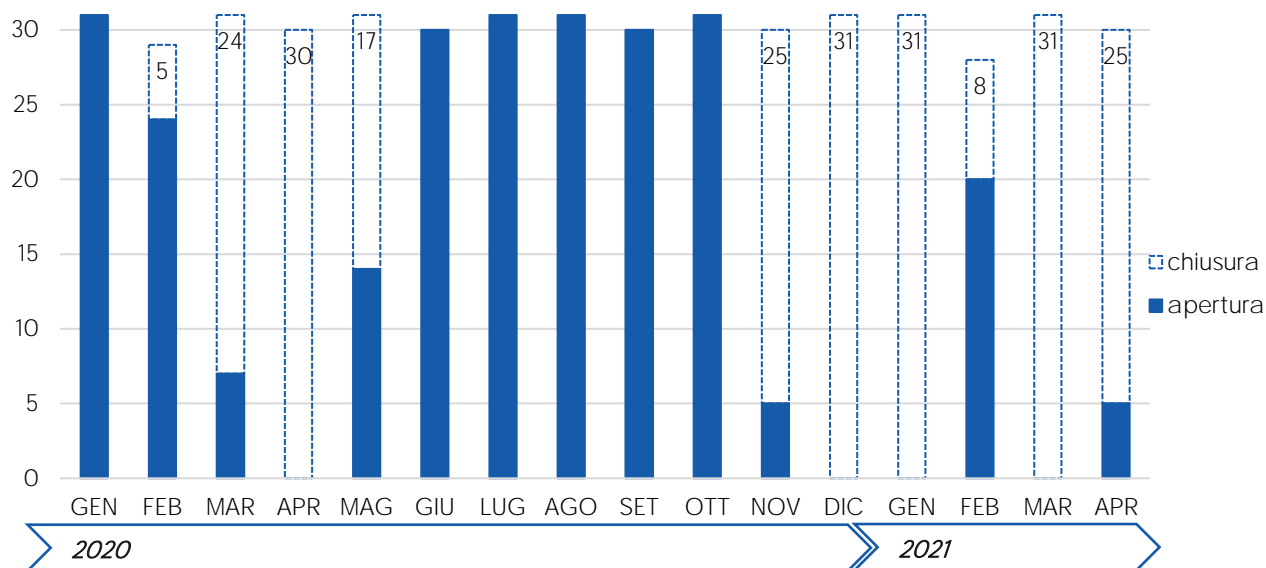
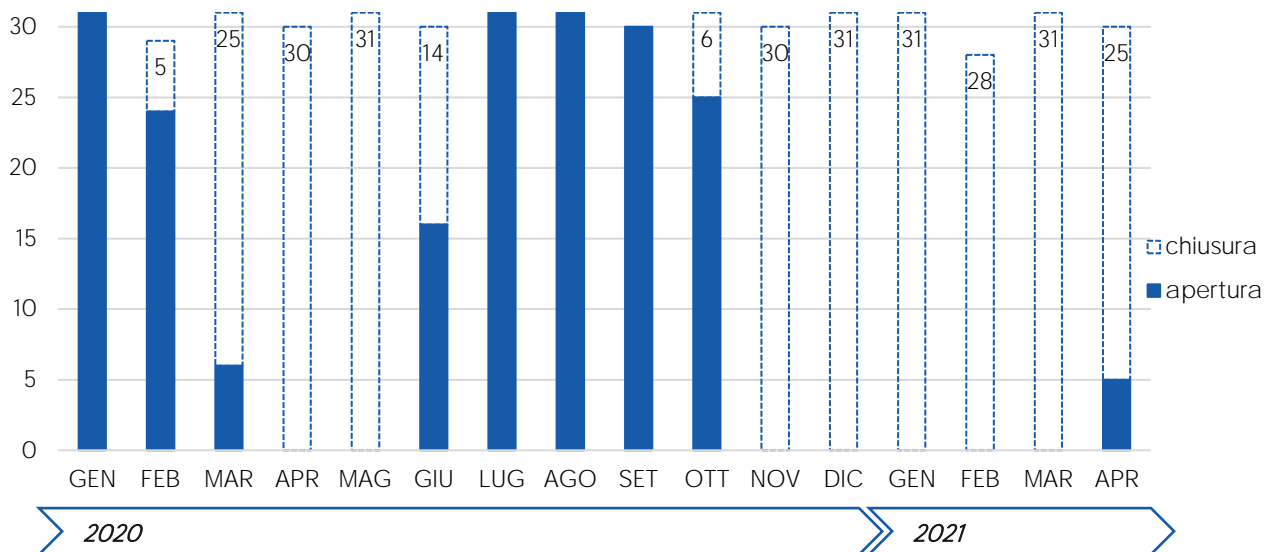


Figura B. Giorni di apertura e chiusura per mese dei cinema, teatri, sale da concerto in Piemonte (2020-2021)



1. Musei e beni culturali

Il pubblico dei musei

Nel corso del 2021 i 198 musei e beni culturali del Piemonte monitorati da OCP hanno registrato complessivamente 2,66 milioni di ingressi: 1,97 milioni ascrivibili a 54 beni del Sistema Museale Metropolitano di Torino e 696 mila ad altri 144 musei distribuiti sul resto del territorio regionale. **Nel confronto con il 2020, le visite totali aumentano del 37% ma si fermano su livelli molto distanti rispetto a quelli raggiunti nel periodo pre-pandemico.** Prendendo come riferimento il 2019, infatti, si contano anche nel 2021 circa 3,7 milioni di presenze in meno, con un ridimensionamento importante del pubblico accolto.

Il confronto con gli anni precedenti non può non tener conto che, a causa delle misure previste per far fronte all'emergenza Covid, **i musei e beni culturali in Piemonte sono stati chiusi al pubblico per 137 giorni nel 2020 e per 95 giorni nel 2021**, un blocco forzato che ha interrotto per un lungo periodo l'attività. In particolare, nel 2021 i musei in Piemonte sono stati chiusi tutto il mese di gennaio e dal 1° marzo al 25 aprile, mentre nel mese di febbraio è stata consentita l'apertura solo dal lunedì al venerdì, impedendo gli accessi nei weekend che sono, tradizionalmente, i giorni con maggiore afflusso di pubblico. Inoltre, anche nel momento in cui è stato consentito riaprire gli spazi al pubblico, non tutti i musei hanno ripreso subito l'attività in presenza, perché per molti non vi erano le condizioni di sostenibilità economica e organizzativa, anche in relazione alla gestione dei flussi nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. La riapertura dei musei a fine aprile 2021, pertanto, è avvenuta in modo graduale: nelle prime settimane ha interessato 4 musei su 10 in Piemonte (sono 6 su 10 se si considerano solo i musei del Sistema Museale Metropolitano di Torino) e a maggio 8 musei su 10.

Anche per questi motivi, la ripresa del settore risulta più evidente dal secondo semestre dell'anno, in corrispondenza della possibilità di tenere aperti gli spazi anche durante i fine settimana e pur con l'introduzione dell'obbligo del Green Pass a partire dal mese di agosto. Le nuove modalità di accesso non hanno scoraggiato gli appassionati, che hanno ripreso a frequentare gli spazi museali del Piemonte, registrando nei mesi di agosto e novembre oltre 380 mila ingressi e nel mese di ottobre oltre 400 mila. **Concentrando il confronto solo sul secondo semestre, il 2021 registra una diminuzione delle visite del 28% rispetto al 2019.**

L'andamento del secondo semestre del 2021 trova conferma nei **primi 5 mesi del 2022**: gli ingressi effettuati nei musei del **Sistema Museale Metropolitano di Torino** sono stati 1,7 milioni, il **28,5% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019**. Prendendo in considerazione esclusivamente i mesi di **aprile e maggio**, che hanno registrato rispettivamente 494 e 427 mila ingressi, **il calo delle presenze rispetto al 2019 scende al 19% circa**. La designazione della città di Torino come sede di diversi eventi di grande portata, primo fra tutti l'Eurovision Song Contest, che ha attirato in città visitatori da tutta Europa, ha giocato sicuramente un ruolo positivo sui risultati di pubblico registrati nei musei.

Attività virtuali









Nel 2022 l'OCP ha avviato un'indagine volta a comprendere quali siano state le proposte digitali messe a disposizione dai musei e beni culturali del Piemonte nel corso del 2020 e del 2021. L'approfondimento è stato inserito all'interno del monitoraggio mensile del pubblico dei musei e ha permesso di raccogliere informazioni rispetto a:













- le tipologie di attività proposte;
- il periodo di attivazione;
- il target di riferimento;
- i titoli di accesso (gratuito e a pagamento)
- la periodicità delle proposte (permanenti, saltuarie, straordinarie)

37 musei, tra quelli rientranti nel monitoraggio OCP, hanno fornito informazioni circa le attività virtuali realizzate nel corso del 2020 e del 2021. Le risposte ricevute testimoniano un impegno significativo portato avanti dalle organizzazioni per costruire **un sistema di offerta ricco e articolato, composto da visite scolastiche virtuali, laboratori online, visite con il direttore, tour guidati, approfondimenti con i curatori su opere specifiche, making of di restauri e mostre.**

Si tratta di proposte offerte gratuitamente o a pagamento, che hanno permesso ai musei di mantenere e rafforzare il contatto con il pubblico già affezionato - soprattutto nei momenti di lockdown - ma anche di intercettare nuovi pubblici, offrendo un'esperienza complementare alla visita in presenza. Per alcuni musei, le proposte e i servizi digitali - ampliati, stimolati e, in alcuni casi, resi quasi obbligatori dalla pandemia - sono ora considerati parte integrante del sistema di offerta, che hanno mantenuto il proprio spazio di attenzione anche con l'allentamento delle limitazioni alla frequentazione dei beni culturali.

Qui di seguito si propone una panoramica delle proposte digitali messe in campo dai musei del Piemonte in base ai target di riferimento.

Proposte in diretta	A chi è rivolto
Tour virtuali accompagnati da una guida museale	 
Lezioni con un operatore museale	
Schede ludico/didattiche con attività	 
Webinar	 
Dirette sui social network con esperti del settore	

Altre proposte	A chi è rivolto	
Tour virtuali registrati		
Video laboratori		
Video con esperti del museo che mostrano luoghi solitamente non aperti al pubblico o in fase di restauro		
Video-interviste ad esperti del settore		
Presentazioni di libri		
Laboratori e workshop con un'educatrice		
Kit per insegnanti per svolgere lezioni in autonomia		
Kit ludico/didattici per svolgere attività		



SCUOLE



FAMIGLIE



PUBBLICO GENERICO

Tessere di libero accesso

Le tessere Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta vendute nel corso del 2021 sono state 70 mila, l'8% in più rispetto al 2020, ma con risultati ancora molto distanti da quelli del periodo pre-pandemico (ricordiamo, infatti, che nel 2017 si era raggiunto il record di 136 mila abbonati). Nonostante la lieve crescita delle vendite, cala l'utilizzo dell'abbonamento: con 280 mila ingressi, infatti, gli accessi nei musei con la tessera diminuiscono del 20% rispetto all'anno precedente. Va segnalato a riguardo che il risultato è imputabile ai primi due mesi del 2020, non ancora soggetti alla variabile pandemica, e che i tassi di utilizzo nei mesi "confrontabili", ovvero tra giugno e ottobre, si attestano sostanzialmente sugli stessi livelli.

Le Torino+Piemonte card vendute nel 2021 sono state 25 mila, con le quali sono stati effettuati complessivamente 110 mila ingressi in musei e mostre di Torino, fortezze e Residenze Reali di Torino e del Piemonte. Rispetto al 2020, anno in cui le presenze di turisti - in particolar modo stranieri - sono state fortemente limitate dalla diffusione del virus (con arrivi e presenze turistiche dimezzati in Piemonte), le vendite sono più che raddoppiate e sono state, infatti, acquistate 16 mila tessere in più. Si tratta di un segnale di ripresa che, seppur importante, segnala un utilizzo delle card - e una presenza dei turisti - distante da quello registrato prima dello scoppio pandemia. Il saldo negativo degli ingressi nei beni culturali con tessere turistiche dato dal confronto con il 2019 (-50%) scende al -9% considerando solo il secondo semestre, periodo in cui si registra sul territorio piemontese un aumento degli arrivi e delle presenze turistiche che raggiungono numeri pari a quelli del 2019.

Mostre, eventi e fiere

Nel 2021², dopo un anno di sostanziale interruzione, tornano nell'offerta culturale le esposizioni temporanee e le fiere. Nel corso dell'anno OCP ha monitorato complessivamente **oltre 240 mostre realizzate in Piemonte, che hanno registrato oltre 1,4 milioni di visite.**

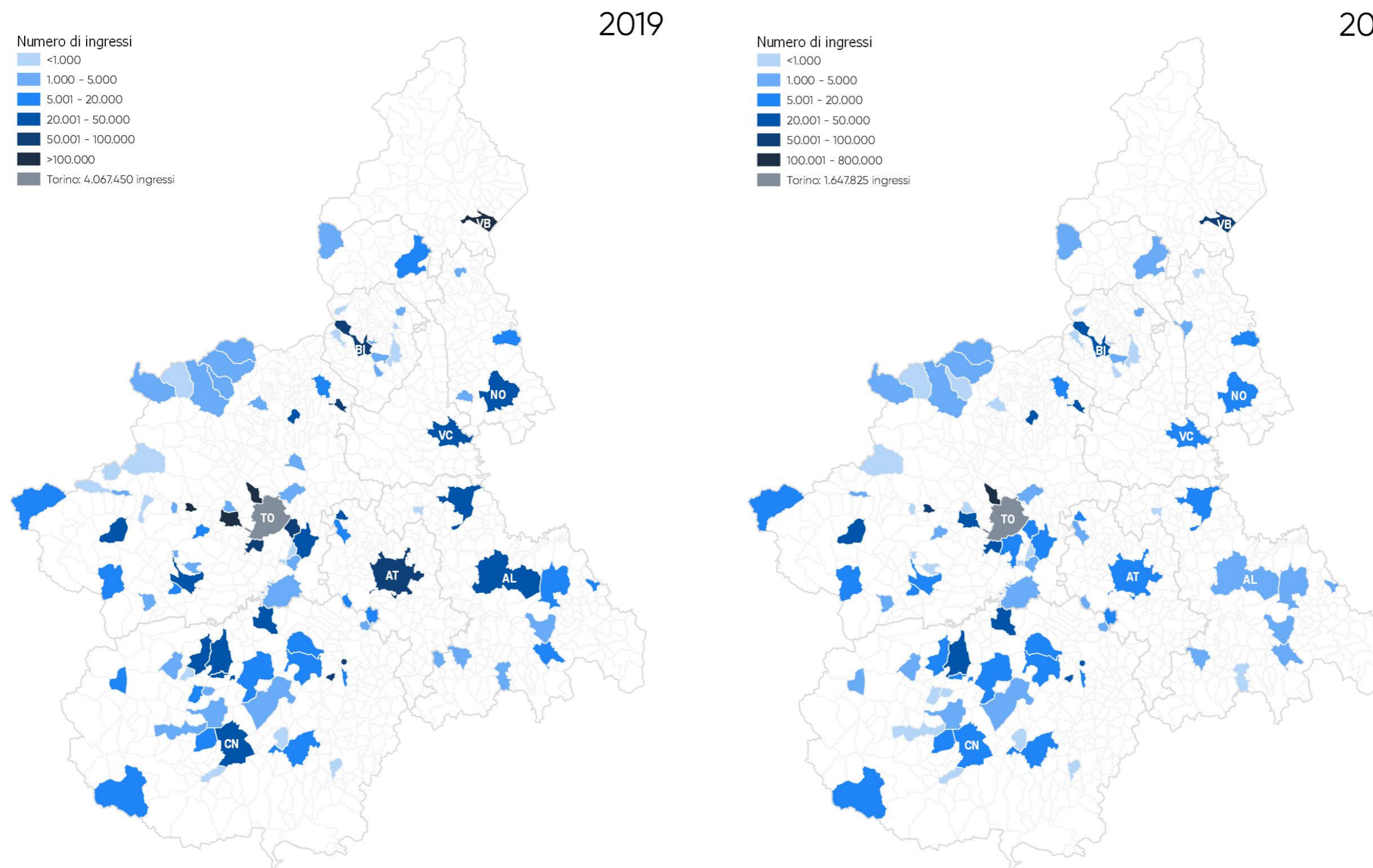
La mostra con biglietto dedicato più vista in Piemonte nel 2021 è stata "Una infinita bellezza" esposta a La Venaria Reale nella seconda metà dell'anno, che ha registrato oltre 60 mila ingressi. Seguono "Paolo Pellegrin. Un'antologia", sempre al La Venaria Reale, e "Burri. La poesia della materia" esposta alla Fondazione Ferrero; entrambe hanno registrato oltre 30 mila ingressi.

Nel 2021 sono tornate totalmente in presenza anche le fiere d'arte contemporanea che, come di consueto, si sono concentrate nella *Contemporary Art Week* a novembre. Nel 2020, causa emergenza Covid, le diverse fiere avevano inizialmente proposto attività sia in presenza, con una modalità diffusa in diversi spazi culturali di Torino quali musei e gallerie, sia online, attraverso nuove piattaforme che hanno permesso agli utenti di fare un'esperienza digitale immersiva. L'aumento dei contagi tra ottobre e novembre 2020 ha però nuovamente portato alla chiusura degli spazi culturali, sedi di molte attività, e quindi le varie rassegne sono state annullate o fortemente ridimensionate e dislocate in altri spazi privati sotto forma di eventi collaterali. Dopo un anno di stop, **nel 2021, l'attenzione del pubblico per le fiere d'arte contemporanea si è riaccesa, seppur con risultati differenti: cresce Flashback, che ha raggiunto i 18mila ingressi (erano 17mila nel 2019), mentre hanno sofferto di più Artissima, con 31 mila ingressi rispetto ai 55 mila del 2019 (-42%), e Paratissima, con 10 mila ingressi contro i 40 mila precedenti (-73,5%).**

Il 2021 è stato anche l'anno del ritorno in presenza, dopo un'edizione tutta in digitale, del **Salone del Libro di Torino**, tra le fiere di settore più importanti a livello nazionale ed europeo. Nel mese di ottobre, il Salone ha accolto negli spazi del Lingotto Fiere di Torino 150 mila visitatori, tornando al bacino di pubblico del 2019. Dopo questo segnale incoraggiante e dopo solo 7 mesi, **l'edizione 2022 organizzata a maggio ha superato le aspettative, segnando circa 170 mila ingressi.**

² Sono state considerate tutte le mostre iniziate nel 2020 e terminate dopo febbraio 2021 o iniziate nel 2021 e terminate entro febbraio 2022.

Figura 1.1 Ingressi nei musei e beni culturali del Piemonte per comune (2019-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

Tabella 1.1 Ingressi e numero di musei e beni culturali monitorati in Piemonte (2021)

Sistema Museale	N. Musei	Visite
Sistema Museale Metropolitan di Torino*	54	1.973.227
Sistema Museale Regionale	144	695.843
Totale	198	2.669.070

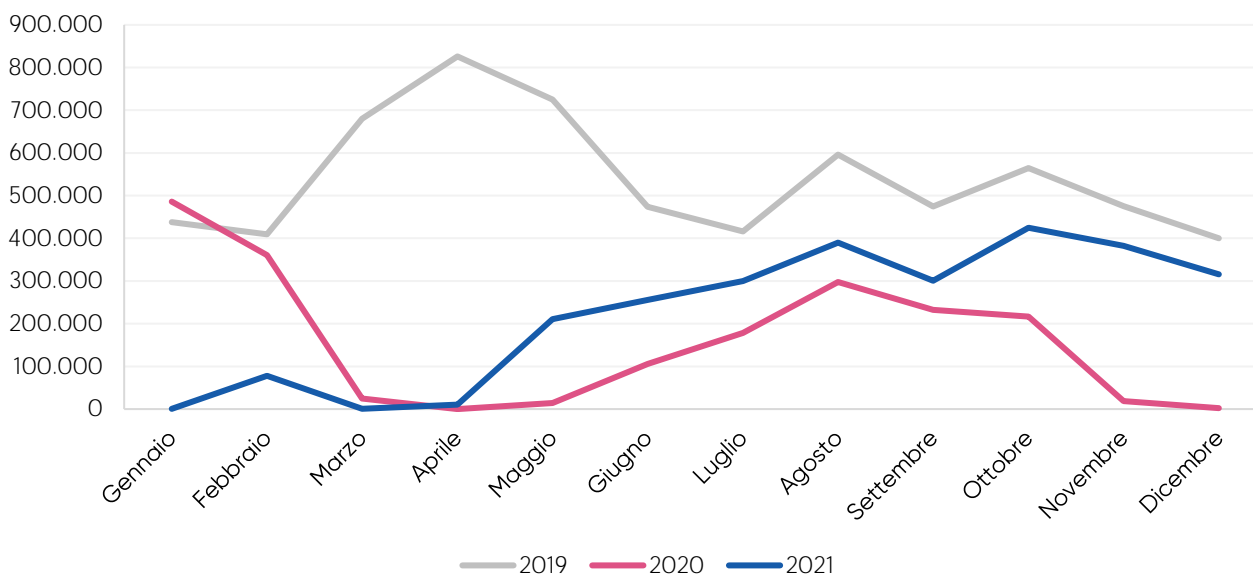
Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A MAGGIO 2022

NOTE

* Il Sistema Museale Metropolitan di Torino comprende anche parte delle Residenze Sabaude localizzate fuori Torino: La Venaria Reale (TO); il Castello di Rivoli (TO); il Castello Reale di Moncalieri (TO); la Palazzina di Caccia di Stupinigi (TO); il Castello Ducale di Aglié (TO) e il Castello Reale di Racconigi (CN).

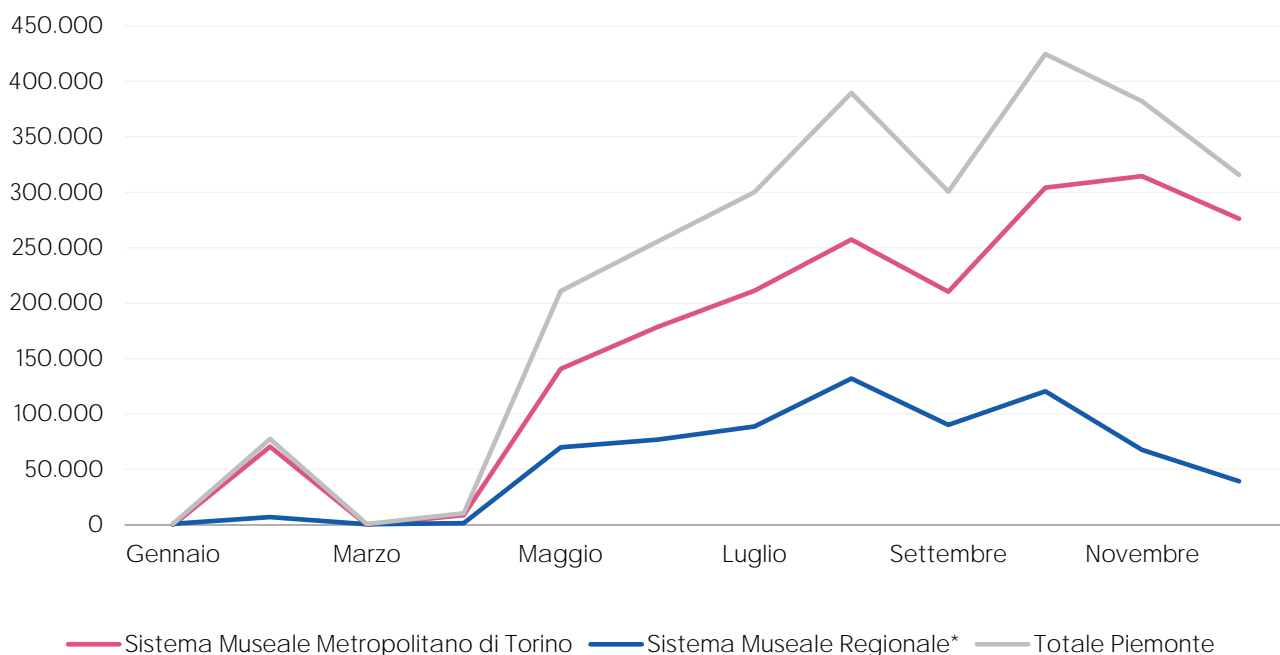
Figura 1.2 Andamento mensile degli ingressi nei musei e beni culturali in Piemonte (2019-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A MAGGIO 2022

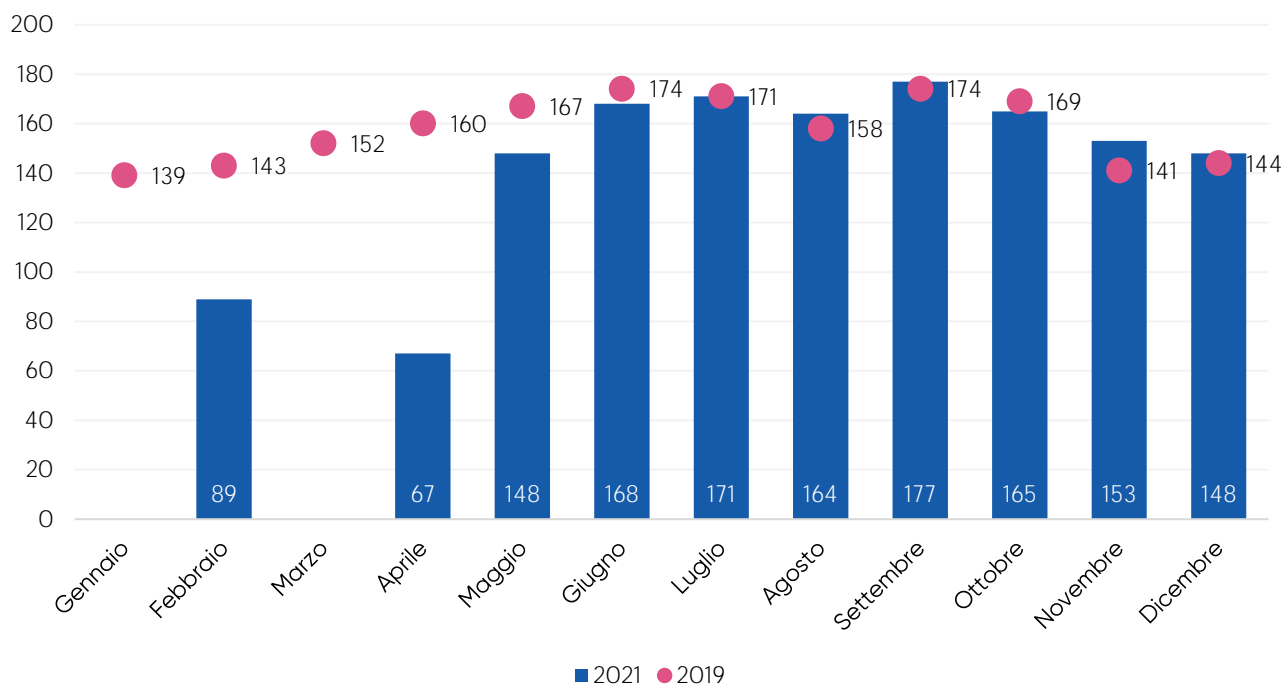
Figura 1.3 Andamento mensile degli ingressi nei musei e beni culturali in Piemonte (2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A MAGGIO 2022

Figura 1.4 Numero di musei e beni culturali del Piemonte aperti nel 2021 e nel 2019 per mese



Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

SISTEMA MUSEALE METROPOLITANO

Tabella 1.2 Ingressi nel Sistema Museale Metropolitano di Torino (2019-2021)

N.B. I dati contenuti nella tabella si riferiscono al numero di biglietti emessi o al conteggio degli ingressi effettuati e non al numero dei visitatori.

Pr	Città	Museo	2019	2020	2021	Variazione %	
						2020-2019	2021-2020
CN	Racconigi	Castello di Racconigi	47.842	15.430	24.026	-67,7%	55,7%
TO	Agliè	Castello Ducale di Agliè	48.685	19.462	25.767	-60,0%	32,4%
TO	Moncalieri	Castello di Moncalieri	chiuso	2.581	5.772	-	123,6%
TO	Nichelino	Palazzina di Stupinigi	91.836	33.135	44.345	-63,9%	33,8%
TO	Pino Torinese	Infini.to	51.182	13.920	12.544	-72,8%	-9,9%
TO	Rivoli	Casa del Conte Verde	3.390	1.891	1.685	-44,2%	-10,9%
TO	Rivoli	Castello di Rivoli	127.632	38.227	41.568	-70,0%	8,7%
TO	Torino	Borgo e Rocca Medievale	32.846	7.622	7.716	-76,8%	1,2%
TO	Torino	Camera - Centro Italiano per la Fotografia	61.174	26.391	24.253	-56,9%	-8,1%
TO	Torino	Fondazione Merz	9.448	3.601	6.146	-61,9%	70,7%
TO	Torino	Fondazione Sandretto	np	np	np	-	-
TO	Torino	Fondazione Teatro Regio	21.796	4.228	chiuso	-80,6%	-
TO	Torino	GAM	185.216	66.633	81.051	-64,0%	21,6%
TO	Torino	Juventus Museum	176.111	31.194	46.223	-82,3%	48,2%
TO	Torino	MAcA - Museo A come Ambiente	34.106	9.137	5.591	-73,2%	-38,8%
TO	Torino	MAO	119.108	37.604	54.115	-68,4%	43,9%
TO	Torino	MEF - Museo Ettore Fico	17.569	6.669	5.462	-62,0%	-18,1%
TO	Torino	MEF Outside	900	chiuso	chiuso	-	-
TO	Torino	MIAAO - Museo Internazionale di arti applicate	chiuso	chiuso	chiuso	-	-
TO	Torino	Mufant - Museolab del Fantastico e della Fantascienza	2.688	4.882	6.767	81,6%	38,6%
TO	Torino	Musei Reali	596.000	141.935	201.433	-76,2%	41,9%
TO	Torino	Museo Arti Decorative Accorsi-Ometto	37.559	32.492	35.503	-13,5%	9,3%
TO	Torino	Museo Cesare Lombroso	29.364	7.826	13.186	-73,3%	68,5%
TO	Torino	Museo Civico Pietro Micca	23.138	4.108	8.228	-82,2%	100,3%
TO	Torino	Museo del Carcere Le Nuove	15.656	3.920	3.537	-75,0%	-9,8%
TO	Torino	Museo della Frutta	12.727	3.922	6.741	-69,2%	71,9%
TO	Torino	Museo della Radio e della Televisione	10.229	11.684	12.390	14,2%	6,0%
TO	Torino	Museo della Scuola	13.477	3.082	2.734	-77,1%	-11,3%
TO	Torino	Museo della Sindone	20.692	2.711	3.866	-86,9%	42,6%
TO	Torino	Museo di Anatomia	19.968	5.179	6.090	-74,1%	17,6%
TO	Torino	Museo Diffuso della Resistenza	14.989	3.965	3.905	-73,5%	-1,5%
TO	Torino	Museo Diocesano di Torino	16.303	4.931	3.230	-69,8%	-34,5%
TO	Torino	Museo Egizio	853.320	241.139	398.883	-71,7%	65,4%
TO	Torino	Museo Faà di Bruno	1.066	185	1.176	-82,6%	535,7%
TO	Torino	Museo Lavazza	62.473	14.990	27.191	-76,0%	81,4%
TO	Torino	Museo Nazionale Automobile	205.978	60.574	105.876	-70,6%	74,8%
TO	Torino	Museo Nazionale Cinema	674.253	163.459	236.058	-75,8%	44,4%
TO	Torino	Museo Nazionale Montagna	63.906	20.772	37.103	-67,5%	78,6%

Pr	Città	Museo	2019	2020	2021	Variazione %	
						2020-2019	2021-2020
TO	Torino	Museo Nazionale Risorgimento	120.364	26.835	36.380	-77,7%	35,6%
TO	Torino	Museo Regionale Scienze Naturali	chiuso	chiuso	chiuso	-	-
TO	Torino	Museo Storia Naturale Don Bosco	2.988	505	730	-83,1%	44,6%
TO	Torino	Museo Storico Artiglieria	chiuso	chiuso	chiuso	-	-
TO	Torino	Museo Storico Reale Mutua	3.411	1.101	1.266	-67,7%	15,0%
TO	Torino	Orto Botanico	14.476	3.342	12.018	-76,9%	259,6%
TO	Torino	Palazzo Barolo	6.358	2.746	2.700	-56,8%	-1,7%
TO	Torino	Palazzo Carignano	19.522	5.957	8.939	-69,5%	50,1%
TO	Torino	Palazzo Madama	309.001	92.201	99.358	-70,2%	7,8%
TO	Torino	PAV	25.624	5.462	10.802	-78,7%	97,8%
TO	Torino	Pinacoteca Albertina	13.099	8.274	7.781	-36,8%	-6,0%
TO	Torino	Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli	58.547	21.276	31.412	-63,7%	47,6%
TO	Torino	Polo del '900	79.195	22.120	24.558	-72,1%	11,0%
TO	Torino	Reali Tombe e Basilica di Superga	41.747	14.453	44.761	-65,4%	209,7%
TO	Torino	Villa della Regina	52.127	21.682	22.666	-58,4%	4,5%
TO	Venaria Reale	La Venaria Reale	461.806	121.198	172.909	-73,8%	42,7%
Totale dal 2019			4.900.407	1.393.985	1.973.227	-71,6%	41,6%
Numero Musei Rispondenti			54	54	54		

Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A MAGGIO 2022*Dati passibili di rettifiche*

np = non pervenuto, il museo non ha reso disponibili i dati di visita

N.B.

- Il dato annuale del Polo del '900 include gli ingressi al Museo Diffuso della Resistenza, ma non le visite ai luoghi della memoria presenti sul territorio cittadino, che invece sono incluse nel dato annuale del museo. Nel totale annuale del Sistema Metropolitano gli ingressi al Museo della Resistenza sono stati conteggiati una sola volta.
- A partire dal 2021 il sistema di conteggio dei biglietti della Reggia di Venaria e degli Appartamenti reali di Borgo Castello è stato modificato, pertanto allo scopo di fornire un prospetto confrontabile delle visite triennali è stato applicato il sistema di conteggio introdotto anche ai dati 2019 e 2020. I dati riferiti a questi due anni e pubblicati nel presente Report non coincidono pertanto con quelli pubblicati in precedenza. Inoltre, dal momento che il complesso de La Venaria Reale include nel circuito di visita la Reggia e gli Appartamenti reali di Borgo Castello a partire dalla Relazione Annuale 2021/2022 i dati di ingresso di tali beni sono comunicati sotto la voce La Venaria Reale.

NOTE E AVVERTENZE DI AIUTO ALLA LETTURA DEI DATI

CASTELLO DI RACCONIGI

I dati del Castello di Racconigi includono le visite al Parco del Castello, chiuso nei mesi invernali.

CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ

I dati del Castello di Agliè includono le visite al Parco del Castello, chiuso nei mesi invernali.

CASTELLO DI MONCALIERI

Il Castello di Moncalieri ha riaperto al pubblico a luglio 2020.

INFINI.TO

I dati di Infini.to non includono gli accessi agli spettacoli del Planetario che sono stati:

- 49.638 nel 2019
- 13.767 nel 2020
- 12.544 nel 2021

CASA DEL CONTE VERDE

La casa del Conte Verde è uno spazio che ospita solo mostre temporanee.

Nel 2019 ha ospitato 13 mostre: "L'Ortensia Segreta", "Le Tentazioni della Materia", "Assenza di gravità", "Scienze", "L'incanto della terra dell'acqua", "Nuvole d'Autore a Rivoli", "Scatto al RE", "Rivoli Città fotografica", "Gesti Indelebili", "Il femminile tra realtà e allegoria", "I segni dell'anima", "Ainaki Iraq", "Un sogno tutto rosa tranne il becco".

Nel 2020 ha ospitato 7 mostre: "Un sogno tutto rosa tranne il becco", "Qual piuma al vento", "Riflessioni", "I Figli Fragili", "L'immaginario nell'arte tra astrazione e figurazione", "Zero il decennio liquido", "Rivoli...Città Fotografica".

Nel 2021 ha ospitato 8 mostre: "Artefisica", "Pittici", "Oltre la nebbia...Torino e dintorni", "Modus Operandi", "Paesaggi senza nome e non solo", "Acquarellando", "Donne di Carta", "Green Carena".

BORGO E ROCCA MEDIEVALE

I dati del Borgo e Rocca Medievale si riferiscono alle sole visite alla Rocca.

La Rocca Medievale dal 2018 è aperta solo per visite guidate scolastiche a cura di Theatrum Sabaudiae e da maggio 2018 non vengono più conteggiati gli accessi liberi all'area del Borgo medievale.

CAMERA

Lo spazio non presenta una collezione permanente, ma propone ogni anno tre esposizioni principali e una serie di mostre complementari, alternando esperienze italiane e internazionali.

Nel 2021 sono state ospitate le seguenti mostre: "Paolo Ventura Carousel", "Lisette model - Horst P. Horst", "Walter Niedermayr - Transformation", "Martin Parr - We Love Sports", "Roberto Gabetti fotografo", "Nicola Lo calzo. Binidittu", "Federico Clavarino. Emergency Exit", "Salvatore Vitale. How to Secure a Country", "Sguardi Plurali".

GAM

Il dato del 2019 della GAM include:

- 54.710 ingressi alla mostra "I MACCHIAIOLI. Arte italiana verso la modernità";
- 42.390 ingressi alla mostra "GIORGIO DE CHIRICO. RITORNO AL FUTURO. Neometafisica e Arte Contemporanea";
- 11.448 ingressi alla mostra "PAOLO ICARO. Antologia".

Il dato del 2020 della GAM include:

- 17.841 ingressi alla mostra "Primo Levi. Figure";
- 37.325 ingressi alla mostra "Cavalli, costumi e dimore: la riscoperta della Fiera di Saluzzo di Carlo Pittara".
- 34.847 ingressi alla mostra "Helmut Newton. Works".

Il dato del 2021 della GAM include:

- 2.764 ingressi alla mostra "Photo Action per Torino 2020";
- 17.329 ingressi alla mostra "Ancora luce. Luigi Nervo";
- 18.573 ingressi alla mostra "Sul principio di contraddizione";
- 11.080 ingressi alla mostra "Viaggio Controcorrente";
- 13.801 ingressi alla mostra "Natura e verità";
- 20.149 ingressi alla mostra "Fattori. Capolavori e aperture sul '900".

MAO

Il dato del 2019 del MAO include:

- 11.277 ingressi alla mostra "TATTOO. L'arte sulla pelle";
- 20.866 ingressi alla mostra "Goccia a goccia dal cielo cade la vita. Acqua, Islam e arte";
- 15.846 ingressi alla mostra "Guerriere dal Sol Levante. La figura della donna guerriera in Giappone".

Il dato del 2020 del MAO include:

- 11.855 ingressi alla mostra "Guerriere dal Sol Levante. La figura della donna guerriera in Giappone";
- 4.778 ingressi alla mostra "Dipingere l'Asia dal vero";
- 1.301 ingressi alla mostra "China goes Urban. Una nuova epoca della città".

Il dato del 2021 del MAO include:

- 9.903 ingressi alla mostra "China goes Urban. Una nuova epoca della città";
- 11.153 ingressi alla mostra "TOAsean Design";
- 7.292 ingressi alla mostra "Kakemono. Cinque secoli di pittura giapponese".

MEF E MEF-OUTSIDE

Lo spazio non presenta una collezione permanente, ma propone ogni anno tre mostre temporanee tematiche.

Gli ingressi alle mostre ospitate tra il 2018 e il 2019:

- 10.531 ingressi per "Filippo de Pisis. Eclettico connoisseur fra pittura, musica e poesia";
- 5.171 ingressi per "Duane Michals";
- 10.649 ingressi per "100% Italia";
- 4.370 ingressi per "Ettore Fico. Opere di grande formato";
- 3.756 ingressi per "Gabriele Basilico / Giovan Battista Piranesi. Viaggi e vedute: da Roma a Shanghai";
- 2.318 ingressi per "Brazil!";
- 3.507 ingressi per "Some People".

Gli ingressi alle mostre ospitate tra il 2020 e il 2021:

- 2.287 ingressi per "Massimo Vitali. Costellazioni umane";
- 1.844 ingressi per "Nebojsa Despotovic. The Golden Harp";
- 2.325 ingressi per "Reinas. Zaza Calzia-Maria Lai-Lalla Lussu-Rosanna Rossi";
- 655 ingressi per "John Torreano".

Gli ingressi alle mostre ospitate tra nel 2021:

- 697 ingressi per "Aganahuei. A noi importa il tempo che viviamo!";
- 838 ingressi per "Stefano Di Stasio. Un attimo di eternità";
- 679 ingressi per "Ettore Fico. L'opera disegnata dal 1955 al 2004";
- 138 ingressi per "Jack Pierson".

MUFANT

Nel 2020 ha ospitato la mostra "Back to the Future" visitabile con biglietto integrato con la visita alla collezione permanente.

MUSEI REALI

I Musei Reali costituiscono un unico polo museale che comprende la Galleria Sabauda, il Museo di Antichità, il Palazzo Reale, l'Armeria Reale, la Biblioteca Reale, le sale espositive di Palazzo Chiabrese e la Cappella della Sindone.

Nel presente prospetto per effettuare un confronto con gli anni precedenti si fornisce sotto la voce Musei Reali il dato complessivo degli ingressi nei beni considerati.

Il dato del 2019 dei Musei Reali include:

- 60.469 ingressi alle mostre allestite a Palazzo Chiabrese di cui:
 - 22.271 ingressi alla mostra "Tutti gli "ismi" di Armando Testa" (dal 1/01/2019 al 17/03/2019);
 - 29.359 ingressi alla mostra "I mondi di Riccardo Gualino collezionista e imprenditore";
 - 8.839 ingressi alla mostra "Konrad Mägi. La luce del Nord" (fino al 31/12/2019).
- 102.465 ingressi alle mostre allestite nella Galleria Sabauda di cui:
 - 39.211 ingressi alla mostra "Van Dyck. Pittore di corte" (fino al 17/03/2019) - (organizzata da soggetti terzi);
 - 63.254 ingressi per la mostra "Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro" (co-organizzata);
- 4.016 ingressi alla mostra "Il Tempo di Leonardo" allestita nella Biblioteca Reale (fino al 31/12/2019).

Il dato del 2020 dei Musei Reali include:

- 21.152 ingressi alla mostra "Konrad Mägi. La luce del Nord" allestita a Palazzo Chiabrese (fino a marzo 2020);
- 7.268 ingressi alla mostra "Il Tempo di Leonardo" allestita nella Biblioteca Reale (fino a marzo 2020).

Il dato del 2021 dei Musei Reali include:

- 1.418 ingressi alla mostra "A tu per tu con Leonardo" allestita nella Biblioteca Reale;
- 8.634 ingressi alla mostra "Capa in color" allestita a Palazzo Chiabrese;
- 17.877 ingressi alla mostra "Cipro. Crocevia delle civiltà" allestita a Palazzo Chiabrese.

MUSEO ACCORSI

Il dato 2020 include le visite virtuali di 123 studenti avvenute nei mesi di novembre e dicembre.

I dati 2020 e 2021 includono gli ingressi alle mostre con biglietto dedicato:

- 3.300 ingressi alla mostra "Cronache dall'Ottocento" (07/10/2020-25/04/2021);
- 2.984 ingressi alla mostra "Ivan Theimer. Selva simbolica" (11/06/2021-19/09/2021);
- 26.343 ingressi alla mostra "Parigi era viva. De Chirico, Savinio e gli Italiens de Paris." (20/10/2021-27/02/2022).

MUSEO DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Dal mese di settembre 2019 avviato nuovo metodo di conteggio dei passaggi.

Il 26 settembre 2020 è stato inaugurato il nuovo allestimento del museo.

I dati del Museo della Radio e della Televisione includono gli ingressi delle scolaresche, delle aperture straordinarie, delle conferenze ospitate negli spazi del museo e le visite guidate su prenotazione curate dai soci Aire per gruppi e associazioni di adulti.

Il dato 2018 del Museo della Radio e della Televisione include solo gli ingressi delle scolaresche.

Il dato 2019 del Museo della Radio e della Televisione include gli ingressi delle scolaresche, delle aperture straordinarie, delle conferenze ospitate negli spazi del museo e le visite guidate su prenotazione curate dai soci Aire per gruppi e associazioni di adulti.

Il dato 2020 del Museo della Radio e della Televisione include 7.500 ingressi alla mostra "Una nuova Befana in RAI".

MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA

I dati del Museo Diffuso della Resistenza includono le visite ai luoghi della memoria presenti in città. In totale i passaggi nei luoghi della memoria sono stati:

- 4.504 nel 2019
- 1.317 nel 2020
- 691 nel 2021

Sono conteggiate inoltre le presenze alla mostra "Che razza di Storia" ospitata nella Sala 900 di Palazzo San Daniele dal 23 novembre 2018 al 2 febbraio 2019.

MUSEO EGIZIO

Il dato 2019 e 2020 del Museo Egizio include gli ingressi alla mostra "Archeologia Invisibile" visitabile all'interno del percorso di visita del museo.

MUSEO LAVAZZA

In totale gli ingressi all'Area Archeologica della Chiesa di San Secondo nel mese sono stati:

- 2.430 nel 2019
- 1.217 nel 2020
- 228 nel 2021

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

I dati del Museo Nazionale del Cinema includono le presenze all'ascensore panoramico della Mole Antonelliana.

PALAZZO MADAMA

Il dato del 2019 di Palazzo Madama:

- include 166.318 ingressi alle mostre temporanee con biglietto dedicato di cui:
 - 3.687 ingressi alla mostra "La Sindone e la sua immagine. Storia, arte e devozione";
 - 47.171 ingressi alla mostra "Madame Reali: cultura e potere da Parigi a Torino";
 - 63.623 ingressi alla mostra "Steve McCurry. Leggere";
 - 20.428 ingressi alla mostra "L'Italia del Rinascimento. Lo splendore della maiolica";
 - 31.409 ingressi alla mostra "Dalla terra alla luna. L'arte in viaggio verso l'astro d'argento".

Il dato del 2020 di Palazzo Madama:

- include 63.066 ingressi alle mostre temporanee con biglietto dedicato di cui:
 - 57.313 ingressi alla mostra "Andrea Mantegna. Rivivere l'antico, costruire il moderno";
 - 5.753 ingressi alla mostra "World Press Photo".
- include 13.071 ingressi alla mostra "Argenti Preziosi. Opere degli argentieri piemontesi nelle collezioni di Palazzo Madama" visitabile con biglietto integrato.

Il dato del 2021 di Palazzo Madama:

- include 40.658 ingressi alle mostre temporanee con biglietto dedicato di cui:
 - 23.695 ingressi alla mostra "World Press Photo";
 - 16.963 ingressi alla mostra "Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy";
- include gli ingressi alle mostre visitabili con biglietto integrato:
 - 23.659 ingressi alla mostra "Ritratti d'oro e d'argento";
 - 21.273 ingressi alla mostra "La Madonna delle partorienti dalle Grotte Vaticane";
 - 18.020 ingressi alla mostra "Carlo D'Oria. Sentinelle";
 - 1.575 ingressi alla mostra "Dalla semina al raccolto del grano duro Barilla".

REALI TOMBE E BASILICA DI SUPERGA

Da novembre 2018 è stato avviato il restauro della Basilica di Superga, pertanto il sito resterà parzialmente chiuso alle visite e alle funzioni religiose.

LA VENARIA REALE

Dalla Relazione Annuale 2021/2022 i dati della Reggia e degli Appartamenti reali di Borgo Castello sono comunicati sotto la stessa voce La Venaria Reale.

I dati includono gli ingressi alle mostre temporanee accessibili con biglietto dedicato, elencate di seguito.

Il dato 2019 include:

- 33.061 Ingressi per la mostra "Cani in Posa. Dall'antichità ad oggi";
- 34.887 Ingressi per la mostra "Easy Rider. Il mito della motocicletta come arte";
- 64.120 Ingressi per la mostra "Ercole e il suo mito";
- 25.478 Ingressi per la mostra "Elliott Erwitt Personae";
- 80.421 Ingressi per la mostra "Il Piffetti ritrovato e altri capolavori";
- 90.511 Ingressi per la mostra "Art nouveau. Il trionfo della bellezza";
- 39.378 Ingressi per la mostra "Viaggio nei Giardini d'Europa. Da Le Nôtre a Henry James";
- 60.908 Ingressi per la mostra "David LaChapelle Atti Divini".

I dati 2020-2021 includono gli ingressi alle mostre temporanee accessibili con biglietto dedicato:

- 27.986 Ingressi per la mostra "Sfida al Barocco" (30/05/2020-20/09/2020);
- 31.728 ingressi per "Paolo Pellegrin. Un'antologia" (01/10/2020-29/08/2021);
- 60.451 ingressi per "Una infinita bellezza" (22/06/2021-27/02/2022).

I dati 2020-2021 includono gli ingressi alle mostre temporanee accessibili con biglietto integrato:

- 40.149 Ingressi per la mostra "La giostra di Nina" (30/10/2020-25/07/2021);
- 19.460 Ingressi per la mostra "Profumo di Vita" (16/12/2021-16/01/2022) - dato fino al 31/12/2021;
- 26.346 Ingressi per la mostra "L'eredità italiana nella Repubblica Dominicana" (07/10/2021-07/11/2021).

POLO DEL '900

Il Polo del '900 è un centro culturale di Torino aperto alla cittadinanza e rivolto soprattutto ai giovani e ai nuovi cittadini. È uno spazio polifunzionale: al suo interno trovano casa 19 Enti partecipanti, sale lettura, spazi per eventi e un Museo (il Museo Diffuso della Resistenza). I dati qui riportati rappresentano l'affluenza totale alla struttura. L'attività di monitoraggio del pubblico avviene tramite contaccessi, registri firme e un'attività di sbigliettamento per gli ingressi al Museo, alle attività espositive ed una parte degli eventi. Lo strumento di sbigliettamento (con i relativi interi, ridotti, gratuiti) sono disponibili solo per il Museo Diffuso, che fornisce i propri dettagli autonomamente nel report di propria competenza.

Nei totali mensili sono compresi gli ingressi del Museo Diffuso per quanto riguarda le visite all'interno della sede. Non sono invece comprese le visite ai luoghi di memoria del Museo che si svolgono sul territorio.

N.B. Il dato 2018 del Polo del '900 include gli ingressi al Museo Diffuso della Resistenza, ma non le visite ai luoghi di memoria presenti sul territorio cittadino che invece sono incluse nel dato annuale del museo. Nel totale annuale del Sistema Metropolitano gli ingressi al Museo della Resistenza sono stati conteggiati una sola volta.

SISTEMA MUSEALE REGIONALE

Tabella 1.3 Ingressi nel Sistema Museale Regionale (2019-2021)

N.B. I dati contenuti nella tabella si riferiscono al numero di biglietti emessi o al conteggio degli ingressi effettuati e non al numero dei visitatori.

Pr	Città	Musei e beni culturali	2019	2020	2021	Variazione %	
						2020-2019	2021-2020
AL	Acqui Terme	Museo Civico Archeologico	4.457	1.456	2.395	-67,3%	64,5%
AL	Alessandria	AcdB - Alessandria città delle Biciclette	4.007	513	736	-87,2%	43,5%
AL	Alessandria	Museo del Cappello Borsalino	chiuso	chiuso	chiuso	-	-
AL	Alessandria	Museo Etnografico "C'era una volta"(Museo Gambarina)	11.826	2.704	np	-77,1%	-
AL	Alessandria	Museo Marengo	2.277	158	1.141	-93,1%	622,2%
AL	Alessandria	Palazzo Cuttica	2.495	134	696	-94,6%	419,4%
AL	Alessandria	Sale d'Arte	3.406	398	769	-88,3%	93,2%
AL	Alessandria	Teatro delle Scienze	1.548	377	chiuso	-75,6%	-
AL	Bistagno	Museo Gipsoteca Monteverde	1.714	402	np	-76,5%	-
AL	Casale Monferrato	Museo Civico di Casale Monf.to	7.260	1.862	2.073	-74,4%	11,3%
AL	Casale Monferrato	Museo d'Arte e Storia Ebraica	16.545	3.262	5.861	-80,3%	79,7%
AL	Conzano	Villa Vidua	np	4.000	np	-	-
AL	Gavi	Forte di Gavi	5.053	2.538	3.764	-49,8%	48,3%
AL	Novi Ligure	Museo dei Campionissimi	4.654	469	2.417	-89,9%	415,4%
AL	Ovada	Museo Paleontologico "Giulio Maini"	1.075	327	408	-69,6%	24,8%
AL	Rocca Grimalda	Museo della Maschera	np	np	np	-	-
AL	Serralunga di Crea	Sacro Monte di Crea	918	chiuso	283	-	-
AL	Tortona	Pinacoteca - Tortona	6.010	1.547	1.355	-74,3%	-12,4%
AL	Volpedo	Studio Pellizza da Volpedo	8.449	1.154	2.924	-86,3%	153,4%
Totale provincia di Alessandria confrontabile dal 2019			81.694	21.301	24.822	-73,9%	16,5%
AT	Albugnano	Abbazia di Vezzolano	46.252	15.775	18.393	-65,9%	16,6%
AT	Asti	Museo del Risorgimento di Asti	chiuso	1.757	2.843	-	61,8%
AT	Asti	Fondazione Asti Musei - Palazzo Mazzetti	86.388	32.069	15.425	-62,9%	-51,9%
AT	Castelnuovo Don Bosco	Museo Missionario Don Bosco	10.241	3.146	3.782	-69,3%	20,2%
AT	Cisterna d'Asti	Museo Arti e Mestieri	5.474	462	1.148	-91,6%	148,5%
Totale provincia di Asti confrontabile dal 2019			148.355	53.209	41.591	-64,1%	-21,8%
BI	Comuni vari	Rete Museale Biellese	19.785	11.265	14.703	-43,1%	30,5%
BI	Biella	Fondazione Pistoletto*	35.664	13.689	18.605	-61,6%	35,9%
BI	Biella	Giardino Botanico di Oropa*	8.397	7.628	4.799	-9,2%	-37,1%
BI	Biella	Macist Museum	1.886	667	1.087	-64,6%	63,0%
BI	Biella	Museo dei Tesori di Oropa	8.084	2.315	2.796	-71,4%	20,8%
BI	Biella	Museo del Territorio Biellese*	11.175	3.947	7.767	-64,7%	96,8%
BI	Biella	Palazzo Gromo Losa*	7.457	1.500	5.109	-79,9%	240,6%
BI	Biella	Palazzo La Marmorata*	864	81	920	-90,6%	1035,8%
BI	Candelo	Ricetto di Candelo*	1.501	587	1.502	-60,9%	155,9%
BI	Cossato	Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge*	50	209	185	318,0%	-11,5%
BI	Mezzana Mortigliengo	Museo Laboratorio del Mortigliengo*	294	31	chiuso	-89,5%	-
BI	Pettinengo	Museo della sacralità dell'acqua e degli acquasantini (MUSA)*	204	171	253	-16,2%	48,0%
BI	Pray	La Fabbrica della Ruota*	1.264	535	1.080	-57,7%	101,9%
BI	Ronco Biellese	Ecomuseo della Terracotta*	1.381	309	62	-77,6%	-79,9%

Pr	Città	Musei e beni culturali	2019	2020	2021	Variazione %	
						2020-2019	2021-2020
BI	Rosazza	Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo*	650	250	317	-61,5%	26,8%
BI	Sordevolo	Ecomuseo della Tradizione Costruttiva*	450	702	777	56,0%	10,7%
BI	Trivero	Casa Zegna*	5.882	1.277	3.204	-78,3%	150,9%
BI	Verrone	Falseum - Museo del falso e dell'inganno*	1.360	589	802	-56,7%	36,2%
Totale provincia di Biella confrontabile dal 2019			96.059	38.047	54.798	-60,4%	44,0%
CN	Alba	Museo Civico "Federico Eusebio"	21.038	6.537	np	-68,9%	-
CN	Barolo	Museo dei Cavatappi	np	np	np	-	-
CN	Barolo	WIMU - Museo del vino	57.700	24.960	41.103	-56,7%	64,7%
CN	Borgo San Dalmazzo	Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo	806	79	120	-90,2%	51,9%
CN	Bra	Museo Civico Craveri	np	1.041	1.687	-	62,1%
CN	Bra	Museo del Giocattolo	2.684	333	557	-87,6%	67,3%
CN	Bra	Palazzo Traversa	4.404	565	3.024	-87,2%	435,2%
CN	Busca	Castello del Roccolo	3.471	2.201	2.453	-36,6%	11,4%
CN	Caraglio	Filatoio Rosso	9.855	6.398	5.719	-35,1%	-10,6%
CN	Casteldelfino	Centro visita Aleve'	5.284	1.483	1.387	-71,9%	-6,5%
CN	Cherasco	Museo della Magia	12.911	3.378	5.383	-73,8%	59,4%
CN	Chiusa di Pesio	Museo della Regia Fabbrica di Vetri e Cristalli	np	np	np	-	-
CN	Costigliole Saluzzo	Palazzo Serriod de La Tour	np	np	np	-	-
CN	Ceissolo	Polo Educativo Pian del Re	930	chiuso	chiuso	-	-
CN	Cuneo	Museo Archeologico Caburum	np	np	np	-	-
CN	Cuneo	Museo Civico di Cuneo	28.532	12.446	11.297	-56,4%	-9,2%
CN	Cuneo	Museo Diocesano di Cuneo	1.263	308	1.136	-75,6%	268,8%
CN	Demonte	Palazzo Borelli	np	np	np	-	-
CN	Dronero	Espaci Occitan	689	156	211	-77,4%	35,3%
CN	Dronero	Museo Mallé	911	272	490	-70,1%	80,1%
CN	Fossano	Castello Principi D'Acaja	3.781	522	1.851	-86,2%	254,6%
CN	Fossano	Museo Diocesano di Fossano	904	chiuso	chiuso	-	-
CN	Frabosa Soprana	Grotte di Bossea	np	np	np	-	-
CN	Govone	Castello Reale di Govone	11.985	5.037	10.161	-58,0%	101,7%
CN	Grinzane	Castello di Grinzane Cavour - Museo delle Langhe	50.298	22.161	37.877	-55,9%	70,9%
CN	Lagnasco	Castelli Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco	np	np	np	-	-
CN	Magliano Alfieri	Museo Civico Arti e Tradizioni Popolari La Cultura del gesso	1.837	823	1.392	-55,2%	69,1%
CN	Manta	Castello della Manta	37.015	10.104	17.482	-72,7%	73,0%
CN	Martiniana Po	Museo del Piropo	305	chiuso	chiuso	-	-
CN	Mombasiglio	Museo Generale Bonaparte	76	-	155	-100,0%	-
CN	Mondovi	Chiesa della Missione	2.970	1.569	1.499	-47,2%	-4,5%
CN	Mondovi	Museo Civico della Stampa	chiuso	chiuso	chiuso	-	-
CN	Mondovi	Museo della Ceramica	8.891	2.279	3.494	-74,4%	53,3%
CN	Mondovi	Torre Civica del Belvedere	4.886	3.077	2.570	-37,0%	-16,5%
CN	Piasco	Museo dell'Arpa	2.227	389	326	-82,5%	-16,2%
CN	Revello	Abbazia di Staffarda	20.210	10.075	13.408	-50,1%	33,1%
CN	Revello	Museo Naturalistico fiume Po	1.084	315	569	-70,9%	80,6%
CN	Rocca de Baldi	Castello di Rocca de' Baldi	676	chiuso	313	-	-
CN	Saluzzo	Casa Pellico	1.688	186	315	-89,0%	69,4%
CN	Saluzzo	Castiglia	15.791	4.831	7.835	-69,4%	62,2%
CN	Saluzzo	Museo Civico Casa Cavassa	17.907	6.062	12.303	-66,1%	103,0%

Pr	Città	Musei e beni culturali	2019	2020	2021	Variazione %	
						2020-2019	2021-2020
CN	Saluzzo	Torre Civica	4.460	2.198	2.238	-50,7%	1,8%
CN	Sanfront	Borgata Museo Balma Boves	2.760	4.147	3.781	50,3%	-8,8%
CN	Savigliano	Museo Civico di Savigliano	6.066	3.041	2.905	-49,9%	-4,5%
CN	Savigliano	Museo Ferroviario	5.765	2.658	3.103	-53,9%	16,7%
CN	Savigliano	Muses - Accademia Europea delle Essenze	4.021	902	692	-77,6%	-23,3%
CN	Serralunga d'Alba	Castello di Serralunga	15.916	5.984	11.650	-62,4%	94,7%
CN	Venasca	Fabbrica dei suoni	18.420	1.512	690	-91,8%	-54,4%
CN	Vinadio	Forte Albertino	7.720	3.434	12.463	-55,5%	262,9%
Totale provincia di Cuneo confrontabile dal 2019			398.137	151.463	223.639	-62,0%	47,7%
NO	Casalbeltrame	Museo Etnografico dell'attrezzo agricolo	1.290	chiuso	chiuso	-	-
NO	Novara	Civiche Raccolte del Broletto	26.466	11.579	738	-56,2%	-93,6%
NO	Novara	Cupola San Gaudenzio	5.377	1.009	chiuso	-81,2%	-
NO	Novara	Museo Faraggiana Ferrandi	14.039	4.611	4.534	-67,2%	-1,7%
NO	Novara	Raccolte di Casa Museo Rognoni Salvaneschi	22	52	182	136,4%	250,0%
NO	Oleggio	Museo Fanchini	16.574	1.183	5.630	-92,9%	375,9%
NO	Orta San Giulio	Sacro Monte d'Orta	np	np	np	-	-
NO	Romagnano Sesia	Museo storico Etnografico della bassa valsesia	np	583	1.024	-	75,6%
NO	San Maurizio D'Opaglio	Museo del Rubinetto	np	np	np	-	-
NO	Vacciego di Ameno	Fondazione Calderara	1.018	185	386	-81,8%	108,6%
Totale provincia di Novara confrontabile dal 2019			64.786	19.202	12.494	-70,4%	-34,9%
TO	Alpignano	Ecomuseo Sogno di luce	2.020	270	184	-86,6%	-31,9%
TO	Avigliana	Museo del Dinamitificio Nobel	np	np	np	-	-
TO	Bardonecchia	Forte Bramafam	5.980	5.235	5.942	-12,5%	13,5%
TO	Bardonecchia	Museo di Arte Religiosa Alpina - Bardonecchia	444	np	np	-	-
TO	Cambiano	Munlab - Museo dell'Argilla	413	375	364	-9,2%	-2,9%
TO	Caravino	Castello di Masino	61.356	13.348	29.281	-78,2%	119,4%
TO	Carmagnola	Ecomuseo della Canapa	494	149	402	-69,8%	169,8%
TO	Carmagnola	Museo Civico Navale	297	chiuso	142	-	-
TO	Carmagnola	Museo Civico Storia Naturale	1.261	528	1.114	-58,1%	111,0%
TO	Carmagnola	Museo Tipografico Rondani	427	168	289	-60,7%	72,0%
TO	Carmagnola	Sinagoga di Carmagnola	468	chiuso	chiuso	-	-
TO	Ceresole Reale	Homo et Ibex	2.051	1.024	1.001	-50,1%	-2,2%
TO	Chieri	Museo Martini	35.181	11.785	7.333	-66,5%	-37,8%
TO	Cuorgnè	Museo Archeologico del Canavese	2.236	282	273	-87,4%	-3,2%
TO	Exilles	Forte di Exilles	np	np	np	-	-
TO	Fenestrelle	Forte di Fenestrelle	33.942	27.356	38.086	-19,4%	39,2%
TO	Frossasco	Museo dell'Emigrazione	2.137	1.147	285	-46,3%	-75,2%
TO	Frossasco	Museo del Gusto	chiuso	chiuso	chiuso	-	-
TO	Giaglione	Museo di Arte Religiosa Alpina - Giaglione	65	np	np	-	-
TO	Grugliasco	Museo del Grande Torino	2.861	531	np	-81,4%	-
TO	Ivrea	Anfiteatro Morenico - Rete Museale	3.627	chiuso	674	-	-
TO	Ivrea	Laboratorio Museo Tecnicamente	5.475	1.143	1.475	-79,1%	29,0%
TO	Ivrea	Museo Civico Pier Alessandro Garda	5.631	2.867	5.447	-49,1%	90,0%
TO	Lemie	Confraternita SS. Nome di Gesù	182	98	49	-46,2%	-50,0%
TO	Locana	Centro visitatori Locana	3.382	1.472	1.264	-56,5%	-14,1%

Pr	Città	Musei e beni culturali	2019	2020	2021	Variazione %	
						2020-2019	2021-2020
TO	Noasca	Centro visitatori Noasca	626	476	490	-24,0%	2,9%
TO	Novalesa	Museo Archeologico dell'Abbazia di Novalesa	np	np	np	-	-
TO	Novalesa	Museo di Arte Religiosa Alpina - Novalesa	326	np	np	-	-
TO	Pavone Canavese	Museo del Centro Studi D'Andrade	np	np	np	-	-
TO	Pinerolo	Casa del Senato	960	380	324	-60,4%	-14,7%
TO	Pinerolo	Civico Museo Didattico di Scienze Naturali "Mario Strani"	4.267	511	113	-88,0%	-77,9%
TO	Pinerolo	Museo Civico dell'Arte Preistorica	1.611	594	431	-63,1%	-27,4%
TO	Pinerolo	Museo dell'Arma di Cavalleria	9.288	1.921	10.221	-79,3%	432,1%
TO	Pinerolo	Museo Storico del Mutuo Soccorso	750	249	275	-66,8%	10,4%
TO	Pinerolo	Palazzo Vittone - Collezione Civica d'Arte	2.279	871	431	-61,8%	-50,5%
TO	Pinerolo	Palazzo Vittone - Museo Civico Etnografico del Pinerolese	3.802	1.009	431	-73,5%	-57,3%
TO	Prali	Ecomuseo delle Miniere	13.136	5.519	6.451	-58,0%	16,9%
TO	Ribordone	Centro visitatori Ribordone	1.383	552	481	-60,1%	-12,9%
TO	Ronco Canavese	Centro visitatori Ronco	4.259	2.678	2.223	-37,1%	-17,0%
TO	Rosta	Abbazia di S. Antonio di Ranverso	np	np	np	-	-
TO	San Benigno Canavese	Abbazia di Fruttuaria	3.429	959	chiuso	-72,0%	-
TO	San Giorio di Susa	Cappella del Conte	135	np	np	-	-
TO	San Secondo di Pinerolo	Castello di Miradolo	11.187	10.129	6.044	-9,5%	-40,3%
TO	Sant'Ambrogio di Torino	Sacra di San Michele	144.939	85.963	91.233	-40,7%	6,1%
TO	Santena	Castello Cavour	2.438	chiuso	4.201	-	-
TO	Settimo Torinese	Ecomuseo del Freidano	4.944	1.114	2.255	-77,5%	102,4%
TO	Spineto di Castellamonte	Centro Ceramico Fornace Pagliero	3.726	1.436	np	-61,5%	-
TO	Susa	Museo Diocesano Arte Sacra	2.501	np	2.371	-	-
TO	Torre Pellice	Museo Valdese	4.846	937	1.007	-80,7%	7,5%
TO	Trana	Giardino Botanico Rea	5.589	3.047	3.481	-45,5%	14,2%
TO	Usseglio	Museo Civico Alpino	796	1.258	561	58,0%	-55,4%
TO	Vaie	Museo Laboratorio della Preistoria	2.245	91	897	-95,9%	885,7%
TO	Valprato Soana	Centro Visitatori Campiglia Soana	1.469	1.089	1.156	-25,9%	6,2%
TO	Viù	Museo di Arte Sacra di Viù	88	105	77	19,3%	-26,7%
Totale provincia di Torino confrontabile dal 2019			400.949	188.666	228.759	-52,9%	21,3%
VC	Alagna Valsesia	Walser Museum	3.998	3.084	3.393	-22,9%	10,0%
VC	Borgosesia	Museo di Archeologia e Paleontologia Carlo Conti	2.542	700	950	-72,5%	35,7%
VC	Varallo	Pinacoteca di Varallo	4.422	1.069	2.334	-75,8%	118,3%
VC	Varallo	Sacro Monte di Varallo	35.344	np	np	-	-
VC	Vercelli	Museo Camillo Leone	9.782	2.329	3.676	-76,2%	57,8%
VC	Vercelli	Museo del Tesoro del Duomo	5.261	694	1.390	-86,8%	100,3%
VC	Vercelli	Museo Francesco Borgogna	6.885	1.282	3.572	-81,4%	178,6%
Totale provincia di Vercelli confrontabile dal 2019			68.234	9.158	15.315	-86,6%	67,2%
VCO	Verbania	Giardini Villa Taranto	171.816	56.374	89.846	-67,2%	59,4%
VCO	Verbania	Museo del Paesaggio - Palazzo Viani	6.619	1.592	4.083	-75,9%	156,5%
VCO	Verbania	Museo Villa Giulia	np	np	np	-	-
Totale provincia del Verbano-Cusio-Ossola confrontabile dal 2019			178.435	57.966	93.929	-67,5%	62,0%
Totale confrontabile al 2019 e 2020			1.436.649	539.012	695.347	-62,5%	29,0%
Numero Musei Rispondenti			151	148	143		
VC	Vercelli	MAC – Museo Archeologico			496		
Totale al 2021					695.843		
Numero Musei Rispondenti					144		

Elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A MAGGIO 2022

Dati passibili di rettifiche

np = non pervenuto, il museo non ha reso disponibili i dati di visita

**N.B.

- La somma degli ingressi dei singoli beni della provincia di Biella non coincide con il totale provinciale indicato in Tabella 1.3. Questo perché il dato riferito alla Rete Museale Biellese include anche una parte degli ingressi registrati dai beni contrassegnati da (*), che comunicano i dati di pubblico di tutto l'anno e non esclusivamente a quelli riconducibili al periodo di apertura della Rete.
- Nel "Numero totale dei musei rispondenti" vengono conteggiati i 6 beni gestiti dalla Fondazione Asti Musei.

NOTE E AVVERTENZE DI AIUTO ALLA LETTURA DEI DATI

Nel 2020 7 musei non sono stati in grado di aprire al pubblico a causa della pandemia: Polo Educativo Pian del Re (CN), Museo del Piropo (CN), Castello di Rocca de' Baldi (CN), Museo Etnografico dell'attrezzo agricolo (NO), Museo Civico Navale (TO), Sinagoga di Carmagnola (TO), Anfiteatro Morenico - Rete Museale (TO). Gli altri musei chiusi per tutto il 2020 stanno ultimando lavori di restauro/riallestimento, in alcuni casi rallentati dall'emergenza Covid.

Nel 2021 8 musei non sono stati in grado di aprire al pubblico a causa della pandemia: Teatro delle Scienze (AL), Museo Laboratorio del Mortigliengo (BI), Polo Educativo Pian del Re (CN), Museo del Piropo (CN), Museo Etnografico dell'attrezzo agricolo (NO), Cupola di San Gaudenzio (NO), Sinagoga di Carmagnola (TO), Abbazia di Fruttuaria (TO).

Ac dB - ALESSANDRIA CITTÀ DELLE BICICLETTE

Il dato 2019 include gli ingressi alla mostra "Scatti. Fausto Coppi e i suoi fotografi".

VILLA VIDUA

Per il 2020 è stata fornita una stima degli accessi alla villa da settembre a novembre. Nei mesi precedenti la Villa è rimasta chiusa al pubblico.

SACRO MONTE DI CREA

I dati del Sacro Monte di Crea fanno riferimento agli ingressi alla Cappella del Paradiso. Da luglio 2019 ad agosto 2021 la Cappella del Paradiso è stata chiusa al pubblico per restauri.

PROVINCIA DI ASTI

Dal 15 ottobre 2018 la gestione dei seguenti siti: Domus Romana, Complesso San Pietro, Palazzo Alfieri, Cripta di Sant'Anastasio non è più diretta dal Comune di Asti, ma dalla Fondazione Asti Musei. I dati raccolti fanno riferimento agli accessi con lo Smart Ticket, un biglietto che consente di visitare i sei siti della Fondazione Asti Musei (Palazzo Mazzetti, Cripta e Museo di Sant'Anastasio, Palazzo Alfieri, la Domus Romana, la Torre Troyana e il Complesso Monumentale di San Pietro e Museo Archeologico) nei 7 giorni successivi alla prima convalida del biglietto.

Nel totale dei musei rispondenti vengono considerati tutti i beni gestiti dalla Fondazione Asti Musei.

FONDAZIONE ASTI MUSEI - PALAZZO MAZZETTI

I dati di Palazzo Mazzetti includono gli ingressi alle mostre temporanee ospitate al suo interno che hanno accesso anche con biglietto dedicato. Nei dati inseriti in tabella sono inclusi:

- 46.908 ingressi per "Marc Chagall. Colore e magia" (27/09/2018 - 03/02/2019);
- 18.076 ingressi per "Ayrton Senna 25" (29/03/2019 - 14/04/2019) - ingresso gratuito;
- 58.798 ingressi per "Monet e gli impressionisti in Normandia" (13/09/2019 - 16/02/2020);
- 10.553 ingressi per "Asti città degli Arazzi" (19/09/2020 - 31/10/2021);
- 424 ingressi per "La ferrovia Torino-Genova, una rotaia lunga 170 anni" (18/09/2021 - 24/10/2021).

PROVINCIA DI BIELLA

RETE MUSEALE DEL BIELLESE

La Rete Museale Biellese è un progetto territoriale avviato nel 2012 e che coinvolge beni culturali presenti in vari comuni della provincia di Biella. Lo scopo del progetto è quello di intrecciare gradualmente un nuovo tessuto di relazioni tra attori culturali, pubblici e privati, e favorire la condivisione di risorse per la valorizzazione dei patrimoni degli **ecomusei**, dei **museli**, dei **castelli**, dei **palazzi**, delle **aree naturalistiche** e di **altri siti d'interesse** del territorio biellese. Nel corso degli anni, la Rete ha coinvolto **46 realtà museali** situate in **32 comuni** e, grazie alla presenza di **operatori** appositamente formati e remunerati per affiancare i gestori dei siti, è stata garantita la loro apertura nel periodo estivo.³

Periodo di apertura della Rete Museale Biellese: dal 2 giugno al 13 ottobre 2019; dal 28 giugno al 1 novembre 2020; dal 23 maggio al 28 novembre 2021.

I beni che hanno fatto parte della Rete nel 2019 sono: Antonio Bertola Ingegnere Militare; Atelier Dello Scultore Massimo Perino; Casa Menabrea; Casa Museo Dell'Alta Valle Del Cervo; Casa Natale Di Pietro Micca; Casa Zegna; Castello Vialardi Di Verrone - Falseum; Centro Di Documentazione Del Lago Di Viverone; Centro Di Documentazione Sulla Lavorazione Del Ferro; Centro Di Documentazione Sull'Emigrazione; Cittadellarte - Fondazione Pistoletto; Ecomuseo Del Cossatese E Delle Baragge; Ecomuseo Della Civiltà Montanara; Ecomuseo Della Lavorazione Del Ferro; Ecomuseo Della Terracotta; Ecomuseo Della Tradizione Costruttiva; Ecomuseo Della Vitivinicoltura - Ricetto Del Candelo; Ex Mulino Susta; Fabbrica Della Ruota; Fai - Collezione Enrico; Lanificio Botto E Villaggio Operaio; Monastero Cluniacense Di Castelletto Cervo; Museo Del Bramaterra; Museo Della Passione; Museo Degli Acquasantini; Museo Delle Migrazioni; Museo Dell'Infanzia; Museo Dell'Oro E Della Bessa; Museo Del Territorio Biellese; Museo Laboratorio Dell'Oro E Della Pietra; Oasi Wwf Giardino Botanico Di Oropa; Palazzo Dei Principi; Palazzo Ferrero; Palazzo Gromo Losa; Palazzo La Marmora; Riserva Naturale Parco Burcina Felice Piacenza; Santuario Di San Giovanni D'Andorno.

I beni che hanno fatto parte della Rete nel 2020 sono: Archivio Lanifici Vercellone, Casa Natale Di Pietro Micca, Casa Zegna, Castello Vialardi Di Verrone - Falseum, Centro Di Documentazione Del Lago Di Viverone, Centro Di Documentazione Sulla Lavorazione Del Ferro, Centro Di Documentazione Sull'Emigrazione, Ecomuseo Del Cossatese E Delle Baragge, Ecomuseo Della Civiltà Montanara, Ecomuseo Della Terracotta, Ecomuseo Della Tradizione Costruttiva, Ecomuseo Della Vitivinicoltura - Ricetto Del Candelo, Ex Mulino Susta, Fabbrica Della Ruota, Fai - Collezione Enrico, Lanificio Botto E Villaggio Operaio, Mebo Menabrea Botalla Museum, Museo Del Bramaterra, Museo Della Passione, Museo Degli Acquasantini, Museo Delle Migrazioni, Museo Dell'Infanzia, Museo Dell'Oro E Della Bessa, Museo Del Territorio Biellese, Oasi Wwf Giardino Botanico Di Oropa, Palazzo Gromo Losa, Santuario Di San Giovanni D'Andorno.

I beni che hanno fatto parte della Rete nel 2021 sono: Antonio Bertola Ingegnere Militare, Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo, Casa natale di Pietro Micca, Casa Zegna, Castello Vialardi di Verrone - Falseum, Centro di Documentazione del Lago di Viverone, Centro di Documentazione sulla Lavorazione del Ferro, Centro di Documentazione sull'Emigrazione, Ecomuseo del Cossatese e delle Baragge, Ecomuseo della Civiltà Montana, Ecomuseo della Lavorazione del Ferro, Ecomuseo della Terracotta, Ecomuseo della Tradizione Costruttiva, Ecomuseo della Vitivinicoltura-Ricetto del Candelo, Ex Mulino Susta, Fabbrica della Ruota, FAI - Collezione Enrico, Fondazione Pistoletto, Giardino Botanico di Oropa, La Fabbrica della Ruota, Lanificio Botto e Villaggio operaio, MEBo Menabrea Botalla Museum, Museo del Bramaterra, Museo del Territorio Biellese, Museo della Passione, Museo della sacralità dell'acqua e degli acquasantini (MUSA), Museo delle Migrazioni, Museo dell'Infanzia, Museo della società operaia di mutuo soccorso, Museo dell'Oro e della Bessa, Museo Laboratorio dell'oro e della pietra, Palazzo Ferrero, Palazzo Gromo Losa, Palazzo La Marmora, Palazzo Vercellone - Archivio Lanifici Vercellone, Santuario di San Giovanni D'Andorno.

³ <https://www.atl.biella.it/rete-museale-biellese>

FONDAZIONE PISTOLETTO

Dal 2016 nei dati della Fondazione Pistoletto sono inclusi nel totale gli ingressi ad eventi, corsi di formazione, mostre organizzate da Cittadellarte pari a:

- 32.134 ingressi nel 2019;
- 12.990 ingressi nel 2020;
- 16.854 ingressi nel 2021.

MACIST MUSEUM

I dati 2019 del Macist Museum includono 277 ingressi alla mostra "Anthology".

RICETTO DEL CANDELO

I dati 2019, 2020 e 2021 si riferiscono ai soli ingressi registrati nelle domeniche di apertura della Rete Museale Biellese.

ECOMUSEO DEL COSSATESE E DELLE BARAGGE

I dati 2019, 2020 e 2021 si riferiscono ai soli ingressi registrati nelle domeniche di apertura della Rete Museale Biellese.

MUSEO DELLA SACRALITÀ DELL'ACQUA E DEGLI ACQUASANTINI (MUSA)

I dati 2019, 2020 e 2021 si riferiscono ai soli ingressi registrati nelle domeniche di apertura della Rete Museale Biellese.

ECOMUSEO DELLA TERRACOTTA

I dati 2020 e 2021 si riferiscono ai soli ingressi registrati nelle domeniche di apertura della Rete Museale Biellese.

CASA MUSEO DELL'ALTA VALLE DEL CERVO

Il dato 2021 si riferisce ai soli ingressi registrati nelle domeniche di apertura della Rete Museale Biellese.

ECOMUSEO DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA

Non sono inclusi a marzo 6 ingressi registrati per una passeggiata esterna presso la Trappa accompagnata da un operatore del museo.

CASA ZEGNA

Il dato 2020 si riferisce ai soli ingressi registrati nelle domeniche di apertura della Rete Museale Biellese.

PROVINCIA DI CUNEO

CASTELLO DELLA MANTA

Il dato 2021 non include gli ingressi riferiti alle visite online:

- per pubblico generico: 150 ingressi;
- per le scuole: 1.271 ingressi.

BORGATA MUSEO BALMA BOVES

I dati della Borgata Museo Balma Boves si riferiscono agli ingressi con visita guidata e ai passaggi liberi nell'area.

Dal 2019 l'accesso all'area della borgata senza visita guidata è a pagamento.

I dati includono:

- 3.603 passaggi liberi senza visita guidata nel 2018;
- 1.289 ingressi a pagamento senza visita guidata nel 2019;
- 2.030 ingressi a pagamento senza visita guidata nel 2020.

CASTELLO DEL ROCCOLO

Il dato 2019 del Castello del Roccolo include 467 ingressi per "Carte da decifrare" evento organizzato da Fondazione Artea.

FILATOIO

Il dato 2019 del Filatoio Rosso include gli ingressi alle mostre "Amarcord piemontese. Emozioni e incantesimi nell'opera di Federigo Sclopis", "Under Water", "Io Guardo", "Ego" e "Le Terre soffici".

Il dato 2020 del Filatoio Rosso include gli ingressi alla mostra "Un set alla moda. Un secolo di cinema italiano tra fotografia e costumi".

Il dato 2021 del Filatoio Rosso:

- include gli ingressi alle mostre "Il tuo cielo è verde", "Terra", "Bogre, la mostra", "Mater Materia" e "Star works";
- non include 54 ingressi per le visite virtuali.

Il Filatoio Rosso è rimasto chiuso da gennaio a marzo 2021; i dati di ingresso si riferiscono ad aperture straordinarie per gruppi.

MUSEO DIOCESANO DI FOSSANO

Il Museo Diocesano di Fossano è chiuso da gennaio 2019 per lavori di rinnovamento locali.

Nel frattempo, il museo ha ospitato in un locale non interessato dai lavori alcune mostre temporanee.

MUSEO CIVICO DELLA STAMPA

Da gennaio 2019 il Museo è chiuso per recupero strutturale del palazzo che ospita l'allestimento.

MUSEO DELLA CERAMICA

Il dato 2021 include 106 ingressi alla mostra "Mirabile Industria" e 208 ingressi alla mostra "Fragilità resistente. Anselm Kiefer dalla collezione Terrae Motus di Caserta".

CASTELLO REALE DI GOVONE

Nel 2018 e 2019 ha ospitato l'evento "Magico Paese di Natale".

MUSEO CIVICO DI SAVIGLIANO A. OLMO E GIPSOTECA CALANDRA

Il dato 2019 del Museo Civico di Savigliano include gli ingressi alle mostre "Rinascenza", "Con fatica e con coraggio", "MicrO MondO. La vita invisibile agli occhi", "100 anni di calcio saviglianese", "L'estate di Andy Warhol", "Omaggio a Maria Rosa Ravera Aira. Esposizione della donazione al Museo Civico", "CUNEO RECLAME. La Provincia Granda nei manifesti pubblicitari" e "Il colore oltre l'inverno".

Il dato 2020 del Museo Civico di Savigliano include gli ingressi alle mostre "Mezzo secolo di scuola a Savigliano", "Il colore oltre inverno", "1970-2020 da 50 anni il museo abita in via S. Francesco".

Il dato 2021 del Museo Civico di Savigliano include gli ingressi alle mostre "Madri costituenti", "Rosa Sonora 9 edizione", "Allegoria fotografica dell'arte", "Dal Piemont a Paris... opere di Bernard Damiano" e "Natale in arte". Inoltre include anche gli ingressi registrati per la presentazione "Donazione Fruttero" e per i concerti con l'Istituto Musicale Fergusio e il "Route Royale". Tutti ad ingresso gratuito.

LA FABBRICA DEI SUONI

Per il 2019 si sono registrati:

- 8.753 ingressi a La Fabbrica dei Suoni (Venasca);
- 9.667 ingressi all'Atlante dei Suoni (Boves).

I dati 2020 e 2021 includono gli ingressi registrati per attività laboratoriali finanziati da vari enti svolti nei locali museali e gli ingressi di bambini dell'estate ragazzi, organizzato nei locali museali nei mesi estivi.

FORTE ALBERTINO DI VINADIO

Il dato 2019 del Forte di Vinadio non include 6.616 ingressi gratuiti registrati nel Temporary shop attivo dal 25/07/2019 al 25/08/2019.

Il 23 e 24 novembre 2019 ha ospitato il Mercatino di Natale.

Il 27 e 28 novembre 2021 ha ospitato il Mercatino di Natale e ha registrato 5.326 ingressi.

Nel 2021 sono inclusi 2.500 ingressi per l'evento "Forte in fiore".

PROVINCIA DI NOVARA

CIVICHE RACCOLTE DEL BROLETTO

I dati 2020 includono gli ingressi alle mostre "Donne Per L'Arte", "9° Trofeo Gaudenziano", "Mostra A Scopo Benefico", "Mostra Personale A. Caldiron", "Il Gusto Dell'Arte" e "Per Inciso".

MUSEO FARAGGIANA FERRANDI

Il dato 2021 include 94 ingressi per l'evento "Ri-Nascita".

MUSEO FANCHINI

Il dato 2021 include 1.850 ingressi alla mostra di abiti antichi del Museo, presso il Palazzo dei Congressi di Stresa.

PROVINCIA DI TORINO

Dal 1° settembre 2019 nei musei civici di Pinerolo è stato introdotto il biglietto a pagamento sotto forma di tessera unica nominativa valida 365 giorni dalla data di acquisto al costo di 5 euro.

MUSEO MARTINI

Il dato 2020 non include 1.963 accessi al museo mediante visite virtuali rese disponibili nei mesi di chiusura.

MUSEO DEL GUSTO

Il Museo del Gusto è chiuso da settembre 2018.

MUSEO LABORATORIO TECNOLOGICAMENTE

Nel 2020 il Museo è stato chiuso; gli ingressi di quell'anno si riferiscono ad attività svolte in esterna con centri estivi.

CIVICO MUSEO DIDATTICO DI SCIENZE NATURALI "MARIO STRANI"

Il dato 2019 include gli ingressi registrati per le mostre "Creature nel buio", "Nel nostro piatto", "Coesistenza", "Il cielo sull'acqua", "Manu Mara – Nature's calling".

Il dato 2020 include gli ingressi registrati per le mostre "Il cielo sull'acqua", "Proton -Camillo Rocchietta".

MUSEO CIVICO DELL'ARTE PREISTORICA

Il dato 2019 include gli ingressi registrati per la mostra "Tempo di Mulini".

Il dato 2021 include 23 ingressi registrati per l'evento "Natale con i tuoi Santo Stefano con noi".

MUSEO ARTE RELIGIOSA ALPINA

Le sedi di Bardonecchia/Melezet, Giaglione e Novalesa sono aperte su richiesta durante tutto l'anno.

PALAZZO VITTONI - COLLEZIONE CIVICA D'ARTE

Il dato 2019 include gli ingressi registrati per le mostre "L'arte e il mistero cristiano" e "Uno scrigno di colori".

Il dato 2020 include gli ingressi registrati per le mostre "Ettore Giovanni May – intensa e brevissima parabola" e "Uno scrigno di colori".

Il dato 2021 include 23 ingressi registrati per l'evento "Natale con i tuoi Santo Stefano con noi".

PALAZZO VITTONI - MUSEO CIVICO ETNOGRAFICO DEL PINEROLESE

Il dato 2019 include gli ingressi registrati per le mostre "Il presepe nella tradizione popolare", "La cucina tradizionale delle valli che salgono da Torino", "Da Noè alle bollicine", "Dove tutto è di pietra", "Tempo di mulini", "Saluti da...".

Il dato 2020 include gli ingressi registrati per le mostre "sezione de Il Proton. Camillo Rocchietta, industria e pubblicità", "Tempo di mulini", "Futura", "Il Presepe nella tradizione popolare".

ECOMUSEO DEL FREIDANO

Il dato 2019 include 32 ingressi alla mostra gratuita "Melting Spot. Personale del collettivo WASP CREW".

CASTELLO CAVOUR

Il castello è rimasto chiuso al pubblico per restauro dal 20 ottobre 2019 al 26 aprile 2021.

MUSEO DIOCESANO ARTE SACRA

Il dato 2021 include gli ingressi alla mostra "Il Rinascimento Europeo di Antoine de Lonhy".

PROVINCIA DI VERCELLI

MUSEO DI ARCHEOLOGIA E PALEONTOLOGIA CARLO CONTI

Il museo è entrato a far parte del monitoraggio nel 2019, ma ha fornito i dati a partire da luglio 2017.

Il dato 2021 include gli ingressi alla mostra "Borgosesia Rocks. Una storia lunga millenni".

SACRO MONTE DI VARALLO

La Riserva speciale del Sacro Monte di Varallo, dal 1° gennaio 2012 amministrata dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti, è un complesso storico, artistico, religioso e ambientale, articolato in 45 cappelle variamente disposte all'interno del perimetro del santuario, liberamente visitabile senza biglietto di accesso.

MAC – MUSEO ARCHEOLOGICO

A gennaio 2021 il MAC è entrato a far parte del monitoraggio dei musei e beni culturali.

MUSEO DEL TESORO DEL DUOMO

Il dato 2021 include gli ingressi alla mostra "Eusebio e i suoi Vangeli. Le origini di una biblioteca".

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

MUSEO DEL PAESAGGIO

Il dato 2020 include gli ingressi alla mostra "Nei Labirinti dell'anima Russa" ospitata anche a Casa Ceretti insieme alla mostra "Al di là del Muro".

MOSTRE IN PIEMONTE

Tabella 1.4 Mostre con biglietto dedicato in Piemonte con più di 5 mila ingressi (2021)

Titolo	Sede	Città	PR	Data inizio	Data fine	Ingressi totali
Una infinita bellezza	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	22/06/2021	27/02/2022	60.451
Paolo Pellegrin. Un'antologia	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	01/10/2020	29/08/2021	31.728
Burri. La poesia della materia	Fondazione Ferrero	Alba	CN	09/10/2021	30/01/2022	31.123
Parigi era viva. De Chirico, Savinio e gli Italiens de Paris. / Dalla Pallacorda al Tennis	Museo Accorsi-Ometto	Torino	TO	20/10/2021	27/02/2022	26.343
World Press Photo 2021	Palazzo Madama	Torino	TO	07/05/2021	22/08/2021	23.695
Cipro. Crocevia delle civiltà	Musei Reali Torino	Torino	TO	29/06/2021	09/01/2022	17.877
Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy	Palazzo Madama	Torino	TO	07/10/2021	09/01/2022	16.963
Martin Parr - We Love Sports	Camera	Torino	TO	28/10/2021	13/02/2022	12.645
China goes Urban. Una nuova epoca della città	MAO	Torino	TO	15/10/2020	10/10/2021	11.204
Tre giorni per il giardino	Castello di Masino	Caravino	TO	23/10/2021	24/10/2021	10.978
Burri. Il Cretto di Gibellina	Palazzo Banca d'Alba	Alba	CN	09/10/2021	30/01/2022	10.000
Lisette model - Horst P. Horst	Camera	Torino	TO	28/04/2021	18/07/2021	9.245
Paolo ventura Carousel	Camera	Torino	TO	17/09/2020	28/02/2021	8.949
Capa in Color	Musei Reali Torino	Torino	TO	26/09/2020	30/05/2021	8.634
Divisionismo. La rivoluzione della luce - Rewind	Castello di Novara	Novara	NO	24/10/2020	02/06/2021	6.719
Krishna. Il divino amante	MAO	Torino	TO	28/04/2021	26/09/2021	5.794
Francesco Tabusso – Le favole della pittura	Archivio di Stato	Torino	TO	27/10/2021	07/01/2022	5.510
Nicola Lo calzo. Binidittu	Camera	Torino	TO	27/05/2021	18/07/2021	5.448
Marisa e Mario Merz	Fondazione Merz	Torino	TO	27/04/2021	16/01/2022	5.406
Salvatore Vitale. How to Secure a Country	Camera	Torino	TO	03/11/2021	12/12/2021	5.210

Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

Tabella 1.5 Mostre con biglietti gratuiti, integrati e dedicati in Piemonte con più di 10 mila ingressi (2021)

Titolo	Sede	Città	PR	Data inizio	Data fine	Ingressi totali	Tipologia di biglietto
Photocall. Attrici e attori del cinema italiano	Museo Nazionale del Cinema	Torino	TO	20/07/2021	08/03/2022	190.032	I
Come parla un ritratto. Dipinti poco noti dalle collezioni reali	Musei Reali	Torino	TO	08/07/2021	07/11/2021	111.522	I
Una infinita bellezza	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	22/06/2021	27/02/2022	60.451	D
TOward2030. What are you doing?	Musei Reali	Torino	TO	11/07/2020	11/04/2021	48.051	I
Pininfarina. La Forma del Futuro	Museo Nazionale dell'Automobile "Avv. Giovanni Agnelli"	Torino	TO	20/05/2021	12/09/2021	47.292	I
La giostra di Nina	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	30/10/2020	25/07/2021	40.149	I
Ecophilia. Esplorare l'alterità, sviluppare empatia	Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi	Torino	TO	09/06/2021	23/01/2022	38.965	I
Anne Imhof. SEX	Castello di Rivoli	Rivoli	TO	04/02/2021	07/11/2021	32.701	I
Claudio Parmiggiani in VideotecaGAM	GAM	Torino	TO	29/09/2021	06/02/2022	32.340	I
Paolo Pellegrin. Un'antologia	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	01/10/2020	29/08/2021	31.728	D
Espressioni. La proposizione	Castello di Rivoli	Rivoli	TO	15/03/2021	07/11/2021	31.574	I
Burri. La poesia della materia	Fondazione Ferrero	Alba	CN	09/10/2021	30/01/2022	31.123	G
Fondazione Maeght. Un atelier a cielo aperto	Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli	Torino	TO	16/10/2021	13/02/2022	26.854	I
L'eredità italiana nella Repubblica Dominicana	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	07/10/2021	07/11/2021	26.346	I
Parigi era viva. De Chirico, Savinio e gli Italiens de Paris	Museo Accorsi-Ometto	Torino	TO	20/10/2021	27/02/2022	26.343	D
Alighiero Boetti. Strumento musicale	GAM	Torino	TO	22/10/2020	12/09/2021	25.157	I
Alessandro Sciaraffa. Sinfonia	GAM	Torino	TO	21/10/2021	09/01/2022	24.563	I
Luigi Ontani – Alam Jiwa & Vanitas	GAM	Torino	TO	02/11/2021	30/01/2022	24.501	I
World Press Photo 2021	Palazzo Madama	Torino	TO	07/05/2021	22/08/2021	23.695	D
Ritratti d'oro e d'argento	Palazzo Madama	Torino	TO	05/02/2021	30/08/2021	23.659	I
La Madonna delle partorienti dalle Grotte Vaticane	Palazzo Madama	Torino	TO	14/05/2021	30/08/2021	21.273	I

Titolo	Sede	Città	PR	Data inizio	Data fine	Ingressi totali	Tipologia di biglietto
Sulle tracce di Raffaello nelle collezioni sabaude	Musei Reali	Torino	TO	30/10/2020	02/06/2021	21.153	I
Bracha's Notebooks	Castello di Rivoli	Rivoli	TO	03/11/2021	27/02/2022	20.346	I
Profumo di Vita	La Venaria Reale	Venaria Reale	TO	16/12/2021	16/01/2022	19.460	I
Sul principio di contraddizione	GAM	Torino	TO	05/05/2021	03/10/2021	18.573	I
Carlo D'Oria. Sentinelle	Palazzo Madama	Torino	TO	20/10/2021	12/12/2021	18.020	I
Cipro. Crocevia delle civiltà	Musei Reali Torino	Torino	TO	29/06/2021	09/01/2022	17.877	D
Ancora luce. Luigi Nervo	GAM	Torino	TO	28/04/2021	15/08/2021	17.329	I
Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy	Palazzo Madama	Torino	TO	07/10/2021	09/01/2022	16.963	D
Anita e le altre. Storie di donne del Risorgimento	Museo Nazionale del Risorgimento Italiano	Torino	TO	19/11/2021	20/02/2022	15.839	I
Caravaggio ai Musei Reali di Torino	Musei Reali	Torino	TO	27/04/2021	30/05/2021	14.399	I
Patrizio Di Massimo. Il ciclo de La Risalita	Castello di Rivoli	Rivoli	TO	25/06/2021	26/09/2021	14.298	I
Natura e Verità. Il paesaggio come scelta 1861-1871	GAM	Torino	TO	09/07/2021	17/10/2021	13.801	I
Martin Parr - We Love Sports	Camera	Torino	TO	28/10/2021	13/02/2022	12.645	D
Le Corbusier. Viaggi, oggetti e collezioni	Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli	Torino	TO	27/04/2021	05/09/2021	11.742	I
China goes Urban. Una nuova epoca della città	MAO	Torino	TO	15/10/2020	10/10/2021	11.204	D
TOAsean Design	MAO	Torino	TO	10/06/2021	29/08/2021	11.153	I
Viaggio controcorrente. Arte italiana 1920-1945	GAM	Torino	TO	05/05/2021	12/09/2021	11.080	I
Tre giorni per il giardino	Castello di Masino	Caravino	TO	23/10/2021	24/10/2021	10.978	D
E luce fu. Giacomo Balla, Lucio Fontana, Olafur Eliasson, Renato Leotta	Castello di Rivoli	Rivoli	TO	23/10/2020	20/06/2021	10.943	I
Asti Città degli Arazzi	Palazzo Mazzetti	ASTI	AT	19/09/2020	31/10/2021	10.533	I
Burri. Il Cretto di Gibellina	Palazzo Banca d'Alba	Alba	CN	09/10/2021	30/01/2022	10.000	G

Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

NOTE

I = BIGLIETTO INTEGRATO

D = BIGLIETTO DEDICATO

G = BIGLIETTO GRATUITO

Tabella 1.6 Le 42 mostre con biglietto dedicato più visitate in Italia (2021)

N.	Visitatori totali	Titolo della mostra	Sede	Città	Data inizio	Data fine
1	203.721	Monet. Opere dal Museo Marmottan di Parigi	Palazzo Reale	Milano	18/09/2021	30/01/2022
2	170.012	Jeff Koons. Shine	Palazzo Strozzi	Firenze	02/10/2021	30/01/2022
3	142.416	Damien Hirst. Archaeology Now	Galleria Borghese	Roma	08/06/2021	07/11/2021
4	85.000	Monet e gli Impressionisti	Palazzo Albergati	Bologna	29/08/2020	21/02/2021
5	74.974	Il tempo di Caravaggio. Capolavori della collezione di Roberto Longhi	Musei Capitolini	Roma	16/06/2020	02/05/2021
6	60.927	Ettore Artini	Museo di Storia Naturale	Milano	27/04/2021	31/12/2021
7	55.654	American Art 1961-2001: Da Andy Warhol a Kara Walker	Palazzo Strozzi	Firenze	28/05/2021	29/08/2021
8	46.000	I Love LEGO	Centro Culturale Altinate - San Gaetano	Padova	14/09/2021	08/01/2022
9	44.849	Enzo Mari curated by Hans Ulrich Obrist with Francesca Giacomelli	Triennale di Milano	Milano	17/10/2020	12/09/2021
10	40.000	Dante. La visione dell'arte	Musei San Domenico	Forlì	30/04/2021	11/07/2021
11	34.619	Antonio Ligabue. Una vita d'artista	Palazzo dei Diamanti	Ferrara	31/10/2020	18/07/2021
12	34.251	Dante e la cultura del Trecento a Mantova	Palazzo Ducale	Mantova	15/10/2021	09/01/2022
13	31.728	Paolo Pellegrin. Un'antologia	Reggia di Venaria	Venaria Reale (To)	01/10/2020	29/08/2021
14	30.000	Brescia Photo Festival 2021	Museo di Santa Giulia e altre sedi, MO.CA e altre sedi in città e provincia	Brescia	08/05/2021	17/10/2021
15	25.262	L'Acquario e le ninfee	Acquario Civico	Milano	09/10/2021	31/12/2021
16	25.000	Andrea Pazienza. Fino all'estremo	Palazzo Albergati	Bologna	07/05/2021	26/09/2021
17	23.695	World Press Photo 2021	Palazzo Madama	Torino	07/05/2021	22/08/2021
18	23.659	Ritratti d'oro e d'argento	Palazzo Madama	Torino	05/02/2021	30/08/2021
19	22.083	Le Signore dell'Arte. Storie di donne tra '500 e '600	Palazzo Reale	Milano	02/03/2021	22/08/2021
20	22.000	I Love LEGO	Palazzo Albergati	Bologna	07/05/2021	26/09/2021
21	18.748	Tina Modotti. Donne, Messico e Libertà	Mudec	Milano	01/05/2021	07/11/2021
22	18.261	Tempo Barocco	Palazzo Barberini	Roma	15/05/2021	03/10/2021

N.	Visitatori totali	Titolo della mostra	Sede	Città	Data inizio	Data fine
23	16.963	Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy	Palazzo Madama	Torino	07/10/2021	09/01/2022
24	15.499	Josef Koudelka. Radici	Museo dell'Ara Pacis	Roma	01/02/2021	26/09/2021
25	13.247	Divine Avanguardie. Le donne nell'arte russa	Palazzo Reale	Milano	28/10/2020	19/09/2021
26	12.729	Corpus Domini	Palazzo Reale	Milano	27/10/2021	30/01/2022
27	12.557	Robot. The Human Project	Mudec	Milano	01/05/2021	01/08/2021
28	11.907	Roma. Nascita di una capitale	Museo di Roma - Palazzo Braschi	Roma	04/05/2021	26/09/2021
29	11.204	China goes Urban	Mao	Torino	16/10/2020	10/10/2021
30	11.080	Viaggio controcorrente. Arte italiana 1920-1945	Gam	Torino	05/05/2021	12/09/2021
31	10.093	Aldo Giannotti. Safe and Sound	MAMbo	Bologna	05/05/2021	05/09/2021
32	10.000	Paolo Ventura. Carousel	Camera	Torino	17/09/2020	28/02/2021
33	10.000	Lisette Model. Street Life e Horst P. Horst. Style and Glamour	Camera	Torino	28/04/2021	18/07/2021
34	9.661	Prima, donna. Margaret Bourke-White	Palazzo Reale	Milano	25/09/2020	29/8/2021
35	7.424	Per gioco	Museo di Roma - Palazzo Braschi	Roma	25/07/2020	28/02/2021
36	5.314	Luisa Lambri. Autoritratto	Pac	Milano	16/02/2021	17/09/2021
37	5.000	Walter Niedermayr. Transformations	Camera	Torino	29/07/2021	17/10/2021
38	4.501	Tullio Pericoli. Frammenti	Palazzo Reale	Milano	13/10/2021	09/01/2022
39	4.297	Raffaello. L'invenzione del divino pittore	Museo di Santa Giulia	Brescia	02/10/2020	10/01/2021
40	2.856	Ri-scatti. Fino a farmi scomparire	Pac	Milano	15/10/2021	24/10/2021
41	2.764	Photo action per Torino 2020	Gam	Torino	03/02/2021	20/06/2021
42	1.729	Bologna, dicono di lei. La città nella letteratura.	Museo Civico Archeologico	Bologna	13/11/2021	30/01/2022

Fonte: elaborazione OCP su dati OCP e Giornale dell'arte n.427 (4/2022)

FIERE IN PIEMONTE

Tabella 1.7 Numero di ingressi nelle principali fiere in Piemonte (2019-2022)

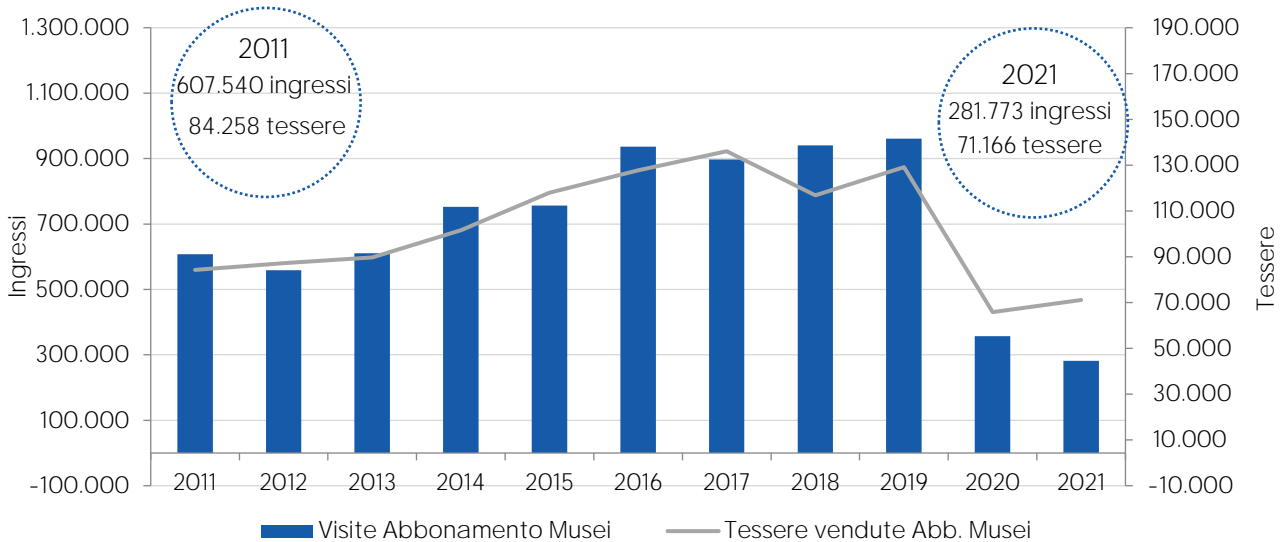
Sede	Città	Fiera	Data inizio	Data fine	Visitatori
Lingotto Fiere	Torino	Salone del Libro	09/05/2019	13/05/2019	148.034
Lingotto Fiere	Torino	Salone del Libro	14/10/2021	18/10/2021	150.000
Lingotto Fiere	Torino	Salone del Libro	19/05/2022	23/05/2022	168.732
Oval Lingotto Fiere	Torino	Artissima	31/10/2019	03/11/2019	55.000
Oval Lingotto Fiere	Torino	Artissima	04/11/2021	07/11/2021	31.500
Artiglieria Contemporary Art Center	Torino	Paratissima	30/10/2019	03/11/2019	40.000
Artiglieria Contemporary Art Center	Torino	Paratissima ⁴	28/10/2021	12/12/2021	10.500
Pala Alpitour	Torino	Flashback	31/10/2019	03/11/2019	17.000
Ex Caserma Dogali	Torino	Flashback	04/11/2021	07/11/2021	18.000
Torino Esposizioni	Torino	The Others Art Fair	04/11/2021	07/11/2021	n.d.
Palazzo Carignano, Palazzo Chiabrese, Libreria Luxemburg, Libreria Gilibert, Libreria La bussola	Torino	Dama	30/10/2021	07/11/2021	4.500
Palazzo della Promotrice delle Belle Arti	Torino	Apart Fair	04/11/2021	07/11/2021	5.500

Fonte: elaborazione OCP su dati comunicati stampa degli organizzatori

⁴ Aperta nell'edizione 2021 dal giovedì alla domenica.

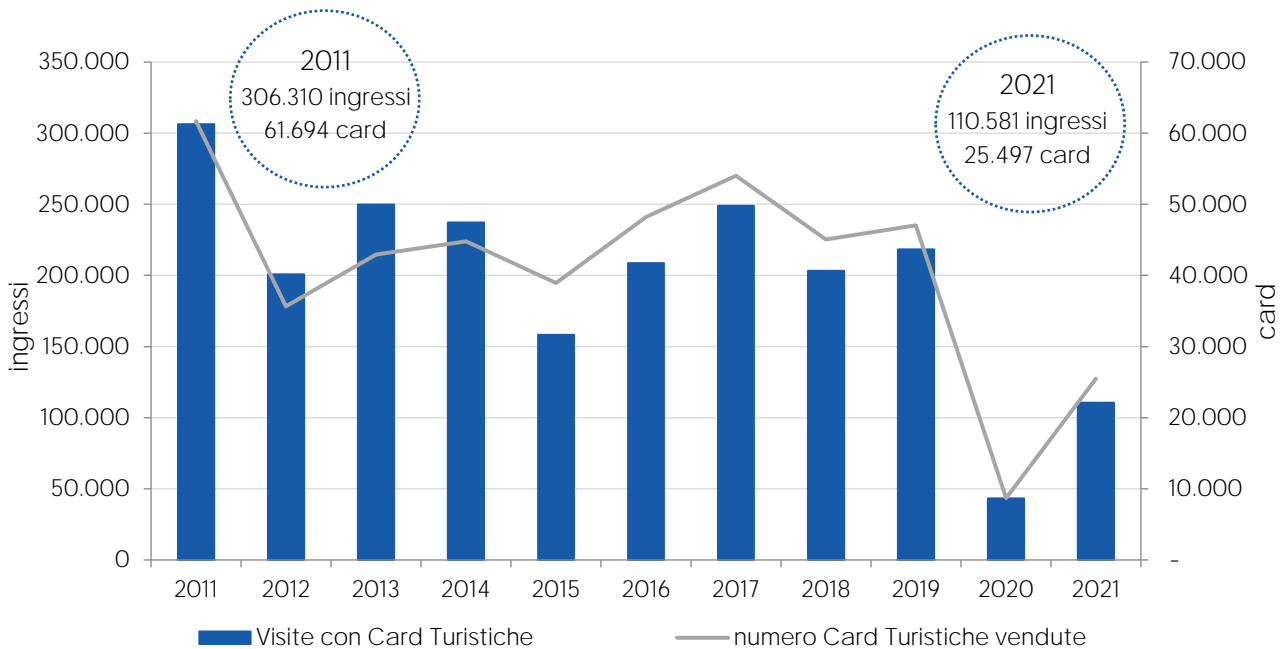
TESSERE DI LIBERO ACCESSO

Figura 1.5 Abbonamento Musei Piemonte: andamento degli ingressi e numero di tessere vendute (2011-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati Associazione Abbonamento Musei.it

Figura 1.6 Card Turistiche: andamento degli ingressi e numero di tessere vendute (2011-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati Turismo Torino e Provincia

NOTE

Si segnala che dal 2016 sono state introdotte tre nuove tipologie di card Turistiche oltre alla Torino+Piemonte

Card, sospese nel 2020 e 2021:

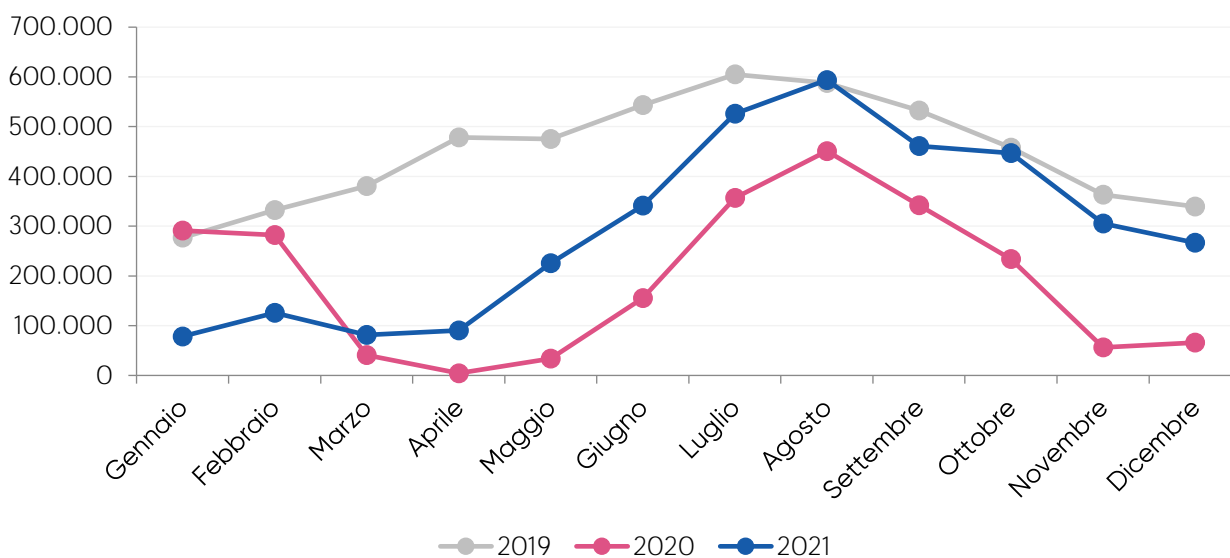
2M card per il target trade (2 ingressi inclusi presso musei);

Royal Card dedicata al circuito delle Residenze Reali;

Contemporary Card destinata a musei e fondazioni di arte moderna e contemporanea

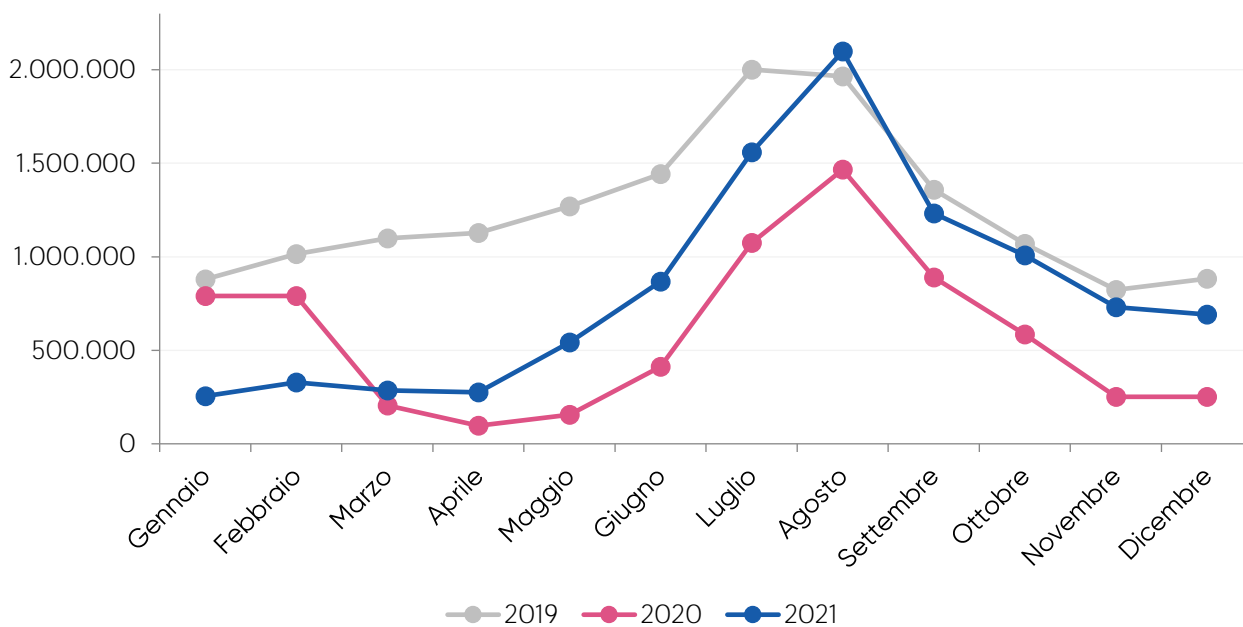
FLUSSI TURISTICI

Figura 1.7 Arrivi in Piemonte nel triennio 2019-2021 per mese



Fonte: elaborazione OCP su dati Osservatorio Turistico Regionale

Figura 1.8 Presenze in Piemonte nel triennio 2019-2021 per mese



Fonte: elaborazione OCP su dati Osservatorio Turistico Regionale

2. Cinema

Nel secondo anno segnato dalla pandemia, i consumi di cinema in Piemonte hanno registrato un ulteriore calo delle presenze e degli incassi: **nel 2021 sono stati venduti in totale 1,7 milioni di biglietti nelle sale cinematografiche del Piemonte, il 14,1% in meno rispetto al 2020 e il 75,9% in meno rispetto al 2019. Le presenze hanno generato un incasso complessivo di 11,4 milioni di euro, l'11,8% in meno di quanto realizzato nell'anno precedente e il 75,4% in meno del 2019.**

Il 2021 per il cinema è iniziato all'insegna delle chiusure: tutte le sale del Piemonte sono rimaste chiuse al pubblico fino al 25 aprile, momento in cui hanno riaperto solo 9 cinema della provincia di Torino (7 con sede nel capoluogo). La ripresa dell'attività è stata lenta e infatti anche nel mese di maggio risultavano aperti solo 38 dei 107 esercizi cinematografici presenti sul territorio regionale, per un totale di 99 schermi attivi su 256 complessivi.

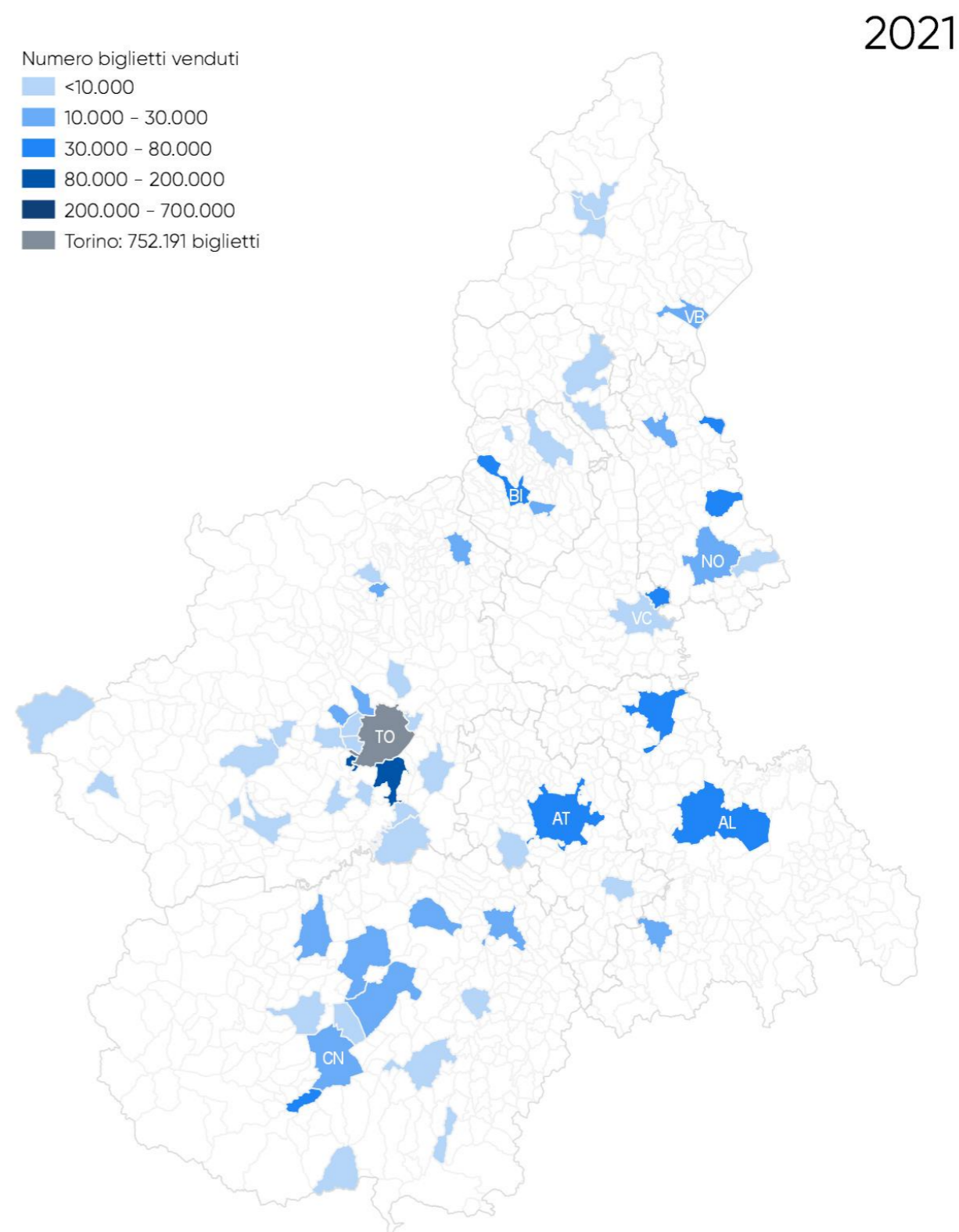
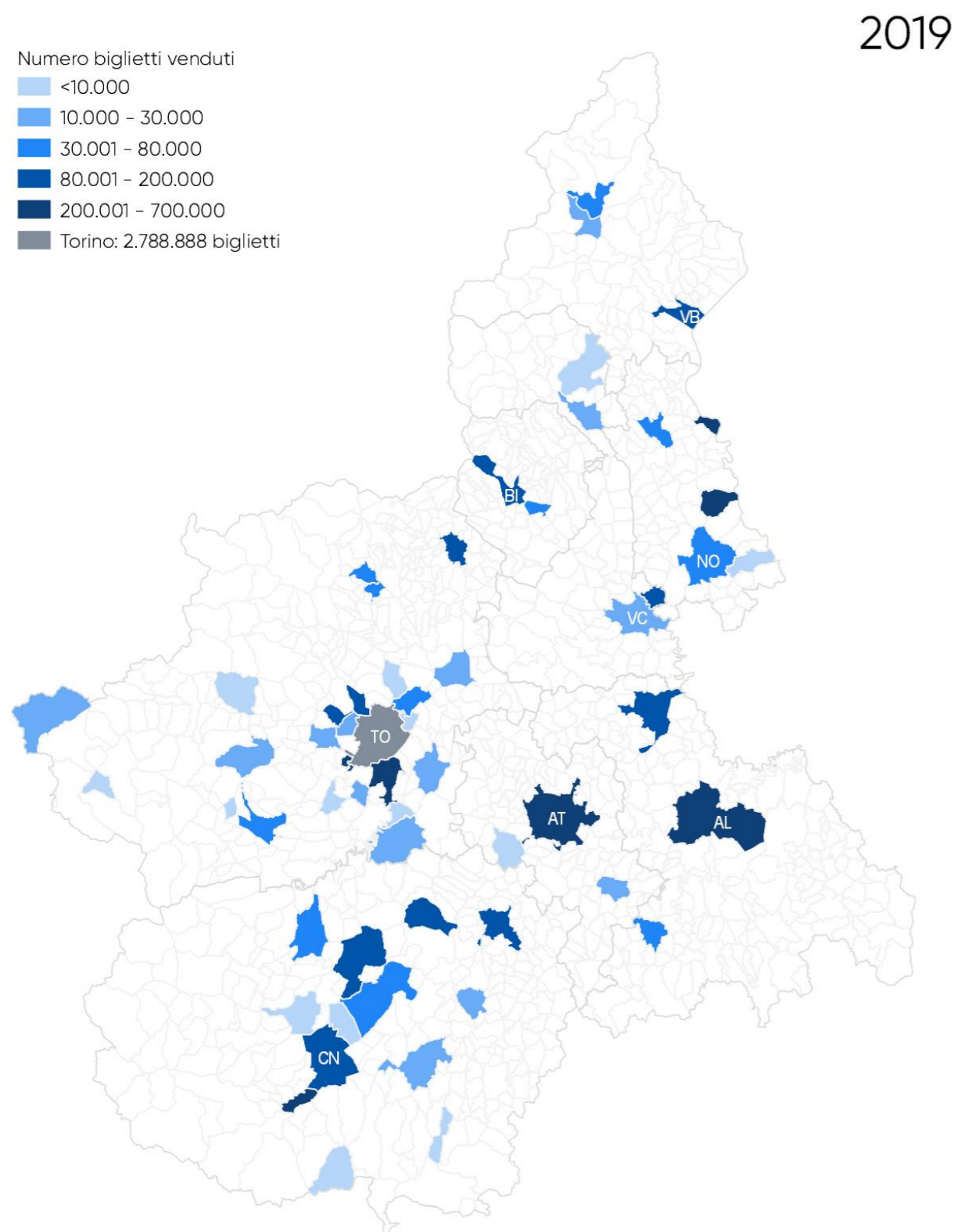
Il calo registrato in Piemonte è in linea con i risultati ottenuti dai cinema a livello nazionale ed è riscontrabile in tutte le province della regione, seppur con dimensioni diverse: la provincia di Cuneo è quella che percentualmente ha perso di più (-23,3% di presenze e -21,5% di incassi), mentre nella città di Torino, a fronte di un calo del 3,3% delle presenze, si registra un aumento degli incassi del 2,6%. L'incremento è imputabile all'aumento del **costo medio dei biglietti nel capoluogo**, che **passa da 6,2 euro del 2020 ai 6,6 euro del 2021**, applicato prevalentemente nei multiplex.

Se il 2020 aveva potuto contare almeno su 2 mesi di attività a pieno regime, la situazione nel 2021 paga completamente il prezzo della pandemia. Nonostante le riaperture degli spazi al 100% delle capienze, infatti, la perdita di pubblico rimane significativa, a tal punto che il numero di biglietti staccati nel corso de 2021 corrisponde a quelli venduti nei soli mesi di gennaio e febbraio 2020.

Guardando ai titoli proiettati, tornano nella classifica dei film più visti in Piemonte le produzioni e co-produzioni americane, grandi assenti del 2021, con 15 pellicole presenti nella Top20. In concomitanza alle nuove uscite, i mesi autunnali hanno registrato maggiore affluenza di pubblico nelle sale piemontesi. È, infatti, il periodo di uscita di alcuni film *blockbuster*, che ritroviamo nella classifica dei film più visti in Piemonte: al primo posto svetta "Spider-man: no way home", che ha riportato al cinema oltre 191 mila spettatori, per oltre 1,3 milioni di incassi; seguono, a distanza, "Eternals", "Dune" e "No time to die".

I dati disponibili sui primi 5 mesi del 2022 confermano la grande difficoltà per i cinema di recuperare quote di mercato: i biglietti venduti da gennaio a maggio dell'anno in corso sono il 40% di quelli venduti negli stessi mesi del 2019 e il confronto con il 2020 – anno in cui i cinema sono stati aperti solo 2 mesi su 5 – segna un -14%.

Figura 2.1 Biglietti venduti nelle sale cinematografiche del Piemonte per comune (2019-2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

Tabella 2.1 Biglietti venduti nelle sale cinematografiche del Piemonte per comune (2019-2021)

PR	Città	Schermi**			Spettatori			Variazione %	
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2020-2019	2021-2020
AL	ACQUI TERME	3	3	3	52.460	16.333	12.607	-68,9	-22,8
AL	ALESSANDRIA	10	10	11	241.552	62.641	63.072	-74,1	0,7
AL	CASALE MONFERRATO	8	9	9	174.480	48.400	34.814	-72,3	-28,1
Totale provincia di Alessandria		21	22	23	468.492	127.374	110.493	-72,8	-13,3
AT	ASTI	10	10	10	243.476	71.053	63.376	-70,8	-10,8
AT	NIZZA MONFERRATO	2	2	2	12.424	4.686	1.577	-62,3	-66,3
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	4	3	3	8.806	3.020	1.661	-65,7	-45,0
Totale provincia di Asti		16	15	15	264.706	78.759	66.614	-70,2	-15,4
BI	BIELLA	5	5	5	131.136	40.706	31.755	-69,0	-22,0
BI	CANDELO	2	2	2	35.053	13.162	11.815	-62,5	-10,2
BI	VALDILANA	-	-	1	-	-	398	-	-
Totale provincia di Biella		7	7	8	166.189	53.868	43.968	-67,6	-18,4
CN	ALBA	5	5	5	99.313	29.292	21.089	-70,5	-28,0
CN	BORG SAN DALMAZZO	10	10	10	260.731	70.483	73.854	-73,0	4,8
CN	BRA	7	8	8	93.171	34.074	25.802	-63,4	-24,3
CN	BUSCA	1	1	1	9.604	4.580	3.132	-52,3	-31,6
CN	CENTALLO	1	1	1	6.154	1.882	12	-69,4	-99,4
CN	CUNEO	7	7	7	104.699	28.032	10.888	-73,2	-61,2
CN	DOGLIANI	3	3	3	28.168	7.764	8.751	-72,4	12,7
CN	FOSSANO	3	3	3	48.923	15.595	10.080	-68,1	-35,4
CN	LIMONE PIEMONTE	1	1	1	2.506	766	32	-69,4	-95,8
CN	MONDOVI	3	3	2	19.017	8.179	3.147	-57,0	-61,5
CN	ROBURENT	1	1	1	1.486	1.491	204	0,3	-86,3
CN	SALUZZO	4	4	4	69.476	19.940	10.841	-71,3	-45,6
CN	SAVIGLIANO	6	6	6	107.193	31.891	26.914	-70,2	-15,6
Totale provincia di Cuneo		52	53	52	850.441	253.969	194.746	-70,1	-23,3
NO	BELLINZAGO NOVARESE	8	8	8	239.860	59.841	60.693	-75,1	1,4
NO	BORGOMANERO	3	3	3	50.126	16.294	12.302	-67,5	-24,5
NO	CASTELLETTO TICINO	10	10	9	201.890	58.618	50.434	-71,0	-14,0
NO	NOVARA	3	3	3	65.756	23.459	16.826	-64,3	-28,3
NO	TRECATÉ	1	1	1	7.152	2.542	656	-64,5	-74,2
Totale provincia di Novara		25	25	24	564.784	160.754	140.911	-71,5	-12,3
TO	AVIGLIANA	-	-	1	-	-	6.000	-	-
TO	BARDONECCHI	1	1	1	21.161	13.154	9.643	-37,8	-26,7
TO	BEINASCO	9	9	9	543.652	139.290	130.962	-74,4	-6,0
TO	CARMAGNOLA	1	1	2	13.306	6.405	3.768	-51,9	-41,2
TO	CHIERI	1	1	2	26.370	13.235	7.678	-49,8	-42,0
TO	CHIVASSO	1	1	-	17.358	6.962	-	-59,9	-
TO	COLLEGNO	1	1	1	17.279	4.433	1.952	-74,3	-56,0
TO	CONDOVE	1	-	-	4.441	-	-	-	-
TO	CUORGNÉ	1	1	1	41.782	13.626	5.851	-67,4	-57,1
TO	GIAVENO	1	1	1	13.855	3.779	1.611	-72,7	-57,4
TO	GRUGLIASCO	-	1	1	-	1.271	682	-	-
TO	IVREA	2	2	2	85.377	23.653	20.490	-72,3	-13,4
TO	LEINÌ	1	1	1	3.876	2.645	393	-31,8	-85,1
TO	MONCALIERI	15	16	13	538.898	113.615	87.839	-78,9	-22,7

PR	Città	Schermi**			Spettatori			Variazione %	
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2020-2019	2021-2020
TO	NONE	1	1	1	7.678	2.544	959	-66,9	-62,3
TO	PIANEZZA	4	4	4	87.513	23.470	18.922	-73,2	-19,4
TO	PINEROLO	4	5	3	74.023	28.255	5.532	-61,8	-80,4
TO	RIVOLI	1	1	1	15.990	5.055	1.699	-68,4	-66,4
TO	SAN MAURO TORINESE	1	1	1	4.102	3.349	4.335	-18,4	29,4
TO	SESTRIERE	1	1	1	6.086	5.376	2.173	-11,7	-59,6
TO	SETTIMO TORINESE	3	3	-	78.215	18.069	-	-76,9	-
TO	TORINO	65	65	63	2.788.888	777.623	752.191	-72,1	-3,3
TO	VALPERGA	2	2	2	31.586	9.757	12.714	-69,1	30,3
TO	VENARIA REALE	3	3	3	122.666	30.207	18.515	-75,4	-38,7
TO	VILLAR PEROSA	1	1	1	4.296	2.950	2.400	-31,3	-18,6
TO	VILLASTELLONE	1	1	1	4.393	1.691	327	-61,5	-80,7
TO	VINOVO	1	1	1	13.996	4.945	2.769	-64,7	-44,0
Totale provincia di Torino		123	125	117	4.566.787	1.255.359	1.099.405	-72,5	-12,4
VB	CREVOLADOSSOLA	2	2	2	31.800	8.004	4.530	-74,8	-43,4
VB	DOMODOSSOLA	2	2	2	17.426	6.389	6.239	-63,3	-2,3
VB	VERBANIA	3	3	3	86.645	23.037	22.655	-73,4	-1,7
Totale provincia di Verbania		7	7	7	135.871	37.430	33.424	-72,5	-10,7
VC	BORGO VERCELLI	7	7	6	164.510	39.236	38.726	-76,1	-1,3
VC	BORGOSERIA	1	1	1	11.049	3.841	1.004	-65,2	-73,9
VC	VARALLO	1	1	1	7.063	2.661	2.679	-62,3	0,7
VC	VERCELLI	2	2	2	19.752	8.211	4.705	-58,4	-42,7
Totale provincia di Vercelli		11	11	10	202.374	53.949	47.114	-73,3	-12,7
Totale Piemonte		262	265	256	7.219.644	2.021.462	1.736.675	-72,0	-14,1

Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

- **AVVERTENZA:** il numero di città monitorate nel campione Agis-Cinetel è in continuo aumento. Le differenze assolute e percentuali sono state calcolate solo per le città monitorate 12 mesi l'anno.
- **AVVERTENZA:** il numero di schermi riportato corrisponde al numero di schermi in funzione a dicembre dell'anno considerato o nell'ultimo mese disponibile.
- Monitoraggio Limone Piemonte a partire dal 01/04/2018
- Monitoraggio Carmagnola a partire dal 23/01/2019
- Monitoraggio Bardonecchia a partire dal 01/02/2019
- Monitoraggio Sestriere a partire dal 05/02/2019
- Monitoraggio Busca a partire dal 07/03/2019
- Monitoraggio Roburent a partire dal 22/08/2019
- Monitoraggio Grugliasco a partire dal 10/07/2020
- Monitoraggio Avigliana a partire dal 07/10/2021
- Monitoraggio Valdilana a partire dal 07/11/2021

Tabella 2.2 Incassi registrati nelle sale cinematografiche del Piemonte per comune (2019-2021)

PR	Città	Schermi**			Incassi			Variazione %	
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2020-2019	2021-2020
AL	ACQUI TERME	3	3	3	€ 307.017	€ 94.639	€ 77.562	-69,2	-18,0
AL	ALESSANDRIA	10	10	11	€ 1.645.005	€ 435.525	€ 438.391	-73,5	0,7
AL	CASALE MONFERRATO	8	9	9	€ 1.094.120	€ 300.623	€ 221.347	-72,5	-26,4
Totale provincia di Alessandria		21	22	23	€ 3.046.142	€ 830.787	€ 737.300	-72,7	-11,3
AT	ASTI	10	10	10	€ 1.574.270	€ 457.901	€ 414.884	-70,9	-9,4
AT	NIZZA MONFERRATO	2	2	2	€ 68.072	€ 26.410	€ 9.629	-61,2	-63,5
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	4	3	3	€ 54.526	€ 19.331	€ 10.051	-64,5	-48,0
Totale provincia di Asti		16	15	15	€ 1.696.868	€ 503.642	€ 434.564	-70,3	-13,7
BI	BIELLA	5	5	5	€ 1.090.562	€ 312.549	€ 259.055	-71,3	-17,1
BI	CANDELO	2	2	2	€ 202.246	€ 76.426	€ 67.829	-62,2	-11,2
BI	VALDILANA	-	-	1	-	-	€ 2.228	-	-
Totale provincia di Biella		7	7	8	€ 1.292.808	€ 388.975	€ 329.112	-69,9	-15,4
CN	ALBA	5	5	5	€ 620.243	€ 183.308	€ 129.497	-70,4	-29,4
CN	BORG SAN DALMAZZO	10	10	10	€ 1.586.316	€ 443.056	€ 479.953	-72,1	8,3
CN	BRA	7	8	8	€ 599.999	€ 211.914	€ 166.661	-64,7	-21,4
CN	BUSCA	1	1	1	€ 36.327	€ 19.075	€ 11.831	-47,5	-38,0
CN	CENTALLO	1	1	1	€ 27.192	€ 9.431	€ 63	-65,3	-99,3
CN	CUNEO	7	7	7	€ 562.066	€ 155.074	€ 57.269	-72,4	-63,1
CN	DOGLIANI	3	3	3	€ 145.212	€ 39.683	€ 43.258	-72,7	9,0
CN	FOSSANO	3	3	3	€ 256.875	€ 86.640	€ 57.587	-66,3	-33,5
CN	LIMONE PIEMONTE	1	1	1	€ 14.946	€ 4.800	€ 200	-67,9	-95,8
CN	MONDOVI	3	3	2	€ 122.765	€ 54.133	€ 20.404	-55,9	-62,3
CN	ROBURENT	1	1	1	€ 8.937	€ 9.359	€ 1.300	4,7	-86,1
CN	SALUZZO	4	4	4	€ 398.123	€ 117.469	€ 66.386	-70,5	-43,5
CN	SAVIGLIANO	6	6	6	€ 625.692	€ 190.018	€ 161.157	-69,6	-15,2
Totale provincia di Cuneo		52	53	52	€ 5.004.693	€ 1.523.960	€ 1.195.566	-69,5	-21,5
NO	BELLINZAGO NOVARESE	8	8	8	€ 1.672.145	€ 413.612	€ 401.827	-75,3	-2,8
NO	BORGOMANERO	3	3	3	€ 327.762	€ 107.849	€ 80.089	-67,1	-25,7
NO	CASTELLETTO TICINO	10	10	9	€ 1.614.733	€ 458.475	€ 351.620	-71,6	-23,3
NO	NOVARA	3	3	3	€ 462.555	€ 167.252	€ 124.472	-63,8	-25,6
NO	TRECCATE	1	1	1	€ 41.043	€ 17.102	€ 4.343	-58,3	-74,6
Totale provincia di Novara		25	25	24	€ 4.118.238	€ 1.164.290	€ 962.351	-71,7	-17,3
TO	AVIGLIANA	-	-	1	-	-	€ 16.449	-	-
TO	BARDONECCHIA	1	1	1	€ 134.772	€ 83.874	€ 63.719	-37,8	-24,0
TO	BEINASCO	9	9	9	€ 3.836.123	€ 951.425	€ 921.121	-75,2	-3,2
TO	CARMAGNOLA	1	1	2	€ 67.669	€ 32.383	€ 19.848	-52,1	-38,7
TO	CHIERI	1	1	2	€ 122.316	€ 59.565	€ 41.025	-51,3	-31,1
TO	CHIVASSO	1	1	-	€ 101.037	€ 40.464	€ 0	-60,0	-100,0
TO	COLLEGNO	1	1	1	€ 93.235	€ 24.751	€ 12.163	-73,5	-50,9
TO	CONDOVE	1	-	-	€ 26.354	-	-	-	-
TO	CUORGNÉ	1	1	1	€ 258.092	€ 88.135	€ 36.768	-65,9	-58,3
TO	GIAVENO	1	1	1	€ 71.240	€ 20.911	€ 8.564	-70,6	-59,0
TO	GRUGLIASCO	-	1	1	-	€ 5.598	€ 2.945	-	-47,4
TO	IVREA	2	2	2	€ 397.810	€ 113.501	€ 88.562	-71,5	-22,0
TO	LEINÌ	1	1	1	€ 20.407	€ 14.284	€ 2.207	-30,0	-84,5
TO	MONCALIERI	15	16	13	€ 3.746.854	€ 824.537	€ 615.334	-78,0	-25,4

PR	Città	Schermi**			Incassi			Variazione %	
		2019	2020	2021	2019	2020	2021	2020-2019	2021-2020
TO	NONE	1	1	1	€ 42.370	€ 14.311	€ 5.311	-66,2	-62,9
TO	PIANEZZA	4	4	4	€ 521.261	€ 145.048	€ 117.417	-72,2	-19,0
TO	PINEROLO	4	5	3	€ 479.690	€ 183.943	€ 37.865	-61,7	-79,4
TO	RIVOLI	1	1	1	€ 54.670	€ 18.094	€ 5.234	-66,9	-71,1
TO	SAN MAURO TORINESE	1	1	1	€ 22.885	€ 19.061	€ 22.995	-16,7	20,6
TO	SESTRIERE	1	1	1	€ 43.360	€ 39.564	€ 15.762	-8,8	-60,2
TO	SETTIMO TORINESE	3	3	-	€ 472.717	€ 110.435	-	-76,6	-
TO	TORINO	65	65	63	€ 17.368.844	€ 4.801.559	€ 4.927.635	-72,4	2,6
TO	VALPERGA	2	2	2	€ 224.754	€ 65.313	€ 90.071	-70,9	37,9
TO	VENARIA REALE	3	3	3	€ 665.639	€ 176.051	€ 116.285	-73,6	-33,9
TO	VILLAR PEROSA	1	1	1	€ 24.640	€ 15.742	€ 11.455	-36,1	-27,2
TO	VILLASTELLONE	1	1	1	€ 21.747	€ 8.656	€ 1.461	-60,2	-83,1
TO	VINOVO	1	1	1	€ 70.420	€ 26.168	€ 13.609	-62,8	-48,0
Totale provincia di Torino		123	125	117	€ 28.888.906	€ 7.883.373	€ 7.193.805	-72,7	-8,7
VB	CREVOLADOSSOLA	2	2	2	€ 188.236	€ 50.657	€ 29.277	-73,1	-42,2
VB	DOMODOSSOLA	2	2	2	€ 126.616	€ 47.814	€ 46.450	-62,2	-2,9
VB	VERBANIA	3	3	3	€ 553.503	€ 146.352	€ 151.045	-73,6	3,2
Totale provincia di Verbania		7	7	7	€ 868.355	€ 244.823	€ 226.772	-71,8	-7,4
VC	BORGO VERCELLI	7	7	6	€ 1.153.347	€ 282.192	€ 268.934	-75,5	-4,7
VC	BORGOSESIA	1	1	1	€ 72.834	€ 26.299	€ 6.639	-63,9	-74,8
VC	VARALLO	1	1	1	€ 36.943	€ 14.293	€ 14.037	-61,3	-1,8
VC	VERCELLI	2	2	2	€ 133.700	€ 52.923	€ 28.687	-60,4	-45,8
Totale provincia di Vercelli		11	11	10	€ 1.396.824	€ 375.707	€ 318.297	-73,1	-15,3
TOTALE PIEMONTE		262	265	256	€ 46.312.834	€ 12.915.557	€ 11.397.767	-72,1	-11,8

Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

- **AVVERTENZA:** il numero di città monitorate nel campione Agis-Cinetel è in continuo aumento. Le differenze assolute e percentuali sono state calcolate solo per le città monitorate 12 mesi l'anno.
- **AVVERTENZA:** il numero di schermi riportato corrisponde al numero di schermi in funzione a dicembre dell'anno considerato o nell'ultimo mese disponibile.
- Monitoraggio Limone Piemonte a partire dal 01/04/2018
- Monitoraggio Carmagnola a partire dal 23/01/2019
- Monitoraggio Bardonecchia a partire dal 01/02/2019
- Monitoraggio Sestriere a partire dal 05/02/2019
- Monitoraggio Busca a partire dal 07/03/2019
- Monitoraggio Roburent a partire dal 22/08/2019
- Monitoraggio Grugliasco a partire dal 10/07/2020
- Monitoraggio Avigliana a partire dal 07/10/2021
- Monitoraggio Valdilana a partire dal 07/11/2021

Tabella 2.3 Classifica dei 20 film più visti nelle sale cinematografiche del Piemonte (2021)

N.	Film	Nazionalità	Distributore	Data di uscita	N. schermi	Spettatori	Incassi
1	SPIDER-MAN: NO WAY HOME	USA	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	15/12/2021	45	191.229	€ 1.390.774
2	ETERNALS*	USA	WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	03/11/2021	43	85.828	€ 591.309
3	DUNE*	USA	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	16/09/2021	47	81.933	€ 554.862
4	NO TIME TO DIE*	USA, GB, VR	UNIVERSAL S.R.L.	30/09/2021	53	78.936	€ 539.499
5	VENOM: LA FURIA DI CARNAGE*	USA	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	14/10/2021	33	63.963	€ 445.360
6	ENCANTO*	USA	WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	24/11/2021	58	51.159	€ 329.489
7	BLACK WIDOW*	USA	WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	07/07/2021	32	50.761	€ 342.890
8	FAST & FURIOUS 9	USA	UNIVERSAL S.R.L.	18/08/2021	39	46.367	€ 325.286
9	ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA	I	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	18/08/2021	36	44.422	€ 282.202
10	SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI*	USA	WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	01/09/2021	39	38.174	€ 254.065
11	HOUSE OF GUCCI	USA	EAGLE PICTURES S.P.A.	16/12/2021	49	36.430	€ 251.911
12	SPACE JAM - NEW LEGENDS	USA	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	23/09/2021	39	35.491	€ 234.048
13	LA FAMIGLIA ADDAMS 2	USA, GB, CDN	EAGLE PICTURES S.P.A.	28/10/2021	50	31.657	€ 203.730
14	MADRES PARALELAS	E	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	28/10/2021	45	28.701	€ 180.977
15	FREAKS OUT	I, B	01 DISTRIBUTION	28/10/2021	48	26.685	€ 168.801
16	GHOSTBUSTERS: LEGACY	USA	WARNER BROS ITALIA S.P.A.	18/11/2021	39	25.749	€ 167.582
17	COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO	I	VISION/UNIVERSAL	26/08/2021	54	25.610	€ 164.393
18	THE FRENCH DISPATCH	USA	WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	11/11/2021	45	25.398	€ 160.237
19	CRUDELIA	USA	WALT DISNEY S.M.P. ITALIA	26/05/2021	35	23.926	€ 159.700
20	TRE PIANI	I	01 DISTRIBUTION	23/09/2021	45	23.755	€ 141.221
Totale complessivo dei 20 film più visti in Piemonte						1.016.174	€ 6.888.336
Totale complessivo in Piemonte						1.736.675	€ 11.397.767
Incidenza percentuale dei 20 film più visti in Piemonte						58,51%	60,4%

Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

NOTA

(*) Nel totale spettatori e incassi sono inclusi anche i dati relativi a eventuali proiezioni in 3D del film

3. Biblioteche e lettura

Il Piemonte è la seconda regione italiana per numero di biblioteche dopo la Lombardia⁵: sono, infatti, 769 le biblioteche pubbliche e private presenti sul territorio, di cui 649 (ovvero l'84%) svolge la funzione di pubblica lettura.

Prima di analizzare i dati raccolti va ricordato che nel 2020 le biblioteche, al pari dei musei, hanno subito le chiusure al pubblico⁶, con alcune differenze a partire dal mese di dicembre, in cui è stata concessa l'apertura a quelle biblioteche in grado di garantire l'accesso su prenotazione ai servizi offerti.

A partire da tali premesse, per comprendere la diffusione e l'utilizzo dei servizi bibliotecari sul territorio regionale nel 2020, sono stati analizzati i dati raccolti dal Settore biblioteche e archivi della Regione Piemonte⁷ su un campione di 109 biblioteche di pubblica lettura.

Nel 2020 i 224 mila iscritti nelle biblioteche considerate⁸ hanno preso in prestito 1,1 milioni di libri, oltre il 50% in meno rispetto al 2019, registrando anche un abbassamento del numero medio di libri per utente, che passano dai 7,5 del 2019 ai 5 del 2020. Il 14% degli iscritti al prestito sono ragazzi under 14 e hanno a disposizione una dotazione documentaria pari a poco più di 1 milione di documenti, che rappresenta il 14% del patrimonio totale posseduto dalle biblioteche civiche (pari a 7,9 milioni di documenti).

Le 109 biblioteche monitorate nel 2020 hanno ricevuto dalle pubbliche amministrazioni 2,46 milioni di euro per l'incremento del patrimonio librario e documentale, il 30% in più rispetto all'anno precedente.

L'aumento delle risorse è attribuibile ai fondi ministeriali straordinari erogati per il sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria, attraverso i quali il MiC ha destinato circa 915 mila euro alle biblioteche del campione analizzato. **Il contributo "Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali" ha interessato complessivamente 489 biblioteche di pubblica lettura in Piemonte per un importo complessivo di 2,64 milioni di euro⁹.**

⁵ ISTAT 2022, *Indagine sulle biblioteche pubbliche e private in Italia – Anno 2020*.

⁶ Si vedano le *Avvertenze Consumi Culturali* del presente rapporto alle pp. 56-58.

⁷ Per riferimenti sulla metodologia adottata si consulti:

https://ocp.piemonte.it/doc/note_metodologiche/biblioteche_metodologia.pdf

⁸ I dati fanno riferimento ad un gruppo di 109 biblioteche civiche rispondenti al questionario della Regione Piemonte per l'anno 2020.

⁹ <https://www.librari.beniculturali.it/it/contributi/Contributo-alle-biblioteche-per-acquisto-libri/>

I SERVIZI DIGITALI DI MLOL

Già da qualche anno OCP ha attivato il monitoraggio dei servizi digitali offerti dai sistemi bibliotecari piemontesi attraverso la piattaforma MLOL. L'offerta di contenuti è molto ampia e diversificata e va dagli ebook ai quotidiani e riviste, agli audiolibri, oltre a banche dati, musica, film, archivi di immagini e altre tipologie di risorse *open*. Nel corso del 2022 sono stati monitorati 19 i sistemi bibliotecari monitorati, 3 dei quali hanno attivato il servizio per la prima volta nel 2021.

Ricordiamo che nel 2020 il servizio di MLOL ha registrato una crescita esponenziale del numero di accessi, di utenti unici e anche di prestiti e consultazioni, principalmente in corrispondenza dei mesi di chiusura forzata delle biblioteche durante la pandemia (il picco massimo di fruizione dei servizi di *digital lending* era stato raggiunto ad aprile del 2020 con 280 mila accessi).

All'inizio del 2021 le biblioteche sono state nuovamente costrette a mantenere chiuse i propri spazi; questo ha fatto registrare sulla piattaforma di MLOL, a gennaio e marzo, oltre 250 mila accessi mensili, dimostrando come la modalità di fruizione digitale sia spesso compensativa di quella fisica nei momenti di impossibilità di recarsi in biblioteca.

Nella seconda metà del 2021 la situazione pandemica è andata migliorando e ciò ha permesso alle biblioteche e agli altri istituti culturali di tenere aperto, pur nel rispetto delle misure di sicurezza. Ciononostante, l'uso di MLOL si è mantenuto su buoni livelli: complessivamente, infatti, **nel corso del 2021 sono stati registrati 2,6 milioni di accessi alla piattaforma, il 4% in più rispetto al 2020**. Tuttavia, se si considerano i dati sugli utenti la situazione cambia: **gli utenti unici che hanno usufruito di almeno un servizio nel 2021 sono 31 mila, la metà di quelli del 2020**. Ciò significa che il servizio è stato utilizzato da un numero inferiore di persone che ha però consultato con molta più frequenza la piattaforma (da una media di 60 accessi del 2020 agli 80 del 2021), aumentando anche la fruizione dei contenuti disponibili: **nel 2021, sono stati presi in prestito 161 mila ebook (+9% rispetto al 2020) e sono state fatte più di 3,4 milioni le consultazioni, di cui 2,9 milioni di quotidiani e riviste**.

Nei primi 5 mesi del 2022 sono stati registrati oltre 1 milione di accessi, il 10% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021. Si abbassa anche il numero medio di accessi per mese, 213 mila nel 2022 contro i 234 mila nel 2021. Il numero di utenti unici invece rimane pressoché stabile, intorno ai 14 mila. Diminuiscono di circa il 15% sia i prestiti di ebook, sia le consultazioni di quotidiani e riviste.

Uno sguardo al sostegno del sistema del libro e della lettura della Regione Piemonte

con la collaborazione di Maria Paola Gatti - Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali, Direzione Cultura e Commercio

L'editoria è tra i settori più importanti dal punto di vista economico-occupazionale, tra quelli compresi all'interno delle imprese culturali e creative: quella italiana infatti è la quarta in Europa per valore di mercato. Il valore delle vendite di libri in Italia nel 2020 ammontava a circa 3,1¹⁰ miliardi di euro, mentre il valore aggiunto creato dall'intero comparto dell'editoria e della stampa si attestava attorno a 10,1 miliardi di euro. Per il 2021 non è ancora disponibile il dato relativo alle vendite, mentre il valore aggiunto ha superato i 10,5 miliardi di euro. A livello regionale il comparto considerato nel suo insieme, che comprende le imprese editoriali e di stampa, ha prodotto 805 milioni di valore aggiunto nel 2021¹¹, ovvero il 27% di quello prodotto da tutte le imprese culturali e creative presenti in Piemonte e rappresenta l'8% del valore aggiunto prodotto dal settore editoriale a livello nazionale.

Sebbene la pandemia non abbia fatto crollare la fruizione di libri, a differenza degli altri consumi culturali, come è stato messo in evidenza nei differenti capitoli del presente rapporto, la propensione alla lettura è però sostanzialmente stabile da anni, e di conseguenza anche il mercato del libro si rivolge ad un gruppo di consumatori che varia molto poco in termini di ampiezza.

Ciò nonostante si tratta comunque di una dimensione economica molto rilevante che nel corso degli ultimi due anni della pandemia ha ricevuto misure di sostegno specifiche, attivate sia a livello di governo centrale, sia regionale, tramite interventi che hanno riguardato tanto la dimensione della produzione quanto il sostegno indiretto al consumo (ad esempio attraverso la promozione della lettura). Il sistema del libro e della lettura, inoltre, ha saputo risollevarsi con forme innovative di vendita e promozione, dimostrando di essere all'altezza e di rappresentare un elemento fondamentale di crescita culturale del territorio.

Nel 2021, a sostegno del sistema del libro, la Regione Piemonte ha erogato 1,7 milioni di euro, finalizzati da un lato alla promozione della lettura e dall'altro al rafforzamento della capacità produttiva delle piccole imprese editoriali piemontesi. I due principali ambiti di intervento vengono presentati di seguito in dettaglio.

Tabella A. Risorse erogate dalla Regione Piemonte a sostegno del libro e della lettura (2021)

Linea di intervento	Risorse erogate	Numero di beneficiari
Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte	213.499 €	55
Promozione del libro e della lettura	1.383.275 €	118
Voucher Fiere 2021- Salone internazionale del libro 2021 e altre fiere dell'editoria libraria	64.759 €	41
Totale	1.661.533 €	214

Fonte: Direzione Cultura e Commercio - Regione Piemonte

¹⁰ AIE 2022, *Lo stato del libro in Italia e in Europa nel secondo anno di pandemia*, disponibile al link: www.aie.it

¹¹ Fondazione Symbola. Si rimanda all'allegato statistico del presente rapporto per consultare le relative tabelle.

Promozione del libro e della lettura

L'approccio scelto dall'Amministrazione Regionale nella promozione del libro e della lettura nel 2021 è stato anzitutto quello di indirizzare le risorse economiche verso le capacità di progettazione e programmazione; i bandi regionali del 2021, infatti, hanno riaperto la possibilità di accesso ai finanziamenti a tutti i soggetti ammissibili e non per i soli soggetti già sostenuti in passato, come era stato eccezionalmente previsto per il 2020.

Alla luce di tale indirizzo, anche nell'anno 2021 in base a quanto previsto dalla L.R. 11/2018 si è dato avvio al Bando Unico che ha previsto 3 linee di intervento, che nello specifico hanno riguardato:

- attività di promozione del libro e della lettura, dei premi e dei concorsi letterari e di valorizzazione delle istituzioni culturali piemontesi;
- attività di promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale;
- attività di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale.

Relativamente all'ambito della promozione del libro e della lettura, si è riscontrato un aumento dei progetti presentati rispetto non solo al 2020, ma anche al 2019, segno evidente di una ripresa e della volontà di rinascita culturale e creativa. Accanto a progetti caratterizzati da una forte storicità e continuità, sono infatti emerse nuove iniziative realizzate da enti e associazioni che testimoniano vivaci capacità progettuali e innovative.

Non sono mancati i grandi eventi già consolidati, come Collisioni Festival nelle Langhe, Scrittorincittà a Cuneo, la Grande Invasione di Ivrea. Di carattere assolutamente diverso per dimensioni organizzative, economiche e per capacità di impatto sono il Circolo dei lettori e il Salone Internazionale del Libro, con i progetti ad esso correlati, a cui il pubblico non ha fatto mancare la propria presenza e attenzione arrivando a registrare più di 168 mila visitatori nel maggio 2022, superando sia l'edizione 2021 (150 mila ingressi), che aveva segnato il ritorno dell'evento in presenza, sia quella pre-pandemica del 2019 (148 mila ingressi). D'altra parte, la forza di attrazione e di coinvolgimento dei grandi eventi rappresenta un'opportunità non solo per fidelizzare i già lettori, ma anche per avvicinare al libro e alla lettura segmenti di popolazione che non vi arriverebbero attraverso i canali più tradizionali, costituiti per esempio dalle librerie e dalle biblioteche.

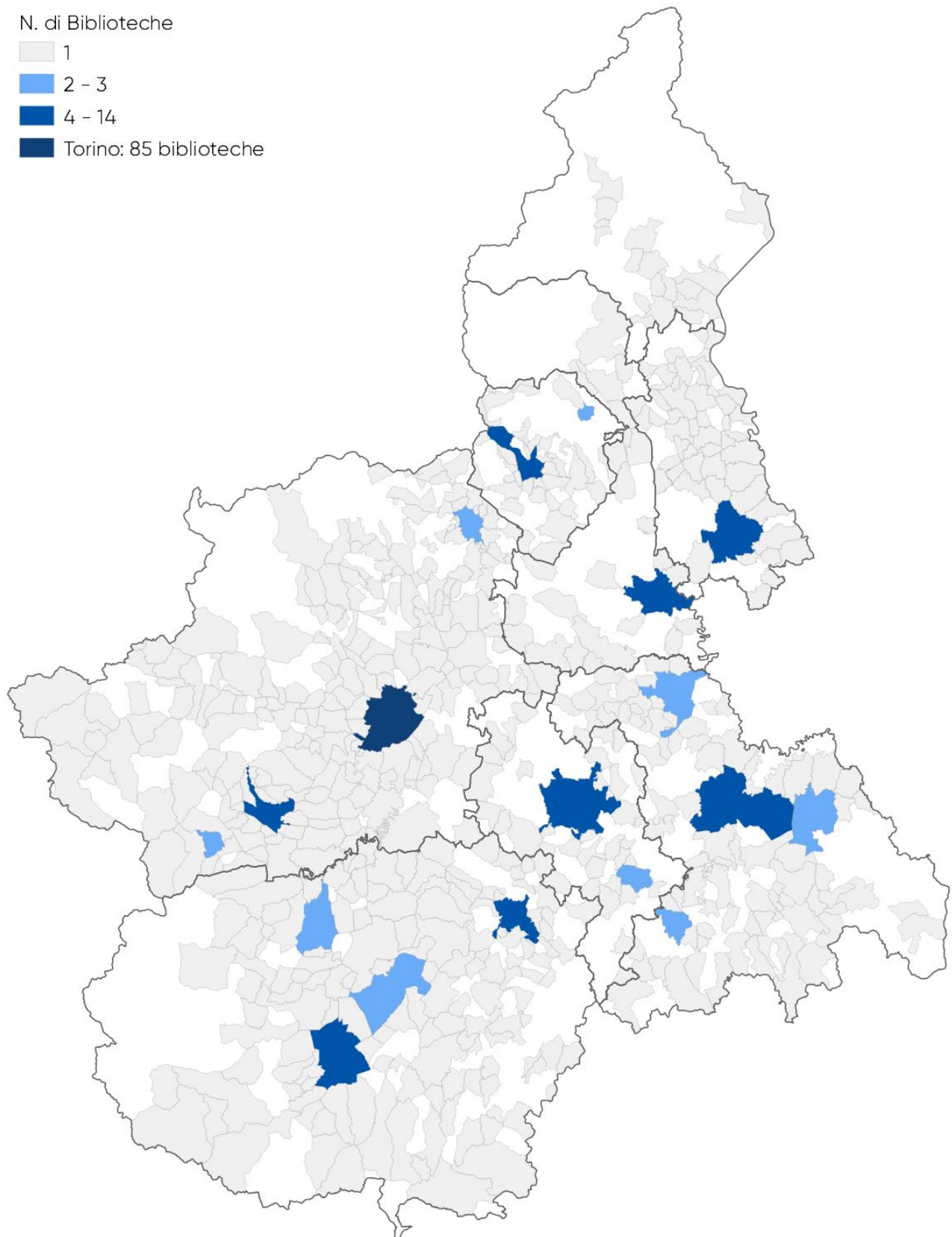
Imprese editoriali e librerie

Fino all'entrata in vigore della L.R. 11/2018, l'azione dell'Amministrazione regionale si è concentrata sulla costruzione di un sistema di interazioni e di collaborazioni fra i molteplici soggetti della filiera del libro, cosicché l'intervento regionale è stato indirizzato verso progetti in grado di mettere in connessione i vari attori. La pandemia ha però portato in luce esigenze diverse del comparto, *in primis* quella di salvaguardare la continuità aziendale e sostenere le imprese nel superamento della fase emergenziale. Le azioni di intervento della Regione sono state pertanto indirizzate al finanziamento di investimenti produttivi e tecnologici.

Nel 2021 invece si è scelto di sostenere il rafforzamento di progetti e iniziative finalizzati allo sviluppo di nuove strategie di promozione e di vendita delle imprese editoriali e delle librerie piemontesi, oltre al sostegno delle piccole e piccolissime imprese nella partecipazione agli eventi e fiere di settore (dal Salone del Libro di Torino a Più libri più liberi, alle altre rassegne aventi carattere nazionale ed internazionale).

Accanto a tali linee di intervento è proseguito anche il progetto Hangar del Libro, che grazie alla realizzazione di attività di formazione, accompagnamento nello sviluppo di idee editoriali con professionisti ed esperti, realizzazioni di incontri e momenti di confronto con i vari attori della filiera ha supportato lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze manageriali e gestionali delle piccole e medie case editrici piemontesi.

Figura 3.1 Numero di Biblioteche in Piemonte (2020)



Fonte: elaborazione OCP su dati ISTAT

Tabella 3.1 I numeri delle biblioteche civiche in Piemonte (2020)

Provincia	Dotazione documentaria totale	Dotazione documentaria ragazzi	Totale presenze annue	Iscritti attivi al prestito	Iscritti attivi al prestito al di sotto dei 14 anni	Prestiti locali	Personale dipendente	Persone non dipendenti	Spese per incremento del patrimonio librario e documentario	Spese per attività di promozione della lettura	Spese generali
Alessandria	961.067	94.152	94.457	37.848	2.393	52.305	48	19	135.387,29 €	26.545,68 €	1.535.140,89 €
Asti	212.203	27.715	3.030	1.797	382	19.991	12	5	48.263,07 €	59.614,00 €	474.227,20 €
Biella	343.951	45.654	8.038	3.713	2.390	77.829	9	18	82.633,67 €	10.000,00 €	91.043,85 €
Cuneo	1.212.868	166.838	80.932	26.159	4.126	135.514	55	59	274.535,47 €	79.443,93 €	2.085.708,48 €
Novara	778.503	75.614	16.716	5.412	1.735	42.737	38	33	205.289,13 €	61.056,57 €	2.446.085,42 €
Torino	3.970.526	596.242	211.860	140.388	17.855	743.136	358	271	1.543.483,98 €	254.766,96 €	15.143.312,17 €
Verbano-Cusio-Ossola	232.056	55.545	6.605	4.751	1.098	42.047	17	20	132.113,64 €	76.374,46 €	1.011.873,54 €
Vercelli	277.720	21.608	6.451	4.774	218	6.540	10	4	38.282,47 €	8.235,00 €	142.644,68 €
Totale	7.988.894	1.083.368	428.089	224.842	30.197	1.120.099	547	429	2.459.988,72 €	576.036,60 €	22.930.036,23 €

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC e Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

NOTE

I dati si riferiscono a un campione di 111 biblioteche civiche; nel 2018 e 2019 hanno risposto 106 biblioteche al monitoraggio, nel 2020 109 biblioteche

Tabella 3.2 Il patrimonio delle biblioteche civiche e la sua fruizione (2018-2020)

	2018	2019	2020	Var. % 2019-2018	Var. % 2020-2019
Totale iscritti al prestito attivi	315.468	324.211	224.842	3%	-31%
di cui al di sotto dei 14 anni	43.156	49.119	31.170	14%	-37%
Dotazione documentaria totale	7.698.488	7.768.549	7.988.894	1%	3%
Dotazione documentaria ragazzi	951.068	1.025.564	1.083.368	8%	6%
Prestiti locali	2.472.790	2.432.209	1.120.099	-2%	-54%

Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

NOTE

I dati si riferiscono a un campione di 111 biblioteche civiche; nel 2018 e 2019 hanno risposto 106 biblioteche al monitoraggio, nel 2020 109 biblioteche.

Tabella 3.3 La ripartizione delle spese nelle biblioteche civiche (2018-2020)

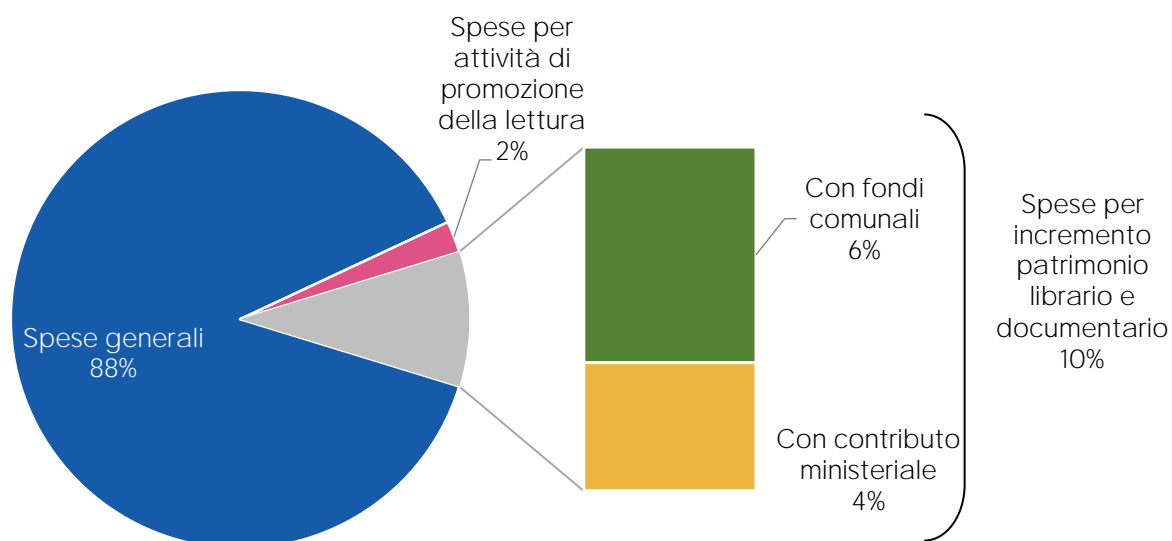
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Spese per incremento del patrimonio librario e documentario	1.899.918,22 €	1.824.898,98 €	2.459.988,72 €	7,0%	7,1%	9,5%
Con fondi comunali	1.617.489,53 €	1.584.624,16 €	1.541.870,20 €	5,9%	6,2%	5,9%
Con contributo regionale	138.740,30 €	178.413,58 €	0,00 €	0,5%	0,7%	-
Con contributo ministeriale	-	-	915.173,85 €	-	-	3,5%
Spese per attività di promozione della lettura	551.338,64 €	584.379,36 €	576.036,60 €	2,0%	2,3%	2,2%
Spese generali	24.827.374,64 €	23.304.848,09 €	22.930.036,23 €	91,0%	90,6%	88,3%
Totale Spese	27.278.631,50 €	25.714.126,43 €	25.966.061,55 €	100%	100%	100%

Fonte: elaborazione OCP su dati MiC e Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

NOTE

I dati si riferiscono a un campione di 111 biblioteche civiche; nel 2018 e 2019 hanno risposto 106 biblioteche al monitoraggio, nel 2020 109 biblioteche.
Non è stata calcolata la variazione percentuale poiché non tutte le biblioteche del campione in esame hanno reso disponibile il dato

Figura 3.2 La ripartizione delle spese nelle biblioteche civiche (2020)



Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Tabella 3.4 La ripartizione percentuale dei contributi dati alle biblioteche per l'incremento del patrimonio librario e documentario (2018-2020)

	2018	2019	2020
Con fondi comunali	85%	87%	63%
Con contributo regionale	7%	10%	-
Con contributo ministeriale	-	-	37%
Con altri contributi	8%	3%	0,1%

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC e Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Tabella 3.5 La ripartizione del contributo ministeriale dato a 489 biblioteche in Piemonte per provincia (2020)

Provincia	contributo ministeriale
Alessandria	304.343,49 €
Asti	133.596,76 €
Biella	135.740,05 €
Cuneo	515.812,16 €
Novara	210.039,87 €
Torino	1.137.358,73 €
Verbanco-Cusio-Ossola	81.444,03 €
Vercelli	127.881,41 €
Totale complessivo	2.646.216,50 €

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC

Tabella 3.6 Il patrimonio delle biblioteche civiche e la sua fruizione. Un confronto tra alcuni indicatori (2018-2020)

	Popolazione	Indice di impatto	Indice di prestito	Indice di fidelizzazione
2018	2.758.215	11%	0,90	7,84
2019	2.723.577	12%	0,89	7,50
2020	2.737.403	8%	0,41	4,98

Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

NOTE

- I dati si riferiscono a un campione di 111 biblioteche civiche, nel 2018 e 2019 hanno risposto 106 biblioteche al monitoraggio, nel 2020 109 biblioteche.
- Il dato sulla popolazione si riferisce alla popolazione residente nei Comuni dove hanno sede le biblioteche campione che hanno risposto al monitoraggio.
- **Indice di Impatto:** Definisce la percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione; serve a verificare l'impatto della biblioteca sui suoi utenti potenziali, cioè il suo radicamento nel territorio di riferimento (iscritti al prestito/popolazione*100).
- **Indice di prestito:** Rileva il numero dei prestiti annuali rispetto alla popolazione; serve a valutare l'efficacia della biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte (prestiti/popolazione).
- **Indice di fidelizzazione:** Mette in relazione il numero dei prestiti con il numero degli iscritti al prestito della biblioteca e verifica le frequenze di lettura e quindi il grado di fedeltà degli utenti alla biblioteca (prestiti/iscritti al prestito).

Tabella 3.7 I sistemi bibliotecari in Piemonte. Un confronto tra alcuni indicatori (2020)

Nome del Sistema	Indice di impatto	Indice di prestito	Indice di fidelizzazione
SBAM Area Nord-Est*	17%	0,7	3,8
SBAM Area Nord-Ovest*	11%	0,4	3,9
SBAM Area Ovest*	13%	0,7	4,9
SBAM Area Sud-Est*	14%	0,9	6,5
SBAM Area Sud-Ovest*	8%	0,5	6,0
Sistema Bibliotecario Acquese	2%	0,1	4,7
Sistema Bibliotecario Astense	3%	0,3	9,0
Sistema Bibliotecario Biellese	6%	1,3	21,0
Sistema Bibliotecario Cuneese	9%	0,6	6,1
Sistema Bibliotecario del Basso Novarese	1%	0,1	9,5
Sistema Bibliotecario del Canavese	18%	0,7	4,2
Sistema Bibliotecario del Fossanese-Saviglianese-Saluzzese	15%	0,6	3,9
Sistema Bibliotecario del Medio Novarese	4%	0,3	9,0
Sistema Bibliotecario del Monferrato	3%	0,3	9,9
Sistema Bibliotecario del Pinerolese	18%	0,8	4,6
Sistema Bibliotecario del Tortonese	3%	0,1	4,4
Sistema Bibliotecario del Verbano-Cusio-Ossola	6%	0,5	8,9
Sistema Bibliotecario della Piana Vercellese	9%	0,03	0,3
Sistema Bibliotecario delle Langhe	14%	0,9	6,2
Sistema Bibliotecario delle Valli di Lanzo	41%	1,6	4,0
Sistema Bibliotecario Monregalese	3%	0,03	1,3
Sistema Bibliotecario Novese	31%	0,3	1,0
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	3%	0,3	8,7
Totale complessivo	8%	0,41	4,98

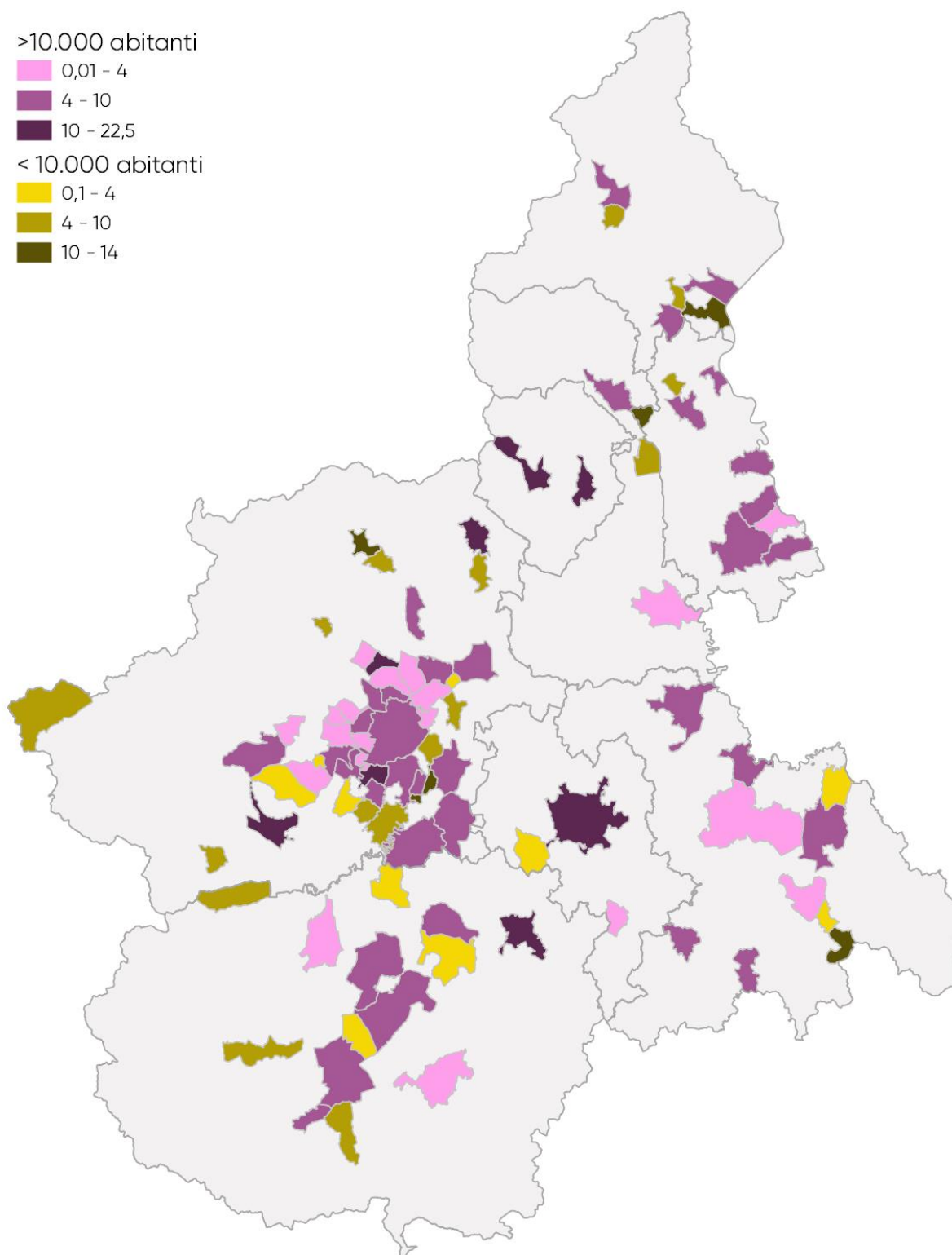
Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

NOTE

I dati si riferiscono a un campione di 111 biblioteche civiche, nel 2018 e 2019 hanno risposto 106 biblioteche al monitoraggio, nel 2020 109 biblioteche.

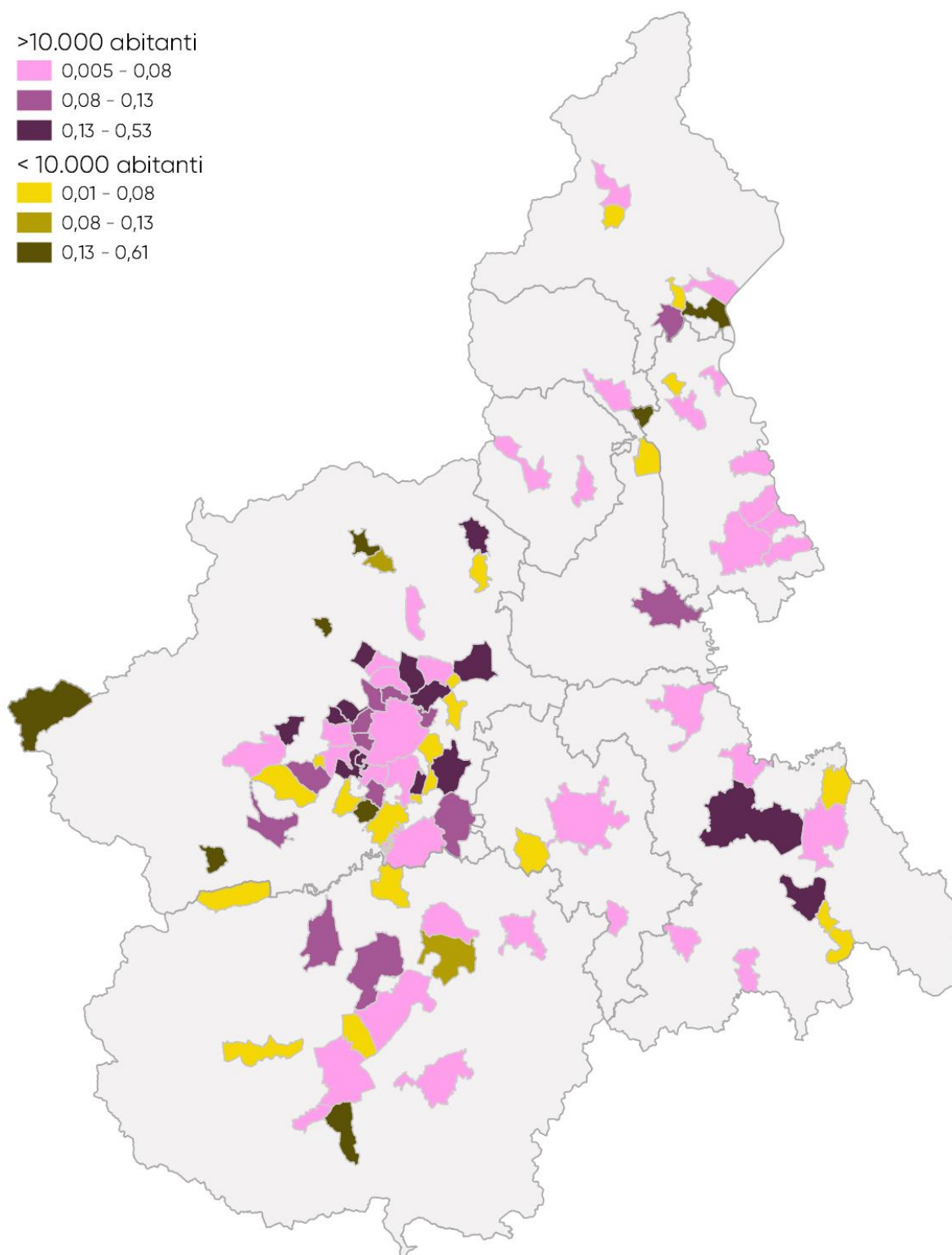
*SBAM: Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino

Figura 3.3 Indice di fidelizzazione (2020)



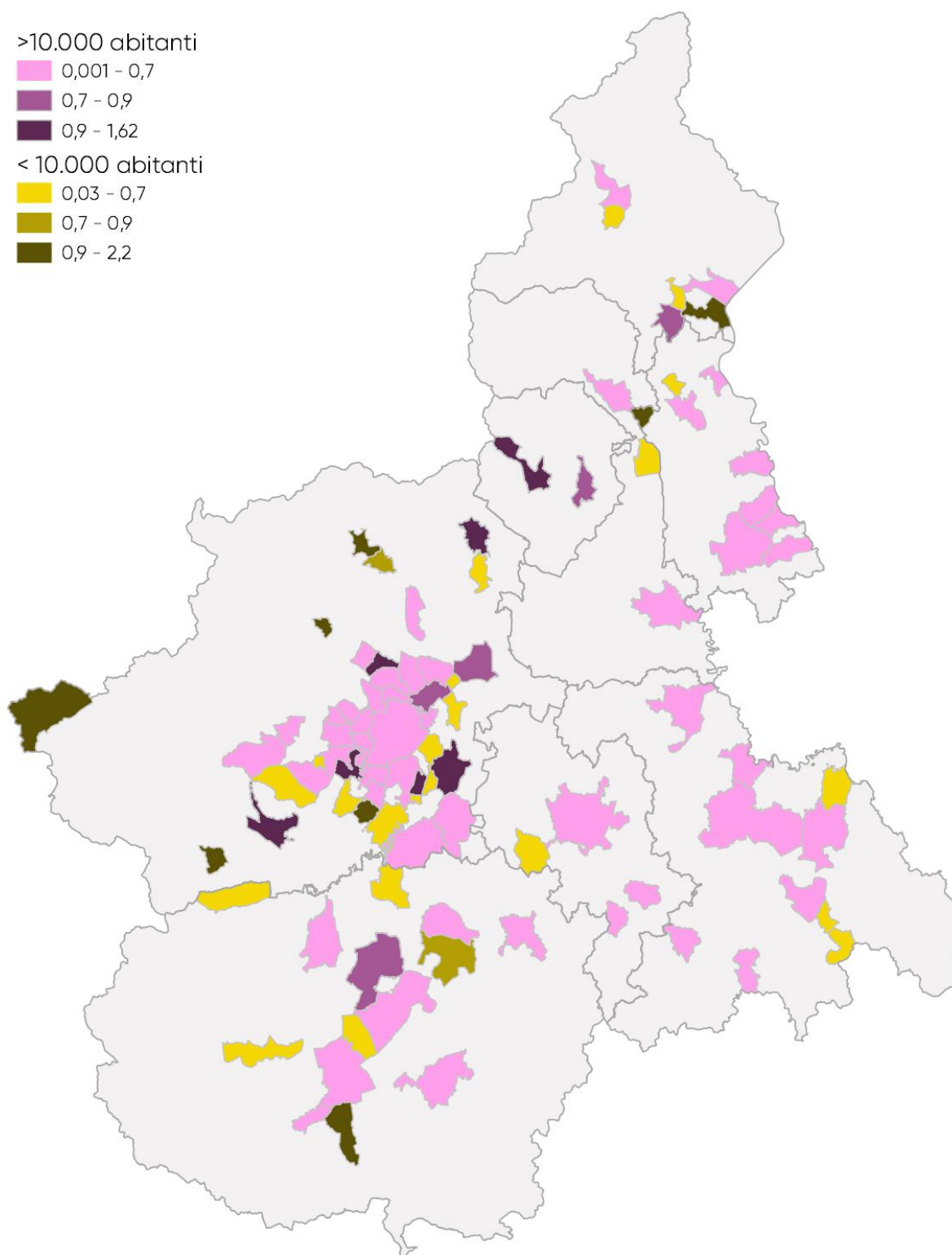
Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Figura 3.4 Indice di impatto (2020)



Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

Figura 3.5 Indice di prestito (2020)



Fonte: elaborazione OCP su dati Regione Piemonte - Settore Promozione Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali

MLOL - MEDIA LIBRARY ON LINE

Tabella 3.8 Anno di attivazione dei Sistemi Bibliotecari piemontesi del servizio di MLOL

Biblioteca	Anno di attivazione del servizio MLOL
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	2014
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	2016
Sistema Bibliotecario Astigiano	2016
Sistema Bibliotecario delle Langhe	2014
Sistema Bibliotecario Biellese*	2012
Sistema Bibliotecario Cuneese*	2013
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	2018
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	2017
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	2017
Sistema Bibliotecario Acquese*	2021
Sistema Bibliotecario Tortonese*	2021
Sistema Bibliotecario Novese*	2019
Sistema Bibliotecario Monferrato*	2019
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	2019
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	2019
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	2021
Biblioteca Civica di Alessandria*	2016
Sistema Bibliotecario Monregalese*	2020
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	2016

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

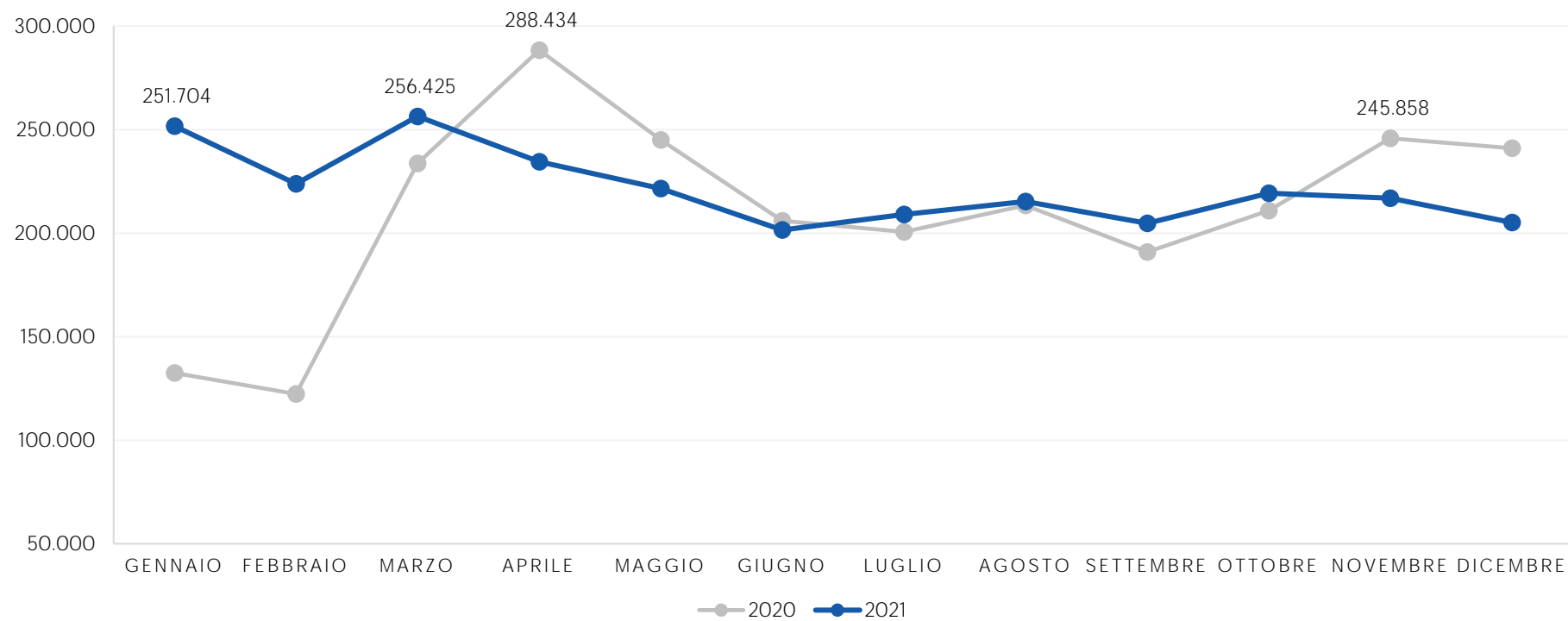
Tabella 3.9 Numero di accessi totali al portale di MLOL e il numero di utenti unici totali per Sistema Bibliotecario (2019-2021)

Biblioteca	Accessi al portale			Var. % Accessi al portale 2020-2019	Var. % Accessi al portale 2021-2020	Utenti unici totali			Var. % utenti unici totali 2020-2019	Var. % utenti unici totali 2021- 2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	643.420	1.353.096	1.361.339	110%	1%	11.173	21.858	17.034	96%	-22%
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	176.290	360.413	391.718	104%	9%	3.189	26.128	5.089	719%	-81%
Sistema Bibliotecario Astigiano	5.203	11.194	11.175	115%	0%	145	151	128	4%	-15%
Sistema Bibliotecario delle Langhe	34.468	76.234	84.948	121%	11%	525	960	745	83%	-22%
Sistema Bibliotecario Biellese*	66.986	138.300	148.184	106%	7%	596	1.617	829	171%	-49%
Sistema Bibliotecario Cuneese*	177.646	302.622	277.796	70%	-8%	1.724	2.511	2.167	46%	-14%
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	26.276	70.564	71.524	169%	1%	654	1.310	1.223	100%	-7%
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	10.129	35.196	38.110	247%	8%	828	570	515	-31%	-10%
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	1.654	1.841	1.686	11%	-8%	29	40	37	38%	-8%
Sistema Bibliotecario Acquese*	-	-	1.572	-	-	-	-	46	-	-

Biblioteca	Accessi al portale			Var. % Accessi al portale 2020-2019	Var. % Accessi al portale 2021-2020	Utenti unici totali			Var. % utenti unici totali 2020-2019	Var. % utenti unici totali 2021- 2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Tortonese*	-	-	21.782	-	-	-	-	259	-	-
Sistema Bibliotecario Novese*	3.863	10.355	11.274	168%	9%	139	219	168	58%	-23%
Sistema Bibliotecario Monferrato*	2.889	20.010	17.446	593%	-13%	227	395	270	74%	-32%
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	1.888	40.814	53.823	2062%	32%	404	715	605	77%	-15%
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	7.640	59.269	72.010	676%	21%	301	972	908	223%	-7%
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	-	-	8.949	-	-	-	-	197	-	-
Biblioteca Civica di Alessandria*	6.374	12.946	17.150	103%	32%	81	132	158	63%	20%
Sistema Bibliotecario Monregalese*	-	1.550	9.317	-	501%	-	64	164	-	156%
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	32.432	53.250	60.231	64%	13%	720	1.125	919	56%	-18%
Totale	1.197.158	2.547.654	2.660.034	113%	4%	20.735	58.767	31.461	183%	-46%

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

Figura 3.6 Andamento mensile del numero di accessi effettuati sulla piattaforma MLOL (2020-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

Tabella 3.10 Gli utenti unici di prestiti di ebook e di consultazioni di quotidiani e riviste per Sistema Bibliotecario (2019-2021)

Biblioteca	utenti unici ebook			Var. % utenti unici ebook 2020-2019	Var. % utenti unici ebook 2021-2020	utenti unici consultazioni quotidiani e riviste			Var. % utenti unici consultazioni 2020-2019	Var. % utenti unici consultazioni 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	5.838	11.425	8.759	96%	-23%	15.793	10.895	8.946	-31%	-18%
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	1.505	5.720	5.037	280%	-12%	1.812	2.795	2.482	54%	-11%
Sistema Bibliotecario Astigiano	95	119	128	25%	8%	-	-	-	-	-
Sistema Bibliotecario delle Langhe	179	461	318	158%	-31%	372	620	519	67%	-16%
Sistema Bibliotecario Biellese*	311	838	471	169%	-44%	490	1.194	701	144%	-41%
Sistema Bibliotecario Cuneese*	873	1.492	1.201	71%	-20%	1.266	1.667	1.402	32%	-16%
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	418	1.026	831	145%	-19%	318	652	459	105%	-30%
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	309	252	327	-18%	30%	166	290	236	75%	-19%
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	29	40	37	38%	-8%	-	-	-	-	-
Sistema Bibliotecario Acquese*	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-

Biblioteca	utenti unici ebook			Var. % utenti unici ebook 2020-2019	Var. % utenti unici ebook 2021-2020	utenti unici consultazioni quotidiani e riviste			Var. % utenti unici consultazioni 2020-2019	Var. % utenti unici consultazioni 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Tortonese*	-	-	143	-	-	-	-	157	-	-
Sistema Bibliotecario Novese*	78	125	109	60%	-13%	94	122	82	30%	-33%
Sistema Bibliotecario Monferrato*	85	231	163	172%	-29%	136	196	108	44%	-45%
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	112	403	284	260%	-30%	198	367	360	85%	-2%
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	161	678	641	321%	-5%	204	489	424	140%	-13%
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	-	-	95	-	-	-	-	131	-	-
Biblioteca Civica di Alessandria*	42	91	144	117%	58%	61	81	107	33%	32%
Sistema Bibliotecario Monregalese*	-	40	104	-	160%	-	41	91	-	122%
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	446	709	625	59%	-12%	293	422	352	44%	-17%
Totale	10.481	23.650	19.443	126%	-18%	21.203	19.831	16.557	-6%	-17%

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

Tabella 3.11 La fruizione dei prestiti di ebook in MLOL per Sistema Bibliotecario (2019-2021)

Biblioteca	prestiti ebook			Var. % prestiti ebook 2020-2019	Var. % prestiti ebook 2021-2020	Titoli ebook prestati			Var. % titoli ebook prestati 2020-2019	Var. % titoli ebook prestati 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	32.248	65.096	54.097	102%	-17%	7.162	13.140	11.674	83%	-11%
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	9.836	21.459	27.143	118%	26%	3.247	6.217	8.133	91%	31%
Sistema Bibliotecario Astigiano	824	1.543	1.599	87%	4%	615	1.161	1.199	89%	3%
Sistema Bibliotecario delle Langhe	817	2.840	2.479	248%	-13%	463	1.325	1.215	186%	-8%
Sistema Bibliotecario Biellese*	2.629	5.668	6.533	116%	15%	1.647	2.948	3.272	79%	11%
Sistema Bibliotecario Cuneese*	9.385	16.612	13.809	77%	-17%	3.747	5.628	4.322	50%	-23%
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	3.175	8.960	7.470	182%	-17%	2.054	4.681	3.954	128%	-16%
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	1.398	4.444	4.917	218%	11%	1.103	2.606	2.807	136%	8%
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	230	311	324	35%	4%	217	280	287	29%	3%
Sistema Bibliotecario Acquese*	-	-	208	-	-	-	-	157	-	-

Biblioteca	prestiti ebook			Var. % prestiti ebook 2020-2019	Var. % prestiti ebook 2021-2020	Titoli ebook prestati			Var. % titoli ebook prestati 2020-2019	Var. % titoli ebook prestati 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Tortonese*	-	-	1.016	-	-	-	-	740	-	-
Sistema Bibliotecario Novese*	299	846	975	183%	15%	231	607	717	163%	18%
Sistema Bibliotecario Monferrato*	181	1.488	901	722%	-39%	153	1.028	711	572%	-31%
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	155	3.520	4.027	2171%	14%	138	2.178	2.389	1478%	10%
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	442	6.786	8.783	1435%	29%	276	3.036	3.851	1000%	27%
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	-	-	632	-	-	-	-	412	-	-
Biblioteca Civica di Alessandria*	367	665	18.282	81%	2649%	325	538	1.044	66%	94%
Sistema Bibliotecario Monregalese*	-	135	676	-	401%	-	122	551	-	352%
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	4.481	7.531	7.275	68%	-3%	2.307	3.535	3.950	53%	12%
Totale	66.467	147.904	161.146	123%	9%	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

Tabella 3.12 La fruizione delle consultazioni in MLOL per Sistema Bibliotecario (2019-2021)

Biblioteca	Consultazioni totali			Var. % consultazioni totali 2020-2019	Var. % consultazioni totali 2021-2020	consultazioni quotidiani e riviste			Var. % consultazioni quotidiani e riviste 2020-2019	Var. % consultazioni quotidiani e riviste 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	931.348	2.208.690	2.048.259	137%	-7%	765.486	1.704.364	1.713.756	123%	1%
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	237.523	476.204	482.780	100%	1%	192.116	383.977	399.056	100%	4%
Sistema Bibliotecario Astigiano	27	984	1.599	3544%	63%	non hanno abbonamenti			-	-
Sistema Bibliotecario delle Langhe	50.993	134.855	125.131	164%	-7%	46.414	113.531	110.105	145%	-3%
Sistema Bibliotecario Biellese*	82.886	173.719	165.964	110%	-4%	82.775	173.707	165.964	110%	-4%
Sistema Bibliotecario Cuneese*	220.668	416.322	357.107	89%	-14%	204.299	368.266	320.274	80%	-13%
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	13.798	39.411	41.215	186%	5%	10.938	28.854	30.349	164%	5%
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	7.595	21.103	24.338	178%	15%	7.547	18.264	17.414	142%	-5%
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	231	311	323	35%	4%	non hanno abbonamenti			-	-
Sistema Bibliotecario Acquese*	-	-	-	-	-	non hanno abbonamenti			-	-
Sistema Bibliotecario Tortonese*	-	-	21.854	-	-	-	-	14.987	-	-

Biblioteca	Consultazioni totali			Var. % consultazioni totali 2020-2019	Var. % consultazioni totali 2021-2020	consultazioni quotidiani e riviste			Var. % consultazioni quotidiani e riviste 2020-2019	Var. % consultazioni quotidiani e riviste 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Novese*	2.023	5.059	7.408	150%	46%	1.582	3.886	6.074	146%	56%
Sistema Bibliotecario Monferrato*	1.860	14.459	10.655	677%	-26%	1.437	11.025	13.318	667%	21%
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	942	28.473	44.412	2923%	56%	942	28.473	44.412	2923%	56%
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	10.394	60.729	68.123	484%	12%	9.109	44.811	50.742	392%	13%
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	-	-	5.806	-	-	-	-	4.365	-	-
Biblioteca Civica di Alessandria*	7.324	18.532	22.803	-	-	7.276	18.383	22.674	153%	23%
Sistema Bibliotecario Monregalese*	-	940	6.323	-	573%	-	940	6.323	-	573%
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	23.163	36.014	47.322	55%	31%	16.961	25.090	37.516	48%	50%
Totale	1.590.775	3.617.273	3.481.422	127%	-4%	1.346.882	2.923.571	2.957.329	117%	1%

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

Tabella 3.13 La fruizione degli audiolibri in MLOL per Sistema Bibliotecario (2019-2021)

Biblioteca	titoli audiolibri prestati			Var. % titoli audiolibri prestati 2020-2019	Var. % titoli audiolibri prestati 2021-2020	prestiti e consultazioni audiolibri			Var. % prestiti e consultazioni audiolibri 2020-2019	Var. % prestiti e consultazioni audiolibri 2021-2020
	2019	2020	2021			2019	2020	2021		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	844	992	873	18%	-12%	157.669	475.083	313.518	201%	-34%
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	280	312	302	11%	-3%	42.220	89.082	52.683	111%	-41%
Sistema Bibliotecario delle Langhe	53.	97	231	-	-	4.486	18.484	15.065	312%	-18%
Sistema Bibliotecario Cuneese*	122	129	119	6%	-8%	55	29.545	22.269	53618%	-25%
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	34	36	37	6%	3%	-	-	3.203	-	-
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	np	np	4	-	-	14	26	421	86%	1519%
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	20	47	48	135%	2%	843	9.132	8.598	983%	-6%
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	26	26	22	0%	-15%	1.682	3.393	2.531	102%	-25%
Totale	1.379	1.639	1.636	16%	6%	206.969	624.745	418.288	202%	-33%

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

NOTE

I sistemi bibliotecari contrassegnati con asterisco (*) fanno parte del PID (Prestito Interbibliotecario Digitale)

UTENTI

- **ACCESSI AL PORTALE:** numero di volte che gli utenti si sono collegati alla piattaforma.
- **UTENTI UNICI TOTALI:** numero di utenti che hanno preso in prestito o solo consultato le risorse disponibili nella piattaforma.

Da questa categoria sono state poi estrapolate le informazioni su:

- **UTENTI UNICI EBOOK:** numero di utenti che hanno preso in prestito almeno un ebook nell'arco dell'anno;
- **UTENTI UNICI CONSULTAZIONI QUOTIDIANI E RIVISTE:** numero di utenti che hanno consultato quotidiani o riviste almeno una volta nel corso dell'anno;

FRUIZIONE

- **PRESTITI EBOOK:** numero di prestiti di ebook effettuati nel corso dell'anno (con il limite dei 14 giorni di prestito);
- **TITOLI EBOOK PRESTATI:** numero di titoli che sono stati presi in prestito almeno una volta nel corso dell'anno
- **CONSULTAZIONI TOTALI:** numero di consultazioni dei materiali disponibili effettuate nel corso dell'anno;
- **CONSULTAZIONI QUOTIDIANI E RIVISTE:** numero di consultazioni di quotidiani e riviste effettuate nel corso dell'anno dagli utenti;
- **PRESTITI E CONSULTAZIONI AUDIOLIBRI:** numero di prestiti di audiolibri e/o consultazioni delle tracce di audiolibri nella modalità streaming;
- **TITOLI AUDIOLIBRI PRESTATI:** numero di titoli di audiolibri che sono stati presi in prestito almeno una volta nel corso dell'anno.

RISORSE ECONOMICHE

4. Risorse economiche

Dai monitoraggi e dalle analisi realizzate dall'Osservatorio sul settore culturale emerge quanto il quadro d'insieme sia complesso; ciò vale tanto per le dinamiche di fruizione e per i cambiamenti organizzativi del settore nel ridefinire il sistema d'offerta, quanto per la comprensione dell'evoluzione della spesa degli enti pubblici e privati destinata al comparto. Negli ultimi due anni tale aspetto è stato tenuto sottotraccia poiché gli indicatori di bilancio fotografavano una situazione poco attuale, che non consentiva di certificare cosa realisticamente stesse accadendo. Oggi, invece, la disponibilità dei dati finanziari consuntivi consente di fornire alcune prime indicazioni sulle risorse erogate nel primo anno di pandemia a supporto del comparto culturale.

In generale in Italia, nel 2020, lo Stato ha messo a disposizione del comparto culturale 2,9 miliardi di euro circa¹². Di questi, 805 milioni di euro sono state le spese impegnate a consuntivo nel rendiconto finanziario 2020 del Ministero della Cultura come fondi specifici per fronteggiare l'emergenza Covid nei diversi ambiti del comparto culturale (da questi restano esclusi invece quelli a sostegno dei lavoratori dello spettacolo, che hanno fatto capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali)¹³.

Pur nell'impossibilità di suddividere tali impegni per regione, e quindi individuare la quota allocata in Piemonte, è evidente la dimensione dell'impegno pubblico nel sostenere la cultura italiana in un momento di enorme criticità.

Venendo invece al dettaglio regionale, l'insieme delle risorse destinate dai soggetti pubblici e privati a sostegno della cultura nel 2020 ammonta a 251 milioni di euro, una cifra che non si discosta tanto da quella registrata negli anni precedenti e che però, va sottolineato, non tiene conto dei fondi statali erogati per contrastare gli effetti economici della pandemia, per i quali, come anticipato, non è disponibile il dato totale a livello territoriale. Le somme stanziato dallo Stato in via esclusivamente ordinaria nel 2020 ammontano a 48 milioni di euro e segnano una diminuzione rispetto ai 50 milioni del 2019. Aumentano invece del 4% le risorse della Regione Piemonte, che includono il cosiddetto "Bonus Cultura" di 3 milioni di euro previsti dalla L.R. 13/2020 e destinati al sostegno del comparto per far fronte alle restrizioni legate alla pandemia, mentre diminuiscono del 9% quelle erogate dalle Fondazioni Bancarie piemontesi. Quest'ultimo dato è in linea con quanto è accaduto a livello nazionale: le erogazioni delle FOB complessive nel 2020 sono aumentate, ma l'incremento è stato destinato principalmente a contrastare e contenere gli effetti sanitari e sociali della pandemia.

Riguardo invece la spesa delle Amministrazioni comunali, nel 2020 è diminuita del 5% circa, attestandosi sui 90 milioni di euro con tagli maggiori sulla parte corrente (-6%) rispetto a quella

¹² MiC, *Covid-19 misure per la cultura e il turismo*, aggiornato al 18 gennaio 2022: <https://cultura.gov.it/covid19>

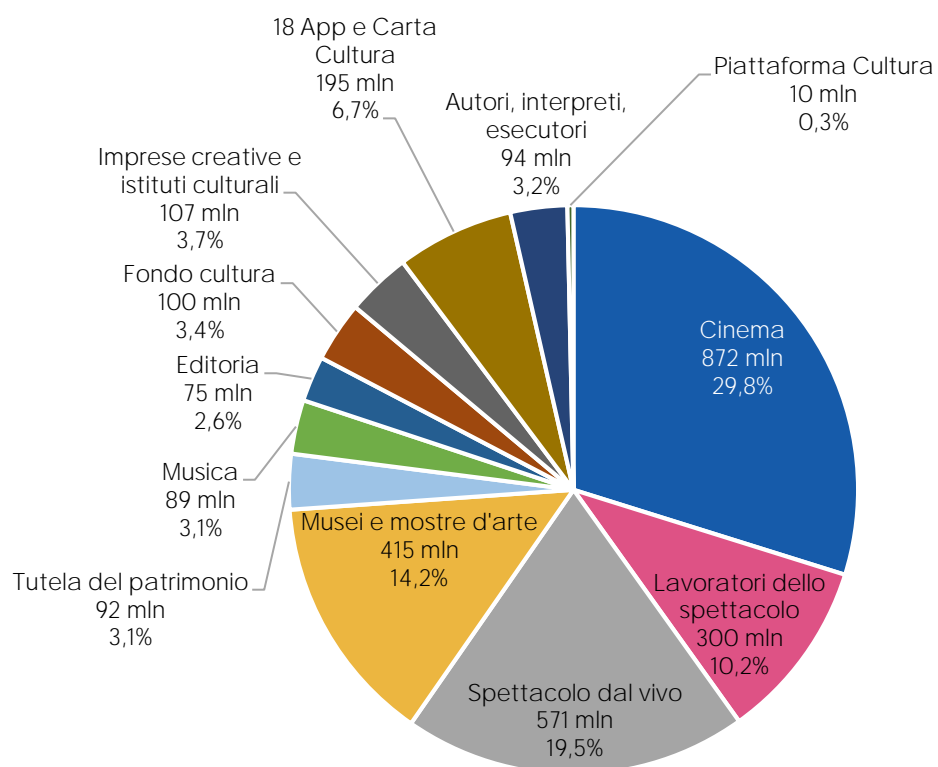
¹³ Banche dati Amministrazioni Pubbliche, *Bilancio consuntivo MiC 2020*: <https://openbdap.mef.gov.it/>

in conto capitale (-1%). Torino resta, tra i Comuni capoluogo delle Città Metropolitane del Nord, quella con la spesa pro capite di 51 euro tra le più basse assieme a Genova.

Un altro grande capitolo riguarda i fondi del PNRR, che stanno portando e porteranno nei prossimi anni uno stock di risorse aggiuntive per sostenere il rilancio della cultura, soprattutto in termini di investimenti che da anni sono a livelli bassi; molto però dipenderà dalla capacità di progettazione e dalla capacità di coniugare modelli di sostenibilità con un ripensamento dell'offerta che garantisca una più ampia partecipazione e accessibilità ai servizi culturali.

In relazione ai fondi PNRR relativi alla Componente "Cultura e Turismo 4.0" ad oggi assegnati dal Ministero della Cultura in Piemonte per gli obiettivi previsti al 30 giugno 2022, questi ammontano a 57 milioni di euro, di cui il 35% previsto per la rigenerazione economica e sociale del borgo del Comune di Elva, il 32% per la valorizzazione dei parchi e giardini storici e il 25% per l'efficientamento energetico dei luoghi culturali come teatri, cinema e musei.

Figura 4.1 Ripartizione delle misure per il sostegno alla cultura e allo spettacolo in Italia (2020)



Fonte: elaborazione OCP su dati MIC

Tabella 4.1 Ripartizione delle risorse stanziare a rendiconto dal MIC per denominazione Fondo emergenza Covid (2020)

Denominazione Fondo emergenza Covid	Risorse stanziare a rendiconto
Fondo di parte corrente per far fronte alle emergenze dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del covid-19	3.347.216,00 €
Fondo per le emergenze a favore delle imprese e delle istituzioni culturali, nonché di musei e istituti non appartenenti allo stato o agli enti locali	350.000.975,00 €
Quota del fondo di conto capitale per far fronte alle emergenze dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del covid-19	25.000.000,00 €
Quota del fondo di parte corrente per far fronte alle emergenze dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del covid-19 destinata al sostegno degli organismi operanti nello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo	53.600.000,00 €
Quota del fondo di parte corrente per far fronte alle emergenze dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del covid-19 destinata al sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante	15.000.000,00 €
Quota del fondo di parte corrente per far fronte alle emergenze dei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del covid-19 destinata al sostegno dei settori cinematografico e dell'audiovisivo	112.000.000,00 €
Quota del fondo per le emergenze a favore delle imprese e delle istituzioni culturali, nonché di musei e istituti non appartenenti allo stato o agli enti locali destinata al parziale ristoro delle perdite subite dagli organizzatori di concerti di musica leggera in seguito all'emergenza epidemiologica da covid-19	11.913.943,00 €
Somme da assegnare ai musei e ai luoghi della cultura statali per il ristoro delle mancate entrate da bigliettazione conseguenti l'adozione delle misure di contenimento covid-19	164.999.999,00 €
Somme da assegnare per il ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento o del rinvio di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da covid-19	69.403.522,00 €
Totale complessivo	805.265.655,00 €

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC

Tabella 4.2 Risorse dello stato in Piemonte, esclusi i contributi per l'emergenza Covid, suddivise per provincia (2018-2020)

[Valori in euro]

2020					
Provincia	FUS*	Ordinaria	Straordinaria	Cinema*	Totale
Alessandria	34.616,40	2.664.618,54	3.630.000,00	21.383,33	6.350.618,27
Asti	30.068,00	1.012.331,26	155.000,00	21.273,00	1.218.672,26
Biella	185.403,64	597.466,25	-	14.877,00	797.746,89
Cuneo	685.019,55	938.158,19	1.480.000,00	46.776,50	3.149.954,24
Novara	686.722,00	320.630,57	1.100.000,00	17.456,00	2.124.808,57
Torino	20.838.017,87	2.608.468,86	7.240.000,00	1.446.336,50	32.132.823,23
Verbano-Cusio-Ossola	285.792,00	88.000,00	-	-	373.792,00
Vercelli	241.305,84	669.744,40	-	5.537,00	916.587,24
PIEMONTE	22.986.945,30	10.099.418,07	13.605.000,00	1.573.639,33	48.265.002,70
Var. % 2020-2019	6,5	10,0	-23,8	2,5	-3,8
2019					
Provincia	FUS*	Ordinaria	Straordinaria	Cinema*	Totale
Alessandria	132.932,00	718.490,13	1.990.000,00	12.381,00	2.853.803,13
Asti	42.593,00	396.327,19	550.000,00	11.732,00	1.000.652,19
Biella	187.957,00	497.299,29	-	16.067,00	701.323,29
Cuneo	651.752,00	1.615.727,77	3.580.000,00	14.220,00	5.861.699,77
Novara	735.398,00	356.801,13	1.000.000,00	7.243,00	2.099.442,13
Torino	19.267.437,95	4.923.095,03	8.223.390,00	1.456.611,00	33.870.533,98
Verbano-Cusio-Ossola	311.576,00	6.000,00	400.000,00	-	717.576,00
Vercelli	249.091,00	669.659,56	2.120.000,00	16.799,00	3.055.549,56
PIEMONTE	21.578.736,95	9.183.400,10	17.863.390,00	1.535.053,00	50.160.580,05
Var. % 2019-2018	-3,5	-5,9	64,4	3,6	13,6
2018					
Provincia	FUS*	Ordinaria	Straordinaria	Cinema*	Totale
Alessandria	40.075,00	552.601,28	3.450.000,00	13.340,00	4.056.016,28
Asti	79.541,00	170.947,71	30.000,00	7.000,00	287.488,71
Biella	188.114,00	-	200.000,00	16.785,00	404.899,00
Cuneo	583.834,00	1.538.475,71	210.000,00	13.724,00	2.346.033,71
Novara	661.832,00	980.248,48	300.000,00	-	1.942.080,48
Torino	20.305.837,62	5.825.686,71	5.448.200,00	1.427.034,00	33.006.758,33
Verbano-Cusio-Ossola	262.500,00	306.696,24	475.900,00	-	1.045.096,24
Vercelli	236.936,00	379.530,87	450.000,00	3.674,00	1.070.140,87
Piemonte	22.358.669,62	9.754.187,00	10.864.100,00	1.481.557,00	44.158.513,62

Fonte: elaborazione OCP su dati MiC

NOTE

- Il totale del Piemonte può non corrispondere alla somma delle province perché alcune risorse non solo localizzabili a livello provinciale.
- **Modifiche introdotte dal 2017:**
 - - *sono inclusi nelle spese per la programmazione straordinaria gli interventi individuati dal MIC in base alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 – art. 1, comma 140;
 - - la spesa ordinaria include anche i contributi per gli interventi finanziari del Ministero a favore del proprietario, possessore o detentore del bene culturale ai sensi degli artt. 35 e segg. del Codice;
 - - a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 220 del 14 novembre 2016, i fondi destinati al cinema e all'audiovisivo sono stati scorporati dal FUS. La voce "cinema" comprende i finanziamenti erogati tramite il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e l'art.19 del D.Lgs. n.28 del 22/01/2002.
- Il dato 2017 del Cinema è stato ricalcolato perché prima con decreto direttoriale 19/09/2019 e in seguito con quello del 11/03/2021 si è concluso l'iter di assegnazione che ha subito rallentamenti causa ricorsi al TAR.
- Si precisa inoltre che la spesa ordinaria del 2019 e 2020 derivano dal documento "Programmazione triennale 2019 – 2021 dei lavori pubblici" aggiornata al 15-06-2020 (https://storico.beniculturali.it/mibac/multimedia/MIBAC/documents/1593589104049_DM_15_giugno_2020_rep_281_A_2019_2021-signed.pdf)

Tabella 4.3 Risorse del Fondo emergenza Covid erogate a favore dei soggetti gestori delle sale cinematografiche suddivise per provincia (2020)

[valori in euro]

Provincia	Importo Fondo emergenza Cinema
Alessandria	406.532,34
Asti	236.446,61
Biella	180.408,82
Cuneo	685.524,30
Novara	434.731,96
Torino	3.073.619,74
Verbano-Cusio-Ossola	156.835,67
Vercelli	155.533,51
PIEMONTE	5.329.632,95

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC

NOTE

- I dati comunicati si riferiscono ai seguenti decreti e importi erogati complessivi:
 - D.M. 5/06/2020: 20.000.000 €
 - D.M. 7/10/2020: 20.000.000 €
 - D.M. 3/12/2020: 50.000.000 €

Tabella 4.4 Andamento del Fus in Piemonte (2018-2020)

[Valori in euro]

Settore	2018	2019	2020
Danza	761.736,00	762.537,00	793.910,37
Musica	14.707.294,62	13.674.026,95	14.807.352,20
Prosa	5.172.432,00	5.350.659,00	5.558.715,87
Spettacolo viaggiante	805.170,00	832.726,00	767.813,86
Progetti multidisciplinari, per le Residenze e per le Azioni di sistema	912.037,00	958.788,00	1.059.153,00
Totale Piemonte	22.358.669,62	21.578.736,95	22.986.945,30

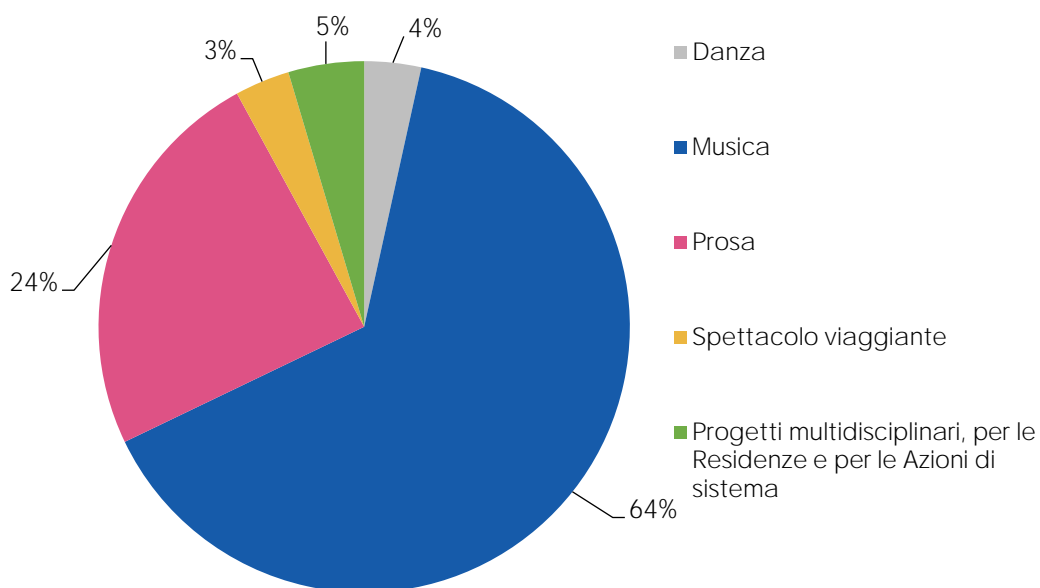
Fonte: elaborazione OCP su dati MiC

NOTE

* La linea di finanziamento è riferita alle attività previste dagli artt. 40, 41, 42, 45 e 46 del D.M. 1 luglio 2014

Figura 4.2 Ripartizione del Fus per settore (2020)

[Valori in percentuale]



Fonte: elaborazione OCP su dati MiC

Tabella 4.5 Ripartizione dei finanziamenti del FUS per settore e provincia (2020)

[Valori in euro]

Provincia	Fondazioni lirico-sinfoniche		Danza		Musica		Teatro		Circo e spettacolo viaggiante		Progetti multidisciplinari, per le residenze e per le azioni di sistema		Totale	
	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi
Alessandria	-	-	-	-	-	-	34.616	2	-	-	-	-	34.616	2
Asti	-	-	-	-	-	-	30.068	1	-	-	-	-	30.068	1
Biella	-	-	-	-	185.404	2	-	-	-	-	-	-	185.404	2
Cuneo	-	-	-	-	69.022	2	39.796	2	455.543	6	120.659	1	685.020	11
Novara	-	-	18.342	1	668.380	3	-	-	-	-	-	-	686.722	4
Torino	12.376.670	1	775.568	12	980.779	8	5.454.236	32	312.271	8	720.494	1	20.620.018	62
Verbano-Cusio-Ossola	-	-	-	-	285.792	1	-	-	-	-	-	-	285.792	1
Vercelli	-	-	-	-	241.306	3	-	-	-	-	-	-	241.306	3
non disponibile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	218.000	1	218.000	1
Piemonte	12.376.670	1	793.910	13	2.430.683	19	5.558.716	37	767.814	14	1.059.153	3	22.986.945	87

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC

Tabella 4.6 Spesa dei Comuni piemontesi (2018-2020)

[Valori in euro]

Pr	Comune	Valorizzazione dei beni di interesse storico			Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			Totale			Variazione %	
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2019-2018	2020-2019
AL	Alessandria	682.029	706.795	575.290	1.606.664	1.718.994	1.505.657	2.288.693	2.425.789	2.080.948	6,0	-14,2
	Altri Comuni	571.684	669.825	571.176	3.333.532	3.288.845	2.649.829	3.905.217	3.958.671	3.221.005	1,4	-18,6
	Totale	1.253.713	1.376.621	1.146.467	4.940.197	5.007.840	4.155.487	6.193.910	6.384.460	5.301.953	3,1	-17,0
AT	Asti	159.366	208.451	238.458	1.661.336	1.526.881	1.323.687	1.820.702	1.735.332	1.562.145	-4,7	-10,0
	Totale	159.366	208.451	238.458	1.661.336	1.526.881	1.323.687	1.820.702	1.735.332	1.562.145	-4,7	-10,0
BI	Biella	-	-	-	1.527.114	1.481.386	1.530.239	1.527.114	1.481.386	1.530.239	-3,0	3,3
	Totale	-	-	-	1.527.114	1.481.386	1.530.239	1.527.114	1.481.386	1.530.239	-3,0	3,3
CN	Cuneo	15.384	15.677	4.819	2.320.767	2.091.488	2.007.788	2.336.151	2.107.165	2.012.607	-9,8	-4,5
	Altri Comuni	1.008.578	802.954	732.976	5.149.167	7.780.208	7.383.037	6.157.745	8.583.162	8.116.013	39,4	-5,4
	Totale	1.023.962	818.631	737.795	7.469.934	9.871.697	9.390.825	8.493.896	10.690.328	10.128.620	25,9	-5,3
NO	Novara	1.083	1.786	635.098	3.115.041	2.908.068	2.792.460	3.116.124	2.909.854	3.427.558	-6,6	17,8
	Altri Comuni	14.823	373.257	205.050	912.244	903.339	873.358	927.067	1.276.596	1.078.408	37,7	-15,5
	Totale	15.906	375.043	840.148	4.027.285	3.811.407	3.665.817	4.043.191	4.186.450	4.505.966	3,5	7,6
TO	Torino	3.040.703	2.883.016	2.902.991	44.923.717	41.701.960	40.852.121	47.964.420	44.584.976	43.755.112	-7,0	-1,9
	Altri Comuni	3.604.406	4.557.151	4.898.801	17.177.313	16.025.230	14.339.090	20.781.719	20.582.381	19.237.891	-1,0	-6,5
	Totale	6.645.110	7.440.168	7.801.792	62.101.030	57.727.190	55.191.211	68.746.139	65.167.357	62.993.003	-5,2	-3,3
VCO	Verbania	1.267.975	251.644	110.221	2.189.204	1.549.439	1.198.026	3.457.179	1.801.084	1.308.247	-47,9	-27,4
	Altri Comuni	-	-	-	848.327	317.086	266.769	848.327	317.086	266.769	-62,6	-15,9
	Totale	1.267.975	251.644	110.221	3.037.531	1.866.525	1.464.796	4.305.506	2.118.169	1.575.016	-50,8	-25,6
VC	Vercelli	1.343.183	1.224.217	1.119.728	1.022.776	1.292.969	985.929	2.365.959	2.517.186	2.105.657	6,4	-16,3
	Totale	1.343.183	1.224.217	1.119.728	1.022.776	1.292.969	985.929	2.365.959	2.517.186	2.105.657	6,4	-16,3
Totale		11.709.215	11.694.774	11.994.610	85.787.202	82.585.895	77.707.989	97.496.417	94.280.669	89.702.599	-3,3	-4,9

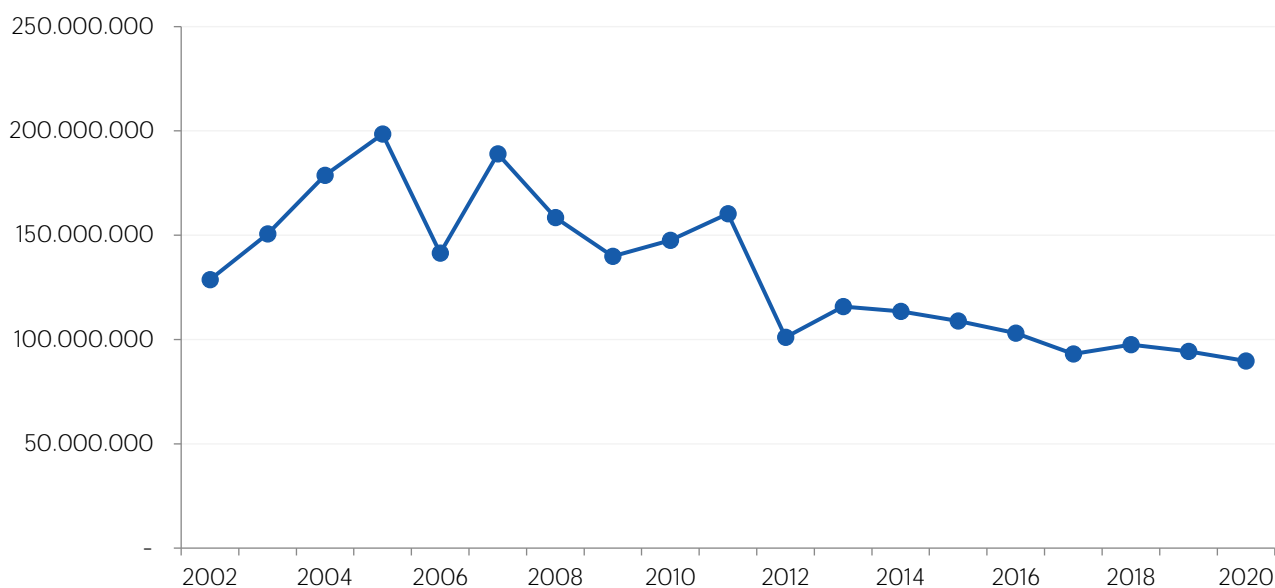
Fonte: elaborazione OCP su dati di bilancio consuntivo delle Amministrazioni Comunali

NOTE

I dati sono relativi agli impegni della voce di Bilancio "Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". Sono inclusi i Comuni del Piemonte con una popolazione residente superiore a 15.000 abitanti al 1° gennaio.

Nel 2016 è entrata in vigore la cd "contabilità armonizzata"

Figura 4.3 Andamento della spesa per la cultura dei Comuni (2002-2020)*



Fonte: elaborazione OCP su dati di bilancio consuntivo delle Amministrazioni Comunali

NOTE

* I dati sono relativi agli impegni della voce di Bilancio "Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". Sono inclusi i Comuni del Piemonte con una popolazione residente superiore a 15.000 abitanti al 1° gennaio.

Tabella 4.7 Incidenza delle spese per le attività culturali e per i musei, biblioteche e pinacoteche dei comuni capoluogo (2018-2020)

[Valori percentuali]

Comune	2018		2019		2020	
	Attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Alessandria	70,20	29,80	70,86	29,14	72,35	27,65
Asti	91,25	8,75	87,99	12,01	84,74	15,26
Biella	100,00	-	100,00	-	100,00	-
Cuneo	99,34	0,66	99,26	0,74	99,76	0,24
Novara	99,97	0,03	99,94	0,06	81,47	18,53
Torino	93,66	6,34	93,53	6,47	93,37	6,63
Verbania	63,32	36,68	86,03	13,97	91,57	8,43
Vercelli	43,23	56,77	51,37	48,63	46,82	53,18
Totale comuni capoluogo	89,97	10,03	91,12	8,88	90,33	9,67

Fonte: elaborazione OCP su dati di bilancio consuntivo delle Amministrazioni Comunali

Tabella 4.8 Incidenza della spesa corrente e in conto capitale nei comuni capoluogo (2018-2020)

[Valori percentuali]

Comune	2018		2019		2020	
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Spesa corrente	Spesa in conto capitale
Alessandria	100,00	-	96,40	3,60	100,00	-
Asti	91,25	8,75	86,60	13,40	83,96	16,04
Biella	97,22	2,78	96,66	3,34	100,00	-
Cuneo	94,24	5,76	98,74	1,26	89,71	10,29
Novara	89,13	10,87	94,39	5,61	72,51	27,49
Torino	95,24	4,76	96,35	3,65	95,71	4,29
Verbania	57,37	42,63	83,50	16,50	88,64	11,36
Vercelli	94,49	5,51	95,99	4,01	94,13	5,87
Totale comuni capoluogo	84,98	15,02	92,97	7,03	93,86	6,14

Fonte: elaborazione OCP su dati di bilancio consuntivo delle Amministrazioni Comunali

Tabella 4.9 La spesa complessiva e per Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Un confronto tra capoluoghi delle città metropolitane italiane (2020)

[Valori in euro]

Comune	Totale generale delle spese	Spesa corrente cultura	Spese in conto capitale cultura	Totale cultura	Peso della cultura sul totale	Abitanti 2020	Spesa pro capite
Torino	2.770.343.977	41.878.182	1.876.930	43.755.112	1,6%	857.910	51,00
Milano	3.927.231.368	82.803.756	11.360.737	94.164.493	2,4%	1.406.242	66,96
Genova	1.057.994.282	25.916.282	2.115.565	28.031.847	2,6%	565.752	49,55
Venezia	874.079.746	13.632.000	6.515.178	20.147.177	2,3%	258.685	77,88
Bologna	691.091.344	25.865.441	1.846.201	27.711.643	4,0%	395.416	70,08
Firenze	1.179.592.677	26.296.380	25.564.441	51.860.821	4,4%	366.927	141,34
Roma	6.158.838.662	149.608.593	5.565.896	155.174.488	2,5%	2.808.293	55,26
Napoli	4.209.530.936	4.731.234	5.491.248	10.222.482	0,2%	948.850	10,77
Bari	410.349.382	3.072.598	2.716.048	5.788.646	1,4%	315.284	18,36
Palermo	1.540.756.250	9.224.810	435.735	9.660.544	0,6%	647.422	14,92
Catania	-	-	-	-	-	296.266	-
Messina	353.579.933	6.460.164	1.675.771	8.135.935	2,3%	227.424	35,77
Reggio Calabria	461.147.020	933.658	1.610.733	2.544.391	0,6%	174.885	14,55
Cagliari	263.680.928	8.647.407	1.742.692	10.390.099	3,9%	151.005	68,81

Fonte: elaborazione OCP su dati di bilancio consuntivo delle Amministrazioni Comunali

Tabella 4.10 Quadro riassuntivo dei soggetti pubblici e privati che sostengono la cultura in Piemonte (2013-2020)

[Valori in euro]

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2019- 2018	Var. % 2020 -2019	Peso % del contributo dei singoli soggetti sul totale dei contributi (2020)
Stato*	24.723.927	25.132.967	26.860.159	32.394.808	36.315.759	44.158.514	50.160.580	48.265.003	13,6	-3,8	19,18
Regione Piemonte	42.720.740	56.764.864	41.611.482	67.015.222	48.138.132	56.465.461	55.579.938	57.896.200	-1,6	4,2	23,01
Province**	6.089.734	4.550.718	4.708.282	1.265.994	1.146.367	960.485	621.652	599.169	-35,3	-3,6	0,24
Comuni	115.783.733	113.420.190	108.930.202	103.094.729	93.115.693	97.496.417	94.280.669	89.702.599	-3,3	-4,9	35,64
Fondazioni Bancarie	55.655.189	48.565.882	61.552.941	59.429.681	58.246.665	61.440.961	59.515.874	54.010.845	-3,1	-9,2	21,46
Erogazioni liberali	nd	1.894.052	1.272.563	1.581.450	2.096.528	1.335.000	1.314.000	1.182.500	-1,6	-10,0	0,47
Totale	244.973.322	250.328.673	244.935.629	264.781.884	239.059.144	261.856.837	261.472.713	251.656.316	-0,1	-3,8	
<i>Totale (valori attualizzati al 2020)</i>	<i>250.852.682</i>	<i>255.835.904</i>	<i>250.569.149</i>	<i>271.136.649</i>	<i>242.166.913</i>	<i>262.380.551</i>	<i>260.688.295</i>		<i>-0,6</i>		

Fonte: elaborazione OCP su dati MIC, Regione Piemonte, Finpiemonte, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni Comunali, Osservatorio Fondazioni

NOTE

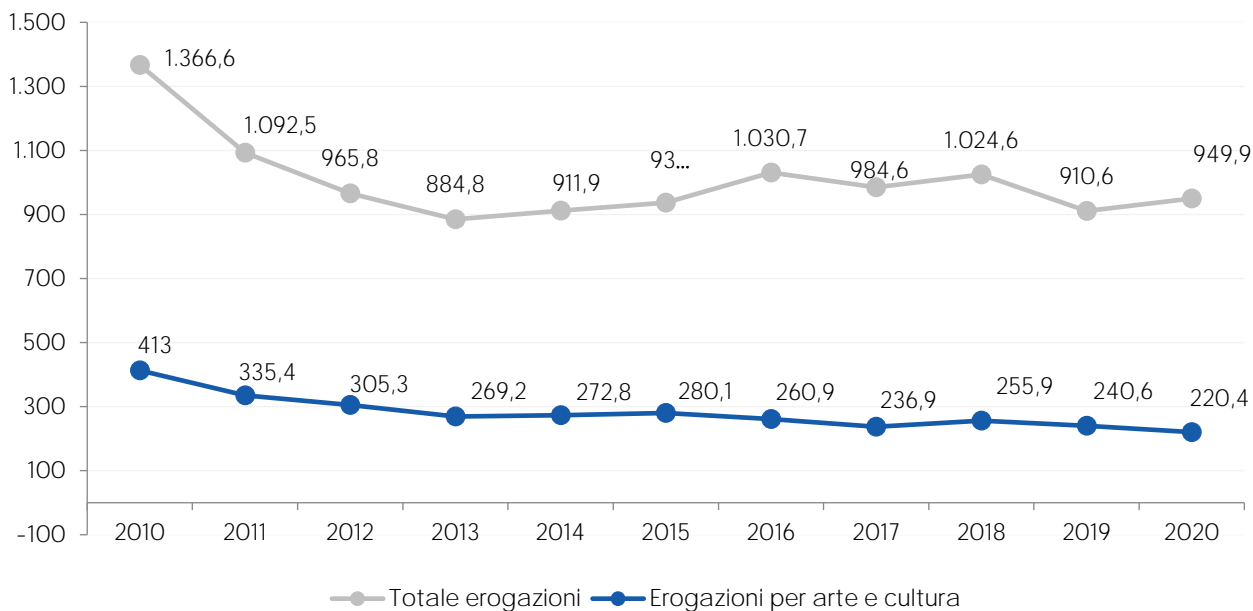
Nel dato 2020 riferito alle risorse dello Stato non sono inclusi i Fondi Emergenza Covid. Sono invece inclusi nelle risorse erogate dai Comuni, dalla Regione e dalle Fondazioni di origine bancaria.

*Le erogazioni dello Stato comprendono le risorse stanziare dal Fondo unico per lo spettacolo (FUS), i fondi derivanti dal gioco del Lotto, i fondi statali stanziati tramite la programmazione ordinaria e straordinaria e cinema.

** La Provincia di Torino è cessata nel 2014 e sostituita dalla Città Metropolitana di Torino. Dal 2015 il dato raccolto è riferito a quest'ultima.

Figura 4.4 Andamento delle erogazioni delle fondazioni italiane per il Settore Arte, Attività e Beni culturali e totali (2010-2020)

[Valori in milioni euro]



Fonte: elaborazione OCP su dati ACRI¹⁴

¹⁴ Acri 2021, *Ventiseiesimo Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria – Anno 2020*, disponibile al link https://www.acri.it/rapporto_annuale/

PRODUZIONE

5. Produzione

Nel 2021 il sistema della produzione culturale e creativa in Piemonte ha occupato 73,5 mila addetti, generando un valore aggiunto di 4,6 miliardi di euro, pari al 3,7% di quello prodotto complessivamente dall'economia regionale, tornando sostanzialmente ai livelli pre-pandemia.

Nel biennio segnato dalla pandemia, il sistema ha perso complessivamente 421 milioni di euro. Il saldo negativo è imputabile prevalentemente alla contrazione delle attività registrata nel 2020, in cui il valore aggiunto ha segnato un -8% rispetto al 2019, ed è attutito dai risultati positivi raggiunti dalla filiera dei videogiochi e software, unico settore a crescere anche negli ultimi 2 anni (+11% nel 2021 rispetto al 2019).

Uno sguardo sui singoli settori mostra dinamiche profondamente diverse nella produzione di valore aggiunto delle imprese creative e culturali piemontesi:

- il comparto delle **Industrie creative** (entro cui rientrano architettura, design e comunicazione), che rappresenta il 25% del valore aggiunto totale del settore cultura in Piemonte, **nel 2020 ha registrato un -10% rispetto all'anno precedente** e, pur recuperando una quota significativa nel corso dell'ultimo anno, anche **nel 2021 segna un -4% sul 2019**;
- il comparto delle **Industrie culturali** (che include audiovisivo e musica, videogiochi e software, editoria e stampa), che copre il 65% del valore aggiunto totale generato dalle imprese del *core* cultura, dopo una flessione del 3% nel 2020 rispetto al 2019, chiude con un risultato positivo il 2021 (+3% sul 2019). Come anticipato, il saldo positivo è tutto imputabile alla parte relativa a videogiochi e software e non include gli altri settori produttivi che, invece, perdono tra il 13% e il 16% nel 2020 e non recuperano completamente il valore nel 2021;
- il settore delle **Performing arts e arti visive** registra le performance più negative: perde 113 milioni di euro nel 2020 rispetto al 2019 (-26%) e, pur migliorando nel corso dell'anno, resta anche nel 2021 lontano dai risultati pre-pandemia (segnando 92 milioni di euro in meno nel confronto con il 2019, pari al -21%);
- risultati negativi importanti anche per l'ambito **Patrimonio storico artistico**, che perde 38 milioni di euro nel 2020 (-20% rispetto al 2019), recupera nel 2021 ma conferma il saldo negativo nel confronto con il periodo antecedente alla pandemia (- 13% rispetto al 2019, pari a 25 milioni di euro in meno).

Tabella 5.1 Valore aggiunto del Core Culturale in Piemonte per provincia (2020)

[Milioni di euro]

	Settore	Province								Piemonte
		Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	VCO	Vercelli	
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura	23,01	14,02	9,68	51,56	27,31	206,52	11,74	9,53	353,37
	Comunicazione	10,17	4,26	4,64	18,37	19,94	297,26	6,04	3,43	364,12
	Design	17,67	6,05	7,90	24,87	35,18	210,32	5,26	4,92	312,17
	Totale industrie creative	50,85	24,34	22,22	94,80	82,43	714,10	23,04	17,88	1.029,66
INDUSTRIE CULTURALI	Audiovisivo e musica	15,37	4,76	3,50	20,84	8,68	183,55	6,72	5,17	248,59
	Videogiochi e software	27,90	9,99	8,95	63,67	31,20	1654,31	9,16	12,28	1.817,44
	Editoria e stampa	60,05	29,06	24,91	122,87	54,81	426,16	15,11	15,28	748,25
	Totale industrie culturali	103,32	43,80	37,36	207,38	94,69	2264,02	31,00	32,72	2.814,28
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	15,93	10,04	7,52	44,38	15,48	203,58	10,72	9,63	317,28
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	8,12	2,85	4,18	12,15	8,89	113,77	3,06	5,09	158,10
Totale valore aggiunto settore cultura		178,22	81,03	71,27	358,71	201,49	3295,46	67,82	65,32	4.319,33
Totale economia		10.649,43	4.705,39	4.047,88	16.846,22	9.204,00	61.128,25	3.318,60	4.053,03	113.952,80
<i>Peso % del sistema produttivo culturale e creativo sul totale del Piemonte</i>		1,7%	1,7%	1,8%	2,1%	2,2%	5,4%	2,0%	1,6%	3,8%

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.2 Valore aggiunto del Core Culturale in Piemonte per provincia (2021)

[Milioni di euro]

	Settore	Province								Piemonte
		Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	VCO	Vercelli	
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura	23,98	14,55	9,73	53,08	27,12	212,29	11,89	9,55	362,19
	Comunicazione	11,17	4,67	4,95	19,86	20,97	325,18	6,49	3,64	396,92
	Design	19,77	6,75	8,53	27,48	37,50	232,06	5,72	5,29	343,09
	Totale industrie creative	54,93	25,97	23,20	100,42	85,59	769,52	24,10	18,48	1.102,21
INDUSTRIE CULTURALI	Audiovisivo e musica	16,12	5,03	3,60	22,01	8,70	188,92	6,90	5,27	256,55
	Videogiochi e software	30,13	10,74	9,33	67,89	32,11	1761,85	9,61	12,75	1.934,41
	Editoria e stampa	66,76	31,88	26,98	132,31	58,62	454,95	17,05	16,89	805,44
	Totale industrie culturali	113,00	47,65	39,91	222,21	99,43	2405,72	33,57	34,91	2.996,40
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	17,31	10,80	7,87	47,69	16,20	216,81	11,30	10,23	338,22
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	8,93	3,13	4,44	13,21	9,32	123,53	3,27	5,38	171,22
Totale valore aggiunto settore cultura		194,18	87,54	75,42	383,53	210,55	3515,58	72,25	69,01	4.608,05
Totale economia		11.699,76	5.129,20	4.334,48	18.343,93	9.876,19	66.260,15	3.594,35	4.332,92	123.570,98
<i>Peso % del sistema produttivo culturale e creativo sul totale del Piemonte</i>		1,7%	1,7%	1,7%	2,1%	2,1%	5,3%	2,0%	1,6%	3,7%

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.3 Occupazione nel Core Culturale in Piemonte per provincia (2020)

	Settore	Province								Piemonte
		Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	VCO	Vercelli	
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura	500	334	195	934	596	4.118	295	220	7.191
	Comunicazione	280	127	121	439	524	7.491	186	96	9.264
	Design	439	165	183	515	881	4.812	152	130	7.277
	Totale industrie creative	1.220	625	499	1.889	2.002	16.421	633	445	23.733
INDUSTRIE CULTURALI	Audiovisivo e musica	145	59	39	268	100	1.807	73	63	2.553
	Videogiochi e software	481	175	178	1.034	538	19.107	168	237	21.917
	Editoria e stampa	1.227	659	506	2.276	1.081	8.270	328	343	14.690
	Totale industrie culturali	1.853	893	723	3.578	1.719	29.183	568	643	39.160
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	390	260	160	1.012	351	4.216	267	245	6.901
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	176	63	71	253	149	1.923	63	108	2.807
Totale occupati settore cultura		3.639	1.841	1.452	6.732	4.221	51.743	1.531	1.441	72.600
Totale occupati		167.001	84.286	69.483	265.934	157.475	977.030	57.720	69.470	1.848.400
<i>Peso % del sistema produttivo culturale e creativo sul totale del Piemonte</i>		<i>2,2%</i>	<i>2,2%</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,7%</i>	<i>5,3%</i>	<i>2,7%</i>	<i>2,1%</i>	<i>3,9%</i>

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.4 Occupazione nel Core Culturale in Piemonte per provincia (2021)

	Settore	Province								Piemonte
		Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Torino	VCO	Vercelli	
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura	492	327	185	907	559	3.994	282	208	6.953
	Comunicazione	285	128	118	443	505	7.498	184	93	9.254
	Design	445	166	179	516	850	4.807	149	127	7.239
	Totale industrie creative	1.222	621	482	1.865	1.914	16.299	615	427	23.446
INDUSTRIE CULTURALI	Audiovisivo e musica	156	63	41	278	103	1.924	76	64	2.705
	Videogiochi e software	521	189	186	1.105	555	20.403	177	246	23.382
	Editoria e stampa	1.250	668	509	2.302	1.088	8.393	337	349	14.895
	Totale industrie culturali	1.926	920	735	3.686	1.746	30.720	590	660	40.983
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	373	246	149	959	329	3.960	248	233	6.497
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	168	60	65	238	135	1.807	58	99	2.630
Totale occupati settore cultura		3.689	1.847	1.431	6.748	4.124	52.786	1.511	1.419	73.556
Totale occupati		172.054	86.311	69.049	274.140	159.763	992.270	58.055	69.304	1.880.946
<i>Peso % del sistema produttivo culturale e creativo sul totale del Piemonte</i>		<i>2,1%</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,1%</i>	<i>2,5%</i>	<i>2,6%</i>	<i>5,3%</i>	<i>2,6%</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,9%</i>

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.5 Il Valore aggiunto, gli occupati e le imprese del Core Culturale in Piemonte per provincia (2019-2021)

Provincia	Valore Aggiunto (Mln di €)			Occupati		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Alessandria	196,91	178,22	194,18	3.720	3.639	3.689
Asti	91,59	81,03	87,54	1.908	1.841	1.847
Biella	80,66	71,27	75,42	1.491	1.452	1.431
Cuneo	394,29	358,71	383,53	7.114	6.732	6.748
Novara	227,48	201,49	210,55	4.388	4.221	4.124
Torino	3.532,54	3.295,46	3.515,58	53.609	51.743	52.786
VCO	76,65	67,82	72,25	1.586	1.531	1.511
Vercelli	74,21	65,32	69,01	1.500	1.441	1.419
Piemonte	4.674,32	4.319,33	4.608,05	75.316	72.600	73.556
Italia	50.700,22	46.929,41	48.614,24	864.458	835.347	830.762

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.6 Il Valore aggiunto, gli occupati e le imprese del Creative Driven in Piemonte per provincia (2019-2021)

Provincia	Valore Aggiunto (Mln di €)			Occupati		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Alessandria	431,50	399,50	448,79	7.370	7.611	7.813
Asti	101,05	94,11	102,58	1.776	1.750	1.775
Biella	94,57	85,69	91,49	1.613	1.599	1.569
Cuneo	387,22	370,57	395,46	6.030	5.968	6.015
Novara	251,50	228,29	245,27	4.141	4.043	4.044
Torino	1.916,72	1.771,24	1.895,21	27.539	26.957	27.105
VCO	69,35	63,95	69,74	1.288	1.267	1.274
Vercelli	99,66	90,61	95,89	1.725	1.681	1.658
Piemonte	3.351,58	3.103,96	3.344,43	51.482,14	50.874,83	51.253,14
Italia	40.076,53	38.024,71	39.970,17	636.365	633.425	629.004

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.7 Valore aggiunto del Core Culturale in Piemonte (2019-2021)

[Milioni di euro]

	Settore	2019	2020	2021	Var. % 2020-2019	Var. % 2021-2020	Var. % 2021-2019
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura e design	733,49	665,55	705,29	-9%	6%	-4%
	Comunicazione	415,92	364,12	396,92	-12%	9%	-5%
	Totale industrie creative	1.149,41	1.029,66	1.102,21	-10%	7%	-4%
INDUSTRIE CULTURALI	Audiovisivo e musica	296,30	248,59	256,55	-16%	3%	-13%
	Videogiochi e software	1.741,17	1.817,44	1.934,41	4%	6%	11%
	Editoria e stampa	860,50	748,25	805,44	-13%	8%	-6%
	Totale industrie culturali	2.897,97	2.814,28	2.996,40	-3%	6%	3%
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	430,41	317,28	338,22	-26%	7%	-21%
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	196,53	158,10	171,22	-20%	8%	-13%
TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORE CULTURA		4.674,32	4.319,33	4.608,05	-8%	7%	-1%
TOTALE ECONOMIA		124.179,31	113.952,80	123.570,98	-8%	8%	0%
<i>Peso % del sistema produttivo culturale e creativo sul totale del Piemonte</i>		3,8%	3,8%	3,7%			

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

Tabella 5.8 Occupazione nel Core Culturale in Piemonte (2019-2021)

	Settore	2019	2020	2021	Var. % 2020-2019	Var. % 2021-2020	Var. % 2021-2019
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura e design	14.328	14.468	14.192	1%	-2%	-1%
	Comunicazione	9.506	9.264	9.254	-3%	0%	-3%
	Totale industrie creative	23.835	23.733	23.446	0%	-1%	-2%
INDUSTRIE CULTURALI	Audiovisivo e musica	2.875	2.553	2.705	-11%	6%	-6%
	Videogiochi e software	22.222	21.917	23.382	-1%	7%	5%
	Editoria e stampa	15.873	14.690	14.895	-7%	1%	-6%
	Totale industrie culturali	40.970	39.160	40.983	-4%	5%	0%
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	7.521	6.901	6.497	-8%	-6%	-14%
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	2.990	2.807	2.630	-6%	-6%	-12%
TOTALE OCCUPATI SETTORE CULTURA		75.316	72.600	73.556	-4%	1%	-2%
TOTALE OCCUPATI		1.901.121	1.848.400	1.880.946	-3%	2%	-1%
<i>Peso % del sistema produttivo culturale e creativo sul totale del Piemonte</i>		4,0%	3,9%	3,9%			

Fonte: elaborazione di OCP e Fondazione Symbola su dati Unioncamere

6. I lavoratori dello spettacolo

Nel 2021 si contano in Piemonte 13,5 mila lavoratori dello spettacolo, l'11% in più rispetto al 2020 ma con una **perdita di circa 2 mila lavoratori rispetto ai livelli pre-pandemia**. Nei due anni segnati dall'emergenza sanitaria, oltre alla riduzione dei lavoratori impiegati nel comparto, diminuiscono anche le giornate medie di lavoro svolte, che passano dalle 126 del 2019 alle 110 del 2021.

Guardando ai gruppi professionali, tutte le categorie risultano penalizzate dall'interruzione delle attività imposta dalla pandemia, ma, in particolare, nel 2021 rispetto al 2019 si perdono 364 concertisti e orchestrali, 319 operatori e maestranze, oltre 400 conduttori e animatori e 134 attori. Anche negli ambiti in cui il numero di professionisti coinvolte resta stabile rispetto agli anni precedenti, si segnala una riduzione del numero medio di giornate lavorate e, di conseguenza, della retribuzione: prendiamo ad esempio, il gruppo dei cantori che passa dalle 95,4 giornate medie del 2019 alle 74 del 2021.

Tabella 6.1 Numero di lavoratori dello spettacolo, retribuzione nell'anno e numero di giornate retribuite nell'anno in Piemonte (2019-2021)

Provincia	2019			2020			2021		
	Numero lavoratori 2019	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori 2020	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Torino	10.506	149.718.885 €	1.435.145	8.269	120.275.181 €	1.084.922	9.256	128.829.710 €	1.132.773
Alessandria	864	7.666.028 €	127.177	613	4.546.427 €	74.115	639	5.071.162 €	76.864
Asti	327	2.020.662 €	34.787	246	1.177.840 €	21.313	276	1.476.998 €	22.816
Biella	301	2.334.869 €	37.023	229	1.635.349 €	24.811	224	1.469.809 €	21.013
Cuneo	1.909	10.451.441 €	168.960	1.454	5.443.007 €	92.723	1.618	6.720.597 €	106.357
Novara	1.087	7.875.088 €	115.459	880	4.874.119 €	73.875	916	5.806.453 €	82.593
Verbano-Cusio-Ossola	320	2.668.813 €	42.617	256	1.765.318 €	28.535	307	1.991.613 €	31.254
Vercelli	430	1.714.053 €	30.787	284	941.785 €	16.625	284	1.033.109 €	18.295
Totale	15.744	184.449.839 €	1.991.955	12.231	140.659.026 €	1.416.919	13.520	152.399.451 €	1.491.965

Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

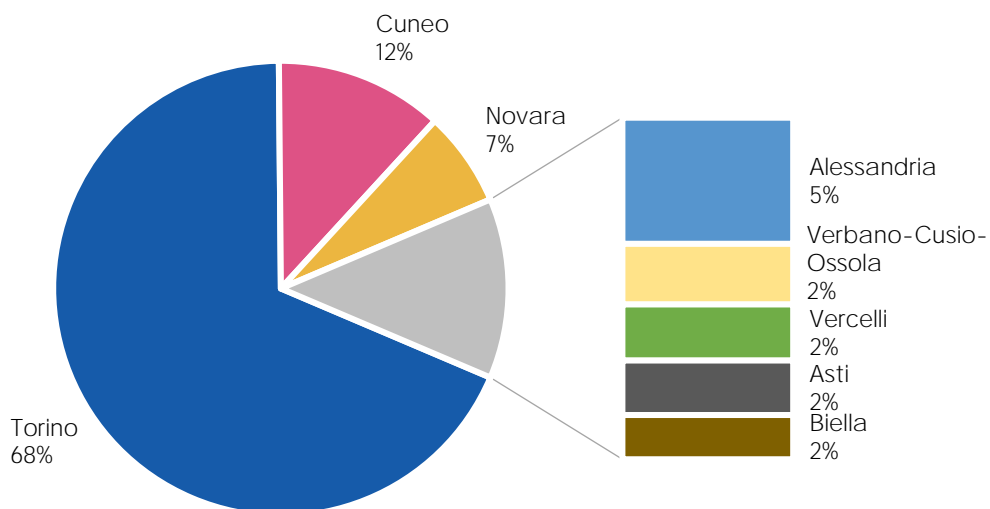
DATI AGGIORNATI A LUGLIO 2022

Tabella 6.2 Variazione percentuale numero di lavoratori dello spettacolo, retribuzione nell'anno e numero di giornate retribuite nell'anno in Piemonte (2019-2021)

Provincia	Var. % 2020-2019			Var. % 2021-2020			Var. % 2021-2019		
	Numero lavoratori 2019	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori 2020	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Torino	-21%	-20%	-24%	12%	7%	4%	-12%	-14%	-21%
Alessandria	-29%	-41%	-42%	4%	12%	4%	-26%	-34%	-40%
Asti	-25%	-42%	-39%	12%	25%	7%	-16%	-27%	-34%
Biella	-24%	-30%	-33%	-2%	-10%	-15%	-26%	-37%	-43%
Cuneo	-24%	-48%	-45%	11%	23%	15%	-15%	-36%	-37%
Novara	-19%	-38%	-36%	4%	19%	12%	-16%	-26%	-28%
Verbano-Cusio-Ossola	-20%	-34%	-33%	20%	13%	10%	-4%	-25%	-27%
Vercelli	-34%	-45%	-46%	0%	10%	10%	-34%	-40%	-41%
Totale	-22%	-24%	-29%	11%	8%	5%	-14%	-17%	-25%

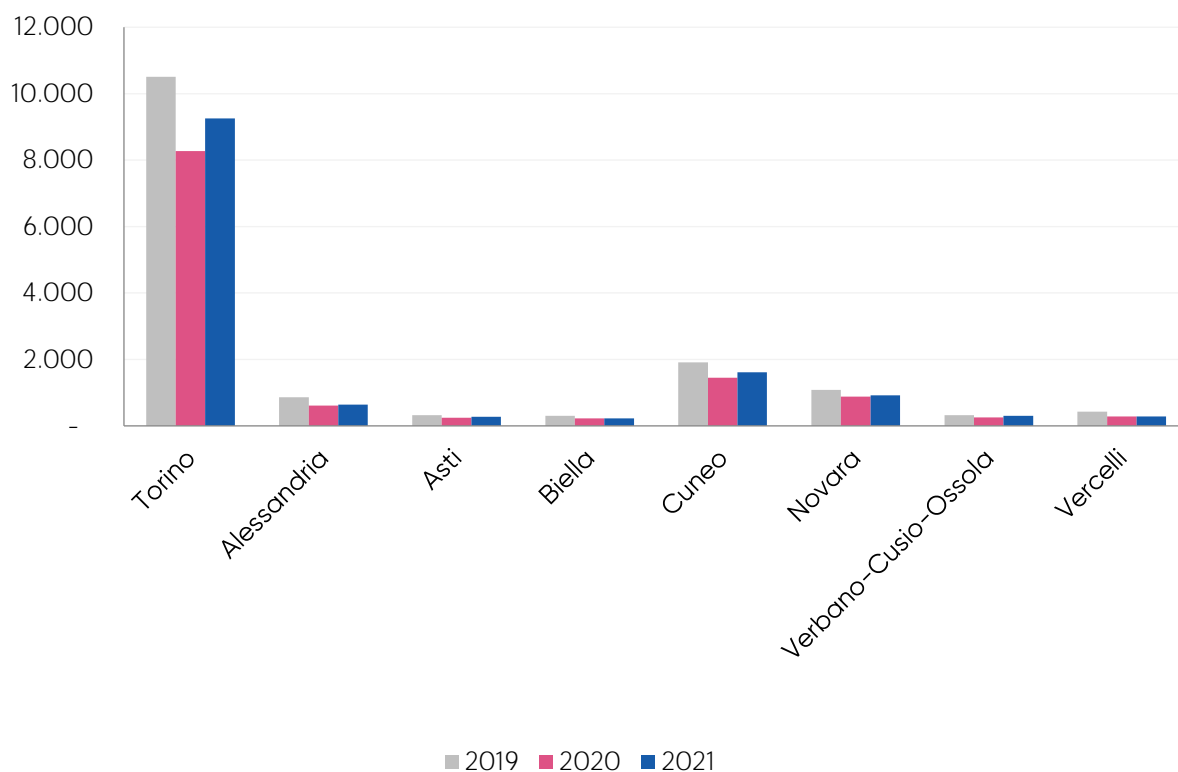
Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

Figura 6.1 Distribuzione dei lavoratori dello spettacolo in Piemonte per provincia (2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

Figura 6.2 Numero lavoratori dello spettacolo nelle province del Piemonte (2019-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

Tabella 6.3 Lavoratori dello spettacolo in Piemonte per tipo di lavoratore (2019-2021)

Provincia	2019			2020			2021		
	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale
Torino	8.023	2.483	10.506	6.551	1.718	8.269	7.303	1.953	9.256
Alessandria	808	56	864	571	42	613	574	65	639
Asti	236	91	327	185	61	246	203	73	276
Biella	181	120	301	153	76	229	143	81	224
Cuneo	1.550	359	1.909	1.229	225	1.454	1.390	228	1.618
Novara	642	445	1.087	581	299	880	550	366	916
Verbano-Cusio-Ossola	221	99	320	186	70	256	226	81	307
Vercelli	206	224	430	187	97	284	168	116	284
Totale	11.867	3.877	15.744	9.643	2.588	12.231	10.557	2.963	13.520

Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

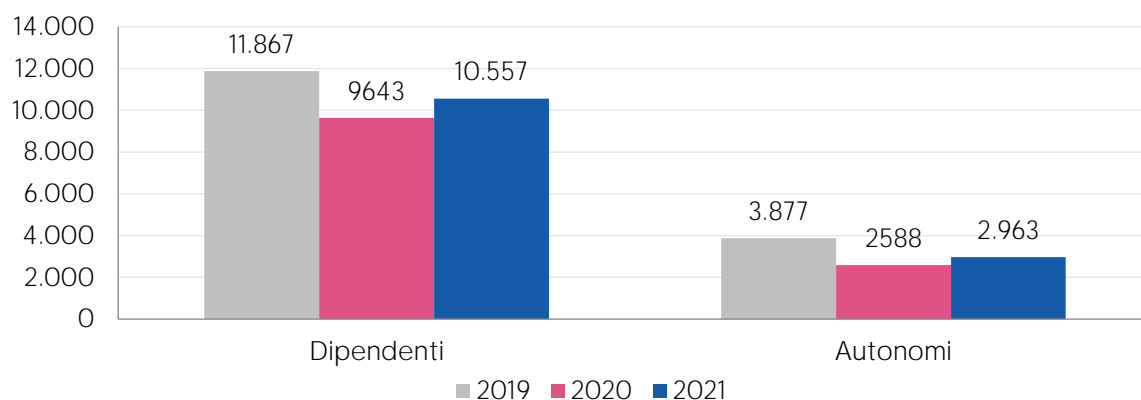
DATI AGGIORNATI A LUGLIO 2022

Tabella 6.4 Variazione percentuale lavoratori dello spettacolo in Piemonte per tipo di lavoratore (2019-2021)

Provincia	Var. % 2020-2019			Var. % 2021-2020		
	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale
Torino	-18%	-31%	-21%	11%	14%	12%
Alessandria	-29%	-25%	-29%	1%	55%	4%
Asti	-22%	-33%	-25%	10%	20%	12%
Biella	-15%	-37%	-24%	-7%	7%	-2%
Cuneo	-21%	-37%	-24%	13%	1%	11%
Novara	-10%	-33%	-19%	-5%	22%	4%
Verbano-Cusio-Ossola	-16%	-29%	-20%	22%	16%	20%
Vercelli	-9%	-57%	-34%	-10%	20%	0%
Totale	-19%	-33%	-22%	9%	14%	11%

Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

Figura 6.3 Lavoratori dello spettacolo in Piemonte suddivisi per tipo di lavoratore (2019-2021)



Fonte: elaborazione OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

Tabella 6.5 Numero di lavoratori dello spettacolo, retribuzione nell'anno e numero di giornate retribuite nell'anno in Piemonte per gruppo professionale (2019-2021)

Gruppo professionale	2019			2020			2021		
	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione nell'anno	Numero giornate retribuite nell'anno
Canto	324	4.700.000 €	30.919	217	2.392.922 €	17.747	306	3.080.195 €	22.495
Attori	2.075	7.289.687 €	62.576	1.300	5.775.623 €	38.349	1.941	6.557.610 €	49.327
Conduttori e animatori	790	2.009.430 €	33.131	433	1.166.187 €	18.811	388	1.180.039 €	18.481
Registi e sceneggiatori	218	3.997.014 €	25.695	209	3.780.377 €	26.327	251	4.511.791 €	29.665
Produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo	324	4.444.798 €	44.403	249	2.748.270 €	28.552	343	4.544.752 €	36.391
Direttori di scena e di doppiaggio	28	731.931 €	4.075	20	514.883 €	3.260	27	494.739 €	3.346
Direttori e maestri di orchestra	44	882.355 €	4.179	68	1.129.114 €	3.184	60	1.714.755 €	3.554
Concertisti e orchestrali	1.963	14.813.746 €	99.854	1.331	10.493.449 €	71.091	1.599	12.406.590 €	81.069
Ballo figurazione e moda	647	1.577.541 €	23.209	359	681.845 €	9.393	488	926.685 €	12.820
Amministratori	163	2.890.545 €	32.706	150	2.466.929 €	26.312	160	3.209.531 €	29.805
Tecnici	1.079	11.120.555 €	127.364	909	6.940.458 €	75.537	1.021	9.822.512 €	103.003
Operatori e maestranze A	819	13.020.024 €	121.532	660	9.480.747 €	80.898	647	10.271.062 €	87.140
Scenografi, arredatori e costumisti	139	1.778.596 €	15.027	145	1.939.169 €	18.253	152	2.605.828 €	20.309
Truccatori e parrucchieri	29	546.991 €	4.200	24	354.315 €	3.276	49	706.340 €	4.963
Lavoratori autonomi esercenti attività musicali	205	514.370 €	3.117	121	166.799 €	1.156	156	203.753 €	1.931
Operatori e maestranze B	588	4.320.975 €	80.685	454	2.473.025 €	47.600	441	2.553.436 €	46.956
Impiegati	1.657	46.122.869 €	387.549	1.488	41.962.386 €	327.535	1.514	41.631.742 €	333.777
Dipendenti imprese di spettacoli viaggianti, ippodromi, scuderie, etc	1.019	12.554.549 €	189.619	765	7.066.923 €	102.602	737	6.223.188 €	92.844
Lavoratori degli impianti e circoli sportivi	3.597	50.538.348 €	694.236	3.288	38.637.047 €	510.919	3.204	39.333.401 €	509.093
Dipendenti da imprese di noleggio film	36	595.515 €	7.879	41	488.558 €	6.117	36	421.502 €	4.996
Totale	15.744	184.449.839 €	1.991.955	12.231	140.659.026 €	1.416.919	13.520	152.399.451 €	1.491.965

Fonte: elaborazioni OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

Tabella 6.6 Variazione percentuale del numero di lavoratori dello spettacolo, retribuzione nell'anno e numero di giornate retribuite in Piemonte per gruppo professionale (2019-2021)

Gruppo professionale	Var. % 2020-2019			Var. % 2021-2020			Var. % 2021-2019		
	Numero lavoratori	Retribuzione	Numero giornate retribuite	Numero lavoratori	Retribuzione	Numero giornate retribuite	Numero lavoratori	Retribuzione	Numero giornate retribuite
Canto	-33%	-49%	-43%	41%	29%	27%	-6%	-34%	-27%
Attori	-37%	-21%	-39%	49%	14%	29%	-6%	-10%	-21%
Conduttori e animatori	-45%	-42%	-43%	-10%	1%	-2%	-51%	-41%	-44%
Registi e sceneggiatori	-4%	-5%	2%	20%	19%	13%	15%	13%	15%
Produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo	-23%	-38%	-36%	38%	65%	27%	6%	2%	-18%
Direttori di scena e di doppiaggio	-29%	-30%	-20%	35%	-4%	3%	-4%	-32%	-18%
Direttori e maestri di orchestra	55%	28%	-24%	-12%	52%	12%	36%	94%	-15%
Concertisti e orchestrali	-32%	-29%	-29%	20%	18%	14%	-19%	-16%	-19%
Ballo figurazione e moda	-45%	-57%	-60%	36%	36%	36%	-25%	-41%	-45%
Amministratori	-8%	-15%	-20%	7%	30%	13%	-2%	11%	-9%
Tecnici	-16%	-38%	-41%	12%	42%	36%	-5%	-12%	-19%
Operatori e maestranze A	-19%	-27%	-33%	-2%	8%	8%	-21%	-21%	-28%
Scenografi, arredatori e costumisti	4%	9%	21%	5%	34%	11%	9%	47%	35%
Truccatori e parrucchieri	-17%	-35%	-22%	104%	99%	51%	69%	29%	18%
Lavoratori autonomi esercenti attività musicali	-41%	-68%	-63%	29%	22%	67%	-24%	-60%	-38%
Operatori e maestranze B	-23%	-43%	-41%	-3%	3%	-1%	-25%	-41%	-42%
Impiegati	-10%	-9%	-15%	2%	-1%	2%	-9%	-10%	-14%
Dipendenti imprese di spettacoli viaggianti, ippodromi, scuderie, ecc	-25%	-44%	-46%	-4%	-12%	-10%	-28%	-50%	-51%
Lavoratori degli impianti e circoli sportivi	-9%	-24%	-26%	-3%	2%	0%	-11%	-22%	-27%
Dipendenti da imprese di noleggio film	14%	-18%	-22%	-12%	-14%	-18%		-29%	-37%
Totale	-22%	-24%	-29%	11%	8%	5%	-14%	-17%	-25%

Fonte: elaborazioni OCP su dati INPS - Osservatorio Gestione Spettacolo e Sport - Lavoratori dello spettacolo

ANTICIPAZIONI 2022

7. Anticipazioni 2022

MUSEI E BENI CULTURALI

Tabella 7.1 Numero di ingressi nei musei e beni culturali del Sistema Museale Metropolitano nei primi 5 mesi dell'anno (2022)

Musei e beni culturali	gen	feb	mar	apr	mag	Tot gen-mag 2022
Borgo e Rocca Medievale	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso
CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia	2.869	1.905	10.991	7.938	4.227	27.930
Castello di Moncalieri	1.115	912	968	1.429	980	5.404
Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea	4.002	4.618	6.418	8.774	3.051	26.863
Castello Ducale di Agliè	844	1.022	287	1.597	1.822	5.572
Castello Ducale di Agliè Parco e Giardino	786	723	530	2.307	2.037	6.383
Castello Reale di Racconigi	1.431	1.234	1.424	2.932	3.668	10.689
Castello Reale di Racconigi Parco	837	7	907	3.089	2.056	6.896
Fondazione Merz	211	371	610	602	349	2.143
Fondazione Teatro Regio	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso
GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea	13.287	15.132	17.646	8.375	18.726	73.166
Infini.to - Parco Astronomico	1.885	1.844	2.879	4.653	5.767	17.028
Juventus Museum	5.448	5.406	8.944	15.920	9.892	45.610
La Venaria Reale	17.836	13.596	15.047	46.114	30.109	122.702
MACA - Museo A come Ambiente	562	888	2.603	2.876	4.480	11.409
MAO - Museo d'Arte Orientale	11.642	11.027	10.729	11.764	6.501	51.663
MAUTO - Museo dell'Automobile di Torino	11.284	12.882	13.427	27.564	19.003	84.160
MEF - Museo Ettore Fico	chiuso	chiuso	972	1.205	434	2.611
MRT - Musei Reali Torino - Palazzo Reale	21.491	21.862	30.927	54.204	45.449	173.933
MUFANT - Museolab del Fantastico e della Fantascienza	442	362	376	448	396	2.024
Museo Accorsi-Ometto	16.060	15.061	889	6.580	5.933	44.523
Museo Casa del Conte Verde	228	362	302	58	68	1.018
Museo Civico Pietro Micca	1.100	968	1.302	1.800	1.758	6.928
Museo del Carcere Le Nuove	568	699	1.333	2.475	2.522	7.597
Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti	424	700	963	1.481	1.341	4.909
Museo della Radio e della Televisione	1.839	2.261	2.786	4.714	4.581	16.181
Museo della Sindone	350	489	611	1.171	1.288	3.909
Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando	686	879	1.444	2.349	2.761	8.119
Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso	1.349	1.506	1.964	3.075	3.311	11.205
Museo Diffuso della Resistenza	584	524	791	2.553	2.748	7.200
Museo Diocesano di Torino	703	607	688	1.124	598	3.720
Museo Don Bosco di Storia Naturale	117	138	118	141	170	684

Musei e beni culturali	gen	feb	mar	apr	mag	Tot gen- mag 2022
Museo Egizio	44.228	44.791	63.865	103.418	95.850	352.152
Museo Faa di Bruno	4	35	128	165	256	588
Museo Lavazza	2.883	2.825	3.985	6.055	4.002	19.750
Museo Nazionale del Cinema	32.489	34.535	38.147	65.203	58.849	229.223
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano	4.341	3.833	7.702	11.262	10.460	37.598
Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi	5.747	6.649	5.958	5.903	5.943	30.200
Museo Storico Reale Mutua	247	244	203	210	169	1.073
MUSLI - Museo della Scuola	344	299	492	1.132	2.021	4.288
Orto Botanico	chiuso	chiuso	175	5.020	5.114	10.309
Palazzina di Caccia di Stupinigi	7.106	6.141	7.761	14.967	8.428	44.403
Palazzo Carignano	728	941	1.572	2.753	2.295	8.289
Palazzo Falletti di Barolo	514	536	738	411	370	2.569
Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica	7.919	6.077	6.985	18.998	19.714	59.693
PAV - Parco Arte Vivente	808	1.136	1.427	1.443	1.562	6.376
Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti	1.468	1.979	723	729	678	5.577
Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli	6.261	4.867	2.522	4.356	5.927	23.933
Polo del '900	3.130	2.850	4.129	5.245	5.118	20.472
Reali Tombe di Casa Savoia - Basilica di Superga	6.231	4.389	5.803	11.894	8.633	36.950
Villa della Regina	2.508	2.534	2.768	5.893	5.372	19.075
Totale Sisitema Museale Metropolitano	246.436	242.145	293.168	491.816	424.039	1.697.604

Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2022**La Venaria Reale**

I dati di ingresso della Reggia e degli Appartamenti reali di Borgo Castello sono comunicati sotto la voce La Venaria Reale.

Tabella 7.2 Numero di ingressi nei musei e beni culturali del Sistema Museale Metropolitan nei primi 5 mesi dell'anno (2019-2022)

Musei e beni culturali	2019	2020	2021	2022	Var. % 2021-2020	Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019
Borgo e Rocca Medievale	17.322	3.384	1.156	chiuso	-65,84%	-	-
CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia	28.985	12.929	6.733	27.930	-47,92%	314,82%	-3,64%
Castello di Moncalieri	-	chiuso	877	5.404	-	516,19%	-
Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea	58.760	21.168	5.197	26.863	-75,45%	416,89%	-54,28%
Castello Ducale di Agliè	12.690	3.502	1.995	5.572	-43,03%	179,30%	-56,09%
Castello Ducale di Agliè Parco e Giardino	4.779	2.381	3.853	6.383	61,82%	65,66%	33,56%
Castello Reale di Racconigi	18.346	3.530	1.264	10.689	-64,19%	745,65%	-41,74%
Castello Reale di Racconigi Parco	-	2.100	3.353	6.896	59,67%	105,67%	-
Fondazione Merz	3.922	1.239	1.499	2.143	20,98%	42,96%	-45,36%
Fondazione Teatro Regio - Itinerario Storico	14.855	3.764	chiuso	chiuso	-	-	-
GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea	115.283	34.806	9.610	73.166	-72,39%	523,75%	-36,53%
Infini.to - Parco Astronomico	29.588	9.326	731	17.028	-92,16%	2229,41%	-42,45%
Juventus Museum	76.952	18.228	1.635	45.610	-91,03%	2689,60%	-40,73%
La Venaria Reale*	217.583	36.604	25.023	122.702	-46,28%	404,70%	-43,61%
MAcA - Museo A come Ambiente	22.330	6.548	626	11.409	-90,44%	1722,52%	-48,91%
MAO - Museo d'Arte Orientale	53.928	23.746	7.202	51.663	-69,67%	625,60%	-4,20%
MAUTO - Museo dell'Automobile di Torino	94.892	36.693	805	84.160	-97,81%	1275,16%	-11,31%
MEF - Museo Ettore Fico	9.464	3.149	1.746	2.611	-44,55%	49,54%	-72,41%
MEF - Outside	900	chiuso	chiuso	chiuso	-	-	-
MRT - Musei Reali Torino - Palazzo Reale	266.877	89.899	18.970	173.933	-78,90%	816,88%	-34,83%
MUFANT - Museolab del Fantastico e della Fantascienza	1.224	1.288	1.152	2.024	-10,56%	75,69%	65,36%
Museo Accorsi-Ometto	14.559	19.561	3.262	44.523	-83,32%	1484,45%	205,81%
Museo Casa del Conte Verde	1.942	632	449	1.018	-28,96%	126,73%	-47,58%
Museo Civico Pietro Micca	11.307	2.839	726	6.928	-74,43%	854,27%	-38,73%
Museo del Carcere Le Nuove	10.521	2.582	524	7.597	-79,71%	1349,81%	-27,79%
Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti	6.062	1.715	1.051	4.909	-38,72%	367,08%	-19,02%
Museo della Radio e della Televisione	2.479	10.554	-	16.181	-	-	552,72%
Museo della Sindone	9.182	2.121	236	3.909	-88,87%	1556,36%	-57,43%
Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando	11.970	2.797	974	8.119	-65,18%	733,57%	-32,17%

Musei e beni culturali	2019	2020	2021	2022	Var. % 2021-2020	Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019
Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso	16.460	3.580	1.687	11.205	-52,88%	564,20%	-31,93%
Museo Diffuso della Resistenza	11.191	1.604	340	7.093	-78,80%	1986,18%	-36,62%
Museo Diocesano di Torino	7.493	2.277	281	3.720	-87,66%	1223,84%	-50,35%
Museo Don Bosco di Storia Naturale	1.662	403	-	684	-	434,38%	-58,84%
Museo Egizio	431.744	119.554	50.624	352.152	-57,66%	595,90%	-18,43%
Museo Faa di Bruno	341	61	12	588	-80,33%	4423,08%	72,43%
Museo Lavazza	33.037	10.371	1.589	19.750	-84,68	1003,35%	-40,22%
Museo Nazionale del Cinema	314.491	88.186	7.250	229.223	-91,78%	1666,11%	-27,11%
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano	67.886	13.775	2.772	37.598	-79,88%	1256,35%	-44,62%
Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi	25.778	9.304	1.212	30.200	-86,97%	1545,78%	17,15%
Museo Storico Reale Mutua	1.441	520	45	1.073	-91,35%	285,97%	-25,54%
MUSLI - Museo della Scuola	8.239	2.580	424	4.288	-83,57%	911,32%	-47,95%
Orto Botanico	6.188	59	4.867	10.309	8.149,15%	111,81%	66,60%
Palazzina di Caccia di Stupinigi	40.465	13.227	4.488	44.403	-66,07%	889,37%	9,73%
Palazzo Carignano	10.164	3.534	791	8.289	-77,62%	947,91%	-18,45%
Palazzo Falletti di Barolo	3.260	1.651	-	2.569	-	993,19%	-21,20%
Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica	162.738	62.531	15.345	59.693	-75,46%	288,30%	-63,32%
PAV - Parco Arte Vivente	9.208	2.747	1.891	6.376	-31,16%	237,18%	-30,76%
Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti	7.884	3.815	938	5.577	-75,41%	494,56%	-29,26%
Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli	23.464	21.276	2.195	23.933	-89,68%	990,34%	2,00%
Polo del '900	38.118	13.940	2.257	20.472	-83,81%	668,18%	-46,29%
Reali Tombe di Casa Savoia - Basilica di Superga	17.477	4.516	3.501	36.950	-22,48%	955,41%	111,42%
Villa della Regina	26.794	8.646	3.208	19.075	-62,90%	494,61%	-28,81%
Totale	2.375.051	744.955	219.782	1.697.604	-70,50%	673,59%	-28,52%

Fonte: elaborazione OCP su dati OCP

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2022**La Venaria Reale**

A partire dal 2021, è cambiato il sistema di conteggio dei biglietti della Reggia di Venaria e del Castello della Mandria. Allo scopo di fornire un prospetto confrontabile delle visite triennali nei beni, è stato applicato il nuovo sistema di conteggio anche al 2020 e pertanto, i dati pubblicati nel presente Report non coincidono con quelli pubblicati nei Report OCP degli anni precedenti. Si segnala, inoltre, che a partire dal 2021 gli ingressi registrati dalla Reggia e dagli Appartamenti Reali di Borgo Castello - beni inclusi nel complesso de La Venaria Reale - sono comunicati sotto la voce La Venaria.

Tabella 7.3 Numero di tessere vendute da Abbonamento Musei nei primi 5 mesi (2019-2022)

mese	n. tessere vendute				Var. % 2021-2020	Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019
	2019	2020	2021	2022			
Gennaio	27.901	21.922	-	7.985	-	-	-71%
Febbraio	16.170	20.045	3.165	10.659	-84%	237%	-34%
Marzo	13.894	2.093	22	8.695	-99%	39423%	-37%
Aprile	11.389	-	2.455	6.750	-	175%	-41%
Maggio	7.715	80	5.807	5.928	7159%	2%	-23%

Fonte: elaborazione OCP su dati Abbonamento Musei

Tabella 7.4 Numero di ingressi registrati nei musei con Abbonamento Musei nei primi 5 mesi (2019-2022)

mese	n. ingressi				Var. % 2021-2020	Var. % 2022-2021	Var. % 2022-2019
	2019	2020	2021	2022			
Gennaio	101.130	105.367	-	51.279	-	-	-49%
Febbraio	95.034	79.111	19.338	54.761	-76%	183%	-42%
Marzo	102.567	7.704	1	56.606	-100%	-	-45%
Aprile	91.179	-	1.937	61.732	-	3084%	-32%
Maggio	90.144	3.502	34.085	43.934	873%	29%	-51%
Totale	480.054	195.684	55.368	268.312	-72%	385%	-44%

Fonte: elaborazione OCP su dati Abbonamento Musei

CINEMA

Tabella 7.5 Numero di cinema, numero di schermi, presenze e incassi registrati in Piemonte nei primi 5 mesi dell'anno per provincia (2022)

Provincia	N. Cinema	N. Schermi	Presenze	Incassi
AL	6	20	77.116	€ 517.550,06
AT	6	14	49.464	€ 324.493,4
BI	5	8	31.241	€ 232.098
CN	19	51	165.664	€ 1.016.584,88
NO	7	24	100.628	€ 644.082,75
TO	43	115	879.118	€ 5.815.630,27
VC	4	10	32.579	€ 195.815,45
VCO	3	7	26.493	€ 179.389,5
Piemonte	93	249	13.62.303	€ 8.925.644,31

Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

Tabella 7.6 Biglietti venduti nelle sale cinematografiche del Piemonte nei primi 5 mesi dell'anno (2019-2022)

Mese	Anno				Variazione	
	2019	2020	2021	2022	2022-2019	2022-2021
Gennaio	883.791	1.121.311	chiuso	296.223	-66,48%	-
Febbraio	594.241	506.548	chiuso	212.288	-64,28%	-
Marzo	573.229	19.503	chiuso	272.876	-52,40%	-
Aprile	732.246	chiuso	2.672	287.440	-60,75%	10657,49%
Maggio	539.227	chiuso	54.439	293.189	-45,63%	438,56%
Totale	3.322.734	1.647.362	57.111	1.362.016	-59%	2285%

Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

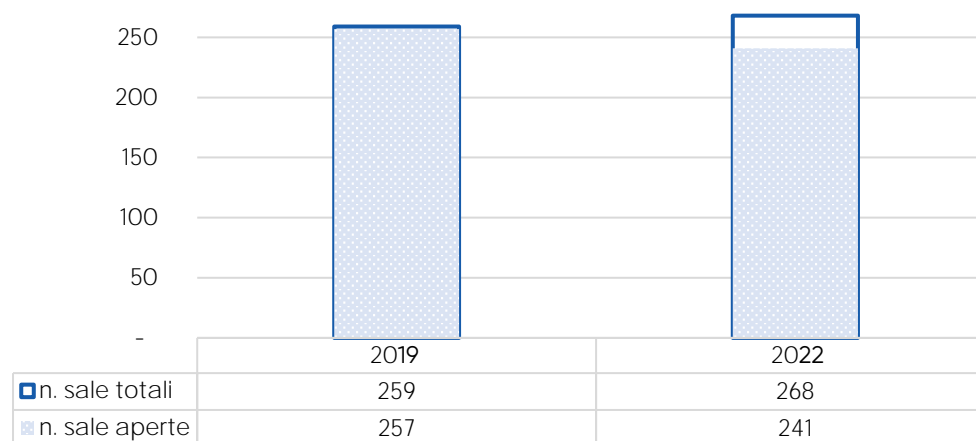
Tabella 7.7 Incassi registrati nelle sale cinematografiche del Piemonte nei primi 5 mesi dell'anno (2019-2022)

Mese	Anno				Variazione	
	2019	2020	2021	2022	2022-2019	2022-2021
Gennaio	€ 5.718.073	€ 7.351.031	chiuso	€ 1.966.056	-65,62%	-
Febbraio	€ 3.653.282	€ 3.184.350	chiuso	€ 1.351.658	-63,00%	-
Marzo	€ 3.547.073	€ 106.252	chiuso	€ 1.748.269	-50,71%	-
Aprile	€ 4.615.732	chiuso	€ 15.292	€ 1.882.555	-59,21%	12210,72%
Maggio	€ 3.424.839	chiuso	€ 316.999	€ 1.975.540	-42,32%	523,20%
Totale	€ 20.958.999	€ 10.641.633	€ 332.291	€ 8.924.078	-57,42%	2586%

Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2022

Figura 7.1 Numero di sale totali monitorate e numero di sale aperte (2019-2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati AGIS-Cinetel

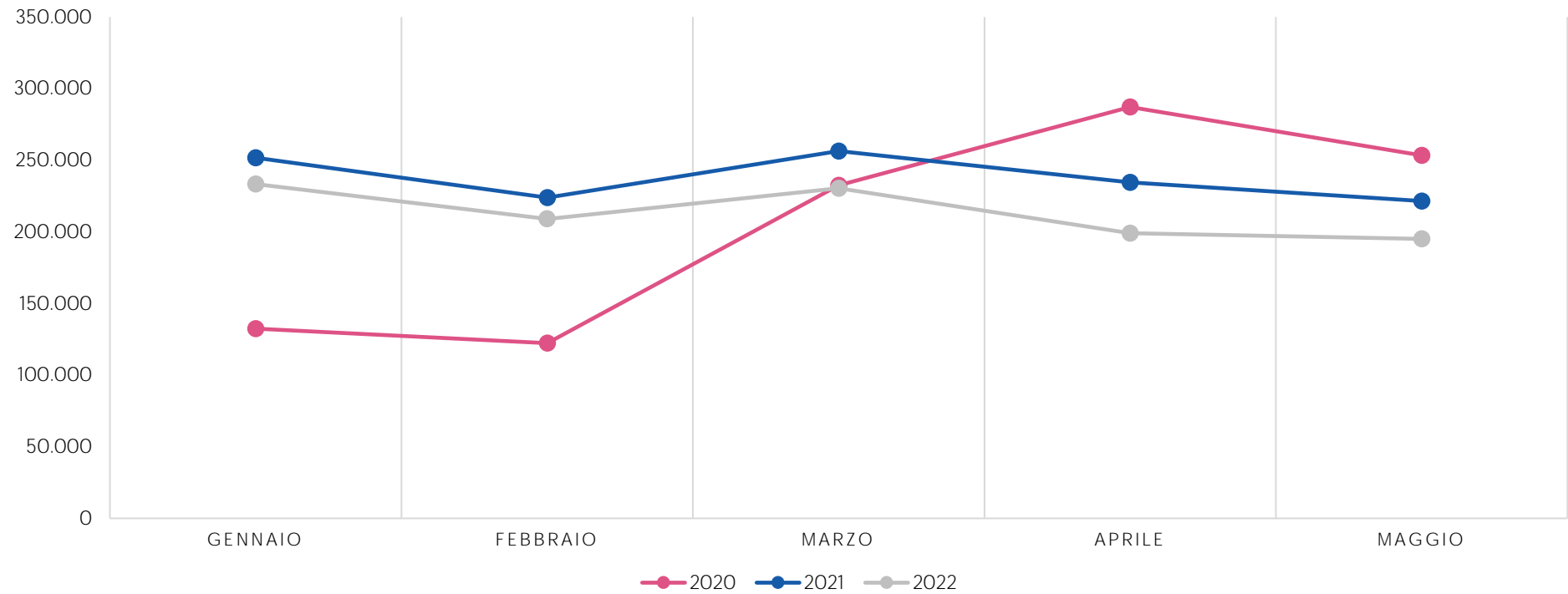
MLOL – MEDIA LIBRARY ON LINE

Tabella 7.8 Numero di Accessi al portale di MLOL nei primi 5 mesi dell'anno per Sistema Bibliotecario (2021-2022)

Biblioteca	Accessi al portale (2021)					Accessi al portale (2022)					totale prestiti gen-mag 2021	totale prestiti gen-mag 2022
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	125.979	112.887	130.111	119.906	114.313	124.673	113.946	121.899	105.333	102.935	603.196	568.786
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	38.517	33.205	38.146	35.111	33.040	32.711	28.669	32.369	28.821	28.293	178.019	150.863
Sistema Bibliotecario Astigiano	986	985	1.039	953	1.003	911	778	800	621	641	4.966	3.751
Sistema Bibliotecario delle Langhe	8.441	7.295	8.141	7.874	7.622	7.018	6.005	6.777	5.879	5.695	39.373	31.374
Sistema Bibliotecario Biellese*	14.665	13.033	14.933	13.059	12.239	12.752	10.990	12.999	10.887	10.327	67.929	57.955
Sistema Bibliotecario Cuneese*	28.094	23.490	28.496	24.514	22.395	22.783	20.614	24.245	19.934	19.915	126.989	107.491
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	7.286	6.553	6.560	6.027	5.787	5.571	4.372	4.888	4.558	4.402	32.213	23.791
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	3.646	3.023	3.337	3.269	3.070	2.824	2.604	2.906	2.765	2.821	16.345	13.920
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	177	184	171	144	109	np	np	np	np	np	785	-
Sistema Bibliotecario Acquese*	79	285	199	152	98	148	66	54	47	45	813	360
Sistema Bibliotecario Tortonese*	2.168	2.034	2.059	1.785	1.714	1.922	1.684	1.913	1.652	1.650	9.760	8.821
Sistema Bibliotecario Novese*	1.292	1.076	1.213	978	948	973	853	926	726	763	5.507	4.241
Sistema Bibliotecario Monferrato*	1.889	1.461	1.645	1.564	1.447	1.378	1.097	1.205	1.122	985	8.006	5.787
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	4.714	4.469	5.084	4.885	4.753	4.655	4.139	4.578	3.890	3.936	23.905	21.198
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	6.710	6.346	6.558	6.302	5.916	6.137	5.043	5.972	5.215	4.946	31.832	27.313
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	nd	990	1.173	977	859	1.080	1.030	939	814	840	3.999	4.703
Biblioteca Civica di Alessandria*	1.460	1.311	1.401	1.509	1.377	1.416	1.287	1.418	1.213	1.346	7.058	6.680
Sistema Bibliotecario Monregalese*	683	618	721	788	744	1.126	1.175	1.273	1.061	1.010	3.554	5.645
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	4.918	4.648	5.438	4.731	4.108	5.275	4.704	5.221	4.641	4.545	23.843	24.386
Totale	251.704	223.893	256.425	234.528	221.542	233.353	209.056	230.382	199.179	195.095	1.188.092	1.067.065

Fonte: elaborazioni OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

Figura 7.2 Andamento del numero di accessi al portale di MLOL nei primi 5 mesi dell'anno (2020-2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

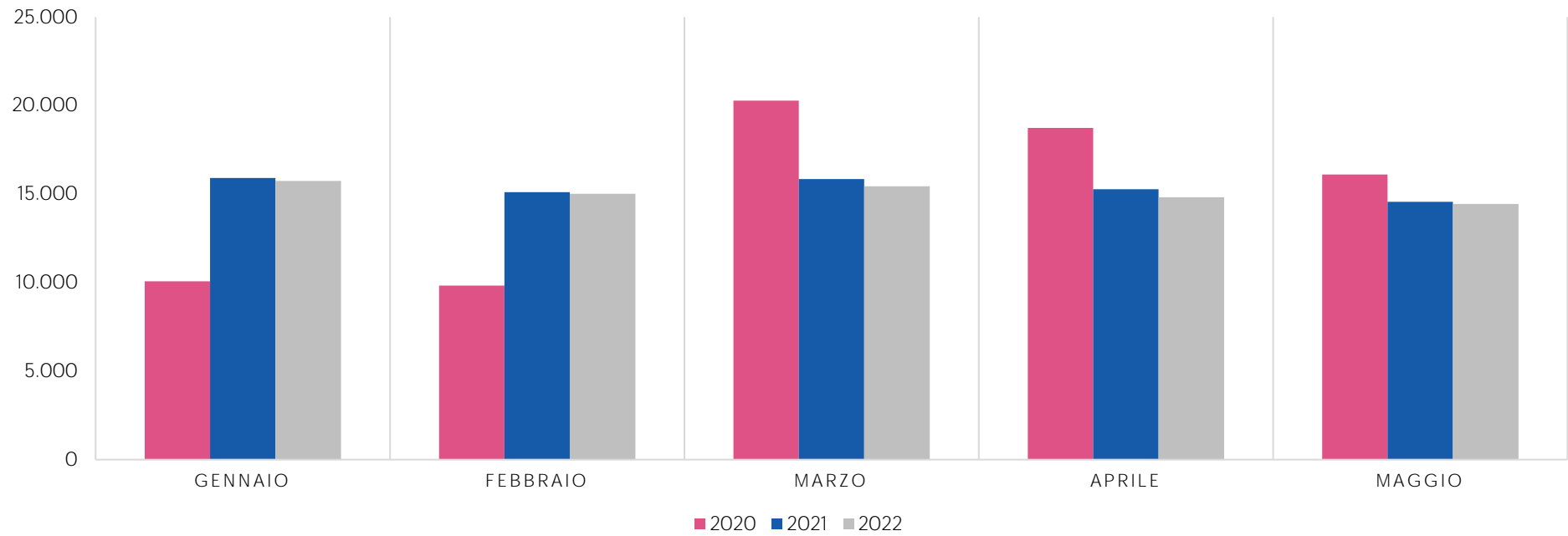
Tabella 7.9 Numero di utenti unici che hanno utilizzato MLOL nei primi 5 mesi dell'anno per Sistema Bibliotecario (2021-2022)

Biblioteca	Utenti unici totali (2021)					Utenti unici totali (2022)				
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	8.087	7.723	8.133	7.804	7.480	8.012	7.635	7.887	7.517	7.329
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	2.512	2.332	2.494	2.383	2.253	2.642	2.514	2.597	2.491	2.442
Sistema Bibliotecario Astigiano	95	75	81	74	72	88	82	88	80	80
Sistema Bibliotecario delle Langhe	447	418	405	414	385	417	394	401	389	364
Sistema Bibliotecario Biellese*	607	575	613	603	588	643	605	624	602	587
Sistema Bibliotecario Cuneese*	1.404	1.314	1.406	1.321	1.263	1.331	1.249	1.276	1.233	1.198
Sistema Bibliotecario del Verbanco Cusio Ossola*	657	590	600	606	576	568	534	531	523	522
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	277	256	261	275	230	254	255	251	248	244
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	23	23	23	26	24	np	np	np	np	np
Sistema Bibliotecario Acquese*	13	20	10	14	13	14	14	12	19	11
Sistema Bibliotecario Tortonese*	144	132	127	126	115	138	130	155	128	128
Sistema Bibliotecario Novese*	104	96	99	95	86	86	79	72	69	65
Sistema Bibliotecario Monferrato*	166	129	130	133	131	127	116	120	107	103
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	308	286	291	303	301	311	308	298	301	287
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	449	436	451	438	411	489	468	482	466	470
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo		108	96	80	81	54	60	63	61	58
Biblioteca Civica di Alessandria*	82	81	94	86	90	93	92	96	94	100
Sistema Bibliotecario Monregalese*	53	51	62	56	68	66	81	83	83	84
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	481	457	471	436	395	406	395	399	403	376
Totale	15.909	15.102	15.847	15.273	14.562	15.739	15.011	15.435	14.814	14.448

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2022

Figura 7.3 Numero di utenti unici che hanno utilizzato MLOL nei primi 5 mesi dell'anno (2020-2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

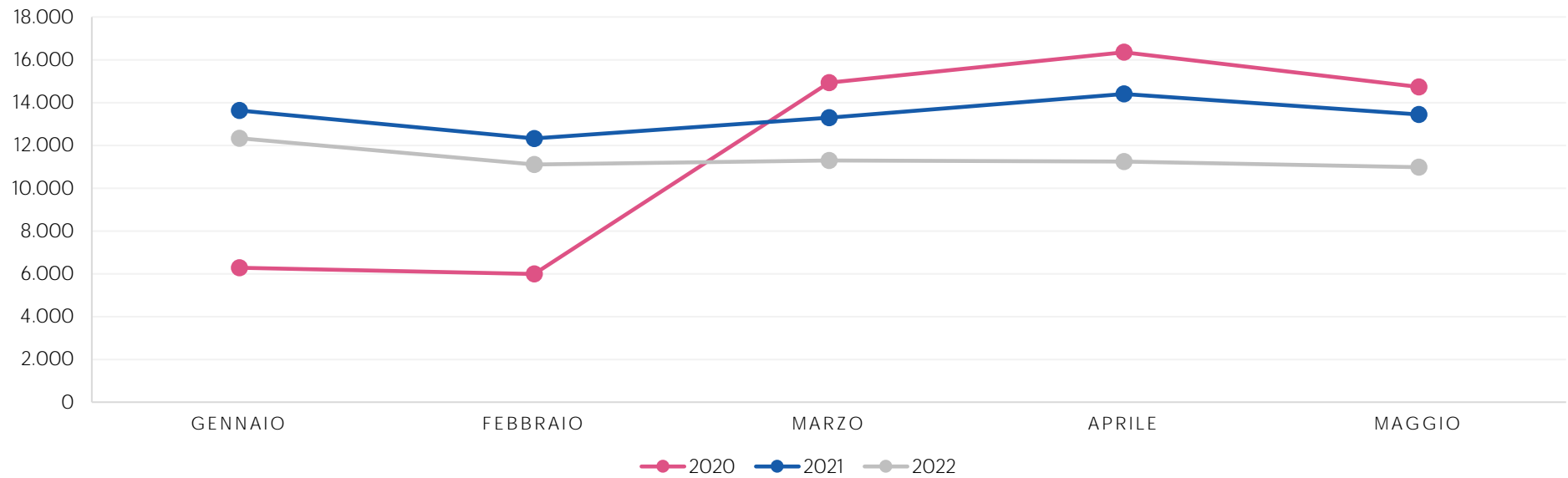
Tabella 7.10 Numero di prestiti di ebook effettuati su MLOL nei primi 5 mesi dell'anno per Sistema Bibliotecario (2021-2022)

Biblioteca	prestiti ebook (2021)					prestiti ebook (2022)					totale prestiti gen-mag 2021	totale prestiti gen-mag 2022
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	5.194	4.682	5.086	4.848	4.642	4.584	3.986	4.120	4.057	4.027	24.452	20.774
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	2.714	2.271	2.462	2.407	2.167	2.456	2.167	1.981	2.023	2.000	12.021	10.627
Sistema Bibliotecario Astigiano	156	144	160	136	146	116	113	115	102	102	742	548
Sistema Bibliotecario delle Langhe	270	218	243	246	151	177	179	183	185	158	1.128	882
Sistema Bibliotecario Biellese*	645	603	651	609	581	506	572	588	599	565	3.089	2.830
Sistema Bibliotecario Cuneese*	1.339	1.191	1.314	1.303	1.101	1.052	943	1.051	1.021	983	6.248	5.050
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	743	660	646	646	614	607	576	560	577	603	3.309	2.923
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	459	276	422	429	430	424	407	411	405	407	2.016	2.054
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	32	32	32	36	22	np	np	np	np	np	154	-
Sistema Bibliotecario Acquese*	5	18	13	15	16	18	14	13	13	12	67	70
Sistema Bibliotecario Tortonese*	113	92	93	89	74	98	97	98	91	103	461	487
Sistema Bibliotecario Novese*	105	96	98	92	78	82	76	63	56	62	469	339
Sistema Bibliotecario Monferrato*	108	88	96	72	81	53	46	58	64	51	445	272
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	339	337	340	378	370	391	309	316	331	289	1.764	1.636
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	798	752	787	775	679	786	695	788	770	694	3.791	3.733
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo	nd	60	57	50	55	56	65	66	68	70	222	325
Biblioteca Civica di Alessandria*	74	71	40	2029	1858	74	71	67	73	79	4.072	364
Sistema Bibliotecario Monregalese*	57	47	54	59	65	64	81	75	87	83	282	390
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	485	687	703	184	309	792	709	737	727	692	2.368	3.657
Totale	13.636	12.325	13.297	14.403	13.439	12.336	11.106	11.290	11.249	10.980	67.100	56.961

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2022

Figura 7.4 Andamento del numero di prestiti di ebook effettuati su MLOL nei primi 5 mesi dell'anno (2020-2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

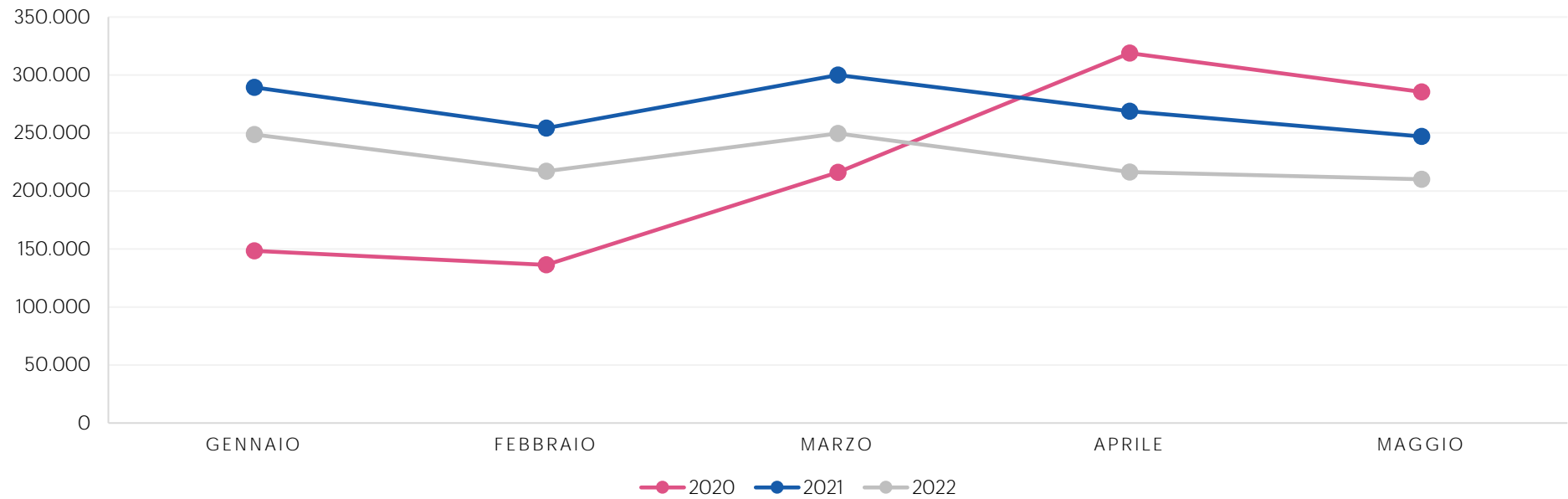
Tabella 7.11 Numero di consultazioni di quotidiani e riviste effettuate su MLOL nei primi 5 mesi dell'anno per Sistema Bibliotecario (2021-2022)

Biblioteca	consultazioni quotidiani e riviste (2021)					consultazioni quotidiani e riviste (2022)					totale prestiti gen-mag 2021	totale prestiti gen-mag 2022
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio		
Sistema Bibliotecario Urbano di Torino	160.674	144.272	172.496	153.935	142.654	143.864	123.908	139.455	122.173	118.184	774.031	647.584
Sistema Bibliotecario Area Metropolitana di Torino	42.739	35.205	42.277	37.702	33.751	32.765	29.249	34.783	29.738	29.422	191.653	155.957
Sistema Bibliotecario Astigiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema Bibliotecario delle Langhe	11.952	10.177	11.024	10.366	9.945	8.841	7.564	8.340	7.183	7.057	53.464	38.985
Sistema Bibliotecario Biellese*	17.437	15.097	17.001	14.911	13.090	15.599	13.799	16.828	13.665	13.004	77.536	72.895
Sistema Bibliotecario Cuneese*	34.112	28.457	33.657	29.070	26.145	25.548	23.082	27.105	22.725	22.531	151.441	120.991
Sistema Bibliotecario del Verbano Cusio Ossola*	3.007	2.895	3.186	2.871	2.600	2.390	1.896	2.398	2.356	2.272	14.559	11.312
Sistema bibliotecario e archivistico della piana vercellese*	1.512	1.288	1.411	1.292	1.480	1.502	1.380	1.799	1.711	1.717	6.983	8.109
Biblioteca civica Cardinale Mercurino – Gattinara*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema Bibliotecario Acquese*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema Bibliotecario Tortonese*	1.054	1.435	1.593	1.405	1.395	1.815	1.633	1.766	1.421	1.316	6.882	7.951
Sistema Bibliotecario Novese*	675	537	632	574	531	629	559	560	462	450	2.949	2.660
Sistema Bibliotecario Monferrato*	1.559	1.188	1.237	1.254	1.108	1.102	922	1.036	880	791	6.346	4.731
Sistema Bibliotecario Basso Novarese*	4.260	3.741	4.479	4.039	3.984	3.480	3.090	3.820	3.418	3.467	20.503	17.275
Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese	5.548	4.841	4.648	4.850	4.249	4.417	3.647	4.488	4.462	3.857	24.136	20.871
Sistema Bibliotecario Valli di Lanzo		470	743	584	491	517	473	537	383	347	2.288	2.257
Biblioteca Civica di Alessandria*	1.867	1.550	1.948	1.940	1.768	1.747	1.647	1.898	1.606	1.643	9.073	8.541
Sistema Bibliotecario Monregalese*	494	463	453	510	445	697	772	924	749	736	2.365	3.878
Sistema Bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano	2.612	2.759	3.224	3.584	3.374	3.769	3.380	3.900	3.510	3.369	15.553	17.928
Totale	289.502	254.375	300.009	268.887	247.010	248.682	217.001	249.637	216.442	210.163	1.359.762	1.141.925

Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2022

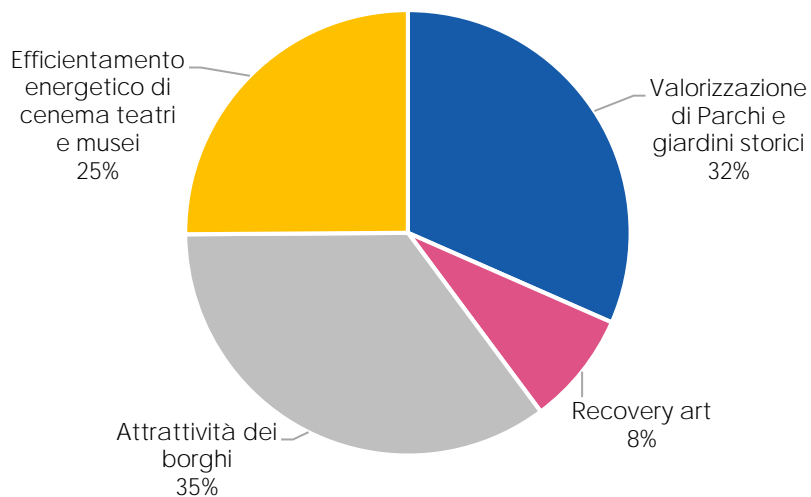
Figura 7.5 Andamento del numero di consultazioni di quotidiani e riviste effettuate su MLOL nei primi 5 mesi dell'anno (2020-2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

RISORSE ECONOMICHE

Figura 7.6 Risorse assegnate in Piemonte dal Ministero della Cultura per gli obiettivi del PNRR previsti per il 30/06/2022¹⁵



Fonte: elaborazione OCP su dati PNRR

¹⁵ <https://cultura.gov.it/pnrrassegnazionerisorse>